ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno VIII N. 121
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

STAMPA SERA

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-020, 50-990, 50-991. - Prezzi per mm. di col. in una col.: Annunci economici L. 120 - Annunci mostra e legali L. 200 - Necrol. L. 120 (partecipaz. L. 600 la linea) - Richi orca. L. 300 la linea - Richi speci. L. 400 la linea - [illegible] rubriche - Edis. lunedì: aumento 50% Pagamento antinipazo. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1960): Italia anno L. 6360, semestre L. 3300, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8500, semestre L. 4300, tr[illegible] L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Scelba parla a Palermo mentre s'apre il Consiglio della DC

Al centro delle polemiche i principali problemi della politica interna e internazionale - Intervenendo nel "dialogo„ Gronchi-Nenni, il Presidente del Consiglio ribadirebbe l'impossibilità di tentare una qualsiasi apertura, sia a destra che a sinistra

ROMA, lunedì mattina.

Il Presidente del Consiglio visita oggi Palermo e non si può ancora dire, a poche ore di distanza, se il suo discorso toccherà i temi principali di politica internazionale che sono sul tappeto.

Trieste, l'atto balcanico, rapporti sempre più tesi con Belgrado, sono argomenti troppo delicati, che tengono troppo impegnate le Cancellerie europee, perchè si presti a una pubblica trattazione.

L'on. Scelba ha sempre mostrato una naturale ritrosia a mettere in pubblico le questioni di carattere internazionale, e perciò si pensa che su questi argomenti il Presidente del Consiglio non prenderà una pubblica posizione che porterebbe a un inasprimento della polemica.

E' la prima volta che Scelba parla nella capitale siciliana da Presidente del Consiglio e non manifesterà certamente, nel suo discorso, i temi dell'autonomia regionale che ebbero appunto in Scelba uno dei più tenaci assertori. In un recente messaggio ai siciliani, l'on. Scelba ha infatti osservato che «l'ordinamento autonomistico è pienamente riuscito ed è stato prezioso e decisivo per il nuovo Stato italiano».

Più probabile appare, anche in vista del prossimo Congresso della Democrazia Cristiana, che il Presidente del Consiglio nasca dal suo riserbo su fatti di politica interna che hanno dato in questi giorni non poco al fuoco delle polemiche.

L'on. Scelba ha già indirettamente risposto a Gronchi nel suo discorso di Catania, richiamando tutti all'unità del partito che è uno dei pilastri su cui si reggono le istituzioni democratiche. Ma non è improbabile che egli ribadirà, accentuandole, le ragioni dell'attuale formazione di centro: non si deve dimenticare che i quattro partiti della maggioranza governativa furono concordi nel constatare la impossibilità di tentare una qualsiasi «apertura» sia a destra che a sinistra.

D'altra parte, due colpi abbastanza sensibili sono stati inferti alla «apertura a sinistra» da due interventi di Di Vittorio e di Morandi. Il segretario della C.G.I.L. chiede a Gronchi: «Dal momento che lei è persuaso che, per il consolidamento delle istituzioni democratiche, il miglior modo è quello di inserire le classi lavoratrici nello Stato, perchè anche lei persiste nel chiedere la rottura fra socialisti e comunisti?». Invece Morandi, che rappresenta nel partito di Nenni l'ala più estrema verso i comunisti, pone l'accento sulla impossibilità di raggiungere un accordo con la sinistra democristiana proprio su quell'unico punto (ratifica della CED) che sia Gronchi che Nenni, nel loro «dialogo», avevano cercato di porre in ombra, o quanto meno di girarci attorno.

Il P.S.I. ha organizzato, fra ieri e oggi, centinaia e centinaia di comizi appunto per dimostrare che la C.E.D. è incostituzionale e contraria agli interessi del Paese.

De Gasperi, di ritorno da Strasburgo e con notizie, stiamo per dire, di prima mano, è apparso di parere diverso. «Perchè — si è chiesto De Gasperi — se è possibile fare un coordinamento di forze in un settore come quello del carbone e dell'acciaio, che investe il quindici per cento dell'attività industriale in Europa, non è possibile raggiungere un accordo comune in altri settori, e soprattutto un qualche coordinamento di forze nei problemi amministrativi della difesa e della sicurezza?».

Senonchè gli «anticodisti» di destra e di sinistra puntano sulla «non ratifica» della Francia (lo stesso Mayer ha detto ieri che noi dovremmo stare a vedere quel che si farà e non si farà in Francia); ma De Gasperi ha tagliato corto: «Io credo, invece, — egli ha detto — che le cose si muovano verso la C.E.D. E' convinzione di molti, tra cui Monnet, che entro il giugno prossimo la questione evolverà in senso favorevole».

De Gasperi presiede stamane il Consiglio nazionale della D. C. che si apre alle 9,30. La riunione è di particolare importanza, in quanto i maggiorenti democristiani dovranno decidere su talune questioni di fondo per il prossimo Congresso, e in primo luogo il modo come eleggere i 56 consiglieri nazionali. Nell'ultimo Consiglio nazionale — quello del Teatro dell'Opera a Roma — venne usato il metodo maggioritario. Si tratta di eleggere 18 segretari regionali; 15 esponenti del partito, non parlamentari; 15 parlamentari; il sistema maggioritario è basato sul fatto che ciascun delegato può eleggere 16 nomi per ogni categoria; gli altri 6 saranno assegnati alla minoranza.

Tra sabato e domenica si sono svolti 85 congressi provinciali del P.S.D.I. fra cui quelli di Torino, Milano, Alessandria, Reggio Emilia, Ancona, Livorno e Verona. I congressi provinciali si concludono con la elezione di circa 500 delegati al prossimo congresso del partito, che si terrà dal 6 all'8 giugno a Roma.

Domani l'on. Scelba fisserà la data del prossimo Consiglio dei Ministri. Gli argomenti non mancano certo: la pensione per i ciechi civili per cui sono stati reperiti i fondi, il piano di assistenza sanitaria ai pensionati della Previdenza Sociale (che sarà per tre quarti a carico dell'Istituto e per tre miliardi a carico dello Stato) e la questione dei fitti sul progetto proposto dai Guardasigilli.

p. a. p.

Mentre le forze del Vietminh continuano ad avanzare, malgrado gli attacchi aerei, verso il Delta, le forze francesi si apprestano a difendere la zona di Hanoi. (Telefoto)

Colpi a sorpresa nel Giro d'Italia

Il torinese Defilippis vittorioso a Catanzaro

Nino Defilippis ha staccato ieri Coppi, Koblet e gli altri assi del Giro, è piombato su un gruppetto in fuga e ha vinto a Catanzaro

CAMPIONATO DI CALCIO. — *La Juventus vince sul Palermo, ma anche l'Inter supera il Torino. Immutato il distacco tra le due prime. A Genova un tifoso muore per l'emozione di un rigore sbagliato.*

7-1 A BUDAPEST. — *L'Ungheria ripete il clamoroso successo di Wembley e batte l'Inghilterra in una partita entusiasmante.*

In 6ª pagina telefoto e servizio del nostro inviato Vittorio Pozzo.

In 4ª pagina cronaca e commenti dei nostri inviati Vittorio Varale e Gigi Boccasini. Ampio servizio tele-fotografico di Aldo Molsio

In 4ª, 5ª, 6ª e 8ª pagina cronache fotografiche dei più importanti avvenimenti sportivi.

DOPO UNA GIORNATA DENSA DI COLLOQUI

Churchill s'incontra con Eden e convoca d'urgenza il Gabinetto

L'Inghilterra decide oggi se aderire "all'azione unitaria„ contro i comunisti in Indocina - Il Ministro degli Esteri proporrebbe a Molotov di concludere i negoziati entro una quindicina di giorni

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Churchill ha affrettatamente convocato per stamane il suo Gabinetto in seduta straordinaria per esaminare l'opportunità di aderire all'azione unitaria contro i comunisti in Indocina, nel caso che la Conferenza di Ginevra dovesse fallire. Il Gabinetto dovrà anche rivedere — secondo informatori attendibili — tutta la sua politica nel quadro della crisi orientale, dal momento che gli avvenimenti nel campo militare e diplomatico precipitano. Una decisione, rimandata fino ad oggi, è necessaria da parte dell'Inghilterra, sulla scorta del rapporto fatto ieri da Eden.

Quando, fra poche ore, salirà sull'aereo che la riporterà a Ginevra, Eden si lascerà alle spalle un indaffarato week-end di colloqui e di consultazioni, durante il quale avrebbero state prese (così si pensa in questo capitale) decisioni di notevole peso e importanza.

Come si ricorda il Ministro britannico degli Esteri è giunto a Londra da Parigi sabato sera, e subito si è incontrato con Churchill per un primo lungo abboccamento. Altri colloqui si sono svolti durante tutta la giornata di ieri nella residenza di campagna del Primo Ministro, colloqui cui prendevano parte anche il Lord Presidente del Consiglio marchese di Salisbury (l'esperto in problemi di politica estera, che sostituì Eden al Foreign Office durante la sua malattia, lo scorso anno), lord Cherwell — Per-consigliere di Churchill in materia atomica — e il ministro dei Rifornimenti, Duncan Sandys.

Ieri sera sia Churchill che Eden tornavano a Londra, e questa mattina, di buonora, si avrà la riunione straordinaria del Gabinetto. Gli scopi di tutte queste consultazioni sono ormai noti:

1) stabilire quali possibilità di successo presenti ancora la conferenza di Ginevra e — soprattutto — determinare quali iniziative prendere qualora la conferenza fallisse o qualora diventi evidente che i comunisti non hanno alcuna intenzione di giungere a un accordo;

2) studiare in quale modo sanare la profonda incrinatura formatasi, in questi ultimi settimane, nei rapporti anglo-americani. (Questo secondo problema è in connessione diretta con il primo. L'incrinatura si è prodotta, infatti, dalla determinazione britannica di non partecipare ad alcuna azione «collettiva» in Asia, prima che si conoscano i risultati di Ginevra. Questa crisi anglo-americana giungeva alla sua fase più «clamorosa» giorni or sono, quando Eisenhower annunciava che gli Stati Uniti sono pronti ad «andare soli» con l'attuazione della SEATO anche senza la Gran Bretagna).

Questi i problemi sul tavolo: a quali conclusioni sono giunti ora Churchill e Eden? Quali nuove note hanno determinato di imboccare? La precisa risposta a queste domande non sono note a molti. Ma molte sono le «voci» che corrono stamane in questa capitale e da esse è possibile formarsi una idea di ciò che sarebbe avvenuto durante questo indaffarato week-end.

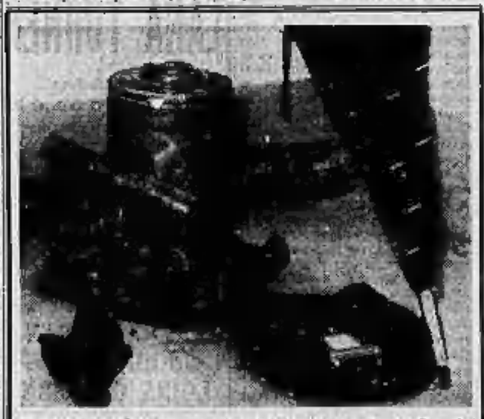
Innanzi tutto Churchill ed Eden avrebbero deciso di far comprendere chiaramente ai comunisti, radunati a Ginevra, che la Gran Bretagna non è più disposta a partecipare, per settimane e settimane, a sterili discussioni mentre le forze del Vietminh approfittano del «wait-and-see» occidentale per estendere esternamente le proprie conquiste.

Eden, così si dice a Londra, tornerebbe dunque a Ginevra e direbbe ai comunisti che se entro una settimana o quindici giorni, non si mostreranno disposti a un compromesso in Indocina, l'Inghilterra non solo si affrancherà agli Stati Uniti nel sollecitare il voto immediato della SEATO, ma abbandonerà inoltre ogni ostilità a una «azione militare collettiva» in Indocina.

Se queste «voci» siano fondate lo sapremo solo i prossimi giorni, quando si vedrà l'atteggiamento Eden assumerà a Ginevra e quando Churchill parlerà, come alcuni prevedono, alla Camera dei Comuni.

Prima di concludere questa cronaca è necessario sottolineare un ultimo singolare fatto: la partecipazione, cioè, ai colloqui di ieri, di Lord Cherwell, l'ex-consigliere atomico, tornato ora all'insegnamento universitario, e di Duncan Sandys, il Ministro che dirige e controlla la produzione delle armi atomiche. Perchè questi due uomini erano presenti al convegno?

Mario Ciriello



Il crick idraulico, lasciato dai ladri nella cantina dell'orologeria svaligiata a Ivrea, ha portato alla scoperta della banda

Milano paralizzata da un furioso temporale

Due locomotori colpiti dalla folgore e messi fuori uso - Panico alla stazione centrale per la caduta di un fulmine - Violente tormente nella Valle d'Aosta e grandinate a Brusasco, a Settimo e alla periferia di Torino - Neve e gelo in Alto Adige

Milano, lunedì mattina.

Un violento temporale si è abbattuto ieri mattina sulla città e sulla campagna. Preceduta da un sensibile abbassamento della temperatura, la pioggia, a tratti mista a grandine, ha in breve tempo allagato strade e piazze, paralizzando per una mezz'ora, durante il periodo di maggior violenza, il traffico cittadino.

Particolari danni il temporale ha arrecato al traffico ferroviario. Due locomotori sono stati colpiti dal fulmine e messi fuori uso, rispettivamente nei pressi di Monza, sulla linea di Chiasso, e nei pressi della Certosa, sulla linea di Domodossola, con conseguente interruzione del traffico e ritardi sulle due importanti linee internazionali.

Un fulmine è caduto anche sulla stazione Centrale, causando grande panico fra i viaggiatori, ma senza produrre fortunatamente nessun danno. Un altro fulmine è caduto davanti alla stazione di Lambrate.

Il maltempo ieri ha imperversato, con più o meno violenza, non soltanto a Milano, ma in molte località dell'Italia settentrionale. Nel VARESOTTO e nel LECCHESE, mentre in pianura pioveva, la neve è ricomparsa oltre i 1600 metri d'altezza e cioè sul Monte Generoso, nel Monte Lema, nel Resegone e sulle due Grigne.

In PIEMONTE si sono registrati acquazzoni con manifestazioni temporalesche, oltre che a Torino, a Lanzo, a Ceresole, a Ivrea e in tutto il Canavese, a Cigliano, a Trino Vercellese, a Santhià. A Torino e a Chivasso da una parte e a Brusasco dall'altra è caduta anche abbondante la grandine. In alcuni punti lo strato ha raggiunto i 15 centimetri; gravi danni alle colture. Per quanto riguarda Torino la sola zona colpita è stata la barriera di Milano: dalle 15 alle 15,30 la grandine è caduta con momenti di rara violenza, coprendo le vie di uno strato ghiacciato; poi è seguita la pioggia.

La neve ha fatto pure la sua ricomparsa in VAL D'AOSTA. In quasi tutte le valli laterali: Gressoney, Ayas, Cervinia, Cogne, Courmayeur e La Thuile, è caduto, per la intera giornata di ieri, un intenso nevischio accompagnato da violente raffiche di vento. Il valico del Piccolo San Bernardo, i cui lavori di rifacimento erano terminati sabato pomeriggio, è transitabile con catene, mentre il Gran San Bernardo sarà aperto al traffico, purchè non sorgano impedimenti causati dal ritorno della neve, entro la giornata di domani.

Un violento temporale con pioggia torrenziale, grandine e continue scariche elettriche si è abbattuto nel pomeriggio di ieri su ROVIGO. Un'altra grandinata ha colpito la zona di Adria, Valliera e Baricetta. La grandine, i cui chicchi erano grossi come noci, ha raggiunto l'altezza di alcuni centimetri rendendo il paesaggio come dopo una nevicata. Il raccolto ha subito danni anche del cento per cento.

Anche il TRENTINO e l'ALTO ADIGE sono peggiorati dal maltempo. Nevica abbondantemente da sabato notte al Passo Giovo, al Corno di Renon, ai Passi Rolle, Gardena, Sella, Pennes, ai valichi del Brennero e dello Stelvio. In genere nevica sopra i 1000 metri, mentre nella vallata da tre giorni piove quasi ininterrottamente. I corsi d'acqua si sono notevolmente ingrossati.

Per la settima volta dall'inizio della primavera la neve è caduta nella zona Cortinese. La conca di Ampezzo ha offerto ieri un aspetto praticamente invernale, così com'è ricoperta da quasi cinque centimetri di neve. Sul Falzarego la neve ha raggiunto i quaranta centimetri; i passi, comunque, sono transitabili. A Cortina-centro continua a piovere con qualche spruzzatina di neve. Il termometro è sceso a zero gradi; temperatura eccezionale per questa stagione anche a Cortina.

Massacra a roncolate la moglie e il cugino

Anche la cognata quattordicenne ferita gravemente - Lo omicida scomparso - La tragedia, avvenuta in una borgata del Sassarese, sembra sia stata provocata da gelosia

SASSARI, lunedì mattina.

Il 35enne Giovanni Bazzu ha ucciso la propria moglie Quirica Manca, di 21 anno, recidendole la gola con un colpo di roncola. Con la stessa arma ha poi massacrato il proprio cugino, anch'egli di nome Giovanni Bazzu, e ferito gravemente la cognata Tommasina, appena 14enne. Quest'ultima è stata ricoverata in gravissimo stato all'ospedale di Sassari. Compiuta la strage, il Bazzu si è dato alla latitanza.

La tragedia è avvenuta sabato pomeriggio a Sa Castanza, una delle 28 frazioni del comune di Ruddusu, sperduta in mezzo ai monti.

Sembra che la Quirica Manca, assieme alla sorella, poco dopo mezzogiorno si sia recata in campagna a portare da mangiare al Bazzu. Questi, di carattere chiuso e morbosamente geloso della moglie, ha cominciato a inveire contro questa, poi l'ha violentemente picchiata, e infine con una roncola l'ha sgozzata; la donna cadeva riversa in un lago di sangue. L'uxoricida si lanciava quindi sulla cognata e la feriva gravemente alla testa con la stessa roncola.

Il Bazzu si dirigeva poi di corsa verso la casa dove abitava il cugino, distante circa un quarto d'ora di cammino da Sa Castanza; ivi giunto, lo invitava a uscire di casa e lo aggrediva proditoriamente a roncolate. Quest'ultimo assassinio fa sospettare che l'omicida sospettasse una tresca fra sua moglie e il cugino.

I coniugi Bazzu erano sposati da pochi mesi

Tre gemelle nate ieri a Casale Monferrato

CASALE, lunedì mattina.

Nel reparto maternità del nostro ospedale la rappresentante signora Enza Arrigoni, moglie dell'impiegato statale Tesso, assistita dal ginecologo direttore del reparto, prof. Salvini, ha dato felicemente alla luce, alle 9,45 di ieri mattina, tre bimbe di sette mesi. Le tre creaturine, vispe e vitali, sono state subito poste in un'incubatrice ed affidate alle cure del primario pediatra prof. Lattes. Anche la puerpera gode ottima salute.

TEATRO CARIGNANO
da MARTEDI' 25 a DOMENICA 30 MAGGIO
ERNESTO CALINDRI — LIA ZOPPELLI — FRANCO VOLPI — VALERIA VALERI
ISABELLA RIVA - ALDO PIERANTONI - FRANCO GUCCIONI
nella novità assoluta di
TERENCE RATTIGAN
IL CADETTO WINSLOW
Regia di ERNESTO CALINDRI

Scoperta la banda del buco che svaligiava le gioiellerie

In tre colpi (Acqui, Bra, Ivrea) hanno raccolto un bottino di 30 milioni - Due "cric„ abbandonati mettono la polizia di Torino sulla buona traccia

La più pericolosa ed attiva «banda del buco» è stata scoperta nel luogo meno sospettabile: in prigione. Ne fanno parte tre esperti assi specialisti ai furti in gioiellerie, che hanno compiuto almeno tre imprese nello spazio di un anno: a Bra, ad Ivrea e ad Acqui.

I tre, come abbiamo detto, si trovano in prigione ad Acqui condannati per il furto nella locale gioielleria Nano, l'unico «colpo» che finora si era loro attribuito. Essi sono: Giordano Cioeri, di 41 anno, condannato a 7 anni e 6 mesi di reclusione; Clodoveo Pozzi, di 53 anni, condannato a 6 anni ed 8 mesi; Francesco Personi, di 50 anni, condannato a 4 anni. Tutti erano residenti e domiciliati a Milano. Ed ecco come si è giunti a ricostruire l'intera attività della banda.

Il 17 marzo del '53 veniva svaligiata la gioielleria Eredi Piana, la più centrale di Bra, in via Cavour 5. Dal cortile i ladri entravano nella cantina dell'avv. Barelli, sottostante al negozio, e si sfondavano il soffitto con un cric; attraversato il foro, si inerpicavano nell'oreficeria. Il bottino di ogni attorno agli otto milioni, non coperti da assicurazione. Tutto andò bene, per gli svaligiatori, eccetto che in un particolare: nella fretta di andarsene, dimenticarono sul posto gli arnesi adoperati nell'impresa, fra cui il cric. Errore fatale: la Squadra Mobile della nostra città ne ricavò numerose impronte digitali, poi inviò un pazientissimo giro presso tutte le ditte venditrici di tali attrezzi, contando di giungere a scoprire dove era stato acquistato. Ma nei primi tempi le più ostinate ricerche si dimostrarono vane.

Nel frattempo la «banda del buco», esauriti i proventi del primo «colpo», ne eseguì un altro. Da Bra si portò ad Ivrea e svaligiò l'oreficeria di Secondo Lora, anche questa in pieno centro della città, in via Cavour. Stessi metodi, stessi risultati: i ladri entrarono in una cantina, sfondarono il soffitto sollevando un palo con un cric, si lasciarono nel negozio, isolarono tutti i campanelli d'allarme e poterono svaligiare con un bottino di circa dieci milioni.

Anche questa volta, però, commisero un grave errore: lasciarono sul posto il cric. Non vi si trovarono più impronte digitali, perchè evidentemente chi l'aveva maneggiato portava guanti, ma l'arnese era identico a quello già trovato nella gioielleria di Bra. Segno che le due imprese erano opera della stessa banda. Le ricerche della «Mobile» di Torino ripresero con rinnovata lena: ora si aveva una fondata speranza di identificare chi aveva acquistato non uno solo, ma due cric dello stesso tipo.

Passano altri cinque mesi e, con puntualità quasi cronometrica, ecco un altro «colpo»: quello di Acqui. Tocca alla gioielleria Pietro Nano, in corso Italia 43. La tecnica, per forza di cose, viene modificata. I ladri entrano nella sinagoga che è sopra il negozio, forano il pavimento, si calano con una fune nell'oreficeria ed aprono la cassaforte con una sega elettrica. Bottino: dieci milioni.

Sul momento, nessuno pensa a collegare i tre furti avvenuti in zone così lontane l'una dall'altra: Bra, Ivrea, Acqui. I ladri devono essersi sentiti inafferrabili: invece la loro carriera è al termine. Già prima del «colpo» i carabinieri di Acqui avevano notato un paio di persone sospette e ora fanno presto a rintracciarle. La cattura avviene il giorno 17 marzo. I carabinieri fermano nel cuore della notte un camioncino diretto a Milano, lo perquisiscono, vi trovano oggetti da scasso, gioielli e orologi per tre milioni: parte della refurtiva dell'ultima impresa. I tre che sono a bordo: — Giordano Cioeri, Clodoveo Pozzi, Francesco Personi — vengono arrestati. Il processo è terminato giovedì scorso: i tre sono stati passati alle carceri di Acqui, per scontarvi le pene che già abbiamo detto.

Ed oggi, ecco il colpo di scena. Finalmente dopo più di un anno di ricerche, la Squadra Mobile è riuscita a rintracciare chi ha venduto i due cric, trovati l'uno a Bra e l'altro ad Ivrea: è un commerciante della Barriera di Milano, dotato di ottima memoria. Infatti, portato in Questura e messo di fronte a un fascio di fotografie di pregiudicati specialisti in furti, identifica gli sequirenti: sono il Cioeri e il Personi.

CRONACA CITTADINA

NELLA RICORRENZA DEL 24 MAGGIO

Le medaglie ai valorosi

La più alta ricompensa alla memoria d'un partigiano di sedici anni

Nella ricorrenza del 24 maggio, con una cerimonia semplice ed austera, è stata celebrata ieri alla Caserma Monte Grappa la «giornata del Valore militare». Alla manifestazione sono intervenute le autorità, tra cui il sindaco, il vicoprefetto, il presidente della provincia prof. Grosso e il primo presidente della Corte di Appello prof. Delitala. Sul palco avevano preso posto anche i valletti del Comune che scortavano il gonfalone della città, medaglia d'oro della Resistenza. Rappresentanze di tutte le armi schierate nel cortile della Caserma rendevano gli onori militari.

Dopo un breve discorso del comandante del territorio, generale Re, sono state consegnate le decorazioni al valore: sette medaglie d'oro alla memoria di cinque partigiani e di due militari. Per primi sono saliti sul palco i genitori del sergente maggiore paracadutista Mario Ginetto; poi un vecchio montanaro, il padre di Michelangelo Peroglio, partigiano della Valli di Lanzo.

E' stata quindi la volta della mamma di Adriano Ghione, da Castelnuovo. La donna, in grembiale, non ha potuto frenare il pianto mentre un ufficiale leggeva la motivazione della massima ricompensa al valore: il suo ragazzo, unitosi appena sedicenne alle forze partigiane dell'alto Canavese, si è sacrificato per salvare i compagni caduti prigionieri. Sono poi stati chiamati i congiunti dei partigiani Antonio Olivero, Sergio Oliaro, e Alfredo Piacibello, tutti da Casale, e dell'alpino Luigi Cavaglià.

Per ognuno il rullo dei tamburi e lo squillo delle trombe hanno ordinato l'attenti. Di fronte ai reparti inmobili, nel gran silenzio della severa caserma, il generale Re ha appuntato le medaglie, simbolo del valore, sul petto dei familiari. Una voce chiara e vibrante leggeva le motivazioni e rievocava gli eroici episodi.

Sono state quindi consegnate diciassette medaglie d'argento, nove a viventi: amm. Alberto Marenco di Moriondo; gen. Giuseppe Benso; magg. Giorgio Anfossi; magg. Oreste Gastone, ten. Tullio Abelli, serg. Elio Coppo; partigiani Aldo Guerraz, Mario Boglietti, Dante Livio Bianco. Quest'ultimo però tragicamente lo scorso anno in montagna.

La medaglia d'oro alla madre del partigiano Adriano Ghione

Arresto di un avvocato per il fallimento Siccat

IMPUTAZIONE: CONCORSO NELLA SOTTRAZIONE DI ATTIVITA'

L'inchiesta della Magistratura sull'attività di un industriale - In breve tempo un passivo di 80 milioni - I registri della contabilità nascosti - La vendita clandestina di una villa - In carcere anche due commercianti ed il fallito

Un arresto e due commercianti sono stati arrestati ieri mattina, nelle loro abitazioni, dai carabinieri della Squadra investigativa della Procura su mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore dott. Fenoglio. Sono: il prof. avv. Pietro Rossini di Ernesto, da Alessandria, di anni 48, abitante a Torino in corso Siccardi 12 bis; il rag. Guglielmo Bigoni fu Pietro, di 58 anni, dimorante in corso Orbassano 74; Pierino Amaiotti di Luigi, di 50 anni, da Valenza, domiciliato nella nostra città in via Lomona, n. 87 bis.

Tutti tre risultano coinvolti in un fallimento che ha già avuto sul finire dello scorso autunno, un precedente clamoroso: l'incarcerazione per bancarotta fraudolenta, del dott. Vittore Montanari, principale responsabile del dissesto. La complessa vicenda, conclusa ieri con il grave provvedimento del magistrato inquirente, ha avuto inizio il 20 ottobre dello scorso anno con la dichiarazione di fallimento della ditta Siccat (Società commercio cacao e affini Torino) con sede in via Cavallermaggiore 10. Amministratore unico della società era, fin dalla sua fondazione nel 1947, il dott. Montanari.

L'azienda era sorta, con un capitale iniziale di 50 mila lire, aumentato poi, nel 1948, a mezzo milione. La Siccat disponeva di una moderna attrezzatura e si era specializzata nella fabbricazione di cioccolatini e affini. Negli ultimi tempi, compromessa dai recenti divieti delle autorità per la vendita dei generi sciolti. Comunque sia, è chiara la ragione per cui la ditta, che nel 1953 aveva realizzato un utile di 700 mila lire, abbia potuto diventare passiva, per decine di milioni, dopo appena una ventina di mesi di esercizio. Eppure, quando l'autorità giudiziaria, il 20 ottobre 1953, dichiarò il fallimento della società, il deficit si aggirava sugli 80 milioni.

Curatore del fallimento fu nominato il dott. Arialdo Cerutti, il quale si trovò subito di fronte ad una difficile situazione per la mancanza di qualsiasi contabilità. Egli però tuttavia accertare che il Montanari risultava anche titolare di un'altra ditta dolciaria, denominata «Prodotti Cimma» di sua esclusiva proprietà, con sede in via Monte-cuccolo 80.

Successivamente il dott. Cerutto, come ha sottolineato nella sua relazione, veniva a conoscenza di una grave circostanza. Le contabilità delle ditte, contrariamente alle asserzioni del dottor Montanari, esistevano. Il curatore infatti riusciva a rintracciare gran parte dei documenti amministrativi sebbene fossero stati accuratamente nascosti in tre diversi luoghi. Quest'ultimo particolare lo induceva a richiedere al Giudice delegato dott. Prapo la estensione del fallimento anche alla ditta «Prodotti Cimma». Il provvedimento veniva pronunciato dal nostro Tribunale il 16 novembre dello scorso anno.

L'istruttoria penale, condotta nel frattempo dal sostituto Procuratore della repubblica dottor Ribet, metteva in luce le particolare posizione del Montanari. Costui aveva sempre goduto un vasto credito soprattutto da quando aveva concesso ad un istituto bancario per la ditta da lui amministrata, una garanzia su stabili di sua proprietà. Nel corso dell'inchiesta si accertava pure che il fallito aveva sottratto delle attività in danno dei creditori.

In questa manovra di sottrazione di attività, il Montanari non aveva agito da solo. Le indagini hanno stabilito che sarebbe stato aiutato dal proprio consulente legale, l'avv. Pietro Rossini, e da due creditori del fallimento, il Bigoni e l'Amaiotti, i quali per assicurarsi il primo un credito di 7 milioni, il secondo di 3, avrebbero agito fraudolentemente in danno della massa degli altri creditori. Secondo la accusa, i due commercianti e l'avvocato, avrebbero in particolare favorito il Montanari tanto nel-l'occultare molta merce quanto a vendere una villa del valore di 18 milioni.

Sembra che i commercianti siano riusciti ad ottenere le insinuazioni assumendo come creditori privilegiati, mentre in realtà non lo erano. L'avv. Rossini avrebbe realizzato un guadagno di 9 milioni.

Questi fatti venuti a conoscenza del Giudice istruttore dottor Fenoglio lo hanno indotto ad emettere l'ordine di cattura, eseguito ieri, nei confronti dei due commercianti e dell'avv. Rossini per il loro concorso in una operazione fatta a vantaggio di due creditori «in danno della massa fallimentare.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA + 10°
MASSIMA + 15,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media + 12, pressione 723, umidità 72 %, pioggia mm. 0,2. Venti moderati, cielo coperto. Previsioni: cielo nuvoloso con possibili attività temporalesca, venti deboli vari, visibilità ridotta, temperature in diminuzione.

Fa di nuovo freddo

Ieri i torinesi hanno dovuto lamentarsi non solo del tempo nuvoloso, del vento e dei temporali, ma anche del freddo. La temperatura massima ha superato di poco i 15 gradi: fatta eccezione se si pensa che siamo alla fine di maggio. Nella notte il termometro si è mosso abbassato: 7 gradi. Verso sera molti torinesi sono stati costretti ad indossare soprabiti e pastrani: come se si fosse alle soglie dell'inverno.

SUL PONTE DI CORSO GIULIO CESARE DAVANTI AD UN MIGLIAIO DI PERSONE

In seguito all'urto un'auto viene distrutta dalle fiamme

L'incidente provocato da uno sbandamento su uno strato di grandine - Tre persone ferite - La macchina trascinata nel fiume

Tre automobilisti, ieri pomeriggio, hanno corso il rischio di morire nella loro macchina in fiamme. Poco prima che avvenisse l'incidente, un nubifragio si era abbattuto sulla Barriera di Milano. La grandine, caduta fra le 15 e le 15.30, aveva coperto le vie di uno strato di ghiaccio alto cinque centimetri. Questo ha provocato il sinistro.

A quell'ora un'Aprilia targata TO 154605, percorreva corso Giulio Cesare diretta verso l'autostrada. Presso il ponte sulla Stura, il guidatore Giuseppe Tivioli di 33 anni abitante in Galleria Subalpina 8, impiegato, finiva, a causa della scarsa visibilità, contro il gradino di un marciapiede. L'auto sbandava e, per la grandine che copriva il tergino, quasi andando ad urtare contro il parapetto del ponte.

Per motivi che non si possono stabilire la macchina s'incendiava. Fortunatamente nell'urto le porte dell'auto si erano spalancate: il Tivioli e gli amici che erano con lui, Roberto Maccia, abitante in via Barberoux 15, e Carlo Arsano dimorante in via Barberoux 18, potevano lanciarsi fuori e, rotolandosi in terra, spegnere le fiamme che già si erano appiccate agli abiti. Fu questa la loro salvezza, perchè subito dopo con una forte detonazione scoppiò il serbatoio della benzina e le fiamme divamparono per un'altezza di cinque metri, lambendo la macchina in un lato. Sul posto accorreva una vera folla: almeno un migliaio di persone assistevano impotenti alla distruzione della vettura.

Un automobilista aveva intanto avvertito il personale della rivendita Sempione e di qui partiva un autocarro munito di gru e di estintori guidati dal meccanico Eugenio Gronchi, di 35 anni. Giunto sul luogo della sciagura, il Gronchi tentava ripetutamente di spegnere il fuoco che divampava nella parte posteriore e nell'interno della macchina. A nulla approdavano i suoi sforzi: le fiamme ora erano molto alte e si vedevano ad un chilometro di distanza. C'era anche il pericolo che esplodesse il serbatoio dell'olio.

Il Gronchi tentò un'ultima disperata manovra per salvare l'Aprilia dalla completa distruzione. Avvicinandosi alla macchina constatò l'inopportunità calcolo e il pericolo di nuovi scoppi, riuscì a legarla con un grosso cavo di acciaio fissato sul suo carro attrezzi, partì quindi a tutta velocità trascinando la vettura in fiamme verso la Stura. Poi abbandonava l'autogru e l'Aprilia in mezzo all'acqua e si portava in salvo raggiungendo da solo la sponda. Dal parapetto del ponte la folla aveva assistito al coraggioso tentativo. Ora molti applaudivano. Il fuoco finalmente si spegneva sollevando lunghe colonne di fumo. Purtroppo la macchina era ridotta ad un rottame, salvo il motore, e la parte anteriore.

I tre passeggeri scampati quasi per prodigio ad una morte atroce venivano soccorsi dagli agenti della Celere e della polizia stradale e trasportati all'Ambulanza Martini. Qui i sanitari li trovarono ricoverare per ustioni di primo e secondo grado dichiarandoli guaribili in pochi giorni.

L'«Aprilia» nelle acque della Stura: la freccia indica il meccanico Eugenio Gronchi

Un uomo si impicca con due milioni in tasca

Un mutilato si è tolto ieri la vita a Casalborgone, impiccandosi nel fienile di una cascina. Il suicida è Antonio Orlalda, di 66 anni, abitava da solo a Torino, in un alloggio di via Feltrinno 7. Aveva perduto una gamba in guerra e lavorava, come guardiano, in uno stabilimento di via Sommariva. I suoi unici parenti, tre fratelli, abitavano tutti a Casalborgone.

Ieri mattina l'Orlalda giungeva al paese con l'autocorriera e si recava a casa del fratello Ferdinando. Poco dopo ne usciva: gli campi, sarebbe tornato per l'ora di grano. Il fratello lo attese invano, ma poi pensò che il congiunto fosse andato a trovare un conoscente fermandosi da lui a colazione.

Più tardi si recava a cercarlo, ma nessuno lo aveva visto. Impressionato, [illegible] alla cascina. Qui, appena giunto si trovava di fronte ad un triste spettacolo: nel fienile, visibile dall'aia, pendolava il corpo dello sventurato Antonio, impiccato a una corda fissata ad una trave del [illegible].

Il poveretto stava morendo: i fratelli accorrevano, lo liberavano dal cappio, tentavano di praticargli la respirazione artificiale. Veniva chiamato anche un medico. Ma tutto fu inutile: il mutilato morì quasi subito.

Nelle sue tasche sono stati trovati biglietti di banca per oltre due milioni: tutti i risparmi accumulati in anni di lavoro. E' probabile che, deciso ad uccidersi per porre fine alla sua sofferenza, l'Orlalda abbia voluto compiere il gesto disperato nella casa dei fratelli per essere certo che il suo denaro finisse nelle loro mani.

Consacrazione in Duomo

Ieri mattina in Duomo il Cardinale Arciv. Maurilio Fossati ha solennemente consacrato mons. Giuseppe Garneri, Vescovo titolare di Utica e Amministratore apostolico di Susa. Gli erano accanto monsignor Bottino, Vescovo ausiliare e monsignor Imberti, Arcivescovo di Vercelli

Domani al REPOSI
lo schermo panoramico
VENTURIBINAX

BILIARDI
COMPRANSI - VENDONSI
Riparazioni - Cambi - Accessori
CUSSOTTI - DI NANNI 11 - TORINO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque

IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
BATACLAN 1954
presenta
MARIO FERRERO
NORY MORGAN
nella NUOVA RIVISTA
E' arrivato...
IL PICCOLO SCOMPIGLIO
10 quadri di Pica, Zanoli e Brero
Musiche di Dami, Chaplin
Fucili e Muci con
TUTTA LA COMPAGNIA
FERRERO-MORGAN
SEGUE
GRANDE ATTRAZIONE
Grande orchestra diretta dal M.o
ELIO SCHIAVONI
SULLO SCHERMO:
JOHN LUND
BRIAN DONLEVY
in
La donna che volevano linciare
Orario ininterrotto: 10,15 - 21,15

DOMANI AMBROSIO DOMANI
DINAMICO... SPETTACOLARE... ENTUSIASMANTE
DALE ROBERTSON - CALHOUN - WAGNER
La FRUSTA d'ARGENTO

Ariston
PRIMA del DILUVIO
IL CAPOLAVORO DI
ANDRE' CAYATTE

ERNIA
Se malgrado la prudenza dei costruttori la vostra ernia sfugge a d'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SEMPLICE LAVABILE
Premio Medico Chirurgico A.C.I.S., decreto N. 1115
Non temo il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La vastità della nostra organizzazione ci permette di ribassare notevolmente i prezzi
IL NUOVO MODELLO 134 - Lire 5800 (cinquemila)
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI
La prova è sempre gratuita. - Si riceve a:
TORINO: tutti i giorni presso la filiale:
VIA S. QUINTINO 4 - STUDIO MEDICO - Tel. 524-500
Un nostro specialista della casa riceverà a:
BIELLA: martedì 1o giugno, Albergo Leon d'Oro ed il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 2 giugno, Albergo Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese
NOVARA: giovedì 3 giugno, Albergo Bellevue ed il primo giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 4 giugno, Albergo Savoia ed il primo venerdì di ogni mese
BIELLA: lunedì 7 giugno, Albergo Commercio ed il primo lunedì di ogni mese
ALESSANDRIA: giovedì 27 maggio, Albergo Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese
Catalogo gratis - A. R. DI BERNARDO - Viale Monza 81 - MILANO

NAZIONALE
OGGI
LANA TURNER
in un bellissimo
TECHNICOLOR
Metro Goldwyn Mayer
AMANTI LATINI
con
R. MONTALBAN
JOHN LUND
LOUIS CALHERN

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI
IN UN FAVOLOSO DI SOGNO
GARY COOPER
racconta la sua ultima e più stupenda avventura
SAMOA
con ROBERTA HAYNES - BARRY JONES
UN GRANDE TECHNICOLOR
LOCALI AD ARIA CONDIZIONATA

La DOTTORESSA
n.g. PAYOT
INSTITUT DE BEAUTÉ
(di ritorno da Cannes dopo 11 anni)
Si compiace render noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso.
PRESSO
La Profumeria
LA PRIMULA
di Incerti & Gambino
Via XX Settembre 4 - TORINO
Telefono 41-033
In permanenza
da oggi al 29 maggio

OGGI MAFFEI OGGI

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Berthola tel. 53.113

Alfieri: 21 Cori di Boviano, Carignano: Riposo. Domani Calindri - Zoppelli - Volpi - Valeri ore 21,15 «Il cadetto di Winslow» di T. Rattigan, Novità.

Gobetti: 21,15 incontri col pubblico: Il Misantropo di Molière.

Nuovo: Stagione Regia [illegible] Giovedì seconda di «Rovente» cina» di Mouzourakis.

Galleria Martina S. Federico 41: Mostra pittore Angelo Abrate.

Palazzo Madama: Espressionismo e Arte Tedesca XX Secolo. Orario ore 9,30-12,30 e 15-18,30.

Promotrice Valentino: Arte contemporanea piemontese 10-12 15-18

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 21 Serata presso Mr Arrigotti, cant. D. Caselli, I. Nicola. Yassio cafe chantant: Medici 112. Gaudio: 16,30 danze; 21 ripeso. Gay Danze: Oggi riposo. Bar Rinaldi Scuola ballo: v. Volta 8. Trocadero: 21 serata per l'elezione di Miss Ex.To.Ci.To.

Augustus Club 23-6 danze aitrea. Cavallino Bianco Cavoretto: Ristorante Dancing. Ciampi, Oberi. Colombia Danze, via Goito 6 bis, tel. 60-143. Attr. Orch. Armand. Dadone: ore 21-4 Danze, Arte varia. Orchestra Lana.

Estoril Club v. Cavour 6, t. 44-780 Complesso Ferrarone.

La Versoquet v. Goito 15 telef. 42.068. Orchestra Cuban Boys.

Tavernetta Bar Beatrice, via Amendola 10, t. 47-833. Arte varia

RISTORANTE SAN GIORGIO Valentino

Mercoledì 26 Maggio ore 21: Serata inaugurale col debutto della Orch. Sevilles, c. Rudy Valle, in caso di pioggia gran salone coperto

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «La schiava dei peccatos Bianchi, V. Fabrizi, Pilotto

Ariston «Prima del diluvio» Maria Vindy, D. Scala, Fr. 250.

Astor «Contrabbandieri a Macao» Tony Curtis, Joanna Dru, Militar.

Pomeriggio 300, Sera 350.

Augustus «Pietà per chi cade» A. Nazzari, A. Lualdi, Gray, Fr. 350

Corso «I quattordici del tropico» tech. R. Reagan, R. Fleming.

Doria, «Un treno che si chiama Desiderio» V. Leigh, M. Brando

Lux «Terrore a Shangay» Ruth Roman, Edmund O'Brien, Ing. 300

Moulin: «La voce della calunnia» Gene Tierney, Leo Genn, G. Johns

Metro-Cristallo: Greer Garson, Walter Pidgeon «L'orgoglio senza sorriso» tech. Martin. ore 15.30

Reposi: «La spada di Damasco» tech. Hudson, Lauria, Ingr. 300.

Torino «Un capriccio di Caroline Chenier» tech. Martine Carol. A. 10

Vittoria «F.B.I. Divisione criminale», D. Wilma, Ingresso 300.

Alessandra: «Samoa» tech. Gary Cooper, R. Haymes, Aria cond.

Alpi: «Operazione Apfelstaro».

Segusa «Stadio Dynamo» colori.

Capitol «Samoa» tecnic. Gary Coopor, R. Haymes, Aria cond.

Fiore: «Samoa» tecnic. Gary Cooper, R. Haymes, Aria condition.

Giardino: «Tripoli bel suol d'amore» tecnic. A. Sordi, L. Rocco.

Hollywood: «O'Cangaceiro (il brigante)» A. Ruschel, M. Prado.

Ideal: «Donna che volevano linciare» J. Lund. Nuova Rivista Ferrero-Morgan 18,15 e 21,15.

La Perla: «Mulino sulla Piava» James Mason, G. Fitzgerald.

Massimo: «Fermi tutti arriva io» Ferraniacolor. Tino Scotti.

Nazionale: «Amanti latini» tech. L. Turner R. Montalban, J. Lund

Principe: «Il matrimonio» col. V. De Sica, Pampanini, A. Sordi.

Statuto: «Fermi tutti arriva io» Ferraniacolor. Tino Scotti.

Astì: «Due notti con Cleopatra» col. S. Loren, A. Sordi, Ap. 10.

Mignon: «Prima della Guerra».

Milano: «Fiamma del peccato» «I falsari», Apertura 10.

Olimpia: «Cronaca di un delitto»

Po: «Il porto di New York».

F. Nuovo: «Seminole» tec. Ap. 10

Romano: Gli invasori, Deb. Riv. Poiidor-Trio Basilea 16.15-21.15.

S. Felice: «Sogna ya a Hollywood» Corinne Calvet, John Lund.

Superga Ribelle Castiglia, Nazari Italiano: «Veli di Baghdad» techn. Victor Mature, Mary Blanchard.

Mirafiori: «Scandalo Campi Elisi»

Vinaglio: «Vita inquieta» Elizabeth Taylor, Fernando Lamas.

Silenzio: «Scrolls in armi» C. Colbert, V. Lake, P. Goddard.

Trevisi: «Lettere buone una volta» D. O'Connor. Rondi «Gioan 'l bastard».

Nuovo: «Essi vivranno» Jane Allyson e Humphrey Bogart.

S. Paolo: «Bruto e la bella» Lana Turner, Rick Douglas, D. Powell.

Belgio Più grande spettac. mondo Cornelia: «Ali Gai futuro» Ann Todd e Ralph Richardson.

Brissac: «I vinti». Interlenghi.

Radium: «Banditi città fantasma» V. Veneta; «Eterna Eva» Ann Baxter e Mc Donald Carey.

Astra Le lupe, Karima, Viet. min.

Esedra: Ultima rapina, Pidgeon.

Ulpiano: Padrone vapore, Chiari.

Vercelloe: «Squilli di primavera» Ioche, Clifton Webb, D. Paget.

Manzoni: «La legge della pretesa» e «Santa Lucia lontana».

Odeon: «Mariti su misura».

Nizza: «L'uomo dalla Giamaica».

Adua: «I conquistatori» Varietà

Aurora: «Il richiamo del sangue»

Brenta: Essi vivranno, H. Bogart

Fortino: Terrore Londra, Cotton

Maroncelli: «Divertiamoci stanotte»

Nord: «La leggenda del Piave»

Palermo: Storia di 3 amori, tech.

Sebastian Capitan Fantasma, colori

Cabiria: Ho paura di lui, V. Cortese, Schermo panor. Arte cond.

Colosseo: «L'urlo dell'inseguito»

Italia: Da quando sei mia, tech.

Lingotto: «Trappola di fuoco».

Moderno: «Figli della gloria»

Piemonte: «Città sommersa» tec. Robert Ryan, Anthony Quinn.

S. Carlo: Ultimo treno da Mosca M. Dietrich, Schermo panoram.

Spezia: Ultima rapina, Pidgeon 16

Alba: «Bellezze in motocicletta»

Apollo: Cavaliere Maison Rouge, Franca Marzi, V. Sanipoli.

Diana: «Marcia del disonore».

Ebe: «Marcia della morte».

Edera: «L'uomo della mia vita»

Lucento: «Generale Quantrill».

Lutrario: «Kidd il pirata» Gianni e Pinotto, Charles Laughton.

Roma: «Amori di Cristina».

Ridotti: E.N.A.L.: Giandujа, Reposi, Vittoria, Massimo, Odeon, Sier. Bernini, Manzoni, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Vinaglio, Italiano, Mireo, S. Paolo Italia. Ridotti alla Mostra dei Fiori.

TEATRO ALFIERI
MERCOLEDI 26 e GIOVEDI 27 Maggio ORE 21

2° FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
CON LA PARTECIPAZIONE DELL'ORCHESTRA DIRETTA DA ANGELINI - PRESENTANO: NUNZIO FILOGAMO E MARIELLA DAVILLAND
Cantano: ANTONIO BASURTO - CARLA BONI - GINO LATILLA - MARIA LONGO - NINO NIPOTE - TULLIO PANE - MARIA PARIS - KATINA RANIERI
FRANCO RICCI - GIACOMO RONDINELLA - ACHILLE TOGLIANI
Prenotazione e vendita biglietti presso i saloni «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»

TEATRO ALFIERI
MERCOLEDI 26 e GIOVEDI 27 Maggio ORE 21

Storie e favole

Il convito

Erano parecchi anni che il commendator Baldassarre faceva bisboccia. Anni di continui e intensi godimenti. Il tempo dei piaceri si andava sfolungando oltre i limiti fissati dalla legge delle possibilità fisiche. Benché il nostro epicureo si sforzasse di apparire ancora giovane, gagliardo e intraprendente, pure qualcosa, che cominciava ad arrogginirsi in lui, signora dentro ammonendo:

Passa la primavera
e passa anche l'estate,
tra le foglie indorate
dal sole della sera
l'autunno appare e dice:
— Son come tu mi vuoi
ma solo in superfice;
dato che in fonde e nel
la linfa non ha più
il vizio e la virtù
d'accorrar come prima
impetuose al richiamo
della fronda e del ramo
ed arrivare in cima.
Dietro la massa in secco
che regge appena appena
le clorofilla perde
la sua potenza verde.

Il commendatore non si lasciava troppo impressionare dalla voce interna. L'orgoglio o meglio la presunzione di possedere una fibra eccezionale, gli faceva scrollare le spalle e borbottare:

Stanchezze passeggere,
malinconie leggere
che fanno poco danno
e presto spariranno.

I simposi e i divertimenti ripigliavano con maggior vigore. Vino, amore, allegria erano le tre parole d'ordine che Baldassarre telefonava, un giorno sì e uno no, agli amiconi ed alle amichette che formavano il nucleo della sua brigata spendereccia. Il contorno arrivava spesso a rimorchio e si teneva ai margini della festa come una cornice bizzarra e occasionale. Tutte le attenzioni convergevano verso l'anfitrione che ci teneva ad essere il centro del generale interesse, di primeggiare in fatto di raffinatezza, spirito e giovanilità.

Ma una notte di maggio, quando il convito di Baldassarre era nel suo pieno fulgore, apparvero sul limitare del grande salone tre belle fanciulle in abito da sera. Guardarono in giro per qualche istante poi, rifiutando graziosamente l'invito del padrone di casa che le voleva vicino a sè, andarono a sedersi in fondo alla tavolata accanto a commensali che sembravano di minore importanza.

Il commendatore ebbe un risalto. Lo smacco e il disappunto lo ferivano dentro. Si volse a destra e disse all'orecchio del vecchio amico Daniele che l'osservava di sottecchi:

— Hai seguito la scena, non è vero?

— Ma sì!

— Che ne pensi di quelle tre stupidelle?

— Mane, Thecel, Phares!

— Vaneggi?

— Ricordo le tre fiammeggianti parole apparse durante il convito al tuo illustre omonimo, caro Baldassarre.

— Non so proprio perchè tiri in ballo parcloni simili. Che c'entro io con loro?

— Nel caso tuo il monito biblico si presenta sotto la forma di un terzetto di belle figliole.

— Spiegati.

— Pure tu, credi di essere ancora il re della festa, il *non plus ultra* del prestigio e del fascino. E allora, come per dimostrarti che sei in errore, il destino fa comparire sul fondo della scena quelle seducenti ragazze. Non dovrebbero aver occhi che per te. Eppure tutte e tre guardano oltre. La prima cercando qualcuno più giovane di te, la seconda qualcuno più ricco di te, la terza qualcuno più amabile di te. E non riesce loro difficile trovarlo. Eccole infatti liete, paghe e ridenti.

Verso l'alba Baldassarre aveva già dato le dimissioni da doogiovanni, da anfitrione, da creso e non esisteva più

Ero morto perchè
null'altro aveva in sè,
lo sforzo del gaudente
non viveva che il Niente.

Il pavone

Il Pavone si pizzò nel centro del giardino e dinanzi a una platea affollata d'erbe e di fiori, al cospetto di un leggione d'alberi gremito di passeri, fringuelli e merli cominciò a fare la ruota. Le sue penne multicolori, inarcate a regola d'arte, scintillavano al sole suscitando in basso e in alto frusci e cinguettii di ammirazione.

Lusingato e inorgoglito il Pavone volle mercare in tanta poesia anche il suo verso.

D'improvviso il becco aprì
ma dall'ugola gli uscì
rosso e ridicolo un «coacc»
e successe il putiferio.

La rivincita

Luca e Lucia erano a Firenze per trascorrervi l'ultimo giorno del loro viaggio di nozze. Quelle d'argento, s'intende.

Girando per la città i due coniugi, ormai attempati e sconosciuti, avevano scelto deserti alla Loggia dei Lanzi.

Il marito non finiva di ammirare, arridente e compiaciuto, il Perseo del Cellini.

La moglie osservò: — Strano! Tu non t'interessi d'arte eppure sono più di cinque minuti che guardi a bocca aperta quella statua. Sentiamo, che cosa ci trovi di bello?

— La vittoria dell'uomo sulla donna. Mi piace assai quel tipo di maschio che stringe in pugno la testa di una femmina. E' come una dimostrazione della superiorità del sesso forte.

Lucia non rispose direttamente. Disse solo:

— Vieni meco.

Dopo un quarto d'ora erano entrambi a Palazzo Pitti nella sala dell'Educazione di Giove, e per essere più precisi davanti alla «Giuditta» di Cristoforo Allori.

— Ecco qui — sentenziò la moglie — la rivincita del sesso debole. Osserva, marito mio, con che aria fiera e fors'anche noncurante la donna di Betulia tiene per i capelli la testa mozza del generale Oloferne, pronta a metterla in un sacco. Tiriamo le somme.

Prima vinse Perseo
e mostra il suo trofeo
poi sopravvien Giuditta
e vendica la Gòrgone
sconfitta.
Quello ch'è fatto è reso
e il peso e il contrappeso
alternano i successi
sulla giusta bilancia
dei due sessi.

Narciso

Narciso si era talmente invaghito di se stesso che passava intere giornate a mirarsi nello specchio di uno stagno chiaro e tranquillo.

Credeva d'essere bello e ben fatto come nessun altro al mondo, un vero capolavoro creato dalla Natura in uno stato di grazia e d'euforia.

L'eccessivo amore per la propria immagine fece nascere in Narciso il desiderio di abbracciare l'avvenente figura riflessa nelle acque cristalline. Così una mattina di primavera il vanitoso giovanotto si gettò dentro lo stagno a braccia spalancate. Annaspando arrivò fino in fondo e dopo mezzo minuto risalì alla superficie stringendosi al petto quel poco di se medesimo ch'era riuscito a raccogliere laggiù. Aperte le dita si accorse di avere in mano soltanto un pugno di melma con dentro qualche bollicina d'aria e alcuni vermicciattoli.

Ma Narciso non guarì dalla sua infatuazione. Più fango riportava a galla e più cresceva che quello, fosse un fango eccezionale, il migliore del mondo.

Il narcisismo è una malattia di cui non si guarisce.

Però se il narcisista rinsavisse, magari di riflesso, a praticar la massima che dice: «ama il prossimo tuo come te stesso» sarebbe meno scemo e più felice.

Luciano Folgore

E' ritornato da Dien Bien Phu un "legionario,, torinese

Antonio Cullas nella sua abitazione di Torino. (Moisio)

Dai campi minati dei ribelli vietnamiti alle strade battute dall'esercito del generale Giap - Il premio: cinque medaglie e un abito borghese

Dopo otto anni di «Legione Straniera», cinque dei quali passati a combattere in Indocina, è ritornato nella sua casa di corso Regina Margherita 272 il torinese Antonio Cullas. Come ricordo del lungo periodo trascorso sotto la bandiera della Legione, il giovanotto ha portato in patria un abito borghese, cinque medaglie al valore, qualche fotografia sfocata e un attestato in cui è detto che ha «constamment servi avec honneur et fidélité».

Non è stato lo spirito di avventura a spingere Antonio Cullas ad arruolarsi.

— Dopo sei anni di servizio nella aeronautica militare — spiega l'ex-legionario — avrei preferito restarmene tranquillo a casa con mia madre, mio padre e mia sorella. Dovendo però scegliere tra la fame e la Legione, non ho esitato.

Nel dicembre del '45 il Cullas si presentava al centro di Sidi Bel Abbès per firmare un contratto di arruolamento per cinque anni.

— L'idea di tornare a combattere non mi spaventava perchè ho sempre avuto una grande fiducia nella mia buona sorte. — Un ottimismo che ha lontane e solide radici. Nel 1930 Antonio Cullas — che aveva solo due anni — era a Ginevra con i genitori. Approfittando di un attimo di distrazione della mamma, si affacciò alla finestra cadendo nella strada dall'altezza del secondo piano. Uscì dalla paurosa avventura lacerato e da allora la Fortuna non lo abbandonò più. Per ben due volte il suo autocarro finì sulle mine disseminate sulle strade dai ribelli vietnamiti, e sempre uscì vivo e salvo dai rottami.

Il legionario Cullas dopo un periodo di addestramento in Africa partì per l'Oriente, aggregato quale autista alla «5ª compagnia leggera riparazioni». Nel suo reparto erano altri due italiani, un milanese e un veneto e moltissimi tedeschi che, in alcune unità, costituivano i sei decimi degli effettivi. Rimase per cinque anni in Indocina addetto al servizio recupero degli automezzi danneggiati. Un lavoro assai rischioso, che doveva essere eseguito il più delle volte sotto il tiro del nemico in strade sconvolte dalle imboscate.

Il legionario si guadagnò la prima medaglia il 14 febbraio del 1950 rimorchiando con il suo «Wrecker» un'autobetta in fiamme carica di 2 mila litri di carburante. Dopo una corsa di qualche chilometro riuscì a rovesciare la cisterna in uno stagno scongiurando il pericolo di un'esplosione che avrebbe distrutto un'intera colonna di rifornimenti. La seconda medaglia gli venne data il 30 gennaio del '53. Con il suo autocarro riuscì a forzare le linee nemiche sfuggendo all'accerchiamento e la terza medaglia l'ebbe dopo una leggendaria impresa compiuta sulla strada tra Nin-Binh e Bo-Dao nella notte sul primo maggio dello scorso anno. Per due ore sparando con una mitragliatrice riuscì a fermare gli uomini del generale Giap che si erano infiltrati lungo la foresta e tentavano di varcare un fiume. Restò impavido al suo posto mentre a poche decine di metri scoppiavano gli obici delle batterie francesi piazzate a 14 chilometri di distanza.

— E' gente che combatte bene — dice Antonio Cullas parlando dei ribelli vietnamiti. — Gli ufficiali sono per la maggior parte cinesi, giapponesi e tedeschi, esperti nell'arte militare e capaci di imporre una disciplina di ferro.

Negli ultimi mesi della sua permanenza in Indocina, il legionario torinese fu addetto ai lavori per la costruzione dell'aeroporto di Dien Bien Phu. Al volante di un trattore lavorò giorno e notte ad abbattere alberi e sradicare arbusti per far posto a continui di aerei carichi di materiale e uomini. Verso la fine dell'anno, a tre mesi dalla scadere della sua ultima ferma, il giovanotto chiese il rimpatrio.

— La mia compagnia rimase a Dien Bien Phu. Non ho più saputo nulla dei miei compagni fino a pochi giorni fa quando su un giornale illustrato vidi la fotografia del mio comandante che con il capo fasciato di bende sporche di sangue si affacciava dalla porta di un baraccamento. Stentai a riconoscerlo tanto era dimagrito. Doveva aver sofferto molto per ridursi in quello stato.

Antonio Cullas vuole dimenticare quei tristi giorni e spera di poter trovare una occupazione come attista o meccanico.

— Ho guidato per migliaia di chilometri degli autocarri da 20 tonnellate, di giorno e di notte, lungo le strade o nei sentieri della foresta. Ora spero di poter mettere a frutto la mia esperienza lavorando.

TABACCO, CANCRO E POLMONI AL CONGRESSO DEI MEDICI

La sigaretta non è nociva a chi fuma con moderazione

Questa la conclusione dei dieci specialisti chiamati a diagnosticare le malattie provocate dal tabacco - Uno dei relatori, portando se stesso ad esempio, ha anzi fatto l'elogio del fumo, affermando che, in particolari momenti, la sigaretta salva dalla noia, solleva lo spirito depresso, agisce come un innocuo eccitante

DAL NOSTRO INVIATO

Montecatini, lunedì mattina.

Anche il più accanito fumatore ieri sarebbe uscito sollevato dalla sala delle Terme Regina, dove, sotto la presidenza del prof. Frugoni, si è tenuto il primo Symposium nazionale sul tabacco. La ragione del suo sollievo, già che dalle parole dei relatori, l'avrebbe tratta dall'esempio del duecento e più medici e professori presenti al convegno. A un certo momento fumavano tutti con tanta convinzione che nella sala si è formata una nube di fumo, la quale sicuramente una testimone importuna contro coloro che, dalla pedana, predicavano contro le sigarette, i sigari, la pipa.

Dei dieci specialisti chiamati a diagnosticare le malattie provocate dal tabacco, nove hanno sostanzialmente condannato il uso di fumare; uno solo ha difeso apertamente il fumo come un elemento che procura benessere. In definitiva, però, tutti i dieci relatori si sono trovati d'accordo sul punto che l'abuso e non l'uso del tabacco è nocivo.

La parte più interessante del Symposium era quella accentrata nel tema generico «Tabacco e polmoni». Il prof. Micheli, di Firenze, ha dichiarato che il fumo può determinare una riduzione del calibro bronchiale e produrre, quindi, l'enfisema polmonare.

Più drammaticamente nemico del fumo si è, invece, rivelato il prof. Pavilli, direttore dell'Istituto di patologia generale di Bologna, che ha parlato sull'argomento più scottante di questi ultimi tempi: il cancro polmonare. Benché nessuno conosca con sicurezza la causa del cancro dei polmoni, ha detto l'oratore, si può tuttavia affermare che il prolungato uso della sigarette, facilita l'insorgere del tumore. Le statistiche più complete sono state fatte in Inghilterra e in esse sono veramente allarmanti. Nel 1900 su un milione di persone soltanto otto morivano di cancro ai polmone; nel 1925 sono salite a venti; nel 1950 a 278 ed a 321 nel 1952. Nello stesso 1951 in Inghilterra sono morte 18.561 persone per cancro ai polmone.

Però, ha tenuto a dichiarare il prof. Pavilli, bisogna andare cauti nel valutare le cause del cancro polmonare, che si manifesta anche in persone che non fumano. Sempre in Inghilterra, è stato accertato che su centomila persone il 50% di coloro fumavano dai cento a trenta sigarette al giorno, ma il 18% non aveva mai fumato. Si dovrebbe studiare perciò anche nei non fumatori si verifica il cancro polmonare, prima di affermare che tale malattia è determinata dal fumo.

Non è da escludere che l'elemento cancerigeno sia nell'aria e che il fumo del tabacco favorisca lo sviluppo della malattia, senza però determinarla. Sarebbe, inoltre, utile approfondire l'azione delle varie qualità di tabacco. E' noto che i tabacchi occidentali sono ricchi dell'arsenico di cui sono cosparse le foglie per preservarle dai parassiti, ed è anche noto che l'arsenico è un elemento che provoca il cancro, i tabacchi orientali, invece, non subiscono alcun trattamento arsenicale. Bisognerebbe, accertare se anche in Oriente i casi di cancro polmonare sono numerosi come in Occidente, per potere affermare senza dubbio che il fumo genera la grave malattia.

Benchè abbia conosciuto dicendo che il fumo può favorire il cancro nei polmoni, il prof. Pavilli ha tenuto a dichiarare che non si sa in quale misura e modo ciò si verifica. Anche egli è perciò del parere che l'uso moderato del tabacco non sia così nocivo come molti affermano.

Tutti gli altri relatori si sono tenuti, presso a poco, sulla sua linea. Il prof. Daddi, direttore della Clinica fisiologica di Milano, ha detto che il fumo nuoce ai tubercolotici, perchè le loro condizioni di salute sono già alterate, ma non può generare la tubercolosi, come si credeva un tempo. Le statistiche, però, sono sempre le più persuasive e quelle riportate dal prof. Alessi-Mangini, direttore dell'Istituto di farmacologia di Firenze, sono state molto probanti.

Parlando della diffusione del fumo, egli ha detto che nella piccola Danimarca, nel triennio 1938-40, sono stati spesi in fumo 6840 miliardi di lire; in Inghilterra nel triennio 1951-53 ogni cittadino ha speso 60 mila lire l'anno per il fumo, e lo Stato nel periodo 1950-51 ha incassato mille miliardi di lire in tasse sul tabacco. In Italia nell'esercizio 1954-55 il Monopolio dei tabacchi prevede un incasso di 337 miliardi di lire.

Con tanto tabacco che va in fumo, non è difficile pensare che tutti i mali derivino dalle sigarette. Ed è inutile ricorrere ai distorsi dei filtri e dei mozziconi lunghi che trattengono soltanto il catrame della combustione, ma lasciano filtrare la nicotina che viene assorbita dall'organismo in misura del 64%, se la combustione della sigaretta è lenta, e del 16 per cento, se la combustione è rapida.

Detto ciò, si può pensare che basterebbe fumare lentamente per evitare i guai delle sigarette, e lo ha affermato anche il prof. Ferrero. Il quale, contro il parere del suo collega, ha sostenuto che i filtri e i mozziconi lunghi fanno una valida barriera contro la nicotina. Secondo il prof. Ferrero, il fumo non è nocivo purchè si fumi lentamente e si buttino via, come fanno gli americani, lunghi mozziconi. Gli americani però, nonostante ciò, hanno ultimamente percentuali di cancerosi.

Ogni relatore ha detto la sua contro il tabacco: il prof. Pieri ha sostenuto che favorisce la sordità, il prof. Grappi che danneggia l'apparato circolatorio, il prof. Campanacci che può fare ingrassare perchè stimola l'appetito, il prof. Fecchi che indebolisce la vista. Però in conclusione si sono tutti trovati d'accordo nel convenire che fumare con moderazione non fa male. Il prof. Zalla ha terminato sulla polvere del tabacco indicato come la causa di tutti i mali, la tossicomania, la droga, egli ha detto, come il glauco del Lotto sta alla «roulette». La disintossicazione da tabagismo non solo è difficile, ma talvolta riesce più dannosa che utile. Lasciatevi fumare in pace».

In veste di difensore di ufficio, il prof. Izar, direttore della Clinica medica di Siena, ha portato se stesso come esempio che il tabacco non è nocivo. Fuma dall'età di otto anni e ora che ne ha quasi 72, con tutti i capelli neri e senza alcun disturbo, fuma quindici Virginia al giorno. Egli è giunto a sostenere che il tabacco è benefico, in determinati momenti la sigaretta salva dalla noia, solleva lo spirito depresso, agisce come un piacevole innocuo eccitante.

Ed si vuole trarre una morale da questa prima assise italiana contro la sigaretta, si potrebbe dire che i dieci relatori, pur sostenendo in linea generale che il fumo è nocivo, in particolare concedono poi che dieci sigarette al giorno non sono quel veleno di malanni che si vorrebbe far credere.

Francesco Roan

Una delle quattro fortunate signore sceglie l'abito vinto con l'automobile a mirafiori. (Moisio)

LA SFILATA DELLA MODA A MIRAFIORI

Ha perso il cappello la più giovane indossatrice

Ieri i torinesi aspettavano le modelle. Il treno arrivate, con una settimana di ritardo per la sfilata della moda a Mirafiori. Numerosa la folla, nonostante il tempo. «Questa è una Siberia», ha detto una delle indossatrici vestita di pizzo, ma nessuno si è accorto del suo disappunto.

Per le vetrine ragazze la fatica è cominciata di primo pomeriggio con la riunione in piazzetta Reale, accanto alle macchine aperte: i visitatori della mostra dei fiori hanno avuto modo di vederle partire sulle automobili, mentre la pioggia cominciava a scendere sui cappelli leggeri. Il cielo è stato crudele, all'ippodromo dopo l'acquazzone si è levato un vento autunnale. Ma le modelle sostituiti con successo i parasanque, non hanno perso il loro sorriso. Arrivando hanno ammiccato ai fotografi e agli operatori della televisione, sono salite agilmente sulla pedana: nessuna gonna si è sollevata più del dovuto, un solo cappellino è volato lontano, era di Jucci l'indossatrice più giovane. E' arrossita un poco. Poi ha presentato con le compagne le ultime creazioni di dodici case torinesi di moda e di pellicce: i nomi degli abiti erano romantici e i colori tenui: rosa pallido, azzurro, foglia morta, nero. Non mancava il bianco, il pezzo forte di tutte le collezioni: c'erano «Casablanca» un tailleur di seta grossa africana, «Garden Party» di organza bianco con spruzzi di pizzo nero, «Ortensia» di raso ciclamino. E gli abiti di lino, di velo, di cotone, si chiamavano «Pamela», «Lolita», «Soffio di vento» e «Al tempo delle camelie».

Quest'ultimo, con altri otto modelli, poteva essere scelto dalle quattro vincitrici dei biglietti estratti a sorte. Ma è rimasto forse per il nome malinconico. Eleganti i mantelli di velluto e di organza, adatte a questa fredda primavera le stole di visone e di castoro: ma non erano fra i premi.

Hanno partecipato alla sfilata con due modelli ciascuna le sartorie: De Braud, Favre, Gambino, Longo e Comollo, Mary Matta, Nalda, Nebbia, Rita Couture, San Lorenzo; le pellicciere Rivella e Viscardi; i cappelli erano di Cerrato, Chiussano e Rigo, Vassallo, Falcopa, Tealdi, David; le biglietterie di Borbonese; gli accessori di Ralteri; le scarpe di Cavallera.

m. a.

A BOLOGNA, AL CONVEGNO DEI MAGHI D'ITALIA

Un bastone col pomo d'avorio trasformato in un mazzo di fiori

Dal prodigio delle palline al mistero del latte; donne segate, orologi polverizzati, spilloni conficcati nel collo - Per oltre due ore i "giocolieri della realtà,, hanno sbalordito il pubblico e fatto impallidire Cagliostro

Bologna, lunedì mattina.

Terminato il congresso in cui i trentatrè maghi convenuti da tutta Italia, anzichè attuare le consuete mosse, si erano molto più realisticamente scambiati segreti di trucchi e rispettive esperienze, gli illusionisti si sono trasferiti sul palcoscenico, strabiliando per più di due ore il pubblico che gremiva il teatro «La Ribalta».

Nella girandola di «numeri» che si succedevano, il mago De Mario ha moltiplicato bianche palline come evangelici pani, con la stessa abilità con cui in Germania, in campo di concentramento, allietava i compagni di prigionia, facendo sparire e ricomparire le patate dal rancio. Il fachiro Jerto Jeova si conficcava spilloni nel collo.

Il mago Gitta, di Bologna, tenendo una bottiglia piena di latte nella sinistra e un imbuto nella mano destra, travasava misteriosamente il bianco liquido in un legume sostenuto da uno spettatore; Anselmi ha indovinato carte pensate da uno spettatore; Bassani, di Treviso; Bertoni, di Bologna, il decano dei maghi; il comm. Giglio, capo cancelliere della pretura di Napoli, e altri numerosissimi prestidigitatori hanno trasformato il palcoscenico in un castello fatato, ove un bastone col pomo d'avorio, lanciato in aria, si tramutava in un mazzo di fiori; due coniglietti di gomma, nel pugno chiuso dello spettatore, diventavano una diecina; sparivano le monete dalla mano del prestidigitatore, per saltar fuori da un orecchio.

Numeri di attrazione «da affettacolo», si direbbero, ma il maggior piacere di questi giocolieri della realtà non deve essere quello di imbrogliare il «gran pubblico» del teatro, bensì le tre o quattro persone sedute attorno a un tavolo.

L'arte di questi maghi alla fin fine, è fatta di ironia. Nata nel Bottocento, quest'arte è sempre legata alla immagine di Cagliostro, e l'ironia consiste nel dimostrare agli uomini come sia facile far vedere bianco ciò che invece è nero e viceversa. Le donne segate, le corde dell'iodi che restano miracolosamente sospese in aria, le frittate nel cappello, gli orologi polverizzati sono belle cose, ma sono la parte, diciamo così, reclamistica del mestiere. Che occorre fare per avere soglio, poi, di divertire se stessi con un mazzo di carte, un paio di dadi, due fazzoletti e tre o quattro monetine qualsiasi. Lo spettacolo col quale si vive, insomma, è rigorosamente distinto dal segreto piacere professionale del prestidigitatore: un «palmaggio» ben riuscito, un nuovo trucco con il mazzo di carte, sono le soddisfazioni maggiori.

Dennis Moroso, per esempio, si autoproclama un manipolatore puro e semplice, e non a caso ha fatto la sua fortuna all'estero, particolarmente a Montecarlo: non sa di ipnotismo e nemmeno di fachirismo e di trucchi più o meno appariscenti per la platea; lavora di mani con pallina, monetine e carte, soprattutto carte. Non è consigliabile un pocherino con Dennis Moroso. Egli mescola un mazzo di carte e le fa «alzare» a uno qualsiasi dei suoi tre antagonisti, poi in un attimo le «taglia» e le distribuisce: quattro donne al compagno di sinistra, quattro re al dirimpettaio, quattro assi all'uomo di destra, una bella scala reale a se stesso.

A chi gli chiede perchè non esercita la... nobile professione di baro, risponde piuttosto evasivamente, come a lasciar credere che l'ha già fatto; ma è chiaro che non ne ha il temperamento. Basta pensare, per convincersi di ciò, alla pacatezza e scopa che ha giocato la sera prima dello spettacolo con alcuni ospiti del suo stesso albergo: ci ha fatto la figura del pivello, perdendo clamorosamente.

I sette fratelli Cervi commemorati a Gattatico

Reggio Emilia, lunedì mattina.

Ha avuto luogo oggi, presso il cimitero di Gattatico, una cerimonia in memoria dei sette fratelli Cervi, fucilati dai nazifascisti durante la lotta partigiana.

Erano presenti dodici medaglie d'oro della Resistenza e numerosi congiunti di Caduti. Ha parlato l'on. Roveda. Nel corso di una riunione è stato poi deciso di organizzare, presso la casa Cervi, un incontro di coloro che più hanno sofferto in Europa nella lotta contro i nazifascisti.

Gli Astri: Luna in Pesci in quadrato al Sole, trigono a Saturno, Giove, Venere e sestile a Marte. Ottimo irradiamento stellare. Le cose saranno facili e fruttifere. Tipi: Pesci, Ariete e Toro.

Pesci: con il vostro ardore sarete coperte un mazzo pieno di sorprese felici. Giornata memorabile.

Ariete: nessun sbarramento oserà mettersi davanti ai vostri piedi. Vivo sorpreso per un certo discorsetto. Collaborazione di persona vestita in marrone.

Toro: una persona degli occhi azzurri verrà a darvi delle comunicazioni molto significative. Sorpresa e perplessità che non potrete trattenere.

Previsioni per i Gemelli: scoppiamento di situazione. Svolgimento parallelo di due lavori. Cancro: suggestione che vi animerà oltre ogni misura. Leone: Scrittura completa del vostri alberi. Avete trovato la formula giusta. Vergine: caduta utile perchè vi fa vedere e toccare la pietra preziosa. Bilancia: desiderio che viene appagato contro un favore costoso. Controllare meglio il portafogli. Scorpione: astri in vista. Ma i vostri raggi motori li inceneriranno. Sagittario: emotività che risveglia i vostri talenti poteri persuasivi. Capricorno: franchezza utile e travaglio per adattare un pezzo delicatissimo al motore. Acquario: attenzione di amici e ammiratrici. Parola ottima impressione a tutti.

Z. Palestinesi

Echi di cronaca

ISTITUTO TECNICO PAREGGIATO «SAN MASSIMO», *via San Massimo 31 bis, Torino, tel. 39-446.* La presidenza avverte che sono aperte le iscrizioni agli esami di idoneità alle diverse classi di Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri (sez. diurna e serale), valore legale degli studi, Scuola Media esami di Ammissione, Idoneità, Convitto, Semiconvitto.

MUSEO DEL TAPPETO ORIENTALE. Chi voglia approfondire la conoscenza dell'autentico Tappeto Orientale Antico, troverà modo di appagare questo suo desiderio visitando la *Galleria Stratano*, via *Pietro Micca 15, piano 1°, telefono 51-507.* Orario normale d'ufficio.

I PELI SUPERFLUI (sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici, dal Gabinetto di Estetica Medica *C.M.M., Torino, piazza San Carlo 197 telef. 583-703.*

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa, *Barovero, via Valperga Caluso ang. v. Bellezia 44.* Facilitas.

CASARELLA MOBILI - Vasta esposizione. Rateo. Reattivo, mobili usati v. *Garibaldi 1, 1, 197-1097.*

MOBILIFICIO GRAP 30 RATE. Camere da 98.000; tinelli da 48.000 vasto assort. *Garibaldi 7* (cortile).

MOBILI ARTIGIANI c. *Vittorio Emanuele 16.* Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

Teatro GOBETTI
Ore 21,15
Incontro col pubblico
IL MISANTROPO
di Molière
colla partecip. di Renato Negri
Posto unico L. 200

Galleria Metropolitana
ESPOSIZIONE
FERROVIE LILLIPUZIANE
20 treni alla ribalta
160 metri di binario
trapposto elettrocomandato
Feriali 15-22; Festivi 10-13; 15-22

MOSTRA INT. DEI FIORI
Palazzo Reale - Torino
FONTANE LUMINOSE
ATTRAZIONI
Ore 21 corto metrage, a colori
Orario Mostra 9-24

ASTOR
Centrobandieri a Mexico
Tony Curtis
Jeanne Dru - Marvin Miller
Feriali: Pomer. 800 - Sera 950

CORIA
Un tram che si chiama Desiderio
con
VIVIEN LEIGH
MARLON BRANDO
ULTIME REPLICHE

LUX
RUTH ROMAN
EDMOND O'BRIEN
in
TERRORE A SHANGHAI
Ingresso L. 300

VITTORIA
F.B.I. Divisione criminale
dal romanzo di Peter Cheyney
con
DOMINIQUE WILMS
Eddie Constantine - H. Vernon
Ingresso L. 300

CINE HOLLYWOOD
Drammatico avventuroso film:
O' CANGACEIRO
in brigantaggio
con
Alberto Ruschel, Marisa Prado

Cine GIANDUJA Teatro
Palazzo Saluzzo - Piazza Carlina
OGGI
Tripoli bel suol d'amore
Meraviglioso technicolor con
A. SORDI - L. ROCCO
A. FABRIZI - BILLI e RIVA

Cinema LA PERLA
La storia
di un drammatico amore
IL MULINO SULLA FLOSS
JAMES MASON
GRADLUNA FITZGERALD

MASSIMO - STATUTO
OGGI in Ferraniacolor
il comicissimo
TINO SCOTTI in
Fermi tutti... arrivo io
con FRANCA MARZI

Cine PRINCIPE
RENATO RASCEL
nel film in Ferraniacolor
IL MATRIMONIO
con V. De Sica - S. Pampanini
A. Fabrizi - Valentina Cortese

MOBILI
dal 1880
I MIGLIORI da
TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

BIANCHERIA
per TUTTI
N. 6 Lenzuola matrimoniali grandi grigie a giorno
N. 6 Federe grandi ecrù a giorno
N. 1 Copriletto matrimoniale
N. 1 Servizio tavola 6 persone
N. 6 Mutande spugna grandi
N. 3 Maccanè bianchi grandi
N. 3 Maccanè ospiti
Metri 6 Tela cucine per cucina
Tutto per lire 2000 mensili
PAGAMENTO IN 12 RATE
T. A. R.
VIA S. OTTAVIO 48 (cortile)
TORINO

Un VESTITO
di assoluta fiducia
assortito in tutte le tinte misure e qualità da lire
12.500, 14.000, 15.500, ecc.
Giacche e pantaloni sciolti, ecc.
VESTITO SU MISURA
garantito pura lana
da L. 18.000, 19.500, 21.000
TESSUTI EXTRAFINI
VENDITA ANCHE A METRO
DAL FABBRICANTE
AL CONSUMATORE
CAMET
Via Consolata 15 - Tel. 43-613
(fianco al Santuario)

VITTORIA DI UN TORINESE NELLA TERZA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Defilippis si scatena nella Reggio-Catanzaro stacca gli assi e giunge primo al traguardo

DAL TREDICESIMO POSTO DEFILIPPIS PASSA SESTO

Un balzo in classifica

La fuga decisiva di Nino a pochi chilometri dall'arrivo

Il gruppo con Coppi e Koblet in ritardo di oltre sei minuti

DAL NOSTRO INVIATO

CATANZARO lunedì mattina.

Massenzo si è no una ventina di chilometri all'arrivo della tappa, che la corsa ar s'impennava a superare la accidentata e brulla groppa dell'Appennino calabro, ora ne discutevano per inabissarsi in ampie volute verticaggianti e discese, allorchè si verificò l'episodio del quale qui a fianco forse avrete già letto la cronaca e l'impianto sun epilogo che ha portato vittoriosamente al traguardo di Catanzaro il nostro bravo e valoroso concittadino Nino Defilippis. Fino a quel momento avremmo tutti scommesso che i nostri corridori componenti la pattuglia di testa in fuga da un paio d'ore avrebbero raggiunti prima dell'arrivo.

La ragione di questa sicurezza — poscia risultata fallace — era semplice. Fra quelli che fuggivano, neanche uno c'era che sapesse lontanamente potesse rappresentare un pericolo, anche remoto, per gli Assi ed i loro luogotenenti che, partendo da Reggio, avevano il proprio posto entro i primi trenta in classifica. Poco importava, dunque, a Minardi o a Coppi, a Koblet o a Magni, che la tappa fosse vinta da De Santi oppure da Pellegrini, da Biagioni oppure da Scudellaro, da Milano oppure dallo spagnolo Vidarrueta, fosse anche col vantaggio di una decina e più di minuti.

Sia stata perchè esausti tutti quanti erano arrivati a Taormina non avevi provati dall'aspra fatica cui si erano obbligati in scriteriata « tappa-terremoto » e la notte di riposo non era servita a favorir la stanchezza dei muscoli e dei nervi, oppure per la ragione già detta, fatto è che ognuno tutti ravvisò che la situazione non avrebbe subito cambiamenti da quel punto fino al traguardo.

La cronaca — e soprattutto l'ordine d'arrivo — vi avrà invece appreso che non soltanto ai poi dall'ovvagrandia fini con l'aggiungersi uno dei gruppo che a 50 chilometri dal traguardo aveva ancora un ritardo di 6 minuti) ma che costui non si accontentò di rimanere in loro compagnia rifiancandosi pago dal risultato ottenuto, ma immediatamente e ricicletamente li attaccò, con la freddezza ragionata e con l'impeto irresistibile del campione maturo e completo.

Chi sia questo scriteriato che ha aggiunto un'altra bella sorpresa a questo Giro che pare voglia generosamente sbrizzare con al giovane e che per quasi metà percorso ha tenuto il comando della corsa, è presto detto: è il nostro Defilippis. Fino a quel momento avremmo tutti scommesso che i nostri corridori componenti la pattuglia di testa in fuga da un paio d'ore avrebbero raggiunti prima dell'arrivo.

La ragione di questa sicurezza — poscia risultata fallace — era semplice. Fra quelli che fuggivano, neanche uno c'era che sapesse lontanamente potesse rappresentare un pericolo, anche remoto, per gli Assi ed i loro inseguitori

I nerazzurri verso lo scudetto, mentre in coda la lotta è sempre più aspra

Il Torino non ha fermato l'Inter

A SAN SIRO L'INTER BATTE IL TORINO PER 2 A 0

Ghezzi ha impedito il «miracolo» granata

Splendide parate del portiere interista - Reti di Lorenzi e Armano

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

E' finita come tutti si attendevano che finisse. Pensare che il Torino potesse battere l'Inter era certamente azzardato. Tutto può succedere in una partita ed anche i colpi di scena entrano nel conto delle probabilità, ma in questo momento, con la squadra a partire di mano e nella sua forma attuale, specialmente per quanto riguarda il reparto difensivo, aggiunta la cornice di un pubblico seguente perchè generoso ma che mancare, in ogni modo, l'atmosfera necessaria alla galoppata vittoriosa, l'Inter è tale catenaccio che le sole forze del Torino non sarebbero mai state in grado di travolgere.

La partita, per quanto riguarda il punteggio, si è risolta nel primo tempo. Il Torino ha resistito per circa mezz'ora, poi ha compiuto il primo fatale scivolone e da quel momento la sua sorte è stata segnata. Fin che non si perde tutto va bene; è quando si deve ricuperare che la cosa cambia. Attaccare vuol dire scoprirsi, e scoprirsi significa correre dei rischi che non solo incidono sul lavoro della difesa, ma modificano il suo piano di gioco, la disorientano tatticamente. Nel passaggio fra l'una e l'altra tattica, il Torino ha subito il secondo goal. La squadra non ha avuto nemmeno il tempo di assestare il suo schieramento adattandolo alla nuova situazione e cercando di renderlo efficiente per fronteggiare ad un limite ragionevole il risultato. L'Inter è passata in trombo sullo slancio ed ha mirato praticamente al sicuro il risultato. Si può dire che al 36° minuto del primo tempo, col secondo goal nerazzurro, si rivelasse l'ultima incertezza del campionato. Lo scudetto era virtualmente assegnato ed il Torino, dopo ben ventitrè successi-lisimo della seconda, subiva la sua prima sconfitta fuori casa.

* * *

Naturalmente, quando si perde non si è mai fortunati; e non lo è stato nemmeno il Torino. A partita ultimata, ci chiedevamo che cosa sarebbe avvenuto se la squadra granata avesse realizzato le due occasioni che le si presentarono prima del goal d'apertura dell'Inter. Il resta nel campo delle ipotesi, è vero, ma lo abbiamo già detto che non c'è niente di impossibile in una partita. Il secondo goal dell'Inter ha accentuato il Torino e disintossicato il gioco. Fate che avvenga segnale prima i granata: che cosa avremmo visto fra catenacci, inasprimenti e ritorsioni, attacchi a valanga e difesa ad oltranza! Non è avvenuto nulla, nulla rispetto ad un pio di secondi, un pio-

Formazioni a San Siro

INTER: Ghezzi; Vincenzi, Facchinetti; Neri, Giacomazzi, Nesti; Armano, Nesta, Lorenzi, Skoglund, Nyers.

TORINO: Soldan; Farina, Castelli; Giuliano, Nay, Maltrasio; Boccolo, Ringlioli, Antonelotti, Bubba, Berselani.

ARBITRO: Di Leo, di Mestre.

RETI: Lorenzi al 29° e Armano al 36° del primo tempo.

co democratizzato, di scarso mordente. Una delle due squadre ne aveva abbastanza; l'altra sapeva che non poteva fare di più.

Vale la pena di soffermarsi sulle due occasioni del Torino. Al 18', lanciato da Bertoloni, Bubba scattava fra Vincenzi e Giacomazzi in una fuga. Il passaggio era lungo e forte, i difensori tagliati fuori dall'azione, non restava che Ghezzi il quale, intuito il pericolo, uscì di scatto dai pali. Si impegnò una gara di velocità fra il portiere e l'attaccante. Arrivarono quasi contemporaneamente sulla palla, pressochè al limite dell'area, in vantaggio il primo di una frazione di secondo. Bubba aveva corsato di deviare la palla a lato per raccoglierla poi alle spalle del portiere ed è in questo momento che Ghezzi gli piombò sui piedi. Per un soffio la porta restò salva.

Qualche minuto dopo, al 22° nuovo passaggio di Bertoloni a Bubba ad una ventina di metri dalla rete. Quest'ultimo accennò ad avanzare poi improvvisamente lasciò partire un tiro di destro fortissimo in direzione dell'incrocio dei pali. Ghezzi intuì prodigiosamente il pericolo e si distese in un balzo magnifico sulla traiettoria della palla riuscendo a deviarla, con le braccia protese, in angolo. Gran tiro e parata splendida. E' in ricordo forse, di questa azione che Bubba insistette anche dopo in tiri da lontano, ma non tutti si imbrocchino e quindi non è sempre opportuno ripeterli. L'Inter, che aveva più largamente dominato fino a questo momento al secondo pericolo superato accelerò e cominciò a costruire la sua vittoria.

* * *

Nel breve giro di sette minuti il risultato era messo al sicuro. Al 29° centro di Skoglund dalla sinistra, la palla perveniva in ultimo a Lorenzi che effettuava un tiro fortissimo proprio al centro della porta: Soldan emulava in questa occasione Ghezzi e scattando riusciva a deviare il bolide al disopra della traversa. Il cielo d'angolo provocava una mischia davanti alla porta, poi l'azione pareva finita con l'avviarsi della palla verso la rimessa di fondo, presso il montante alla destra di Soldan. Qui avveniva l'imprevedibile. Nay, che controllava l'azione accostato a Farina, scivolava e cadeva. Soldan, che si era spostato verso il montante, restava scoperto di fronte al sopraggiungente Lorenzi e poi di più coloccato, ulteriormente a Farina, dal compagno a terra, mentre il centravanti nerazzurro, con tre quarti di porta libera non aveva più difficoltà a segnare.

Seguirono di Nay e avvolute di gioco: tutto sommato, un intervallo. Nel periodo dell'intervallo di tattica imposto dalla nuova situazione, il Torino subiva il secondo goal, al 36'. Ancora un rovesciamento di fronte, la palla sorvolava Soldan ed era raccolta da Lorenzi che tirava fortissimo: il tiro rimbalzava violentemente sulla traversa, Armano riprendeva e mandava in rete. Tutto quello che doveva dire, la partita a questo punto l'aveva detto. Gioco superiore dell'Inter, lunghe sequenze di azioni condotte ad un ritmo incalzante, potenza della difesa, fusione perfetta dei laterali con gli attaccanti, la marea di gioco che monta continuamente facendo massa contro lo sbarramento difensivo. In certi momenti si è vista un'Inter scatenata, fresca di forze e spaventosamente come creatrice di gioco: la preda da ghermire era troppo bella...

Poi, nel secondo tempo, la atmosfera della lotta non è stata più quella di prima. La combattività dei giocatori andò un po' disattendendosi, il gioco divenne meno concitato e nervoso, e sgombrata la partita dall'assillo del risultato, ritenuto da una parte sufficiente e dall'altra definitivo, non restò che il gioco puro e semplice, senza quei fattori che determinandone il grado di tensione, gli erano la sua vera vita. Nay salvò al 30° quasi sulla linea della porta, su tiro di Skoglund; due minuti dopo mancò un'occasione Nesti bloccato da un tuffo di Ghezzi. Ma non è nemmeno necessario raccontare tutto. L'Inter, fatto l'annullo, ebbe campo di manovrare anche meglio del primo tempo, sciorinò azioni una dopo l'altra, ma il suo attacco sbagliò tutto quello che un attacco può sbagliare. Un solo rimarco: certe durezze del tutto fuori posto dei difensori interisti, e specialmente di Giacomazzi, contro attaccanti che più corretti e puliti non avrebbero potuto giocare.

Ettore Berra

John Hansen e il portiere del Palermo, Tessari, nell'azione che precede il secondo goal di Ricagni. (Moisio)

NETTO SUCCESSO DEI BIANCONERI

La Juventus [invano...] batte il Palermo: 4-1

Goals polemici di Ricagni e Muccinelli - Emozioni per una papera dello speaker che a fine partita annuncia il pareggio dei nerazzurri

Per la Juventus hanno segnato Ricagni e Muccinelli, quasi in segno di sfida. L'italo-argentino, da quando è in Italia, fu l'obiettivo nella stima degli sportivi. Sente rinascere intorno alle sue orecchie gli «evviva» e gli «abbasso» al ritmo sconcertante di una musica da jazz. Ieri il Palermo presentava allo Stadio il contro-attacco di Eduardito, quel Garrizzo contravventi di vent'anni giunto da Buenos Aires insieme a Ricagni e condotto dai bianconeri in prestito. Troppa fretta — osserva qualcuno — la Juventus ha sbagliato la scelta. Doveva tenersi il giovane. Ricagni, come se avesse udito, risponde con i suoi tipici «passaggi in fondo alla rete». Un goal, un altro goal, poi un terzo. Ce ne era abbastanza per far tacere i critici più arrabbiati. Ricagni inoltre è pacifico in mezzo al campo soddisfatto come un notaio di campagna che abbia concluso un buon affare.

La rete di Muccinelli fu più «elettrica». Il piccolino non è abituato a sentirsi fischiare dal suo pubblico. Ieri prima di indossare gli indumenti da calciatore aveva fatto presente di essere indisposto. A metà partita, un po' per malattia, un po' perchè non gli andrava di affannarsi troppo per ricorrere una vittoria già delineata, Pala desse l'impressione di pensare... alle liete di trasferimento. Inpiuto, ad impulsivo, il pubblico fu unanime o quasi nel protestare, chiedendo nientemeno che l'espulsione dell'un-bentanino. Mentre la tempesta stava cominciando di intensità, ecco però brillare sulla testa del «trottolino» quella stella che lo protegge dalle entrate dei terzini post-massimi. Un lungo passaggio di Prassi, una volata a gomito a gomito con un difensore rosa-nero, Tessari tenta l'uscita, ma Muccinelli la previene, la scarta e segna nella porta vuota. L'umore della folla è più variabile del barometro in questa primavera a sorpresa. Muccinelli ne fa pericolosamente la esperienza. Riceve gli applausi con la dignità di un diplomatico e non riesce a perdere l'aria imbronciata di un ragazzino «tradito» dal miglior amico.

I quattro goal della Juventus — stato d'animo dei protagonisti a parte — sono interessanti perchè indicano come il catenaccio del Palermo non sia stato in grado di fermare i torinesi. I rosa-neri che si trovano in coda alla classifica avevano varato una formazione che suonava come un programma di difesa ad oltranza: un mediano, Biscotto, al centro dell'attacco, un terzino, Giaroli, ala sinistra. Era logico che questi due si mettessero alla difensiva ma pensassero soltanto a rompere le azioni degli avversari. Per una mezz'ora ci riuscirono, poi Corradi allungò a Boniperti spostatosi all'ala. Sul centro del «capitano» Eduardito piazzò la sua testa di realizzatore e la palla rimbalzò proprio sulla linea bianca. Ad evitare discussioni, Eduardito agganciò nuovamente di destro la sfera per spedirla senza remissione in fondo al rettangolo di corda.

Il Palermo era costretto a mutare tattica. Arretrò Biscotto al suo ruolo naturale di mediano, fece avanzare Martini ed operò una seconda rivoluzione all'attacco, schierando i cinque uomini in quest'ordine: Giaroli, Martini, Giarrizzo, Cavazzuti e Di Maso. I mutamenti non diedero grandi risultati, ad eccezione di un tiro violentissimo di Giaroli bene parato da Viola.

Dopo un inizio piuttosto fiacco dalla ripresa e dopo i fischi del pubblico, Muccinelli segnò la sua rete al 69'. Tre minuti dopo un confuso mischione Bonifaerti-John Hansen cercò sfruttare Ricagni con la sua abilità rafflinata di opportunista del goal. La serie bianconera era ancora conclusa in tandem tra Muccinelli e Ricagni. Il primo eseguiva una fuga sulla destra, distanziando la volata di terzino ed allargando fuori dai pali il portiere. Il secondo riceveva il passaggio finale e completava con un tocco decisivo il lavoro del compagno. Al Palermo non restava che la consolazione di realizzare ad un minuto dal termine su centro di Giarrizzo e deviazione di Di Maso.

Ora Pavadisi «siciliano» si trova all'ultimo posto in graduatoria a pari punti con Spal, Legnano e Udinese: tre quasi quattro squadre si sarà una spaventosa lotta a distanza nell'ultimo giornata di campionato. In quanto alla Juventus ed alla corsa verso lo scudetto la situazione è invariata: fa quindi poco rosea per i bianconeri.

Ieri l'addetto agli altoparlanti dello stadio, nell'annunciare il risultato di San Siro ha preso una cyclas papera. «Inter e, Torino 2», ha detto. Per lui forse aveva parlato il subcosciente. La rettifica col punteggio «vero» di due a zero ha destato equamente entusiasmi bianconeri e sostenitori granata. Il Torino non ha compiuto il «miracolo». La vittoria della Juventus sul Palermo è salita, ma non basta per raggiungere i nerazzurri.

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente; Corradi, Ferrario, Gleroux; Muccinelli, Ricagni, Boniperti, John Hansen, Prassi.

PALERMO: Tessari; Bettoli, Soldi; Martini, Marchetti, Scarpato; Di Maso, Giarrizzo, Risotto, Cavazzuti, Giaroli.

ARBITRO: Orlandini di Rome.

RETI: Ricagni (J.) 32' del primo tempo; Muccinelli (J.) 20', Ricagni (J.) 57' e 61', Di Maso (P.) 44' della ripresa.

Spett. 10.000. Incasso 4 milioni.

Successo delle riserve bianconere 6-1

Esordio di Bonifaci nell'Inter

Antonio Bonifaci ha iniziato ieri a Torino la sua carriera di calciatore dell'Inter giocando nella partita tra le riserve nerazzurre e quelle juventine. Ma ha iniziato benissimo, tanto che al terzo minuto di gioco aveva già segnato una rete, e B' stato un tiro fortunato — ha detto a fine gara il neo-interista — aspettava che mi di buon respiro. Non avrei voluto vendere la gara dato che non sono preparato da dieci mesi non gioco e mi sento pesante, meno le fatica. Spero di essere pronto per l'inizio della prossima stagione».

La partita tra le riserve dell'Inter e della Juventus è terminata con la netta vittoria dei bianconeri per 6 reti a 1. Ai goal iniziale di Bonifaci, ha fatto seguito la serie juventina: Del Grosso, Macor, Operao, Macor, Macor, Del Grosso, Macor-cel e Mentico. Da elogiare in particolar modo la prestazione di Macor, apparso ieri deciso, assistente e tiratore preciso e potente.

Vittoria sul Marsiglia per 2-1

Il Nizza ha vinto la Coppa di Francia

PARIGI, lunedì mattina.

La squadra del Nizza ha vinto la Coppa di Francia battendo per 2-1 il Marsiglia nell'incontro svoltosi ieri allo stadio parigino di Colombes. Alla gara hanno assistito 60.000 persone fra cui il presidente della Repubblica Coty.

IL 31 MAGGIO

FINISCONO LE SCUOLE. Manderete i vostri ragazzi alle colonie? Voi stessi — padri e madri — avrete bisogno di un riposante soggiorno al mare o in montagna! NON ATTENDETE L'ULTIMO GIORNO A FARE GLI ACQUISTI! Provvedete in tempo, senza fretta, facendo la vostra scelta bene e convenientemente di biancheria e vestiario nei GRANDI MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO della ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 13 - TORINO

ove continua ininterrottamente la vendita di tutti i TESSUTI - CONFEZIONI DI OGNI GENERE, TELERIE - BIANCHERIE a prezzi sempre imbattibili! Ivi trovate il più vasto assortimento di qualunque articolo desiderato

La vendita è aperta a tutti indistintamente
Condizioni specialissime per i rivenditori

SEMPRE PALLONCINI IN REGALO — PREZZI SENSAZIONALI

MAGAZZINI della ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 13 - TORINO

VISITATE LE NOSTRE VETRINE! Tutto per tutti e per tutte le borse!

ATTENZIONE!

Agli acquirenti di fuori Torino rimborsiamo il biglietto di viaggio fino alla concorrenza del 5 per cento sulle merci acquistate.

37° giro d'Italia

simmenthal accompagna alla vittoria

l'alimento ideale per tutti coloro che abbisognano di un cibo nutriente, sano, subito pronto, e di facile digeribilità.

SIMMENTHAL
la buona carne in scatola

Per un penalty sbagliato un tifoso muore a Genova

A otto minuti dalla fine Frizzi pareggia per i rosso-blù nell'incontro con il Napoli: 1-1

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

A 8 minuti dalla fine, con un bolide sparato dalla soglia dell'area, a coronamento della sua prestazione rosso blu, Frizzi è riuscito a sanzionare il pareggio del Genoa.

Il risultato non fa una grinza: più tecnico il Napoli, più omogeneo e più combattivo l'undici ligure. Tuttavia l'incontro avrebbe potuto avere una fisionomia diversa se Dal Monte non avesse calciato sul montante un rigore all'inizio del secondo tempo (per un fallo involontario di Ferraro) e se poco dopo il signor Bolè non avesse negato un netto «penalty» a favore dei partenopei in seguito ad un abbraccio di Carlini a Jeppson. In fondo le due massime punizioni (una fallita e l'altra non concessa) possono bilanciarsi.

Il Genoa ha attaccato in prevalenza, ma senza molto costrutto tecnico. Il solo Dal Monte ha impegnato più volte Bugatti con avventate insidiose. Il Napoli ha affidato le sue «chances» al terribile Jeppson il quale oltre ad avere messo a segno uno splendido goal è sempre stato una costante minaccia per la difesa rosso blu. Tra gli ospiti hanno fatto spicco — oltre al citato perfezionissimo Jeppson — Bugatti, Grehata e Viney. Nel Genoa si sono fatti ammirare Franzosi, Cardani, Corrente, Gremese e Dal Monte.

La prima rete della giornata è venuta al 23' dall'inizio con una magnifica triangolazione Amadei-Ciccarelli-Jeppson conclusa dallo stesso Jeppson con un tiro formidabile. In precedenza Bugatti aveva respinto in bellezza alcune insidiose puntate di Dal Monte. Nulla ripresa da registrare il «penalty» sciupato da Dal Monte e quello negato a Jeppson. Al 37' il goal di Frizzi dopo un lungo «a solo» di Praviano.

Durante l'incontro uno spettatore è morto colpito da una sincope proprio quando, al 6° minuto del secondo tempo, il giocatore Dal Monte del Genoa ha fallito un calcio di rigore. Il povero Francesco Ferrara, fu Nicola, di 42 anni, impiegato dell'Ilva e abitante a Nervi in via Santorre Santarosa, 19 che si trovava nelle gradinate di tribuna è stramazzato al suolo all'improvviso. Malgrado i soccorsi subito apprestatigli, è spirato senza aver ripreso conoscenza. La salma è stata trasportata all'obitorio di San Martino.

Renzo Bidone

Finali di IV serie

Di misura il Verbania sconfigge l'Aosta: 1-0

Verbania, lunedì mattina.

L'Aosta deve a Giarda (ecco in campo febbricitante), Padulazzi, Cosola e Biangini se ha potuto contenere la sconfitta in un punteggio di strettissima misura.

Dopo un primo tempo equilibrato, nella ripresa il Verbania assumeva decisamente la iniziativa. Al 4' Giarda respingeva tuttavia con il piede un pallone calciato da Genrero; subito Biangini salvava in extremis ributtando la palla che stava per varcare la linea della porta. Al 7° minuto giungeva il goal decisivo: Giarda usciva per raccogliere il pallone, ma Anelli riusciva a colpire la sfera con un ginocchio, deviandola in rete.

L'Aosta reagiva vigorosamente e si vedeva annullata una rete, e molti apparsa valida, per fallo sul portiere.

GIRONE NORD — Risultati: *Verbania-Aosta 1-0; *Bolzano-Cremonese 1-0. Classifica: Bolzano p. 6; Cremonese 6; Aosta 2; Verbania 2.

GIRONE SUD — Risultati: Bari-*Foggia 2-2; *Collefferro-Prato 2-2. Classifica: Bari p. 7; Collefferro 6; Prato 4; Foggia 3.

Nella serie B

Risultati: *Como-Catania 0-0; *Fanfulla-Cagliari 1-0; *Marzotto-Messina 3-0; *Monza-Alessandria 6-0; *Padova-Piombino 3-0; *Pro Patria-Lanerossi Vicenza 1-0; Modena-*Salernitana 2-1; *Treviso-Pavia 1-1; Verona-Brescia 2-0 (a Bergamo).

Classifica: Catania punti 40; Cagliari e Pro Patria 40; Como 39; Marzotto 37; Verona e Lanerossi Vicenza 36; Monza 35; Brescia 33; Modena e Salernitana 30; Padova, Messina, Pavia e Treviso 26; Alessandria 27; Fanfulla e Piombino punti 26.

Nella serie C

Risultati: Venezia-*Carrarese 3 a 0; Catanzaro-*Empoli 3-1; *Lecce-Lucchese 1-0; *Maglie-Carbosarda 2-0; *Mantova-Siracusa 2-1; *Parma-Lecco 1-0; *Piacenza-Arezzano 1-1; Sanremese-*Pisa 2-1; Livorno-*Bambenedettese 1-0.

Classifica: Parma p. 42; Arezzano 41; Venezia 40; Lecce e Livorno 38; Sanremese e Carbosarda 37; Catanzaro 35; Piacenza e Empoli 34; Lecco 32; Bambenedettese e Siracusa 33; Carrarese 31; Maglie 29; Pisa 29; Lucchese 31; Mantova 14.

* Ad Alba nella finale della Coppa Dalpiano di pallone elastico, Solferino ha sconfitto Balestra per 11-5.

Morisco del Piombino gravissimo all'ospedale

Durante l'incontro col Padova ha battuto la testa contro un paletto

PADOVA, lunedì mattina.

Nel corso dell'incontro Padova-Piombino, vinto dai veneti per 3-0, il terzino sinistro della squadra toscana, Morisco, è caduto a sbattere violentemente la testa contro un paletto di sostegno di sostegno alla rete di cinta.

Il calciatore è stato immediatamente trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato, con prognosi riservata, per trauma cranico. In serata si sperò se Morisco potrà essere considerato fuori pericolo.

IMPREVISTO SUCCESSO DEI LIGURI PER 2-0

La Samp sorprende il Bologna

Bologna, lunedì mattina.

Inattesa quanto meritata l'affermazione della Sampdoria. Dopo un inizio incerto in campo ligure e alcune folate pratigiose dei rossoblu, la situazione si è pian piano mutata fino a capovolgersi: mentre i bolognesi perdevano lucidità di idee, i blu cerchiati, organizzavano una efficace difesa, e contrattaccavano con efficacia. Baldini soprattutto di Tortul, che è stato notevolmente il miglior uomo in campo.

La prima rete al 27° minuto. Tortul si libera di Pilmark e passa a Mari il quale a sua volta lancia in avanti a Righetto. La giovane ala arriva fino a fondo campo, aggira Cattozzo, ritorna verso il centro e da due passi insacca in rete con un tiro basso alla sinistra di Giorcelli. Ancora una parata miracolosa di Pin al 34' in seguito ad una delle solite cannonate di Pivatelli, quindi la fine del primo tempo.

Nella ripresa appare più evidente la superiorità dispositiva della squadra bolognese che prende il sopravvento. Al 30° minuto in seguito a un errato dormale «buco» di Greco, Baldini riesce a portarsi davanti a Giorcelli e a sparare di sinistra, ma il portiere salva mettendo in angolo. Al 37' la seconda rete: su calcio d'angolo battuto da Baldini la sfera perviene a Righetto che la manda indietro a Tortul: la mezz'ala coglie con abilità il rimbalzo e tira con decisione insaccando.

*Spal - Milan 0-0

Ferrara, lunedì mattina.

Grande spettacolo all'entusiasmo per il costante incitamento di un pubblico da primato (oltre 25 mila spettatori) la Spal ha disputato oggi la sua migliore partita di tutto il campionato. L'incontro è riuscito emozionante ed il risultato di parità rispecchia equamente il valore delle due compagini.

*Fiorentina-Udinese 0-0

Firenze, lunedì mattina.

Una scialba partita di fine campionato: i padroni di casa si sono dimostrati piatti, impacciati, privi di volontà e di idee, i bianconeri udinesi avrebbero potuto anche vincere. Basterà che gli uomini di punta — e specialmente Virgili — avessero giocato sul piano di normale rendimento. Invece il giovane centravanti friulano non è mai riuscito a disimpegnarsi dalla guardia di Rosetta.

* I giochi simpici d'inverno, documentario della Olimpiadi di Oslo, verrà presentato stasera a Genova alle ore 21.15 nel cinematografo del collegio S. Giuseppe.

* Il Canale ha battuto ieri a Milano per 4-1.

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa			In trasferta			RETI F.	S.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.		
Inter	49	34	13	5	1	6	6	5	43	26
Juventus	40	34	10	6	0	5	4	4	33	24
Fiorentina	45	34	9	6	1	6	7	5	44	34
Milan	43	34	10	5	2	4	7	6	34	28
Napoli	36	34	11	5	0	3	5	10	30	34
Roma	36	34	9	6	2	4	6	7	33	40
Bologna	34	34	9	5	3	4	5	7	30	40
Sampdoria	33	34	8	7	1	3	6	10	33	45
Torino	33	34	9	5	3	3	5	9	37	43
Atalanta	30	34	7	8	2	3	5	9	33	35
Lazio	29	34	7	6	4	3	4	9	40	42
Genoa	29	34	9	6	2	1	4	11	30	49
Triestina	28	34	9	7	1	2	5	10	40	49
Novara	26	34	8	5	4	3	3	12	44	50
Legnano	24	34	5	4	8	3	4	11	46	58
Udinese	24	34	5	6	6	3	4	11	36	37
Palermo	24	34	6	7	4	3	1	13	26	39
Spal	24	34	7	7	4	3	3	10	25	33

33ª GIORNATA

0-2	Bologna-Sampdor.	2
0-0	Fiorentina-Udinese	x
1-1	Genoa-Napoli	x
1-0	Inter-Torino	1
4-1	Juventus-Palermo	1
2-1	Lazio-Atalanta	x
2-2	Legnano-Roma	x
0-0	Spal-Milan	x
3-1	Triestina-Novara	1
0-0	Como-Catania	x
1-0	Fanfulla-Cagliari	1
1-1	Piacenza-Ars. Tar.	x
1-1	Foggia-Bari	x

TOTOCALCIO - Monte premi L. 395.842.196

Colonna vincente: 2 1 1 - 1 1 1 - 1 1 1 - 1 1 2

Vincitori	Italia	Piemonte	Totale
Con 13 punti	10	0	10.787.000
Con 12 punti	387	40	510.000

TOTIP - Colonna vincente: 1 1 - 1 2 - 1 2 - 1 2 - 1 2 - N. N.

Con 12 punti	0	0	
Con 11 punti	0	0	
Con 10 punti	232	14	34.200
Con 9 punti	2.370	114	3.357

I MAGIARI SI CONFERMANO I PIU' FORTI CALCIATORI DEL MONDO

L'Ungheria dà spettacolo e travolge l'Inghilterra: 7-1

NOVANTAMILA SPETTATORI ENTUSIASTI

Un campionario di goals spettacolari

DAL NOSTRO INVIATO

Budapest, lunedì mattina.

Quella che doveva essere la rivincita, o per lo meno la rettifica di Wembley, se è stata invece la conferma solenne. Una conferma d'una natura e d'una misura tali da lasciare allibiti. Proporzioni doppie di quelle ottenute in novembre: allora tre reti di differenza e non addirittura sei. Ciò, senza che chi ha perduto abbia la minima scusante o attenuante da citare a propria discolpa. Gioco normale, regolare, corretto, privo di incidenti. Gl'inglesi hanno perduto, semplicemente perché si sono urtati in un avversario che sa giocare e ha giocato meglio di loro.

Meglio, preciamo e ripetiamo, proprio per sei reti. Sono stati battuti e scavalcati in velocità, in tecnica, in tattica, in entusiasmo, in tutti gli elementi che contribuiscono a formare il gioco.

Prima che dieci minuti dall'inizio della partita fossero decorsi, i magiari già avevano messo in prima pietra al loro successo. Se quella rete di apertura poteva lasciare qualche dubbio — perché segnata su calcio di punizione — lo due che seguivano ad opera delle due note mezze ali Puskas e Kocsis bastarono subito le cose a posto. A metà tempo già non vi era più nulla da fare come risultato. Perché già tutto era fatto: tre a zero, che avrebbero potuto, diremmo quasi dovuto, essere un sei a zero. Scombussolati, sconcertati, gl'inglesi apparivano come travolti.

Alla ripresa, essi giocavano un po' meglio, o per una decina di minuti sfoderavano una maggiore velocità e intraprendenza. Ma poi crollavano altre tre volte nello spazio di cinque minuti. Approfittavano del fatto che i loro avversari non si impegnavano più a fondo e concedevano loro un po' più di lattughino, e riuscivano anche a segnare il punto della bandiera. Ma verso il termine, negli ultimi venti minuti circa, dovevano ritenersi fortunati se capitolavano una altra volta sola. Di tutti i tipi erano le reti che costituivano la raccolta fatta, dovute come esse erano a tiri precisi e violenti, alti, bassi, dovuti a prodezze individuali o a gioco di assieme. Un vero campionario. Tanto che lo spazio non permette che un cenno riassunto di esse.

Al 9' fallo inglese su Hidegkuti sul limite dell'area: tiro violentissimo del terzino Lantos e palla in rete. Al 21' spara Kocsis, la palla è respinta corta dal portiere, la riprende Puskas di destro e segna. Al 30' restituzione del-

Il goal di Hidegkuti al portiere inglese Merrick durante la partita vinta dai magiari per 7-1. (Telefoto)

la cortesia fra le due mezze ali: Kocsis batte per la terza volta il portiere su azione di Puskas. Nel frattempo le due ali Czibor e Toth sbagliano tre occasioni una più bella dell'altra.

Ripresa. Breve risveglio inglese, poi Czibor batte tutti in velocità e Kocsis tornina l'opera ingannando Merrick con una finta. Ciò al 13'. Due minuti più tardi Toth fa tutto da solo, tira, riprende il rimbalzo, salta, si arrabatta e segna. Poi, al 17', Hidegkuti, ben servito da Czibor, con cui ha cambiato posizione, infila la rete di precisione sulla sinistra. E' allora che Broadis, approfittando di un corto rinvio di Lorant, salva l'onore per gl'inglesi con un bel tiro a mezz'altezza. E nel finale riprende il fuoco di fila dei magiari. E' un miracolo se durante tale periodo segna il solo Puskas su uno splendido passaggio in profondità di Hidegkuti.

Queste le reti. Per dire del gioco ci vorrebbe un capitolo, laudativo tutto del gesto di forma, dell'opera, delle doti e delle capacità di chi ha vinto l'incontro. I calciatori magiari hanno fornito una nuova conferma, se bisogno ce n'era ancora, di quello che è il loro valore. Una conferma rinnovante e spettacolosa. Questa squadra, ciò è la migliore del mondo in linea assoluta e in linea relativa, fa parer facile il difficile, tanto è precisa, fresca, spontanea, nelle sue azioni. Discorso che fosse fuori forma, in questo momento, in cui veramente ora, esso ha aggiunto un altro gioiello al suo diadema: è balzata al primo del suo rendimento in una giornata sola.

Destorà costernazione, il risultato, in Inghilterra. Riuscirà forse definitivamente scuotere gli sportivi d'oltre Manica dal loro torpore di gente superiore. Sarebbe ora che' così fosse. Gl'inglesi devono conoscersi che non sono più padroni del gioco che hanno creato e che furono ritrovano ma, come per investitura divina, cosa loro nella essenza, nei particolari e nei segreti. Il gioco è sfuggito dalle loro mani. Budapest ha allontanato ogni dubbio, al riguardo.

Gli spettatori — in giustificato tripudio — sono stati 90 mila.

Vittorio Pozzo

UNGHERIA: Grosics, Geller; Buzanszky, Lantos; Boszik, Lorant; Zakarias; Toth II, Kocsis, Hidegkuti, Puskas, Czibor.

INGHILTERRA: Merrick; Staniforth, Byrne; Wright, Owen, Dickinson; Harries, Sewell, Yoyard, Broadis, Finney.

ARBITRO: Bernardi (Italia). Segnalinee: Massai e Pieri (It.).

RETI: Lantos (U.) 9', Puskas (U.) 21', Kocsis (U.) 30' del primo tempo; Kocsis (U.) 13' Toth (U.) 14', Hidegkuti (U.) 17', Broadis (I.) 34', Puskas (U.) 37' della ripresa.

In Lazio-Atalanta 2-2

Un arbitro torinese esordisce in serie A

L'arbitro torinese Bonetto

ROMA, lunedì mattina.

Dopo appena dieci minuti di gioco la Lazio era in vantaggio per 1 a 0, con rete segnata da Pantanelli e da Burini. Riprendeva quota poi l'Atalanta che riusciva a realizzare con Bassanese ancora nel primo tempo. Annullavasi pareggiare nella ripresa, portando il risultato sul 2 a 2.

Ma arbitrato il torinese Bonetto, che esordiva nella circostanza in serie A. Bonetto ha cominciato quest'anno a dirigere gare di divisione nazionale C; in pochi mesi si faceva valere per tecnica e per abilità, raggiungendo così il traguardo della massima categoria. E' la prima volta nella storia dell'arbitraggio italiano che un giovane arbitro, appena promosso, passa dalla C alla A nella stessa stagione.

I grigi in lotta per la salvezza

L'Alessandria resiste a Monza: 0-0

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì mattina.

Trionfando per novanta minuti con la forza della disperazione, l'Alessandria è riuscita a strappare, sul campo del Monza, un punto preziosissimo che rende meno critica la situazione dei grigi, consentendo loro — salvo sorprese all'ultima giornata — di considerare scampato il pericolo della retrocessione. Una fisionomia di sostenitori aveva seguito la squadra nella trasferta decisiva e il coro di «forza, grigi» che proveniva da un settore delle gradinate incitò gli alessandrini a non mollare mai, neppure nei momenti più difficili. Ed i grigi ebbero la migliore occasione per segnare, ma Lovati, con una parata in due tempi, riuscì a fermare il tiro ravvicinato di Bey.

Nella ripresa, giocata sotto una pioggia insistente, l'Alessandria non mutò il suo comportamento.

All'uscita dal campo, un gruppo di spettatori invei contro il Monza, accusandolo di essersi venduto. Umorismo di cattiva lega: il commissario straordinario della società grigia riesce a mettere insieme i soldi per gli stipendi ai giocatori. Il pareggio di Monza e grigi se lo sono conquistato con i loro limiti tecnici e con il loro grande cuore, senza mendicare o sollecitare favori da nessuno. Il punto conquistato fa costituisce quindi il legittimo premio alla permanenza dell'Alessandria in serie B. Con tanti auguri per un avvenire meno tormentato.

GIANNI PIGNATA

Ecco la cronaca della partita. Monza in maglia bianca, Alessandria tutta grigia. Arbitra Bey.

Nella pista dell'aerautodromo di Monza si è disputata ieri la terza prova del campionato motociclistico italiano per le classi 125, 250 e 500 c.c. La competizione dalle grosse cilindrate è stata quella che ha riservato le maggiori sorprese. La battaglia fra le Gilera di Milani e Masetti, la M.V. di Pagani e le Guzzi di Montanari e Lorenzetti si è scatenata fin dal momento del «via» (dato da Carlo Bandirola discese in circuito sul traguardo; il leader della M. V. per il recente infortunio a Pasqua non ha potuto allinearsi al «via»).

Lorenzetti è uscito tolto di gara assai presto da una caduta che fortunatamente lo ha lasciato illeso. Restavano in testa Milani e Montanari, e già si prevedeva un finale drammatico quando avvenne un drammatico incidente che permetteva a Pagani di tagliare per primo il traguardo.

Nella curva di Vedano per un improvviso scarto la moto di Milani e Montanari si scontravano e i due centauri uscivano di pista con una paurosa ma miracolosamente innocua caduta. Pagani, che occupava la terza posizione non aveva così difficoltà a vincere precedendo Masetti di 27".

Nella gara delle «quarto di litro», come si prevedeva, la Guzzi non ha avuto avversari. Lorenzetti, passato al comando fin dall'inizio ha doppiato tutti gli altri concorrenti ad eccezione dei suoi compagni di squadra, Montanari ed Agostini, protagonisti del canto loro di un appassionante duello per il secondo posto.

Fra le piccole cilindrate si sono imposte come al solito le M.V., ma al solito duello Ubbiali-Copeta, si è sostituita una lotta a tre con l'aggiunta del «outsider» Sala il quale ha avuto questa volta la meglio sui due favoriti.

Classe 125 c.c.: 1. Sala (M.V.) che compie giri 18 pari a km. 100,800 in 45'43"1/5 alla media oraria di km. 132,285; 2. Ubbiali (id.) in 46'22"2; 3. Copeta (id.) in 47'22"1; 4. Genevini (id.) in 45'52"; 5. Marelli (id.) a 1 giro; 6. Bottoni (id.) a 2 giri.

Classe 250 c.c.: 1. Lorenzetti (Guzzi) che compie i 24 giri pari a chilometri 151,200 in ore 1, 6' 21"2 alla media di Km. 140,964; 2. Montanari (id.) 1.5'12"4; 3. Agostini (id.) 1.5'32"1; 4. Francisci (id.) a 1 giro; 5. Mastellini (id.) a 2 giri; 6. Bertera (id.) a 2 giri.

Classe 500 c.c.: 1. Pagani (M.V.) che compie i 24 giri pari a km. 151,200 in 58'59" alla media di km. 153,760; 2. Masetti (Gilera) 59'26"4; 3. Liberati (Gilera) 1.33"4; 4. Campanelli, (Gilera) a 2 giri; 5. Guglielminetti (Norton) a 3 giri; 6. Cegile (Gilera) a 4 giri; 7. Galante (Norton) a 5 giri.

Classifica campionato italiano dopo le 3ª prove: classe 125 c.c.: Copeta punti 33, Ubbiali e Sala 22, Marelli e Genevini 27, Colombo 24, Ferri 13, Campana e Carini 11, Bottoni e Spadoni 10, Venturi 8, Campanelli 6, Piacenza 3, Poggi G., Pagani, Meniconi 1.

Classe 250 c.c.: Lorenzetti p. 27, Agostini 46, Montanari 37, Mandolini 29, Baviera 23, Ferri e Fogiolini 14, Campanelli, Francisci e Marelli 13, Bellocchio 8, Francesco 2.

Classe 500 c.c.: Masetti 44, Milani 42, Liberati 38, Pagani 31, Bandirola 24, Franzoni 18, Valdinoci 16, Lorenzetti 11.

Pauroso scontro a Monza tra Milani e Montanari

Pagani evita i due motociclisti caduti e vince nella classe 500 - A Lorenzetti e Sala le altre prove

Dal nostro corrispondente

Monza, lunedì mattina.

L'arbitro aggredito in Svizzera-Uruguay: 3-3

Losanna, lunedì mattina.

I calciatori dell'Uruguay, giunti una settimana fa in Svizzera, hanno fornito nella loro prima partita sul continente una prova piuttosto scialba. Può darsi che la pioggia caduta durante tutto l'incontro abbia ostacolato alquanto le loro azioni; in ogni caso sta il fatto che ci si attendeva molto di più dagli uruguayani, che hanno praticato un gioco molto duro e a tratti anche scorretto. Al 20° del secondo tempo l'arbitro olandese Horn espulse una punizione contro i sudamericani e questi, irritati dalla decisione passarono a vie di fatto. Il direttore di gara veniva aggredito e percosso a più riprese. Anche diversi dirigenti e giornalisti uruguayani penetravano in campo minacciando non soltanto l'arbitro ma anche i giocatori elvetici. In seguito, ritornata la calma veniva espulso il centravanti degli sconfitti Miguez.

L'intero settore Schiaffino, che a partire dalla prossima stagione giocherà nella file del Milan, non si è messo in luce.

La nazionale svizzera (che il 17 giugno sarà opposta a Losanna all'Italia) si è poi contro scomparsata ottimamente.

Al 64° minuto l'Uruguay andava in vantaggio con una rete dell'ala sinistra Borges; ma subito dopo gli elvetici pareggiavano con Casali, che metteva a segno un calcio di rigore. Al 2° minuto della ripresa Ambrois (che aveva preso il posto di Hohberg) segnava il secondo punto per gli uruguayani; ma nove minuti più tardi la Svizzera pareggiava nuovamente con l'ala destra Antenen. Seguivano poi gli incidenti a cui si è già accennato e al 31° minuto la Svizzera, per merito dell'interno sinistro Ballaman, andava a sua volta in vantaggio. Senonchè, a tredici minuti dalla fine dell'incontro, l'Uruguay raggiungeva il pareggio con un magnifico goal del centro-mediano Carballo.

Vittoria di Gonzalez sul circuito di Bari

BARI, lunedì mattina.

Il pilota argentino Froilan Gonzalez al volante di una Ferrari ha vinto ieri la settima edizione del Gran Premio automobilistico di Bari precedendo sul traguardo il connazionale Trintignant di 6"9/10.

Alla competizione che comprendeva 80 giri del circuito della Fiera del Levante, hanno preso parte dodici concorrenti.

Ecco, l'ordine d'arrivo: 1. Froilan Gonzalez (Ferrari) che compie i 66 giri del percorso pari a km. 252,450 in 3 ore 21'2"3 alla media di km. 141,399; 2. Trintignant (id.) a 6"9/10; 3. Behra (Gordini) a 1'1"3/10; 4. Marimon (Maserati) 59 giri.

Il favorito Orvieto battuto a Roma

Roma, lunedì mattina.

L'Ommium del galoppo, l'ultima corsa classica della stagione all'Ippodromo delle Capannelle, si è risolta in una grossa sorpresa, in quanto il favoritissimo Orvieto è stato nettamente battuto da Falerno.

Ommium (L. 3.000.000, metri 3400) 1. Falerno (52 ½, S. Parravani) della Razza del Soldo; 2. Flicka de Saint-Cyr (50, G. Pisa) della Razza di Vulci; 3. Orvieto (52, V. Rosa) della Razza Ticino; 4. Visitato (52, G. Bugattella) della Scuderia Milani. Non piazzato: Neoblecn. Dist.: 4 lungh.; musi; 4 lungh. Totalizzator 71, 38, 21, (153), 211.

Inaco primo sulla pista di Mirafiori

Riunione interessante e gioco abbastanza animato malgrado il numero dei partenti ridotto a poche unità che non coprivano nemmeno i premi in parecchie corse. Pubblico numeroso richiamato dalla sfilata dei modelli svoltasi fra la 5ª e la 6ª corsa.

Premio Conte di Grosspello (lire 700.000, m. 3000) 1. Inaco, 2. Stella di Nonio; 3. Dourbet. A. Degna. Tot. 21-11-11 A. 47 D. 132. Corta incollatura; 8 l. 2-1.

LINGUA DI BUE
INTERA SALMISTRATA
in scatole da kg. 1,500 lordo - kg. 1,200 netto
Lingua dolce - pelata e senza gola
Tutta da affettare anche a macchina
Prodotta dalla **SIMMENTHAL S.p.a. - Monza**
Adatta per famiglie, ristoranti, alberghi
Chiedetela al Vostro salumiere o all'Ufficio vendite
SIMMENTHAL - MONZA - Telef. 36-81
PREZZO ECONOMICO E CONVENIENTE

GUAINE CORSET DI LUSSO
COSTUMI DA BAGNO
Giamotti Andreina
TORINO
VIA PIETRO MICCA 14
TELEF. 52.945

BOGNANCO - FONTE AUSONIA
L'acqua minerale naturale da tavola preferita dai buongustai
TORINO: Cossetti & Filada - Via Stradella 130, tel. 252 941
Palazzo - Piazza S. Carlo - Telefono 40-366
Casa dell'Acqua - Via Giavone 13 - Telef. 30-075

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 24 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,1). — Ore 12,15: Festival della canzone napoletana - 13: Giornale; Giro d'Italia - 13,30: Orchestra diretta da Angelini - 14: Giornale; Giro d'Italia - 14,20-14,30: Note sulle arti figurative e cronache teatrali.

Ore 16: Le opinioni degli altri - 16,15: Lezione di lingua francese - 16,30: Giro d'Italia: Radiocronaca dell'arrivo della tappa Catanzaro-Bari - 17,30: La voce di Londra - 18: Musica Concertistici: Pianista Lucia Ganzerli - 18,30: Giro d'Italia: Ordine d'arrivo della tappa Catanzaro-Bari - 18,50: Università Internazionale Guglielmo Marconi. Marcello Piacentini: «Problemi dell'urbanistica contemporanea» - 19,05: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli - 19,15: Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio - 19,30: «L'appoggio». Settimanale di letteratura ed arte - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale; Sport - 21: Motivi in passerella.

Ore 21,05: **Concerto di musica quartetti**, diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Alma Leoncini e del tenore Ezio Nasta. Weber: Il franco cacciatore, intermezzo e coro dei cacciatori; Mozart: Le nozze di Figaro, «Deh vieni, non tardar»; Donizetti: Lucia di Lammermoor, «Tombe degli avi miei»; Verdi: Otello, canzone del salice; Puccini: Turandot: «Nessun dorma»; Gabriel-Rabier: Samson e Dalila, a) Preghiera atto I, b) Coro delle sacerdotesse; Massenet: a) Manon, «Addio, o teatro pieno» e, b) Werther, «Un naturel»; Gounod: Faust, duetto atto III; Verdi: Giovanna d'Arco, sinfonia. Istruttore del coro Roberto Benaglio.

Ore 23,15: Posta aerea - 23,20: Ricordo Lucchesi e il suo complesso - 23,45: La bacchetta d'oro: Gershwin - 23,15: Giornale; Orchestra diretta da P. Ferrari

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5. Torino m. I. II, Alessandria Ribelle Cuneo m. 190,1). — Ore 13: Orchestra diretta da Carlo Savina - 13,30: Giornale; Giro d'Italia. (Notizie sulla tappa Catanzaro-Bari); Trio «King» Cole - 14: Il contagocce; Radio Segnorini e la sua orchestra - 14,30: De Falla: L'amore stregone, suite del balletto.

Ore 16: Giornale; Giro d'Italia (Notizie sulla tappa Catanzaro-Bari); «Colloqui sul Carso», di Carlo Sidna - 16,45: Maxwell Dias Cuffo e la sua chitarra - 16: «Terza pagina». (Il concerto - Scuola e Tabili. Complesso strumentale giovani concertisti e i musici» - Vecchie glorie) - 17: Visitato ai minori di quattr'anni - 18: Giornale; Giro d'Italia. (Ordine d'arrivo della tappa Catanzaro-Bari); Orchestra diretta da Armando Prazzo - 18,30: Settimanale per i ragazzi - 19: «Classe unica», Ugo Enrico Paoli: Vita romana (Tipos latinos), Giulio Cesare: Il progresso della tecnica (Dodicesima lezione) - 19,30: Orchestra diretta da Gorni Kramer - 20: Radiosera; Giro d'Italia. (Commenti e fotoriale) - 20,30: Motivi in passerella - 20,50: Enrico Viarisio presenta: «Il signore di trent'anni fa», a cura di Diego Calcagno

Ore 22: Ranzo Nicci e Eva Magni in «Il giocoliere santo», Cinque atti di Roberto Bracco; Al terminale: Ultime notizie - 23,58-24: Silenzio e «A fari spenti».

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,8, Torino m. I.). — Ore 19: Il Quartetto per archi pel Settecento - 19,40: «La Rassegna», Teatro di prosa. Spettacoli vari - 20: L'indicatore economico - 20,10: Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra. - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Goethe e la musica romantica», 6 conferenze di Luigi Rongo - 21,45: Fonemusi etnologici e folkloristici - 22,30: Racconti tradotti per la Radio. Sherwood Anderson: «Scoperta del padre» - 22,45: Musiche di Clementi, Mozi-Busoni e Liszt.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Programmi per i ragazzi: a) Ragazzi in gamba, con Bertolino e il professore, b) Ragazzi a convegno con Giovanni Mosca - 20,05: Telesport - 21: «Mio padre il signor preside», (Venticinque episodio): «L'assicuro», Telefilm di Howard Hawks - 21,30: «Oggi a mezzo domenica». Presentano Arnoldo Foà, Marisa Mantovani e Giulio Nottari - 21,50: «La vita comincia a cinquant'anni» - 22: Ultime notizie del telegiornale e replica intermezzi

MARTEDI' 25 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11,30: Quartetto Accademico - 12,15: Orchestra Cenin - 13,15: Album musicale - 17: Complessi caratteristici - 17,30: La voce dell'America - 18: Orchestra Savina - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Segnali e le 4 orchestre - 21: Ricordo di Antonio Gandusio: «Il deputato di Bombignac», commedia di Bisson

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 18: Angelini e altri strumenti - 19,30: Gloom e fuori gioco - 14: Orchestra Fragna - 14,30: Notturni e ritratti: Henry Lacs al pianoforte - 15: La persona del jazz - 18,50: Festival della canzone napoletana - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: Argento vivo - 18,30: Radiofarsa - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Ferrari - 20,30: «Senza frac», taccuino del Giro d'Italia - 21: «Il mercante in maschera», variata musicale - 21: Concerto sinfonico.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 21,30: I grandi oratori: Giosuè Cardocci - 21: Musiche di Beethoven, Mozart e Verdi.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Per i ragazzi: a) Cortometraggio, b) «Le avventure di Gene Autry», telefilm, c) Cortometraggio - 20,30: Telegiornale - 21: «Dolci al Giro d'Italia», film di Mario Maldesi - 22,30: «I pensieri», conversazione scientifica

Billiardino Penalty

F.lli DEAGOSTINI
CASA FONDATA NEL 1842
TORINO - VIA LEYNI, 38
LA SECOLARE ESPERIENZA DEI SUOI RINOMATI BILIARDI NE GARANTISCE LA PERFEZIONE
CONDIZIONI SPECIALI AI CONCESSIONARI

RADIO SIEMENS MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Settimo 10 parole - Tasse 7 %. Di due linee (dello stesso ammonto una comparirà in un Numero del mese), semi-quanto.

1 ANNUNCI GIORNALIERI L. 40 p.p.

ACQUISTIAMO (ma realmente buone e usate buone condizioni. Diamo 40-45 contanti; minimo 150 metri. Scrivere urgentissimo, Ditta Quadri, Milano, Stabilimento). 8
DEGUSTATE assortito vasto cioccolatini cioccolatini ripieni ma... Barcaia, via Emilio Peyron 56, Piacenza. Tel. 66-17
LAVAMEM per cosmetici, stoffe, lana, nuove e ricupero, occasionalissime. Rigenerazione, via Parma. 8158
MODERNO negozio pelle vende banchi scaffali, pastiera, tagliarina, pilacicla grande e porta, affettatrice, affetta, scrivania, libreria, mobiletto cassa, macchina moderna cromati. Albertina 27, Fabari. L.7803
OCCASIONE vendo macchina (tabacchi) sega circolare piallatrice smerigliatrice diametri verticali. Tamburini 20-112. 84088
TRASFORMATORI raddoppi, elettriche Bertea, Torre, via Principe Amedeo 42, Torino. 87447
VENDO trattori Super Cral, Landini, Agrifilo, Renault, Someca, Jeep Ford, Sesia, via Lanzo 101, Torino. 85498
GAS riparazioni turbine cucine trasformazioni gas liquidi, qualsiasi paese. Accorsi, Via Bidone 3, telef. 66-804.
MATRAMAI lancia lana crine, lavori a domicilio. Corso B. Maurizio 10.
COMMERCIALI prodigiosi confezione affigliano a Esercizi a rivalutazione consacrano luori dell'occhio. Via B. Massimo 42.
RETTIFICA interna esterna, ogni lavoro serio, specialista. Telefonare 35-417.

2 SOC. CAF. RIL. ASSIEN. L. 40 p.p.

ADRIANO abbigliamenti, alberghi, bar, bottiglierie. Locali vuoti adatti negozio. Geom. Della Betta, Chivasso 12. 4006
AFFARONE. Usato seguito materiale elettrico con o senza materiale (1950-2000). Raffaella 3, telef. 652-207, 28-716.
ALBERGO ristorante bar, importante città provincia, cedesi 8.000.000. Francesco d'Assisi 1, Ferrara. L8148
AVVIATA rivendita pasticceria, in corso principale, per ritiro commercio ordinari. Eventualmente anche proprietà muri. Telefonare 24-114. D8389
AVVIATISSIMA azienda commerciale merceria tessili ampio locale centro Torino. Trattasi combinazione per maggior ovvio. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA azienda vendita ingrosso lavaggio stuoi di lana cotone mercerie, vasti magazzini, organizzazione tutta Italia, cedesi con o senza spesa, vendesi. Scrivere cassetta 3333, SPI, Torino.
AVVIATO rivendita [illegible], ottima clientela, causa partenza cedesi. Banda Giulia 56, telef. 658-291. B8258
BUON AFFARE cedo avviata officina meccanica, vasta attrezzatura elettrica, ottimo stato, richiesta 6.000.000 eventualmente dilazionabili. Scrivere cassetta 3333, SPI, Torino. 1.7582
CALCOLERIA specializzata cedesi molti facilitari. Telefonare 26-423. B5443
CEDESI attrezzatura elettromeccanica avvolgimenti motori, trapianti motrici, ecc. 60 Telefonare 293-600. F5748
CEDESI Bocce, zona centrale, autorimessa con officina 2.500.000. Dalla, Lemie Torino 4 cancelli, Genova. 3598
CEDESI, in Chieri, latteria, gelateria. Piazza Umberto 23, Chieri. Rito Colombo. B5106
CEDO, vicinanze Alba, panetteria kg. 250 1.300.000. Telefonare 825-863 dalle ore 12 alle 13 (Torino). L7321
CENTRO villeggiatura cedesi garage con autonoleggio. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. L7578
COMMERCIABILI, alloggio, due abitazioni, affittabile, banco frigo, ram ecc. cauzione cedesi 1.800.000. Francesco d'Assisi 1, Ferrara. L8146
CASA specializzata panorama semicentrale 13 camere vendo 7.000.000. Telefonare 882-955. B5178
CASINO Nizza, intrattenuto cede 2.500.000 prova rivendita pane 150 chili alloggio 3 vani, facilitazioni. Alberino 27, Fabari
DECRESC, caffè bottiglieria, pasticceria, pergolati, alloggio cedesi. 1.600.000. Albertina 27, Fabari. L7597
DROGHERIA cedesi 3 vetrine 2 registratori, ottimo affare, sede. Tel. 67-4855
FARMACIA residenziale vendesi unica artigiana affittasi. Scrivere cassetta 6147, SPI, Torino. B5240
IDRAULICA avviato negozio laboratorio vasca centrifugazione cedesi causa decesso titolare. Telefonare 69-154. F8162
OFFRO impiego contabilizzazione e controllo stabilimento apportando modesto capitale garantito. Telefonare 284-128. F7429
MATTER stera rifrigerazione antica azienda cede causa trasferimento organizzazione impianti uffici merce 2.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino.
NEPOTE, Cognolo 56, cede libreria cartoleria, blocco 4.800.000. 8158
TONANI, S. Secondo 16, cede rivendita pane commestibili latteria bar pasticceria.
TORREFAZIONE drogheria vendesi preferibilmente alloggio, 2.000.000, eventuale finanziamento, cedesi. Arona, C. Alberto 6
URGE cedere negozio confezioni signore possibilmente sede centrale. Telefono. 774-186.
VENDESI forni elettrici per ricottura metallo Tunnel 1000x350x600; Forno 900x1100x500. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. B6084
VENDESI piccolo laboratorio maglieria ore ufficine. Tel. 773-950 ore 12-14, 19-21.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

ADRIANO alloggi 3 camere servizi liberi subito, corso S. Maurizio (Porta Susa). Telef. sera, Carpanzano 533-567.
ADRIANO occasione alloggi liberati due camere cucina bagno, lavoro, via Bonelli 59/c, angolo Lecce. Visite 13-17, lunedì, mercoledì, venerdì. 5258
AFFITASI subito vendesi alloggio vuoto ore 13-17, Riva, Dal Mille 14.
AFFITASI subito vendesi corso Francia alloggio camera tinello cucina, lavoro bagno, (ristrutturato) pagamento. Donna, Cortinaldi 39. 3068
ACQUISTASI cortinati alloggio libero, occupato, unici negozio, cantina. Telefonare 50-118. 2091
ACQUISTEREI palazzo nuovo buon reddito generale Bertolla Ancona 10. Telefonare 353-678. L8048
ACQUISTEREI stabilimento in Torino anche se in rialzato. Scriv. cassetta 4265, SPI, Torino. B4161
ACQUISTEREI terreno costruibile o casa reddito anche bisognosa. Telef. 655-106.
ACQUISTO cascina paraggi Lingotto, Nichelino, Candiolo, Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. L7095
AFFARE centralissimi 10 alloggetti camera cucina bloccati 5.000.000. Telefonare 837-835. B5174
AFFARONE bloccati 4.200.000 7 alloggi nuova costruzione, reddito 320.000 annue. Altro libero 4 camere, eventuale vendesi 2.200.000. Telefonare 30-626.
AFFARONE redditizio alloggio 3 camere 2 uscite libero distillo subaffitto Nizza 71, Vallilla 16-18. D8068
AFFITTASI, via De Sonnaz 132, 3 camere tinello cucinino pronti subito. Trattare Desimoni, Nizza 3. 3011
ALBISOLA vendesi alloggio cinque vani servizi libero automobilista o non. Scrivere G. B. Cervelli, Genova, via d'Annunzio 4-2. F7397
ALLOGGI Barriera Nizza 2-3 camere servizi pronti subito e ribasso vendesi. Domenighi, Nizza 9. 3074
ALLOGGI nuova costruzione Barriera Milano, Borgo Vittoria, Madonna Campagna vendesi. Vietti, Boccardo 24 bis. Telefono 290-430. F6838
ALLOGGI occupati due tre camere 30 posti 850.000-850.000. Via Parma 61, vendonsi. 8408
ALLOGGI 1-2-3 camere cucine ingressi; terreno bagno mercatorio vendonsi direttamente. Piazza Campanella 22, Rivarolo Bianchi (Borgata Parella). L8112
ALLOGGIO libero agosto Città Giardino 3 camere libertà cucinino, bagno, giardino; altro piano Villavio due camere cucina, libertà ambito; altro corso Palermo 3 camere cucina, lavoro, vendesi. Telefonare 42-683. 4208
ALLOGGIO posti ristoro, convenientissimo, 3 camere cucina, lavoro cantina, locanda completo, affittasi altro 4 camere cucina secondo piano libertà ambito, vendonsi. Visite 13-17, via Saluzzo 45. 3200
APPARTAMENTO 6 camere, accessori, corso Regina, piano 4°, vendesi 1.350.000. Telefonare 95-850. G0238
A 25 km. Torino, centro servizio industriale, vendesi casa angolare 12 vani, 8 negozi, posizione grande passaggio; eventualmente cedesi commercio agricoli, casalinghi. Richiesta 4.500.000. Scriv. cassetta 5020, SPI, Torino. L7858
CASA angolare nuova costruzione due piani fuori terra sei alloggi ingresso laboratorio garage mille metri cortile cinto. Centro mezzi latinie reddito diretto per cento annualmente investiti 14.000.000 condizioni pagamento. Telef. 838-313.
CASA signorilissima panorama semicentrale 13 camere vendo 7.000.000. Telefonare 882-955. B5178
CAZZOLA dieci giornate prossi Carignano unico appezzamento, fertile, comoda, bella casa, posizione, vendo 3.100.000. Vedendo affittare resto contratto 260.000 annue. Scrivere cassetta 2297, SPI, Torino.
CENTRALI negozi, magazzini fuori blocco, liberi vasto geom. Malvotti. Telefono 42-122. G2271
CENTRO Ucretta costruisce serie alloggi finito sempre pavabilità planimetria chiu. Telefonare 561-214. L8149
CERCASI alloggio 2 camere, cucina, mezzi, terzo centrale. Parte contanti, parte mutuo. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. B5258

(Continua a pag. 11)

ULTIME NOTIZIE

IL PROGETTO U.S.A. PER L'INDOCINA

Un generale americano a capo delle truppe?

Previsto l'intervento di forze aeree e navali statunitensi - Il piano già consegnato al presidente Laniel - I lavori della Conferenza di Ginevra entrano nella quinta settimana

Nostro servizio particolare

GINEVRA, lunedì sera.

Da fonte solitamente bene informata si è appreso ieri sera che il progetto americano di assistenza militare ai francesi in Indocina prevede l'assegnazione del Comando supremo ad un generale americano.

Il progetto statunitense è già stato consegnato al Primo ministro francese Laniel. Secondo la stessa fonte tale progetto prevede l'intervento di forze navali ed aeree americane e la partecipazione militare del Siam e delle Filippine. Fra le condizioni politiche sono comprese l'assoluta indipendenza dei tre Stati indocinesi di Viet Nam, Laos e Cambogia ed il loro diritto di uscire dall'Unione Francese.

L'attuale situazione indocinese non sembra lasciare altra alternativa ai francesi. I negoziati diretti con Ho Chi Minh non sono più possibili in quanto, secondo le affermazioni degli osservatori politici, i suoi «protettori» sovietici e cinesi lo hanno privato di ogni possibilità di agire indipendentemente. D'altra parte il semplice sgombero delle truppe francesi dall'Indocina non ha possibilità pratiche anche se fosse desiderabile. Di conseguenza, se i negoziati di Ginevra falliranno, i francesi non avranno altra possibilità che accettare il progetto americano.

La conferenza per la Corea e l'Indocina entra oggi nella sua quinta settimana ed ancora non ne è in vista la fine, mentre lievissimi sono i segni di suoi concreti progressi.

Ma una circostanza è già emersa, chiarissima per tutti. I negoziatori comunisti non hanno alcuna fretta. Hanno il vento in poppa. I successi militari dei viet-minh in Indocina li favoriscono e giova loro la disunione evidente tra gli alleati.

La Francia aspetta il ritorno del generale Ely e dei suoi due collaboratori, che spedì una settimana fa in Indocina. Ed alla Delegazione francese si ammette «a priori», che porteranno notizie tutt'altro che confortanti — la debolezza delle forze dell'Unione nell'Indocina settentrionale e l'urgenza dell'aiuto americano per salvare la «crisi» continentale di Hanoi-Haiphang.

Intanto il primo ministro indiano Nehru ha iniziato ieri il suo tentativo di salvare la Conferenza: l'ambasciatore Krishna Menon — inviato speciale di Nehru — si è incontrato con lord Reading, ministro di Stato inglese, e con il primo ministro cino-comunista Ciu-En-lai.

Oggi Bidault ed Eden ritornano a Ginevra. Il loro atteggiamento e specie quello del secondo, nella stessa seduta di oggi, quando si riprenderà a parlare di Indocina, avrà molto significativo ed importante ai fini del prevedere gli orientamenti della Conferenza e forse anche la sua chiusura.

Kingsbury Smith

Eden continuerà i negoziati coi comunisti

LONDRA, lunedì sera.

Il Gabinetto britannico ha dato al ministro degli Esteri, Eden, istruzioni sul modo di continuare, per ora, i negoziati

Il Gabinetto si è riunito stamane in seduta straordinaria, a Downing Street, sotto la presidenza di Churchill. Negli ambienti bene informati si crede che la Gran Bretagna rinuncerà ad altri tentativi per arrivare ad un accordo coi comunisti qualora, pretestandosi ancora, senza risultati positivi, i negoziati di Ginevra, si prolungasse il pericolo di serie divergenze fra Londra e Washington.

Silvana Pampanini, giunta a Madrid nei giorni scorsi per girare un film, colta dall'obiettivo mentre si appassiona alle vicende di una corrida. (Telefoto)

Si sparò alla tempia mentre la sposa l'attendeva

Ancora oscure le vere ragioni del suicidio del giovane salernitano - Trovato riverso sotto un ponte dagli invitati alle nozze

Colegna, lunedì sera.

Il suicidio del giovane Ottavio Stanziona, di Giuseppe, di anni 28, un lavoratore sfortunato che da qualche tempo aveva aperto a Salerno un avviato negozio di frutta e la cui famiglia di agiati contadini era stata ridotta alla miseria per colpa del padre, ha commosso il piccolo paese di Colegna, che vive ai margini dei grandi complessi industriali valsolesi della valle dell'Erno.

Lo Stanziona, che da due anni era fidanzato con una giovane nativa di Nocera Inferiore ma domiciliata a Capriglia, tale Carmelina Vicedomini di Raffaele di anni 19, la mattina in cui doveva sposarsi fece un ulteriore tentativo presso il padre per convincerlo ad assistere alle sue nozze. Ma il padre, sgarbato e dedito al bere, che non vedeva di buon occhio il matrimonio, benchè progettato anche dalla moglie, disse assolutamente di no.

Il giovane, non potendo sopportare l'offesa che in questo modo veniva recata alla ragazza che amava teneramente, mentre la famiglia di lei si preparava alla nozza, meditava freddamente il suicidio. Dopo essersi confessato dal parroco del paese Don Angelo Nastri, ed aver confidato a lui il suo disperato proposito, benchè paternamente e tenacemente dissuaso dal sacerdote, affittava un'automobile e si recava a Salerno presso un armiere suo passano, Vincenzo Senatore, comprando una rivoltella.

Tornato al paese, si vestiva con gli abiti da sposo e assistava freddamente a tutti i preparativi della nozze. Alle 14 era ormai tutto pronto: la chiesa già faceva suonare le sue campane e per le strade la gente si affollava attendendo gli sposi. In quel momento il giovane Stanziona chiese permesso agli invitati e uscì di casa sua. Portatosi sotto il ponte stradale di via Capo Nefilo, 14, non visto da nessuno, si sparava un colpo di rivoltella alla tempia sinistra, cadendo fulminato.

Poco dopo, mentre la sposa attendeva a casa sua, giungeva di corsa una bimba che suo padre, che aveva visto lo Stanziona riverso sotto il ponte, come morto, l'inutile descrivere la scena che ne successe. Alla sposa venivo detto pietosamente che lo Stanziona si era ferito accidentalmente e che occorreva perciò rivolare le mosse.

Il pietoso episodio naturalmente ha suscitato un'enorme impressione a Cologna e nella piccola frazione di Cerignano, dove abitano le famiglie dei due sposi. I passanti hanno compreso l'ultimo dramma di Ottavio Stanziona e compiangono la sua tragica fine, per quanto i veri motivi del suicidio appaiano ancora oscuri.

Minatore schiacciato tra due carrelli

Cuneo, lunedì sera.

Vittima di un grave incidente sul lavoro è rimasto verso le 8 di stamane il minatore Francesco Federici di anni 34 da Edolo (Brescia), addetto ai lavori di costruzione di una centrale idroelettrica nell'Alta Valle Stura. Il Federici, mentre era intento alla manovra di alcuni carrelli a Sant'Anna di Vinadio, rimaneva schiacciato fra due di essi riportando la frattura della gamba ed altre gravi ferite per il corpo. E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cuneo e ricoverato con prognosi riservata.

Finisce sul marciapiede una macchina a Bra

Bra, lunedì sera.

Alle 9,30 di stamane una macchina proveniente da Alba, alla cui guida era tale Bruno Maccario, di 27 anni, giunta in via Circonvallazione, per cause imprecisate sbandava paurosamente e saliva sul marciapiede, andando a incastrarsi tra un muretto e un palo della luce elettrica.

Subito soccorso e trasportato nella vicina clinica Jona, al Maccario venivano riscontrate lievi ferite. Poco dopo egli infatti poteva lasciare la clinica. La macchina è andata sfasciata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunga sofferenza, cristianamente ha chiuso la sua laboriosa vita terrena

Attilio Bussi

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la sorella Angela, cognata, Veronica e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, lunedì 24 maggio, alle ore 16, partendo da piazza Risorgimento 33. La presente vale di partecipazione e ringraziamento.

Le cugine Bussi e Vesier e rispettive famiglie prendono parte al grave lutto.

La Ditta Fratelli Bussi partecipa al dolore della famiglia per la perdita del cugino ATTILIO.

Pietosamente, in giorno a Lei dedicato, la Vergine, la cui ebbe sempre lauta fede, ha posto fine alle sofferenze di

Guglielmina Migliorero ved. Andreis

Medaglia d'Oro della Pubblica Istruzione

Ne danno l'annuncio: il figlio Giacomo; le sorelle, i cognati, gli zii, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 corr., alle ore 10,30, partendo da via Montenero, 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

Torino, 24 maggio 1954.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ovest Baffa Bai

Ausiliare FIAT

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Elisabetta Mortigliengo; i figli Marisa con la moglie Maria Passera e figlia Oliva, Luigi con la moglie Clotilde Oggero e figli Wanda e Ghiani, Maddalena Perrone da lui amata come una figlia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 corr., alle ore 16, da corso Francia 108. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è spirata oggi serenamente

Giacomina Benaudo fu Domenico

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Giovanni colla moglie Margherita Lecna e famiglia; la cognata Emilia Teriero ved. Benaudo e famiglia, Margherita Visione ved. Benaudo e famiglia; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 24 corr., alle ore 16, in Rivarolo Canavese. Rivarolo Canavese 23-5-1954.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Mattiuzza n. Capuzzo

Angosciati ne partecipano il marito Mario; la figlia Mariuccia e il figlio Elio; papà, mamma e sorelle, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, martedì 25 c. m., alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta via Nole, 76.

Al termine di lunga vita terrena, dedicata all'amore della famiglia, è mancata

Maria Cili n. Vasco

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio Gianni e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 corr., alle ore 16, partendo dall'Astanteria Martini. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Via Cuneo, 30.

E' volata in Cielo l'anima buona di

Stefano Cruero

Lo piangono fratelli, sorelle, congiunti, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nona (Pinerolo) martedì 25 corr. alle ore 8,30.

L'assurda paura di una catastrofica «ora X»

Il timore della fine del mondo da Roma si è esteso a Livorno

Nella Capitale molti sacerdoti hanno dovuto rassicurare i fedeli - Il direttore dell'Osservatorio astronomico smentisce che comete con o senza coda siano in prossimità della Terra - Come l'allarme è dilagato in Toscana

Roma, lunedì sera.

La civiltà ha fatto giustizia delle superstizioni, e i progressi della scienza hanno rivelato, o rivelano via via, come fenomeni naturali quelli che una volta venivano considerati manifestazioni soprannaturali e magiche. Così almeno dovrebbe essere; ma c'è da dubitarne, seguendo da vicino quanto sta avvenendo in questi giorni, a proposito della annunciata «fine del mondo».

Chi cerca di conoscere l'origine dalla voce ha finalmente scoperto qualcosa di concreto, a prescindere dalle diverse riguardanti le «visioni» del Pontefice e di padre Pio da Pietrelcina, dicerie che gli ambienti collegati hanno definito «insensate».

Si tratterebbe, in sostanza, di una notizia di qualche giorno fa, molto allarmistica, nei riguardi della sicurezza del Colosseo; e siccome da generazioni i romani hanno che «quando er Culiseo crolla, crolla puro Roma», è facile immaginare che cosa sia successo. E' sufficiente che sabato sera in Sovrintendenza alle Antichità e Monumenti abbia precisato che le incrostazioni tubolari apparse torno torno all'anfiteatro Flavio riguardano restauri di poco conto, la voce non è cessata, anzi, dilaga sempre più, trovando sempre maggior credito nel popolino.

Ciò è confermato anche da elementi accertati nella giornata domenicale di ieri: il gran numero di telefonate indirizzate alle redazioni dei giornali, e le prediche nelle chiese. Infatti molti sacerdoti sulpizi sono stati costretti a prendere spunto da questo terrificante annuncio per tranquillizzare con accorti ragionamenti i fedeli, ed esortarli invece alla pietà religiosa.

Ma proprio ieri la scienza della Fisica del mondo ha pronunciato conclusioni da cui risulta che la Terra non corre alcun pericolo, almeno per il momento. Un «momento», che, ragionando astronomicamente, è fatto di secoli».

Marte, il temibile Marte, tanto per dirne una, passerà nel suo «contatto» più vicino alla Terra il 3 luglio, a soli 34 milioni di chilometri; e ciò sarà utilissimo per gli studi su quel pianeta.

Il prof. Armellini ha invece ricordato che proprio in questi giorni si è verificato un interessantissimo fenomeno astronomico, l'unico, poi, seriamente interessante di questo periodo: la «congiunzione» di Venere e Giove, cioè l'equagliarsi della loro longitudine celeste con quella del Sole, posizione che permette di osservare i pianeti interamente illuminati. E l'astronomo si era dichiarato appunto agli studi su questa «congiunzione».

Ebbene, Venere e Giove in questa posizione — vale la pena di ricordarlo; nell'attuale circostanza — vengono interpretati dagli astrologhi dei passato come segno di benessere generale, di letizia, di buona sorte, insomma. Un elemento quindi in netto contrasto con quanto si procede catastroficamente per la mezzanotte di oggi, e uno di più a favore di coloro che si augurano serenamente di svegliarsi martedì mattina con i soliti guai e le solite preoccupazioni, ma con i piedi ben piantati su questa Terra, sempre saldo di posto che le è stato assegnato nell'universo dall'Unico che può provvederne e comandarne la fine.

D'altra parte anche le notizie che giungono dalle altre città non servono davvero a placare la dilagante paura infiltratasi nell'animo di mezza Roma: alcune informazioni, ad esempio, riferiscono ciò che sta avvenendo a Livorno, dove si fa un gran parlare della «fine del mondo» che dovrebbe verificarsi stanotte. Nel porto toscano si preannuncia un terrificante maremoto che inghiottirebbe la città e tutti i paesi del litorale labronico; e non se ne parla soltanto, dato che risulta che varie famiglie livornesi sono entrate in tale stato di allarme da decidere di non attendere la mezzanotte nelle rispettive abitazioni, ma di trasferirsi in collina. E ieri moltissime persone si sono recate nelle campagne a Gabbro, a Castellina Marittima e Riparbella e Colle Salvetti, per chiedere ai contadini stanze in affitto dove trascorrere qualche giorno. Altri, tra quelli che resteranno in città, si propongono, invece, di allontanarne stanotte portando con sè gli oggetti più cari. Il programma, insomma, è una sola: allontanarsi dal mare.

Si è anche registrato un afflusso straordinario di «maghi» cittadini che hanno fatto affari d'oro, tentando, nello stesso tempo, di rassicurare tutti coloro che affannosamente rivolgevano domande in proposito, dicendo come nessun cataclisma sia previsto nel destino dell'umanità in questo periodo. Malgrado ciò, moltissimi livornesi, come si è detto, hanno ugualmente preparato le valige per evadere dalla città. Casa che invece nella capitale non è ancora avvenuto, almeno a giudicare dal movimento alla stazione Termini dove il traffico appare regolare e non si registrano «esodi» o «fughe» di alcun genere.

n. s.

Uccide la figlia perchè sporca il letto

NEW YORK, lunedì sera.

A Syracuse, nello Stato di New York, la polizia ha tratto in arresto il 26enne Harold F. Moye, il quale ha confessato di aver ucciso una delle figlie, una bimba di 5 anni, percuotendola col manico di una scopa. Il Moye, che è sposato di una «sposa di guerra» inglese, ha asserito il delitto ed ha cercato di spiegare che aveva percosso la piccola perchè insudiciava il letto. I coniugi hanno altri cinque figli.

Una strada sprofonda presso Montaldo Roero

Cuneo, lunedì sera.

Parte del fondo stradale della provinciale Montaldo Roero-Baldissero d'Alba, nei pressi di Montaldo, ha ceduto stanotte per un tratto di cinquanta metri. Sul posto sono accorsi le autorità e i tecnici che hanno intanto provveduto alle segnalazioni di pericolo. Lateralmente alla strada vi è un burrone profondo oltre cento metri, e si ha timore che l'intero tratto di strada possa sprofondarvi dentro.

AL LARGO DI CAMOGLI

Uno squalo di 12 quintali catturato dopo viva lotta

Mezz'ora di sforzi per ferire a morte il gigantesco "smeriglio" finito in una tonnara

GENOVA, lunedì sera.

Alcuni pescatori, ieri mattina, hanno compiuto a Camogli una colossale pesca. Verso le 8,30, al largo di Punta Chiappa, oltre il promontorio di Portofino, due barche di pescatori sulle quali si trovavano i proprietari Lanin Massa e Gino Fruchoset, venivano molestate da un enorme squalo che tentava di rovesciare anche una barca. Fugato dai pescatori, lo squalo si dirigeva immediatamente verso terra e andava a finire in una tonnara.

Quivi il bestione impegnava una furibonda lotta contro i marinai addetti alla tonnara stessa, i quali, guidati dal loro capo Lorenzo Mortola, riuscivano, dopo circa mezz'ora di sforzi, a ferire mortalmente lo squalo, che dovette essere affondato da tre lanci.

Legato a una barca lo squalo venne trainato a riva e issato sul molo di Camogli mediante una gru. Il trabocchi di uno «smeriglio» di dimensioni inusitate. Pesa infatti 12 quintali ed è lungo oltre sei metri.

Lo squalo è stato subito sventrato e poi esposto. Era l'altro sono state ricavate ben 30 casse di fegato, che è stato subito immesso al consumo.

Il colossale pesce smeriglio catturato dai pescatori camogliani

I falsari del carteggio tra Churchill e Mussolini

Il marchese Gennaldo Camasio a disposizione della polizia

Milano, lunedì sera.

Nessun arresto è stato compiuto dalla nostra Questura in seguito alle indagini relative al presunto carteggio Churchill-Mussolini. La polizia milanese è impegnata da alcuni giorni a dare la caccia ai falsari dei documenti e ha proceduto al fermo nella sua abitazione di via Longhi 1, di un certo marchese Gennaldo Camasio De Vargas di 48 anni, tuttora a disposizione dei funzionari inquirenti.

La fidanzata del fermato Camasio, signora Elvira Barbieri, ha dichiarato di non avere mai avuto occasione di accorgersi che egli si dedicasse a un'attività di falsario: «Il signor Camasio — ha precisato la signora — lavorava da qualche tempo a un cortometraggio sul famoso carteggio. Per questo si era procurato libri e documenti riprodotti anche pubblicati al tempo del fascismo, proprio per potersi fare la fotocopia, affinchè la autenticità dei documenti nelle mani del De Toma risultasse evidente dal confronto. Questo spiega perchè sono state rinvenute pubblicazioni del regime dalle quali erano state ritagliate firme autografe e riproduzioni di documenti».

Condannato a 30 anni si mette a ridere

Cremona, lunedì sera.

A trent'anni di reclusione è stato stamane condannato dalla Corte d'Assise di Cremona il 36enne Francesco Caruso, reo confesso dell'uccisione della propria moglie Lina Basei. Il delitto fu commesso nell'ottobre scorso in una via di Cremona, mediante 13 pugnalate vibrate all'impazzata. Il movente dell'uxoricidio è da ricercarsi in una ingiustificata gelosia del Caruso. Il P. M. aveva chiesto l'ergastolo. Alla lettura della sentenza l'imputato si è messo a ridere.

Muratore in fin di vita per un volo dal terzo piano

Pavia, lunedì sera.

Questa mattina, alle 9 e un quarto, il muratore Orsato Calvi era ritto su una impalcatura all'altezza del terzo piano di una casa in costruzione in piazza del Sale, quando, perduto improvvisamente l'equilibrio, metteva un piede nel vuoto e precipitava, al suolo fra le urla dei compagni di lavoro. Il poveretto, subito raccolto e trasportato al Policlinico, vi è stato ricoverato in fin di vita.

Il sacrario dei partigiani inaugurato ad Asti

Asti, lunedì sera.

E' stato inaugurato ieri ad Asti il Monumento-Sacrario dei Caduti partigiani. Erano presenti alla cerimonia l'on. Ferruccio Parri che ha tenuto l'orazione ufficiale, la medaglia d'oro Mauri e altri comandanti partigiani, i rappresentanti delle città di Torino, Alba e Cuneo, e i sindaci di Nizza e Canale

Padre, madre e figlia uccisi dal gas a Roma

La sciagura scoperta da un giudice che, sfondata la porta, ha rinvenuto i tre già cadaveri

Roma, lunedì sera.

Il custode della palazzina della Cooperativa dei magistrati, in via Principiano 35, nel popolare quartiere Trionfale, sua moglie e la loro figlia quattordicenne sono stati rinvenuti cadaveri questa mattina alle 6,30 nella loro abitazione. Una fuga di gas ha distrutto l'intera famiglia.

Mario Di Bernardino, di 50 anni, faceva il lucidatore di pavimenti, sua moglie Annunziata Balestra, di 48 anni, era la titolare della portineria, la figlia Rubina, di 14 anni, frequentava l'ultimo anno della scuola media.

Questa mattina, verso le 6, la custode della palazzina accanto, appartenente alla stessa cooperativa, Maddalena Venezziani, ha bussato ripetutamente alla porta della casa dei Di Bernardino e non ricevendo risposta ha avvertito un magistrato che abita al piano superiore, il giudice dott. Mario Sanino Augin.

Il giudice diceva immediatamente, con poche spallate sfondava la porta. Il primo cadavere ad apparire dinanzi ai gli occhi dei due è stato quello dell'Annunziata che giaceva boccone vicino alla porta del bagno. Evidentemente la poveretta durante la notte aveva accusato un malessere e aveva tentato di raggiungere il bagno.

Il Di Bernardino giaceva, invece, nel proprio letto, colto dalla morte nel sonno, così come la giovane Rubina, che sembrava ancora dormisse.

Il giudice, dopo aver spalancato le finestre, per fare uscire il gas che aveva invaso ormai tutto il piccolo alloggio, ha provveduto ad avvertire le autorità e la Croce Rossa. Poco dopo, con un'autoambulanza, i tre cadaveri sono stati trasportati all'obitorio.

Verso le 10 è giunto sul posto l'autorità giudiziaria che ha ordinato l'apertura di una inchiesta, che è stato affidato al locale commissario di P.S.

Secondo le prime risultanze, sembra che i Di Bernardino ieri sera, rientrati alle 19 circa, dopo aver cenato non hanno provveduto a chiudere la chiavetta sulla colonna montante e così il forte flusso del gas ha fatto fuoriuscire il tubo di gomma del rubinetto, applicato al muro. Stamane, infatti, il tubo è stato trovato penzolante dal becco sul muro e di lì le venefiche esalazioni si sono diffuse inesorabili nella casa.

Il Vescovo di Susa sempre in grave stato

Cuneo, lunedì sera.

Le condizioni di salute di mons. Giovanni Giorgis, Vescovo di Susa, ricoverato nella casa di riposo del clero a Fontanelle di Boves, si mantengono gravi, ma non allarmanti. Ieri anzi è stato notato un lieve miglioramento.

BIMBO DI SEI ANNI A ORMEA

Ucciso da una moto dopo la prima Comunione

Due morti presso Genova e due a Bologna - Un altro grave incidente

Ormea, lunedì sera.

Un bimbo di appena sei anni, Bruno Cagna di Giovanni, abitante in frazione Borri di Ormea, è stato investito nel pomeriggio di ieri da una moto e ucciso sul colpo: il piccino tornava a casa in compagnia del padre, dopo aver ricevuto la prima Comunione e la Cresima nella chiesa parrocchiale.

Ecco i particolari della sciagura che ha provocato vivissima impressione nella zona: padre e figlio camminavano a fianco sulla strada statale numero 28; giunti all'altezza della frazione Nasegò, il bambino sfuggiva improvvisamente alla sorveglianza del genitore e attraversava di corsa la strada. Richiamato a gran voce dal padre nello stesso istante in cui passava la velocità una moto, il fanciullo si accingeva ad obbedire quando una seconda motocicletta, guidata dall'elettricista 25enne Livio Riccio di Alfonso, lo investiva in pieno. Un medico, accorso con i carabinieri sul posto dell'incidente non poteva che constatarne la morte.

Un grave incidente è avvenuto ieri mattina a MONDOVI', in corso Statuto e precisamente all'altezza dei bagni pubblici: una donna di 80 anni, tale Felicita Piovano fu Giuseppe, mentre si accingeva a passare dall'altro lato della strada, veniva investita da una motoleggera pilotata dal ventenne Giuseppe Ambrogio di Domenico, da Mondovì Pascononti. La Piovano veniva urtata violentemente al piede sinistro dal predetto della motocicletta che le asportava i tendini; nella clinica dove è stata subito ricoverata, i sanitari sono stati costretti a procedere all'amputazione della gamba sinistra fino al terzo medio. Le condizioni della Piovano sono estremamente gravi, soprattutto per via della sua avanzata età.

Due giovani motociclisti di Avegno (Genova) sono morti ieri sera in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla provinciale RECCO-Uscio. Mentre il 26enne Mario Picasso procedeva sulla sua motocicletta a forte andatura, in una curva andava a cozzare con estrema violenza contro un'altra moto, pilotata dal 35enne Giuseppe Tenelle. Nell'urto quest'ultimo decedeva sul colpo, mentre il Picasso cessava di vivere poco dopo all'ospedale.

Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in seguito a due incidenti stradali avvenuti ieri sera verso le 22.45 in una via di Bazzano, presso BOLOGNA. Un camioncino, con a bordo Bruno Bompani e Guerrino Migliori, rispettivamente di 44 e 40 anni, ha violentemente investito un altro camion in sosta nei pressi della stazione. Nell'incidente il Bompani e il Migliori sono deceduti sul colpo. Poco dopo il motociclista Secondo Ognibene che transitava in quel punto non faceva in tempo a fermarsi all'intimazione di un carabiniere, e, dopo averlo investito, finiva sulla strada ferita. Trasportati all'ospedale, l'Ognibene vi è rimasto ricoverato, mentre il carabiniere è stato dimesso dopo una sommaria medicazione.

Diciannove milioni: quaterna "secca" a Napoli

Il fortunato vincitore, che ha ricavato i numeri da un sogno, non si è ancora fatto vivo per timore del Fisco

Napoli, lunedì sera.

Fino a stamane è sconosciuto il nome del vincitore o della vincitrice dei 19 milioni con una quaterna «secca» realizzata di Napoli: 8-9-47-71, i quattro numeri usciti nel ventesimo della fortuna, uno dopo l'altro.

Già da sabato sera la notizia della vincita si era diffusa nei vari ambienti della città e una notevole folla attendeva, dinanzi al numero 58 di via del Mille, dove la ricevitoria numero 12, gestita dal signor Antonio Rosati, per sapere chi fosse la persona che ha realizzato una delle più sensibili vincite nella storia del lotto, sguagliata solo da quella avutasi un paio d'anni fa a Torino, anche in quel caso con il Lotto mastino che lo Stato ha posto, secondo l'ultimo regolamento, ciò a 20 milioni. Ma sin sabato che ieri l'attesa dei curiosi è stata del tutto inaddisfatta e il signor Mauro Squillo, incaricato di cercare la somma, ha aspettato invano che si facesse avanti l'interessato per riscuotere la vincita, indubbiamente molesta alle cifre del «Totocalcio», ma insignificante se si considera la media delle somme guadagnate al lotto.

Ciò che più colpisce e punzola la fantasia popolare è il sogno o il fatto, anch'essi ignoti, da cui sono stati ricavati quei quattro numeri che la «Smorfia» illustrata di Tommaso Piranti, e secondo il sistema di Giuseppe e Giulio Romeo Di Lucca e del celebre Raffaele Bonincasa», il classico libro di tutti i giuocatori più convinti e accaniti, così interpreta: 8, «fanciullo»; 9, «padre»; 47, «il morto»; e 71 «la terra». E non manca chi dice che il motivo segreto della pioggia d'oro scesa dall'urna sia dovuto al numero particolarissimo preso in ricevitoria, il 13, che in linguaggio della cabala spiega con «Sant'Antonio».

Si osserva che il vincitore, se vuole, potrà mantenere l'incognito in quanto può recarsi direttamente a riscuotere all'Intendenza di Finanza o, addirittura ricorrere a una particolare procedura per cui, notificando il possesso della bolletta e poi addirittura intanto, per esempio, un notaio, riscuoterà e poi subendola intanto, per esempio, un notaio, riscuoterà e impedire che il fisco e la curiosità pongano gli occhi sui suoi milioni.

TORINO - A. VIII - N. 121
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
24-25 Maggio 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

A San Siro l'Inter ha superato anche l'ostacolo del Torino (2-0)

L'Inter ha battuto il Torino per 2 a 0 continuando vittoriosa nella sua marcia verso lo scudetto. A una giornata dalla fine del campionato, i nerazzurri hanno un punto di vantaggio sulla Juventus e hanno molta probabilità di riconfermarsi campioni d'Italia. Domenica l'Inter incontrerà in casa la Triestina e la Juventus il Napoli. Le due squadre di testa dovrebbero vincere entrambe, e in tal caso il « gioco » sarà concluso a favore della squadra milanese. Nella fotografia Gunnar allarga le braccia rassegnato e con lui Soldan e Nay osservano il pallone spinto nella rete del Torino da Armano: è il secondo goal dell'Inter.

Nyers, colpito in un incidente di gioco, fortunatamente senza conseguenze, viene curato dal massaggiatore dei nerazzurri ai margini del campo.

Defilippis 1° a Catanzaro

Sorrisi e fiori per Nino DeFilippis, il corridore torinese che ha staccato tutti gli assi ed è giunto primo a Catanzaro nella terza tappa del Giro (Telefoto Moisio)

Ricagni e Muccinelli battono il Palermo

Ricagni marca il portiere del Palermo, Tessari, e segna uno dei suoi tre goals; Muccinelli ha completato la serie delle reti bianconere nella partita vinta dalla Juventus per 4 a 1. Nonostante il tentativo di « catenaccio » dei siciliani, la Juventus si è imposta (Foto Moisio)

18 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ABILE magliarista offresi pratica qualsiasi macchina, anche persona. Airale, Bocci 5. L7463

ASSISTENTE capo cantiere pratico lavori, libero subito, offresi Torino o fuori. Telefonare 718-682. L7387

CAMERIERA istruire, fisso, pasticceria, referenziata, disponga. Orizzonte, Principe Oddone 22. L6478

CAPOFFICINA esperto costruzioni manutenzioni impianti industriali, offresi a stabilimento. Referenze massime. Scrivere casella 6160, SPI, Torino.

CAPO reparto cioccolato praticissimo, lunga esperienza, primario referenze, offresi adeguatamente. Scriv. casella 6167, SPI, Torino. 35511

CINQUANTENNE ex guardia giurata, cerca occupazione anche notturna presso Ditte queste considerando. Scrivere casella 2262, SPI, Torino. P6706

DIGITANUVENSE elementarista pomiglianese, tris studi locali, primo impiego, seria, volonterosa. Telefonare 777-088.

DITTINTA signora cerca posto fabbrica o cassiera, bar, trasformazione, cinema, farmacia, laboratorio, libreria, anche solo mezza giornata od ore serali. Scrivere casella 6118, SPI, Torino. L7437

ENGLISH cerca impiego. Scrivere casella 6091, SPI, Torino. L7471

GIOVANE argentino massaggiatore infaticabile numerosi rilievo mondo magnetismo guaritore. Maria Ausiliatrice, San Giorgio Presso Pinerolo. 4900

MODELLISTA pratica sviluppi in serie, comprendesse anche cenno studio e taglio-cuoio. Scrivere casella 34767, SPI, Torino.

PERFETTO spagnolo (parlato, scritto) inglese commerciale francese, conoscenza inglese, offresi corrispondente, traduttore. Scrivere casella 6160, SPI, Torino.

RAGIONIERA tedesca, stenodattilografa, corrispondenze inglese, francese, completissima, impiegherebbesi. Dalef. 283-591 pomeriggio. L6170

RAGIONIERE attivo superattivo tutti rami amministrazione ed direzione aziende edilizia immobiliari contabilizzazioni, conoscenza lingue, referenze inoccepibili intraprendente bravo offresi anche estero eventuale. Scrivere casella 2257, SPI, Torino. P6614

TORNITORE meccanotessili apprendista lavori Perinaldo, Carrara 8. 03131

VENTIDUENNE ex-ufficiale pilota, buona cultura generale, pratica commerciale, capacità organizzative rami vendita, pratica mercato auto ed accessori, cerchereibbe adeguata sistemazione. Scrivere casella 123-C, Ripa, Torino. 3549

ESTRINISTA bravissimi offresi anche commessa mezza giornata. Scrivere casella 2265, SPI, Torino. P6742

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

FABBRICA Bonnetaria vendesi subagenti speciali per legno intravvedibilissima alta Italia cerca rappresentante esclusivo per Piemonte, Liguria. Indispensabile pratica ramo, conoscenza clientela, autoveicolo. Casella ag. V. SPI, Milano. 6100

FABBRICA lucidatrici, pigiadischi cerca rappresentanti regioni libere, referenze. Casella 6166, SPI, Torino

LA ditta Ferrari Domenico confezioni impermeabili alta classe gran marca (Shedler) cerca rappresentante già introdotto ramo. Metà utile nello smercio con capitale relativo dum soltanto. Scrivere via Garibaldi 11 bis, Torino. Referenze. P6424

PIAZZISTA cerca per visitare clientela prodotto indispensabile qualsiasi negozio. Buon. casella postale 260.

PIAZZISTA esperto articoli forniture costruzioni edili, preferibile garanzia, minimo mensile garantito, provigioni extra, special offerte, referenze. Scrivere casella 2172, SPI, Torino. M2668

RAPPRESENTANTE depositario di importantissima ditta cosmetici ed articoli drogheria già introdotti su Torino da oltre venti anni, scopo rinnovo quadri, cerca produttore veramente introdotto parfumerie drogherie bazar nella vendemmia, stabilimento, provvigione ed premio produzione. Scrivere casella 3004, SPI, Torino. L7934

18 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

TRENTENNE alto presenza religioso sposerebbe cittadina massimo trenta dolcezza affetto, preferibilmente piccola [illegible]. Scriv. casella 1121, SPI, Torino.

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A liberarsi accertamenti, fedeltà, informazioni, sorveglianza. Indagini ovunque, eseguiamo « Italpol », Principe Oddone 22. Telefoni 74-316, 36-870.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianza ovunque. Mondial, Cavour 3. Telefono 521-181. 966

ACQUISTASI bottiglie, damigiane spagliate, carta, libri, ferro, vari. Telefonare 22-822. 12280

ATTENZIONE! matrimoniali 27.000, anzine, 25.000, misti 26.000. Lagrange 33 (rentile). Principe Amedeo 20. 916

BAGNI scaldabagni smaltimento. Convenienza assoluta. Bogina 17, cortile. Telefonare 43-696. 10490

FRIGIDAIRE, Bosch, Linde Serv. Electrolux, Yunan, Sibir, Ambra. Generali, Kenco originali, elettrodomestici, lavatrici, cucine gas, grandi marche, modelli Fiera Milano, cambi, garanzia 5 anni, smontamenti, migliori prezzi, rateazioni, concessionario zona Vittorio 56, (monumento). 6494

MOBILIFICIO Cigna 42, liquidazione mobili per demolizione locale, occasionissima, affrettarsi! 35674

MOBILI: mobili di fiducia e convenienza. Tinello 26.000, Salotto 36.000. Camere 82.000, ecc. Anche rateazioni. Via Priocca 29, Porta Palazzo. 670

OCCASIONE poltrona completissima specialissima superspugnata 29.500. Telefonare 66-618. 12933

PELLICCERIA artigiana: specialità pericolo maggio-settembre per riparazioni. Orfane 8, piano terra. G5143

PRIVATO vende due magnifici anelli platino brillanti 400.000 cadauno trattabili. Scrivere casella 6156, SPI, Torino.

RADIO, televisori, elettrodomestici. Riparazioni. Ingegnere Terlotari, piazza Carignano, telefono 46-549. 3866

TAILLEURS sopraffini signora eleganti, pura lana; 15-19.000. Giacche, gonne, Reggero, Sacchi 24. 2342

TAPPEZZERIE varie essere nazionali, rapida partita di stock. Donati, via Lagrange 9. 70176

VENDESI mod 24 matrimoniale sofà-letto poltroncina, studio professionale, scrittoi cucina, guardaroba pontagar radio cinque. Alberino 27, Fabbri.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

AMBROGHANOGY veicoli, ipotechi, qualsiasi pratica automobilistica, prestiti-lievi passi. Della Rella, Cibrario 16.

ANTICIPIAMO contanti acquisti autoveicoli, autocarri nuovi occasione, rateazioni 6-12-18 mesi. Telefonare 36-104. 10010

AP-RILIA perfetta vendo privato nuovo motore bialetta 250.000. Telef. 831-600.

AUTOMOLEGGIANO [illegible] autonuovo moderno perfettissime prenzi modicissimi. Telefonare 36-104 e 40-236.

AUTOSALONE Rivoli A Rivoliese, comperasi, vende, permuta, lunghe rateazioni. Michelangelo 22. 7486

AUTOTELAI cabinati grandissima portata tre assi adatti trasporti speciali, eccezionali ed ribaltabili vendonsi. Scrivere casella 2071, SPI, Torino.

BELLISSIMA 1500 (1948) perfetto stato qualunque prova. Facilitazioni. Telefonare 78-375. M2468

BELVEDERE 4 posti, 7600 km. 670.000 vendo. Soria, Elba 14. 30067

CAMBIO 1400 (1951) motore rimesso a nuovo con utilitaria. Telef. 13-576.

CAMPIONCINO 1100 sedia quintali cassone piano mezzo telone, kilometri 12.

DIPENDENTI Fiat, Lancia, rivolgetevi fiduciosamente Agenzia Dal, Arsenale 29, veltura, pratiche antinfortunistiche.

E dopo tutti visitatevi! Compreverete certamente. Autoagenzia Servia, Tirreno 32.

INVITA in indagine vendesi o permutasi con scooter. Telefonare 91.403. 4302

MONGIBELLI, vendesi Fiat 8 V nuova, Aurelia 1100/103, Aprilia, Aprilia, 1100 sei posti, 1100/103, 1400, 500 C furgone. 1100 A. Traffinea camini, rateazioni. Saluzzo 30. 2330

PRIVATO vende a privato Ardea 3 marce perfettissima. Telefonare 680-137.

PRIVATO vende Aprilia supersport, pagamento dilazionato. Maraglia, via Sacrario 32. 10899

VENDO bellissima 1100 E [illegible] qualunque prova. Telefonare 30-005.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ABBIAMO dieci modelli « Alpino » ciclomotori pomo, donna, motoleggere turismo sport, motoleggerissimi 49-125. Goglianda, Ottava 74 vende anche a rate. 2019

GUZZI 250 sport perfettissima grande. Lucco, Calandra 12, Telefono 30-008.

LAMBRETTE nuove, occasione, rimedi, rateazioni. Riparazioni, revisionate. Ravenna, Mille 80. 34698

MOSQUITO, modello 48 cc. 24 serie; prezzo ribassato 52.000. Agente generale Milano, Brescia 44. 3723

NUI 250 Mar in rodaggio, vendesi o permuta con 1100 E. Telef. 882-831.

OCCASIONISSIME Triumph, 224, Matchless, Aprilia; massima garanzia. Foligno 30. Telef. 220-672. L8115

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

CENTRO San Paolo vendo alloggio 2 camere servizi abitabili subito. Tel. 86-067.

CERCASI terreno uso industria mq. 100-500 zona Lingotto, Santa Rita. Scrivere casella 6184, SPI, Torino, L8050

CIBRARIO vendonsi liberi direttamente, 2.500.000, 3 vani, III piano interno, terrazzo, luogo, facilitazioni. Albertina 27, Fabbri. L7369

COMBINAZIONE con cambio camera cercasi terreno in zona commerciale. Telefono 291-650. L7429

CORSO Francia 338 vendesi alloggio libero novembre due camere cucina bagno cantina 2.100.000. Telefonare 687-163.

CORSO Giulio Cesare 116 alloggio stabile 2 camere cucina terrazzo libero prezzo, reddito 12.000 mensili vendo. Imponibile. Telef. 52-601. 4641

CORSO Unione Sovietica 141 piano 4a, ascensore, libero, tre camere cucina servizi ovviziata vendo. Telef. 33-661.

CROCETTA 3 vani indipendenti interni soleggiati vendonsi, 1.700.000, liberi subito. Agiungersi magazzino seminterrato. Albertina 27, Fabbri. L7461

DONODEOSOLA 29, vendesi alloggetto signorile due camere servizi. Doppiavetri, palchetti. B5192

GENOVA, palazzina nuovissima, libero, 30 vani, giardino, garage, 40 milioni. Ragioniere Furbatto, p. Lagrange, Torino, IN Castiglione Torinese vendesi casa 4 camere, cantina, 2 locali, 250 metri terreno cinta, metà libera. Rivolgersi Carlo, Bertolla 104, Torino. B5090

LINGOTTO casa nuova costruzione prossimissima piazza vendonsi alloggi finitissimi camera cucina bagno terreno sulla grande 1.250.000 dilazionate 350.000 mutuo trentennale. Rivolgersi Reale, c. Traiano 130.

MORELLO geometra, Arsenale 10. Telefonare 366-478, vende affitta alloggi commerciali. L6618

OCCASIONE Santa Rita, ultimi alloggi esenti, 3-5 camere servizi. Telef. 760-480.

PALAZZINA libera 7 vani 1900 mq. giardino garage vendesi. Domenici, Nizza 9. 3014

PARAGGI Po vendesi signorilissimo alloggio otto camere doppi servizi, mq. 240 clinica. 12.000.000, cedesi inferiormente. Scriv. casella 3082, SPI, Torino L7481

PALAZZINA Borgo Po 8 vani garage vendesi 3.500.000, « Sicov », Collerino 3.

PAMPARATO terreno collinare mq. 6705 vendesi causa trasferimento. Telef. 80-740

VENARIA. 35607

PERIFERIA Barriera di Milano vendo casetta 2 camere, reddito 1.200.000 annuo. Richiesta 12.000.000. Scrivere casella 2373, SPI, Torino. P7411

PINO Torinese vendesi villa 6 camere, 3a-rage, metri 3000, giardino, orto, vendesi. Telefonare 48-718. P6634

PRIVATO vende alloggio Sportorno nuovo ammobiliato prospicientesi mare. Telefonare 882-996 ore ufficio. P6682

PRIVATO vende privati imprevisti terreno in piccoli grandi lotti zona Nizza Lingotto. Telefonare 890-285. M2533

PROPRIETA' 72 ettari provincia Cordoba (Argentina) cambierebbesi con proprietà zona Italia Settentrionale. Rab. Prandi, via Moglia 50, Era (Cuneo). B4984

PROPRIETARI: Ufficio geom. Della Bella, Cibrario 12, amministra, vende, fraziona affitta Vostri immobili. Interpellateci 4005

PROPRIETARIO vende alloggio due camere, cucina, ripostiglio, terrazzo, accessorio. Mongiovino 94. Telefonare 36-730.

SANREMO, Zona, Mallacrì 6, vende appartamenti ville 2 e 3 vani. Migliori affari Riviera. 1800

TERRENO corso Francia possibilità 120 camere vendo prezzo conveniente, Corrado Andrea Doria 14. 2934

TERRENO fabbricabile corso cupolone Filadelfia 7000 mq. bimensal. Telef. 882-035.

TERRENO Lanzasa alcuni lotti trattabili vendonsi L. 900 mq. Ascesa, Garibaldi 18.

TERRENO via Buenos Aires mq. 1600 vendesi contemporaneamente. Tel. 653-106.

VALENZA Po vendesi, stradale stazione, terreno fabbricabile mq. 8060. Telefonare n. 855-559 oppure scrivere casella 2148, SPI, Torino.

VARAZZE. 11.000.000 villa nuova, signorilissima, libera, mq. 3000 piante, 6 camere, doppi servizi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 5063

VENDESI alloggio metrie corso Racconigi grande camere cucina entrata gabinetto terreno telefono cantina. Telefonare 882-653.

VENDESI casa nuova 4 alloggetti camera tinello servizi redditizia zona corso Francia. (Regina Margherita). Telef. 781-832.

VENDESI casa nuova costruzione 12 camere termo, bagno, alloggio quattro camere e laboratorio 100 mq. liberi, forte reddito, zona Francia. [illegible] Alfieri, S. Agostino 1. T1178

VENDO affitto locanda redditizia ottimo mq. 9000, anche fabbricabile, buona posizione. Rafrescare 47, Madonna di Campagna, Torino. M4288

VENDO casetta piano rialzato, cantina, tre vani, garage, accessori, Michelino. Telefonare 650-682. F9990

VENDO casetta 2 camere cortile giardino zona Stupinigi. Telefon. 882-547 lunedì, mercoledì ore 14-18. L8024

VENDO due camere cucina servizi abitabile adeguato, 1.800.000, Casalbiglio. Telefonare 36-161 ore pasti. L7410

VIA Borgosannaro, impresa vende alloggi 2 camere piccolo, cucinino servizi e cantina servizi. Telefonare 86-897. M4418

VIA Principessa Clotilde 70 vendesi alloggio piano terreno rialzato tre camere cucina due cantine 1.700.000 libero subito con cam mantenere. L7648

2.000.000 alloggio 5 vani bagno completo. Alto, Paris Nuova, libero, 5 vani, 3.800.000. Casa nuova, libera, 2 alloggi, bagni, giardino. 4.250.000. Rosolino, Po 21.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A bassi prezzi laboratori uffici magazzini, Lagar, corso Vittorio 25. B1913

ABBIAMO locali adatti: laboratori, magazzini, negozi, uffici. Rivolgersi: geom. Della Bella, Cibrario 12. 4006

ABBIAMO locali industriali, diverse zone. Altri adatti: magazzini, negozi, uffici. Geometra Della Bella, Cibrario 12.

AFFITTASI bellissimo uso magazzino con ufficio. Tel. 534-724. M2388

CAPANNONE industriale altezza 10 metri superficie mq. 700 circa 900 coperto affittasi. Rivolgersi: sig. Forti, Carmela 16 n. 855-559 oppure scrivere casetta 2148, SPI, Torino.

CERCASI locale uso laboratorio con per-nesso vetrine. Via Cesana 36 interno, Vinchia 16-18. L7822

CENTRALISSIMO due camere piano rialzato uso ufficio o studio professionale, affittasi urgentissimo. Telef. 521-567.

CERCO affittare locale adatto magazzino, laboratorio, negozio, ufficio. Telefonare 44-876. 4006

CERCO affittare locale uso laboratorio mq. 30-60 zona Martinetto, Campidoglio, Parella. Telefonare 78-872. Ore pasti.

GARAGE in posto ottimo, telefonare in Giovanni, via Carlo Cappelli 36.

LOCALE industriale mq. 336 più portile luce forza adatto qualsiasi industria artigianat. Invadentissimo Pozzo, Strada 12.

RIVOLI affitto negozi alloggi completissimi. Telefonare 61-970. L7864

ZONA Nizza locali uso laboratorio, negozio, ecc. con alloggio abitazioni subito. Scriv. casetta 6178, SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIAMO abitabili subito alloggi piccoli, grandi diverse zone, centralissi. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 4004

ABBIAMO dove Lingotto alloggetti 12.000. Campidoglio 15.000, Agenzia, Albertina 21

ABBIOGNAMI abitano alloggi qualsiasi zona, massima referenza, anticipo. Telefonare 61-870. 5006

ABBIOGNAMI, cambiamento, cercano vuota, camera cucina, alloggetto. Referenze. Telefonare 81-883. F7307

ABITABILE subito affittasi Stadio Comunale alloggio 3 camere cucinino, terzo piano, Donna, Garibaldi 39.

AFFITTASI alloggetti prossimi subito, bivolgersi corso Grosseto angolo via Fra.

AFFITTASI alloggio parzeni Berlinghieri 4 camere cucina, terzo, bagno, secondo visita 14,30-18, via Pinerolo 10.

AFFITTASI alloggio 3 camere doppi servizi, posizione panoramica, via Pietro Giuria 23. L7579

AFFITTASI corso Duca Abruzzi alloggio 4 camere cucina terzo bagno 4a piano libero fine giugno. Servi. casetta 116 C, Ripa, Torino. 6004

AFFITTASI nuove, signorili 4 camere servizi, zona Valentino, Tel. 886-976.

AFFITTASI quattro camere grandissime tutti servizi giardino 30.000 (venticinque) mensili, riferenze matrimoniale Chiapperal luogo completo. Telefonare 867-394.

AFFITTASI scalo zona Valentino alloggio moderno 4 servizi terzo bagno telefono 80.000 mensili. Telefonare 43-566.

AFFITTASI alloggio tre camerette, servizi, cortilello, terrazzo. Tel. 687-981.

AFFITTASI 2 locali vuoti, indipendenti, arredati, uso ufficio, pied-à-terre. Carmelo, IV Marzo 7. L8136

AFFITTASI 4 camere, cucina, servizi, uso parsonalista, zona Valentino, Telefonare 926-976. L8010

AFFITTASI 3 camere servizi 38.000 via Bagelli 27, Arsenio. Tel. 688-976.

AFFITTIAMO in palazzina signorile, volendo mobilio, quattro camere, salone, giardinetto, telefono, Vanchè e Tassoni 24

ALLOGGIO signorilmente ammobiliato in corso zona Chiesa affittasi. Tel. 45-221.

AMMOBILIATO alloggetto indipendente Barriera Francia 18.000, Cauzione 100 mila. Telefonare 81-598. F6668

CERCASI affittare due alloggi 5-6 camere vadano doppi servizi in palazzina villa comodità moderna zona centrale signorile. Tel 13.30-14; 43-755. 5586

CERCASI alloggio veramente signorile 7 camere, doppi servizi, zona corsi o prossimissimi. Scrivere casella 2214, SPI, Torino. F7139

CORSO corsica alloggio, comoda posizione, disposti [illegible] soleggiato. Telefonare 283-003.

DIPLOMATICO cerca Torino zona piazza d'Armi Crocetta oppure oltre Po o altra zona centralissima villa o appartamento signorile 9, 10 vani oltre doppi servizi, garage, giardino. Scrivere casetta 9080, SPI, Torino. C5015

LINGOTTO (Fiat) alloggio due camere cucina servizi 18.500. Telefonare 81.598.

ULTIMI alloggetti due camere cucina bagno affittasi corso Brunelleschi angolo Fontanile. L7944

NONE Piemonte stazione casetta tre camerette, cucina, tutte comodità accesso piccolo terreno, affittasi. Scrivere casetta 6166, SPI, Torino. M3318

VILLA, giardino, frutteto, 800 abitabile, pollaio, affittasi anche stagione. Borgosavoro 9 Baldissoni, Superga. 4006

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

COLLE Lanzo affittasi alloggio sul retro, Telefonare 82-004. B4316

NAPOLI alloggio centralissimo sul mare, signorilmente ammobiliato 4 camere et servizi, bagno interno affittasi luglio settembre. Telefonare 43-566 ore 14-18 e 20-21 Torino. F7458

8 ALB. e STAZ. CLIN. L. 40 p.p.

ALASSIO, Pensione Familiare, centrale, vicino mare, grandi medici. Palazzetto, Hanbury 6, Alassio. 6227

AL mare: bimbi, signorine massima serietà, Telefonare 40-721. F7378

LAIGUEGLIA, Ravera Pensione « Sole », distinta, giardino, soleggiata. Spiaggia propria. Prospetti. B617

LAIGUEGLIA, Pensione villa Ida, completo mobilio, quattro camere, salone, giardinetto, telefono, Vanchè e Tassoni 24

LAIGUEGLIA, Pensione « Giuseppina », piazza Garibaldi, sul mare. Maggio-giugno 1000-1100, luglio-agosto 1600, tutto compreso. 5368

[illegible] albergo Tre Re, camere sagge, docce, grande salone panoramico, giardino. Sconto giugno. F7139

[illegible] pensione moderna [illegible] Riduzione giugno-settembre. B9044

SALABERTANO, altitudine 1082, [illegible] vero albergo Galantino offre specialità cucina tradizionale familiare soggiorno confortevole sopra corrente. Tel. 8. Interpellateci! F6662

VENTIMIGLIA, Pensione mare 50 metri da la spiaggia ristorante cucina locale giornaliera conveniente soggiorno ambiente familiare. Telefonare 31-783, Torino.

9 COLLEGHI ISTRUZIONE L. 40 p.p.

ALLA « Sisi » (la scuola specializzata da oltre un quarantennio) apprendimento rapido e sicuro stenografia, Dattilografia, Contabilità, Complementi, Paghe, Contratti, Lingue. Corsi Diurni, serali normali, celerissimi. Via Po 1, tel. 47-572.

DATTILOGRAFOMETRISTE in un mese. Sistema rapido. Centro dattilografometrico, via Frati 1 (piazza Solferino).

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 20 p.p.

CONTABILITA' paghe traduzioni inglese francese rateazioni sempre desiderate. Telefono 34-418. F7341

DISEGNINO a domicilio lavori disegnatore su macchina Olivetti, Tel. 267-986.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A distinti affitto centralissima due o tre letti bagno, salotto, uso cucina. Telefonare 558-843. L8126

APPITTASI ammobiliata a [illegible] stabile comodità società paraggi Vinaglio. Telefonare 47-019. B4430

APPITTASI ammobiliata camera uso cucina indipendenti. Mauri, Principe Amedeo 12. F7259

APPITTASI camera con pensione cantinetta, ambiente signorile. Tel. 521-864.

APPITTASI distinta signorina piedi-terra zona Bertolotti. Telefonare 33-134.

AMMOBILITE due tre letti centrali tutta comodità. 7-8.000 letto. Tel. 45-802.

PROFESSIONISTA impiego assiano cerca camera mobiliata centralissima possibilmente ingresso indipendente. Inviare offerte con prezzo. Scrivere casetta 6138, SPI, Torino. B2545

CERCO camera singola centrale con pensione. Unico ingombro. Scrivere casetta 2089, SPI, Torino. L7946

AFFIDO vendita singola produzione edilizio nuovi negozi, buone percentuali. Roma, casella postale 230, Torino.

APPRENDISTE rilocerarici cercasi, laboratorio fotografico Monnalvo, via Francia 2. P5865

AVVIATA Agenzia cerca collaboratrice, remunerazione. Scrivere casetta 6164, SPI, Torino. B4566

CERCASI meccanico motorista esperto Diesel Alfa Romeo esperti settori 30 Dicembre servizio pubblico. Scrivere casetta 6151, SPI, Torino. 01822

CERCASI abilissima stiratrice signora montagna. Scrivere Pinarol, corso Regina Margherita 121. B4673

CERCASI bambinaia presenza per bambina 16 mesi nazioni informazioni, referenze. Buona retribuzione. Presentarsi ore 9-10, 20-21, Regg. Palmieri n. 10.

CERCASI cuoco ufficio direzione compagnia immobiliare e produzione macchina. Esigonsi referenze, esperienza, specialità specialità Scriv. casetta 6179, SPI, Torino.

CERCO abile meccanicista pellicciaio. Scrivere casetta 6063, SPI, Torino. L7956

COMMESSO viaggiatore preferibilmente munito vendita filati maglierie; referenze inoccepibili presenta carro 634a gironata Gilli, Telefonare 885-373; 882-874.

DATTILOGRAFOMETRISTE in un mese, sistema rapido. Apprendimento lingue. Centro dattilografometrico, via Frati 1 (piazza Solferino).

GIOVANETTO miglierare condizioni, cerca abilissimo riparatore sospensioni, freni, [illegible]. Scrivere casetta [illegible], SPI, Torino. L7758

OTTIMO sciampe commercialmente provatissimo liquido classico capelli per eccellente distribuzione stabilimento, non primo impiego. Scrivere casetta 2051, SPI, Torino.

OTTIMO attivo, accreditato, serissimo proporrebbesi introdurre ramo accessorio motociclistico Torino provincia cercasi. Scrivere casetta 3004, SPI, Torino.

PICCOLA rivendita vini privata cerca persona referenze. Telefonare 30-005.

PRIVATO vende a privato Ardea 3 marce perfettissima. Telefonare 680-137.

PRIVATO vende Aprilia supersport, pagamento dilazionato. Maraglia, via Sacrario 32. 10899

VENDESI [illegible] 1100 E qualunque prova. Telefonare 30-005.

31 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ABBIAMO dieci modelli « Alpino » ciclomotori pomo, donna, motoleggere turismo sport, motoleggerissimi 49-125. Goglianda, Ottava 74 vende anche a rate. 2019

GUZZI 250 sport perfettissima grande. Lucco, Calandra 12, Telefono 30-008.

LAMBRETTE nuove, occasione, rimedi, rateazioni. Riparazioni, revisionate. Ravenna, Mille 80. 34698

MOSQUITO, modello 48 cc. 24 serie; prezzo ribassato 52.000. Agente generale Milano, Brescia 44. 3723

NUI 250 Mar in rodaggio, vendesi o permuta con 1100 E. Telef. 882-831.

OCCASIONISSIME Triumph, 224, Matchless, Aprilia; massima garanzia. Foligno 30. Telef. 220-672. L8115

ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VIII N. 121
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' 24-25 Maggio 195[illegible]

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-089, 80-890, 82-991. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 600 la linea) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: sett. rubriche - Mila. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - [illegible] si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: (conto corrente postale n. 2/1[illegible]): Italia anno L. 5200, semestre L. 2650, trimestre L. 1700; [illegible] anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Scelba celebra il 24 maggio a Palermo

L'arrivo in aereo e l'attesa per il discorso del Presidente sui principali problemi del momento
I lavori del Consiglio nazionale d.c. aperti stamane

ROMA, lunedì sera.

Il presidente del Consiglio, on. Scelba, proseguendo il suo giro in Sicilia è giunto a Palermo in aereo proveniente da Catania insieme all'on. Restivo. All'aeroporto di «Boccadifalco» erano ad attenderlo il Presidente, i ministri Mattarella e Pastì, un folto gruppo di parlamentari e le più alte autorità della regione.

L'on. Scelba, dopo aver passato in rassegna un picchetto di allievi in armi e avere ricevuto il saluto delle autorità presenti, è salito in auto insieme con l'on. Restivo dirigendosi alla caserma Cascino ove si celebra la festa del 24 maggio.

Il Presidente del Consiglio è stato ricevuto, alla caserma Cascino, dal generale Rigoleri, comandante del Presidio Militare Territoriale, quindi ha passato in rassegna compagnie di formazione schierate sullo spiazzo.

Successivamente, accompagnato da Alti ufficiali dell'esercito ha deposto una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti del glorioso Sesto fanteria, dando così inizio alla celebrazione palermitana del 24 maggio.

Dopo una breve cerimonia militare il Presidente del Consiglio ha lasciato la caserma, sempre accompagnato dall'on. Restivo, ed ha attraversato le vie principali della città, fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia da parte della folla assiepata sui marciapiedi.

L'on. Scelba si è recato poi in visita dal Cardinale Ruffini, al palazzo arcivescovile e quindi a villa Orléans.

Vivissima è l'attesa per il suo odierno discorso, ma ancora non è dato sapere se toccherà i temi di politica estera.

Trieste, Patto balcanico, rapporti sempre più tesi con Belgrado, sono argomenti troppo delicati, che tengono troppo impegnate le Cancellerie europee, perchè si prestino a una pubblica trattazione.

L'on. Scelba ha sempre mostrato una naturale ritrosia a mettere in pubblico le questioni di carattere internazionale, e perciò si pensa che su questi argomenti il Presidente del Consiglio non prenderà una pubblica posizione che porterebbe a un inasprimento della polemica.

E' la prima volta che Scelba parla nella capitale siciliana da Presidente del Consiglio e non mancheranno certamente, nel suo discorso, i temi dell'autonomia regionale che ebbero appunto in Scelba uno dei più tenaci assertori. In un recente messaggio ai siciliani, l'on. Scelba ha infatti osservato che l'ardimento autodomatico è pienamente riuscito ed è stato prezioso e decisivo per il nuovo Stato italiano».

Più probabile appare, anche in vista del prossimo Congresso della Democrazia Cristiana, che il Presidente del Consiglio esca dal suo riserbo su fatti di politica interna che hanno dato in questi giorni esca al fuoco della polemiche.

L'on. Scelba ha già indirettamente risposto a Gronchi nel suo discorso di Catania, richiamando tutti all'unità del partito che è uno dei pilastri su cui si reggono le istituzioni democratiche. Ma non è improbabile che egli ribadirà, accentuandola, le ragioni dell'attuale formazione di centro: non si deve dimenticare che i quattro partiti della maggioranza governativa furono concordi nel constatare la impossibilità di tentare una qualsiasi «apertura» sia a destra che a sinistra.

D'altra parte, due colpi abbastanza sensibili sono stati inferti alla «apertura a sinistra» da due interventi di Di Vittorio e di Moranti. Il segretario della C.G.I.L. chiede a [illegible] «Dal momento che lei è persuaso che, per il consolidamento delle istituzioni democratiche, il miglior modo è quello di inserire le classi lavoratrici nello Stato, perchè anche lei persiste nel chiedere la rottura fra socialisti e comunisti?». Invece Murandi, che rappresenta nel partito di Nenni l'ala più estrema verso i comunisti, pone l'accento sulla impossibilità di raggiungere un accordo con la sinistra democristiana proprio su quell'unico punto (ratifica della CED) che sia Gronchi che Nenni, nel loro «dialogo», avevano cercato di porre in ombra o quanto meno di girarci attorno.

Il P.S.I. ha organizzato, fra ieri e oggi, centinaia e centinaia di comizi appunto per dimostrare che la C.E.D. è incostituzionale e contraria agli interessi del Paese.

De Gasperi, di ritorno da Strasburgo e con notizie, stavamo per dire, di prima mano, è apparso di parere diverso. «Perchè — si è chiesto De Gasperi — si è possibile fare un coordinamento di forze in un settore come quello del carbone e dell'acciaio, che investe il quindici per cento dell'attività industriale in Europa, non è possibile raggiungere un accordo comune in altri settori, e soprattutto un uguale coordinamento di forze nei problemi amministrativi della difesa e della sicurezza?».

Senonchè gli «antieuristi» di destra e di sinistra puntano sulla «non ratifica» della Francia (lo stesso Morandi ha detto ieri che noi dovremmo stare a vedere quel che si farà o non si farà in Francia); ma De Gasperi ha ingiunto certo: «Io credo, invece — egli ha detto — che le cose si muovano verso la C.E.D. E' convinzione di molti, tra cui Monnet, che entro il giugno prossimo la questione evolverà in senso favorevole».

Il consiglio nazionale della D.C. si è riunito stamane alle 10,30 nella sede centrale del partito, in piazza del Gesù. All'inizio della seduta il vice-segretario politico on. Spataro reca il saluto dell'on. De Gasperi comunicando che egli, ritornato ieri da Strasburgo, per una leggera indisposizione non può oggi intervenire a presiedere i lavori del consiglio.

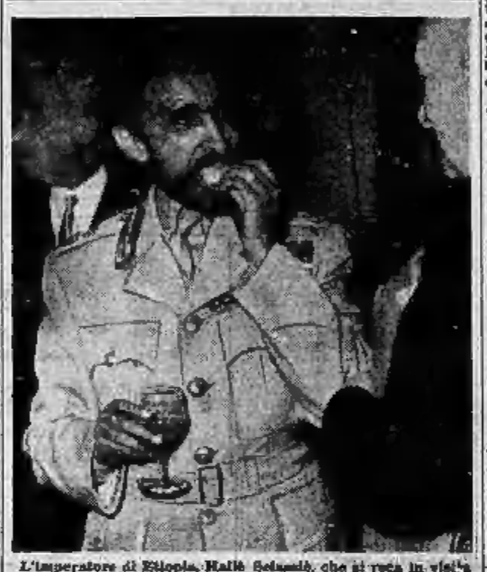
Propone, pertanto, che alla presidenza sia chiamato l'on. Cappi e la proposta è accolta da vivissimi, generali applausi.

L'on. Cappi prima di dare inizio ai lavori, legge e pone in votazione il seguente o.d.g. che viene approvato alla unanimità: «Il consiglio nazionale della Democrazia Cristiana riunitosi nella ricorrenza della dichiarazione della vittoriosa guerra che portò alla unificazione l'Italia entro i naturali confini con la liberazione di Trento e Trieste, ricorda agli italiani in queste ore di viva trepidazione, i Caduti e tutti coloro che nell'eroica lotta portarono alta la bandiera della Patria; esprime a tutti i combattenti la sua commossa riconoscenza».

Si riprende, quindi, l'esame del regolamento per il prossimo Congresso nazionale del Partito, e l'on. Salizzoni riferisce sulle questioni da definire in ordine alla procedura per la elezione del Consiglio Nazionale da parte della Assise congressuale.

Ha poi inizio la discussione nella quale intervengono Dal'Oglio, De Martino, Salizzoni, Spataro, Fiorello, Falconi, Carraro, Basso, Gronchi, Ardigò, Barbi.

p. a. p.



L'imperatore di Etiopia, Hailè Selassiè, che si reca in visita ufficiale negli Stati Uniti, fotografato durante la sosta a Parigi dove è giunto in aereo da Addis Abeba. (Telef.)

Il «caso Alpino» in una nuova fase

Roma, lunedì sera.

Il «caso Alpino», cioè il deputato liberale piemontese che dovrà probabilmente abbandonare il suo seggio a Montecitorio, sta per entrare in una nuova fase. Domani si adunerà lo speciale Comitato nominato dalla Giunta delle elezioni e presieduto dallo stesso presidente della Giunta, on. Iervolino, con relatori gli onorevoli Boldi, Malagugini e Menotti, per esaminare appunto gli accertamenti compiuti dalla Giunta delle elezioni nella circoscrizione Brescia-Bergamo (la sua) e soprattutto per vagliare ufficialmente le ripercussioni che effetti accertamenti hanno sul collegio unico nazionale. Essi dovrebbero, secondo le previsioni, concordare con quelli già fatti in via ufficiosa e che avrebbero stabilito la perdita di un posto del collegio unico nazionale, quello di Villabruna, che tuttavia resterà a rappresentare i piemontesi dal quali fu eletto, mentre l'on. Alpino, che gli era succeduto essendo il Villabruna in base al meccanismo della legge passato al collegio unico nazionale, dovrebbe lasciare Montecitorio.

Le Borse oggi

A TORINO

	21	24		21	24
Rend.02	65 10	63	Gen.	13.120	13.195
Rend.3½	63 90	63	Ass. Ass.	8800	8825
» i. e.	64 —	64	Medit.	3550	3650
Rend.5½	91 20	91	Fondiar.	1270	1270
» i. e.	91 30	91	Tor. ri.	131	131
Rend.5%	97 10	97	Istituto	1422	1435
» i. e.	97 20	97	Imp.	1217	1235
Rend.5%	95 10	94	Terni	179	177
» i. e.	95 20	94	I.C.I.	527	530
Rend.5%	71 95	71	Rinas.	453	440
» i. e.	72 05	72	Mont.	2275	2255
Rend.5%	93 25	93	Pirelli	2031	2065
» i. e.	93 35	93	Pirelli r.	2190	2250
Ben. 5%	97 60	97	Saffa ri.	408	412
» '50	97 70	97	Safilat	268 50	265
» '51	97 35	97	Snia pr.	—	—
» '52	97 075	97	Snia ord.	16 90	16 40
» '53	96 90	96	Cotoni	178	178
Per 3%	87 50	87	Cotonif.	865	850
Ris. 4½	88 80	89	Viscosa	432	430
Ini 5%	99 —	99	Ilva	242	245
Immob.	98 —	98	Ansaldo	970	970
Imm. 5%	96 —	95	Vetrocoke	1313	1305
Imm. 4½	105 —	105	Chatillon	2250	2240
Imm. 3%	94 50	94	Cir	2610	2610
Ini-Ed.	96 10	96	Cem. rg.	925	925
Tod. 4½	93 75	93	Ansic	1320	1322
5% 35	89 —	89	Rom. ce.	1060	1060
5% 37	87 —	87	M. pani	1595	1590
S. Paolo	91 —	91	Montec.	1223	1200
» 4%	94 50	94	Lloyd.	1145	1145
» 3.5%	84 50	84	Olivet.	94	95 50
I. San.	91 75	91	Cart. it.	3420	3420
Mob. 5%	97 —	97	Burgo	10.225	10.225
P. Ita.	84 60	84	Fabr. P.	23.300	23.300
Imi 4%	93 65	93	Fabr. Pr.	970	970
» 4½ ('61)	94 —	94	F. Ehibi	1060	1060
» 4½ ('62)	94 —	94	M. A. I.	17.500	17.500
» F. S.	90 80	90	Stabilim.	67	67
Fiat 5%	98 —	98	Vetrer.	3400	3430
Fiat 4%	99 —	99	Ver. E.	1060	1062
Olivetti	103 75	103	Zucch.	1066	1070
» '53	104 70	104	Pomar.	180	180
Mag. 4%	102 —	102	Saver.	345	343
Mag. 5%	102 —	101	Vet.	365	375
4% 6	102 —	101	Furon.	670	675
Cen. 5%	104 50	104	Colorif.	330	332
Tib. 5%	101 50	101	Pirelli	1830	1810
Gen. 5%	102 50	102	Safilla	1315	1325
Wes. 5%	98 20	98	Lig. Em.	931	929 50
Fruni 5%	89 50	89	Talco	16.850	16.850
Dell'E.	104 —	103	Borgo.	11.950	11.900
Ital. 5%	97 50	97	Edison	410	405
Vinc. 5%	91 40	91	Fiat	1435	1445
Sat. 5%	98 75	98	Lanz.	4750	4650
Sopr. 5%	99 65	99	Ansaldo	4707	4650
Tirso 5%	97 75	97	Acq. P.	2040	2020
Tirso 4%	98 30	98	Piaria	13	13
Per. 7%	95 —	95	Bastog.	7450	7480
Cant. 5%	94 70	94	Motta	2800	2850
Sar. 6%	97 85	98	Rinasc.	4300	4270
Terni 4%	88 50	88	Sog. im.	385	386
Ilva 6%	89 —	89	Elettr.	4090	4090
Cavi ut.	2980	3040		—	—

Mercato contrastato e piuttosto difficile. Una notevole cautela d'apertura è superata nel corso centrale della riunione dal rafforzamento del tono generale del mercato: si notano buone compere di Sip, di Italgas, di Montecatini. Le Fiat riprendono un assetto di facile equilibrio dopo una schermaglia a sfondo debole di apertura. Ricercate attivamente le Saffa e le Monte Amiata. Il comparto degli immobiliari attraverso scambi modesti, raggiunge quotazioni sostenute.

Listino generalmente ben tenuto, con la conferma di qualche vantaggio per i titoli statali.

Titoli di Stato invariati.

Depressa assoggettata a una vivace pressione di offerte su un fondo naturalmente pesante.

Diritti Magneti Marelli 24.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,50; dollaro canadese 633.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterline oro 6305-6300; marengo 6650-6750; sterlina unit. 1720-1740; dollaro carta 628-632; franco svizzero 146,50-147,50; franco francese 173,50-175,50; oro fino 718-725; argento 18,50-19.

A MILANO

Sin dalle prime battute il mercato ha assunto un atteggiamento incerto e deciso. Realizzi di una certa entità pesavano sulle contrattazioni e premevano sui prezzi.

Verso la metà della riunione si portavano alla ribalta i titoli del comparto immobiliare, mentre una buona salcco ai rialzo si delineava sui due mercuriferi. Amiata e Siele. Questi vivaci spunti di ripresa, affiancati dal buon contegno della Eridania e di altri valori isolati, tonificavano il mercato provocando acquisti di ricoperture che rivalleyavano le sorti della giornata.

Chiusura ai prezzi medi delle riunione.

Nell'immediato dopoborsa, richiesta a prezzi superiori le Generali. In compenso, mercato irregolare, con contrasti speculati fra settore e settore.

Intonazione discretamente sostenuta nei titoli a reddito fisso.

Dollaro U.S.A. 624,81; dollaro canadese 633,75.

Ecco i prezzi: Gener. 13.260; Fibre 2300; Viscosa 1295; Finsider 429,50; Montecatini 1285; Ansaldo 960; Centrale 8300; Fiat 782; Nebiolo 10,90; Edison 2068; Sip 1221; Terni 177,75; Unes 484,50; Stet 2255; Romana Zucher. 1155; Anic 1217; Saffa 1320; Italgas 1432; Rumianca 1061; Burgo 10.210; Italcementi 9100; Pirelli 1808; Pirelli & C. 1875.

Prezzi informativi: Sterlina oro 6150-6250; marengo 6650-6750; sterlina unitaria 1790-1760; dollaro carta 630-632; franco svizzero 147,25-147,75; franco francese 178,50-174,50; oro fino 717-721; argento 18,50-18,90.

TEATRO CARIGNANO

da MARTEDI' 25 a DOMENICA 30 MAGGIO

ERNESTO CALINDRI — LIA ZOPPELLI — FRANCO VOLPI — VALERIA VALERI

ISABELLA RIVA - ALDO FIORANTONI - FRANCO BIACOBINI

nella novità assoluta di

TERENCE RATTIGAN

IL CADETTO WINSLOW

Regia di ERNESTO CALINDRI

Sette marinai superstiti, cinque dispersi

Un mercantile affonda al largo di Portofino

Il mare agitato ha rovesciato il motoveliero «San Silverio» a mezzanotte - Un errato messaggio-radio fa convergere i soccorsi in un'altra zona - Rimorchiatori, corvette militari ed aerei perlustrano inutilmente il mare - Sette naufraghi approdano a Punta Chiappa Ripresse le drammatiche ricerche dei mancanti - La burrasca ostacola le operazioni

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

Un motoveliero è affondato al largo di Genova. Sette uomini, dei dodici componenti l'equipaggio, sono stati salvati: cinque di essi sono ricoverati all'ospedale di Santa Margherita Ligure ed una versa in gravi condizioni. Alla ricerca degli altri cinque naufraghi — che si teme non siano sopravvissuti alla tremenda avventura — sono partite alcune unità da pesca, la corvetta militare «Daino», e un aereo «Canguro» del Comando Marina della Spezia sta sorvolando il vasto tratto di mare in cui presumibilmente è scomparso il peschereccio.

L'«S.O.S.»

Alle 23 di ieri la radio costiera di Castellaccio, alla quale era in ascolto il marconista Luciano Giorgi, intercettava un S.O.S. proveniente dal motoveliero «San Silverio», in navigazione nelle acque territoriali di Genova. L'appello era drammatico: «Sto abbandonando rapidamente — diceva — ed affondo a 20 miglia a ponente al largo di Genova. Mandate soccorsi, tutte le navi in rotta nella zona si dirigano verso di noi». Poi più niente. Silenzio.

Il marconista cercò subito di stabilire il nuovo contatto, ma ogni tentativo fu vano. Contemporaneamente venne diramato un secondo circolare con segnale di soccorso a tutte le navi della zona. Parecchie risposero all'appello, fra cui anche il piroscafo statunitense «Constitution», partito in giornata da Genova, ma che si trovava però più a sud, a 100 miglia di distanza. Il segnale fu anche captato da molte radio costiere italiane ed estere e giunse perfino a stazioni situate nel nord-Europa.

Frattanto il marconista cercava di porsi in contatto con il «S. Silverio». Ma inutilmente. Alla Capitaneria del porto di Genova si organizzavano immediatamente i primi soccorsi. Il comandante in seconda del porto, colonnello Salvatore Grassi, si imbarcava sul rimorchiatore d'alto mare Iberia, che prendeva il largo a tutta velocità con sei uomini d'equipaggio. Subito dopo, al comando dell'ufficiale di servizio, tenente Leone, partiva un altro rimorchiatore, il Britannia, che si accodava all'Iberia nella ricerca dei naufraghi. Da La Spezia salpavano d'urgenza una motovedetta della Finanza ed una corvetta militare, dalle quali venivano inviati numerosi appelli-radio indirizzati alla «S. Silverio». Ma nessun'altra comunicazione veniva captata dalle stazioni radiotelegrafiche in ascolto: segno evidente che il motoveliero era affondato nel giro di poche ore, o forse anche più rapidamente.

Il «San Silverio» risulta iscritto al Compartimento marittimo di Napoli ed appartenente all'armatore Nicola Cacciapoli. Era stato costruito nel 1913 nei cantieri di Selçi, in Jugoslavia, e portava una stazza di 725 tonnellate. Proveniente da Rio Marina, era diretto a Savona. Più tardi si è saputo che l'affondamento era avvenuto poco dopo la mezzanotte al largo di Punta Chiappa, fuori del promontorio di Portofino (questo spiega la ragione per cui nessuna traccia della nave era stata trovata nelle acque in cui furono effettuate le prime ricerche, secondo le indicazioni dell'S.O.S. che dava il motoveliero 40 ovest da Genova e cioè nelle acque della Riviera di Ponente).

Naufraghi della «San Silverio» sbarcati a Santa Margherita Ligure. (Telefoto)

Scorti dall'aereo

Circa le cause che possono avere provocato l'affondamento, non si sa ancora nulla di preciso. A mezzanotte sembra che le condizioni del mare (per quanto poi più tardi si siano fatte agitate) non fossero tali da poter provocare l'affondamento. L'ipotesi di una collisione appariva ugualmente da scartare, in quanto nello stesso lasso di tempo di cui sarebbe anche capitato l'S.O.S. della sventurata nave: tutte le stazioni radio in ascolto hanno invece ricevuto soltanto il messaggio del San Silverio. Unica possibile ipotesi era quella di un incendio, che sarebbe potuto essersi sviluppato a bordo del motoveliero, provocando rapidamente l'affondamento nonostante i disperati tentativi dell'equipaggio.

Mentre, alla base, si formulavano queste congetture, la Iberia ed il Britannia perlustravano attentamente le zone; ma — come si è detto — essi si basavano sulle poche parole dell'appello ricevuto alle 23 e che diceva: «Sto... ma a 20 miglia a ponente al largo di Genova», e fregavano con i riflettori la zona di ovest del porto. Verso le ore 6 il rimorchiatore Iberia rientrava a Genova senza aver trovato traccia del San Silverio e del suo equipaggio. Mezz'ora più tardi anche l'altro rimorchiatore tornava alla base, senza aver trovato nulla, dopo essere perlustrato per ore ed ore nel presumibile specchio d'acqua in cui si credeva fosse avvenuto il naufragio.

Il comandante in seconda della Capitaneria di porto di Genova, col. Grassi, che aveva diretto le operazioni di ricerca, dichiarava di essersi spinto fino a Varazze, al largo per più di 5 miglia, ma di non aver scorto nessun relitto e nessuna macchia d'olio sul mare, che peraltro ad un certo momento si era fatto agitatissimo, rendendo difficoltose le operazioni. Anche una motovedetta della Guardia di Finanza, che era uscita dal porto con l'intenzione di contribuire alle ricerche, aveva dovuto rientrare al più presto non potendo resistere alle condizioni del mare, sul quale ora si alternavano gli aerei militari.

Ma mentre i velivoli a bassa quota scrutavano le acque mosse dal Tirreno, giungeva all'improvviso una notizia. Dal centro di soccorso aereo di Ca' di Mora — che aveva intrapreso unitamente a mezzi della Marina le ricerche del mercantile — si comunicava: «Uno dei nostri aerei ha avvistato alcuni naufraghi su una scialuppa, al largo di Portofino. L'aereo di sorveglianza li ha seguiti per un buon tratto, fino a quando cioè il lor via via dirigeva verso il promontorio».

Segni di congelamento

Sette erano i naufraghi del «San Silverio». Appena toccato la spiaggia, hanno gridato per richiamare gente. Essi avevano fra le braccia uno dei loro compagni, che appariva in gravi condizioni. Hanno detto a coloro che li hanno avvicinati per primi: «E' stata una cosa spaventosa! Il mercantile è affondato nel mare grosso, in seguito ad uno sbandamento provocato dalle onde. Portateci all'ospedale!».

Cinque di essi sono ricoverati all'ospedale di Santa Margherita Ligure. Appena sbarcato, il comandante del «San Silverio» — che era fra i salvati — ed un altro membro dello equipaggio, hanno chiesto di ripartire su un motopescherecio di Santa Margherita, alla ricerca degli altri cinque marinai. Essi prendevano il mare, seguiti da alcune imbarcazioni. Ma fino a questo momento non risulta se i naufraghi abbiano potuto essere salvati: il mare è ancora molto agitato e si teme che difficilmente i poveretti siano sopravvissuti ad una notte così tremenda.

Il racconto fatto dai marinai ricoverati in ospedale è frammentario, confuso. Essi non sono riusciti a spiegare come mai, nell'appello lanciato per radio, comunicavano di trovarsi a ovest di Genova: cioè in una posizione del tutto diversa da quella in cui la loro nave affondò. Hanno aggiunto di aspettare l'arrivo del loro comandante per riferire esattamente quel che è loro successo. I medici li hanno trovati stremati, e con segni di incipiente congelamento dovuto alle lunghe ore trascorse in mare.

Alla ricerca dei cinque mancanti sono mobilitati, oltre gli aerei militari, anche molti mezzi navali: la corvetta militare «Daino» e vari pescherecci. Il mare continua ad essere molto mosso, e ciò ostacola non poco le operazioni di ricerca. Forse, stanotte dopo una durissima lotta con gli elementi, i cinque del «San Silverio» hanno davuto soccombere.

r. b.

Altro sangue in Sardegna sparso dall'odio e dalla gelosia

Presso Nuoro un pastore è stato aggredito e ammazzato a colpi di pietra - Lo scorso gennaio, nella stessa località e nella stessa orrenda maniera, fu soppresso il fratello della vittima - Ancora latitante l'uomo che nel Sassarese ha ieri sgozzato la giovane moglie e il cugino, ferendo gravemente anche una cognata di 14 anni

NUORO, lunedì sera.

Un altro orribile delitto è stato commesso nella provincia di Nuoro per vendetta. A breve distanza dalla frazione Concasa — che conta poco più di duecento abitanti, tutti parenti tra di loro — in località Curchileddu, è stato rinvenuto il cadavere del pastore ventisettenne Giovanni Doddo, ucciso con molti colpi di pietra al capo, sicchè la testa appare letteralmente fracassata.

Il Doddo si trovava alla custodia di un gregge sul cocuzzolo della montagna che sovrasta la frazione, e in qual luogo deve essere stato aggredito una prima volta, perchè si notano segni di colluttazione, poi il povero pastore deve essere riuscito a sfuggire all'aggressore che stava per sopraffarlo, e a percorrere oltre due chilometri fra rocce e dirupi, avendo sempre alle calcagna l'inseguitore. Durante la fuga il Doddo gridava chiamando aiuto e invocando la moglie.

Infatti, nella frazione sottostante le sue grida sono state distintamente udite e lo si è visto correre, come pure si è vista la persona che l'inseguiva, senza però che fosse possibile riconoscerla. L'assassino lo raggiungeva in località Curchileddu, e dopo una feroce colluttazione lo uccideva colpendolo innumerevoli volte alla testa con una grossa pietra.

La prima persona ad accorrere sul luogo del delitto è stata la moglie dell'ucciso, la diciottenne Gostulina Vargiu.

Sul cocuzzolo della montagna è stata trovata la giacca del Doddo con dentro una delle tasche un coltello a serramanico; è stato pure rinvenuto un fucile da caccia calibro 16, con il quale il Doddo era uscito dalla propria abitazione allorchè si era recato alla custodia del gregge. Non si sono però trovate le due cartucce che pare abbia preso con sè al momento di salutare la moglie.

Pregria nello stesso orribile modo, e nella medesima località, il 3 gennaio scorso fu ucciso il fratello del Doddo, Salvatore, di 27 anni.

Che il delitto sia stato compiuto per vendetta appare chiaro dal fatto che, dopo la morte del fratello, Giovanni Doddo diceva di voler punire gli assassini. Egli probabilmente era a conoscenza di cose compromettenti nei riguardi di alcuni banditi, che hanno voluto sopprimerlo, perchè non parlasse. Altre voci dicono che l'intera famiglia sia stata misteriosamente di morte.

Ancora nessun risultato hanno dato finora le vaste battute che i carabinieri stanno compiendo per rintracciare alla Giustizia Giovanni Bazzu, il protagonista dell'altra tragica vicenda che ha suscitato orrore e sgomento in tutta l'isola.

L'assassino che ha 35 anni ha ucciso la propria moglie Quirica Manca, di 21 anno, recidendole la gola con un colpo di roncola. Con la stessa arma ha poi massacrato il proprio cugino, anch'egli di nome Giovanni Bazzu, e ferito gravemente la cognata Tonassalna, appena 14enne. Quest'ultima è stata ricoverata in gravissime stato all'ospedale di Sassari. Compiuta la strage, il Bazzu si è dato alla latitanza.

La tragedia è avvenuta sabato pomeriggio a Su Castanza, una delle 28 frazioni del comune di Buddusò, sperduta in mezzo ai monti.

Sembra che la Quirica Manca, assieme alla sorella, poco dopo mezzogiorno si sia recata in campagna a portare da mangiare al Bazzu. Questi, di carattere chiuso e morbosamente geloso della moglie, ha cominciato a inveire contro queste, poi l'ha violentemente picchiata, e infine con una roncola l'ha sgozzata; la donna cadeva riversa in un lago di sangue. L'omicida si lanciava quindi sulla cognata e la feriva gravemente alla testa con la stessa roncola.

Il Bazzu si dirigeva poi di corsa verso la casa dove abitava il cugino, distante circa un quarto d'ora di cammino da Su Castanza; lì giunto, lo invitava a uscire di casa e lo aggrediva uccidendolo a roncolate. Quest'ultimo assassinio fa supporre che l'omicida sospettasse una tresca fra sua moglie e il cugino.

I coniugi Bazzu erano sposati da pochi mesi.

L'asterisco indica il punto ove è naufragata la «San Silverio»

CRONACA CITTADINA

DOPO DIECI ANNI D'ATTESA INIZIANO I LAVORI DI RICOSTRUZIONE

Demolita a colpi d'ariete la Galleria d'arte moderna

Dalle macerie emerge la facciata della vecchia galleria. A sinistra, la freccia indica il monumento a Vincenzo Vela che sarà trasferito in corso Stati Uniti. (Foto Meiolo)

Un fragoroso cantiere è sorto in corso Galileo Ferraris dove moderne macchine stanno demolendo con una velocità che stupisce le macerie della vecchia Galleria d'arte moderna. Lunedì è stato dato il primo colpo di piccone e tra pochi giorni l'ultimo dei sessanta metri circa di muratura di abbattere cadrà sotto i colpi dei martelloni. Per la prima volta a Torino sono state impiegate le ruspe come le autogrù a massa battente. Una boccia di ferro pesante una tonnellata e mezzo, appesa a un cavo di acciaio lungo 16 metri, che viene fatta oscillare con movimento sempre più largo. Un vero artista, che con le sue poderose mazzate abbriccola mattoni e travature come se fossero castelli di carta. L'opera dell'automezzo viene completata dai vericelli capaci di sforzi di 100 tonnellate.

Altri operai intanto stanno preparando il monumento a Vincenzo Vela, collocato sulla facciata della Galleria, che dovrà essere trasportato altrove. Il monumento, che pesa 20 tonnellate, sarà rimosso tutto intero dal piedestallo e caricato su un carrello speciale per essere trasportato nella nuova sede che il Comune ha scelto: lo spiazzo al fondo di corso Stati Uniti, accanto alla ferrovia di Milano.

L'impresa che sta demolendo le rovine — la stessa che costruisce la stazione terminale della funivia dell'Aiguille du Midi al Monte Bianco — dovrà subito un anno ultimare i lavori per la nuova Galleria d'Arte Moderna. L'opera comporterà l'impiego di seimila metri cubi di calcestruzzo per strutture in cemento armato e fondazioni. Una enorme gru con un braccio lungo trenta metri distribuirà su tutto il cantiere il materiale, prelevandolo da speciali silos in cui ghiaia, sabbia e cemento saranno pesati e dosati per ottenere della miscela di alta qualità.

TEMPERATURA DI OGGI

MINIMA + 5,3
MASSIMA + 15,2

Il Bollettino Meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media 7,5; ore 8 di stamane 9; pressione 720,5; umidità 95 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: Cielo nuvoloso con possibile attività temporalesca. Venti deboli. Visibilità ridotta. Temperatura in diminuzione.

GLI SVALIGIATORI DI TRE GIOIELLERIE

Smascherati in prigione

La polizia riesce a ricostruire le loro gesta: furono la "banda del buco", protagonista dei clamorosi colpi di Acqui, Bra e Ivrea - Traditi da un "cric"

La più pericolosa ed attiva «banda del buco» è stata scoperta, nel luogo meno sospettabile: in prigione. Ne fanno parte tre specialissimi specialisti di furti in gioiellerie, che hanno compiuto almeno tre imprese nello spazio di un anno: a Bra, ad Ivrea e ad Acqui.

I tre, come abbiamo detto, si trovano in prigione ad Acqui condannati per il furto alla locale gioielleria Nano, l'unico «colpo» che finora si era loro attribuito. Essi sono: Giordano Cicari, di 41 anno, condannato a 7 anni e 6 mesi di reclusione; Clodoveo Possi, di 53 anni, condannato a 6 anni ed 8 mesi; Francesco Personi, di 50 anni, condannato a 4 anni. Tutti sono residenti a domicilio a Milano. Ed ecco come il 6 giunti a ricostruire l'intera attività della banda.

Il 17 marzo del '53 veniva svaligiata la gioielleria Eredi Piana, la più centrale di Bra, in via Cavour 5. Dal cortile i ladri entravano nella cantina dell'ag. Bavelli, sottostante al negozio, e ne sfondavano il soffitto con un cric; attraverso il foro si inerpicavano nell'esafferia, il bottino di circa otto milioni, non coperti da assicurazione. Tutto andò bene, per gli svaligiatori, accetto che in un particolare: nella fretta di andarsene, dimenticarono sul posto gli arnesi adoperati nell'impresa, fra cui il cric. Errore fatale: la Squadra Mobile della nostra città ne ricavò numerose impronte digitali, poi iniziò un pazientissimo giro presso tutte le ditte venditrici di tali attrezzi, contando di giungere a scoprire dove era stato acquistato. Ma nei primi tempi le più ostinate ricerche si dimostrarono vane.

Nel frattempo la «banda del buco», esauriti i proventi del primo «colpo», ne eseguì un altro. Da Bra si portò ad Ivrea e svaligiò l'orefeceria di Secondo Lora, anche questa in pieno centro della città, in via Cavour. Stessi metodi, stessi risultati: i ladri entrarono in una cantina, sfondarono il soffitto sollevando un palo con un cric, si issarono nel negozio, isolarono tutti i campanelli d'allarme e poterono allontanarsene con un bottino di circa dieci milioni.

Anche questa volta, però, commisero un errore: lasciarono sul posto il cric. Non vi si trovarono più impronte digitali, perchè evidentemente chi l'aveva manovrato portava guanti, ma l'arnese era identico a quello già trovato nella gioielleria di Bra. Segno che le due imprese erano opera della stessa banda. Le ricerche della «Mobile» di Torino ripresero con rinnovata lena: ora si aveva una fondata speranza di identificare chi aveva acquistato non uno solo, ma due cric dello stesso tipo.

Passano altri cinque mesi e, con puntualità quasi cronometrica: ecco un altro «colpo»: quello di Acqui. Tocca alla gioielleria Pietro Nano, in corso Italia 48. Le tecniche, per forza di cose, vigne modificate. I ladri entrano nella stanza che è sopra il negozio, forano il pavimento, si calano con una fune nell'oreficeria ed aprono la cassaforte con una sega elettrica. Bottino: dieci milioni.

Sul momento, nessuno pensa a collegare i tre furti avvenuti in sono così lontano l'uno dall'altro: Bra, Ivrea, Acqui. I ladri devono essere astuti, inafferrabili: invece le loro carriere è al termine. Già prima del «colpo» i carabinieri di Acqui avevano notato un paio di persone sospette ora fanno presto a rintracciarle. La cattura avviene il giorno 17 marzo. I carabinieri fermano nel cuore della notte un camioncino diretto a Milano; lo perquisiscono, vi trovano oggetti da scasso, gioielli e orologi per tre milioni: parte della refurtiva dell'ultima impresa. E tra chi sono a bordo: — Giordano Cicari, Clodoveo Possi, Francesco Personi — vengono arrestati. Il processo è terminato giovedì scorso: i tre sono stati passati alle carceri di Acqui per scontarvi le pene che già abbiamo detto.

Ed oggi, ecco il colpo di scena. Finalmente dopo più di un anno di ricerche, la Squadra Mobile è riuscita a rintracciare chi ha venduto i due cric, trovati l'uno a Bra e l'altro ad Ivrea: è un commerciante della Barriera di Milano. Gestito di ottima memoria. Infatti, portato in Questura e messo di fronte a un fascio di fotografie di pregiudicati specialisti in furti, identifica gli acquirenti: sono il Cicari e il Personi.

SUL PONTE DI CORSO GIULIO CESARE DAVANTI AD UN MIGLIAIO DI PERSONE

In seguito all'urto un'auto viene distrutta dalle fiamme

L'incidente provocato da uno sbandamento su uno strato di grandine - Tre persone ferite - La macchina trascinata nel fiume

La «schiuma» di quattro estintori non è bastata a domare la violente fiamme.

Tre autocarrozzieri, nell'esercizio, hanno corso il rischio di morire nella loro macchina in fiamme. Poco prima che avvenisse l'incidente, un pubblico si era abbattuto sulla Barriera di Milano. La grandine, caduta fra le 15 e le 15,30, aveva coperto la via di uno strato di ghiaccio alto cinque centimetri. Questo ha provocato il sinistro.

A quell'ora un'Aprilia targata TO 184626, percorreva corso Giulio Cesare diretta verso l'autostrada. Presso il ponte sulla Stura, il guidatore Giuseppe Tivioli di 33 anni abitante in Galleria Subalpina 3, impiegato, forse a causa della scarsa visibilità, contro il gradino di un marciapiede. L'auto sbandava e, per la grandine che copriva il terreno, slittava andando ad urtare contro il parapetto del ponte.

Per motivi che non si possono stabilire la macchina s'incendiava. Fortunatamente nell'urto le porte dell'auto si erano spalancate: il Tivioli e gli amici che erano con lui, Roberto Moccia, abitante in via Barbaroux 12, e Carlo Arsano dimorante in via Barbaroux 19, poterono lasciarsi fuori e, rotolandosi in terra, spegnere le fiamme che già si erano appiccate agli abiti. Fu questa la loro salvezza, perchè subito dopo con una forte detonazione scoppiò il serbatoio della benzina e le fiamme divamparono per un'altezza di cinque metri, inondando la macchina in un lago. Sul posto accorrevo una vera folla: almeno un migliaio di persone assistevano impotenti alla distruzione della vettura.

Un automobilista aveva intanto avvertito il personale della rimessa Sampione e di qui partiva un autoveicolo munito di gru e di estintori guidato dal meccanico Eugenio Gronchi, di 28 anni. Giunto sul luogo della sciagura, il Gronchi dirigeva ripetutamente di spegnere il fuoco che divampava nella parte posteriore e nell'interno della macchina. A quella apprendevano i suoi sforzi: le fiamme ora erano molto alte e si vedevano ad un chilometro di distanza. C'era anche il pericolo che esplodessero il serbatoio dell'olio.

Il Gronchi tentò un'ultima disperata manovra per salvare l'Aprilia dalla completa distruzione. Avvicinandosi alla macchina nonostante l'insopportabile calore e il pericolo di nuovi scoppi, riuscì a legarla con un grosso cavo di acciaio. Salito sul suo carro attrezzi, partiva quindi a tutta velocità trascinando la vettura in fiamme verso la Stura. Poi abbandonava l'autogrù e l'Aprilia in mezzo all'acqua e si portava in salvo raggiungendo da sola la sponda. Dal parapetto del ponte la folla aveva assistito al coraggioso tentativo. Ora molti applaudivano. Il fuoco finalmente si spegneva, sollevando immense colonne di fumo. Purtroppo la macchina era ridotta ad un rottame, salvo il motore e la parte anteriore.

I tre passeggeri scampati quasi per prodigio ad una morte atroce venivano accorsi dagli agenti della Celere e della polizia stradale e trasportati all'Ambrosio Martini. Qui i sanitari li ricoverano per ustioni di primo e secondo grado dichiarandoli guaribili in pochi giorni.

Convegno di giornalai

Il terzo congresso nazionale dei rivenditori di giornali si è aperto ieri mattina nel salone della Camera di Commercio. Vi partecipano i rappresentanti di 27 città convenuti per discutere i problemi di categoria. I lavori continuano nel pomeriggio di oggi e domani. (Foto Meiolo)

Banconote e grimaldelli nelle tasche dei fermati

I carabinieri di Cuneo hanno arrestato due giovani ai cui danno il sospetto che siano implicati in alcuni furti compiuti negli ultimi tempi nella zona. I due, entrambi pregiudicati e provenienti dalla provincia di Brescia, erano stati fermati per un controllo da una pattuglia di militi. Subito apparivano spaventati e confusi: non sapevano spiegare che cosa facessero nè quale fosse la loro occupazione.

Nelle tasche avevano somme abbastanza silenziali, costituite in parte da monete italiane ed in parte da valuta estera. Messi alle strette non sapevano indicare la provenienza della somma e tantomeno spiegare per quali motivi possedessero moneta straniera: entrambi erano privi di passaporto e non erano mai stati oltre confine.

Una spiegazione abbastanza plausibile sulla probabile provenienza del denaro veniva però trovata subito dopo: i due erano in possesso di grimaldelli e di altri arnesi da scasso. Questa scoperta era sufficiente perchè i due giovani, Pietro Pai, di 20 anni, e Franco Magli, di 18, venissero arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di «possesso ingiustificato di arnesi da scasso e di valori», (reati previsti dal codice penale soltanto per chi è già pregiudicato).

Gli interrogatori del dire, per scoprire se il denaro provenga da qualche colpo sono continuati a lungo: ma finora entrambi hanno di avere compiuto dei furti. I carabinieri si sono chiusi nel più assoluto riserbo sull'esito delle indagini e non hanno neppure voluto precisare l'entità della somma sequestrata.

Domani al REPOSI
in cinemascope panoramico
VERSIONE DUBJNAX

il TESORO del BENGALA
FERRANIACOLOR

BILIARDI
COMPRANDI - VENDONDI
Riparazioni - Cambi - Accessori
CUSCOTTI - DE MARRI 11 - TORINO

INFORMITALIA
Qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque

IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
BATACLAN 1954
presenta
MARIO FERRERO
NORY MORGAN
nella NUOVA RIVISTA
E' arrivato...
IL PICCOLO SCOMPIGLIO
10 quadri di Pico, Rasoi e Bruno
Musica di Danzi, Chaplin
Fucilli e Muzi con
TUTTA LA COMPAGNIA
FERRERO-MORGAN
SEGUE
GRANDE ATTRAZIONE
Grande orchestra diretta da
ELIO SCHIAVONI
SULLO SCHERMO:
JOHN LUND
BRIAN DONLEVY
in
La donna che volevano linciare
Orario varietà: 15,15 - 21,15

DOMANI AMBROSIO DOMANI
DINAMICO SPETTACOLARE... EMOZIONANTE
DALE ROBERTSON - CALHOUN - WAGNER
La FRUSTA d'ARGENTO

Ariston
PRIMA del DILUVIO
IL CAPOLAVORO DI
ANDRE' CAYATTE

ERNIA
Se soffrite di ernia non aspettate che la vostra arma diventi grave e irreparabile, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE LAVABILE
Prescritto Medico (Autorizzato A.C.I.E., decreto N. 1118
Non temo il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La vastità della nostra organizzazione ci permette di rifiutarci notevolmente i prezzi
IL NUOVO MODELLO 116 - Lire 6000 (sinquemila)
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI
La prova è sempre gratuita. - Si riceve a:
TORINO: tutti i giorni presso la filiale:
VIA S. QUINTINO 4 - STUDIO MEDICO - Tel. 524-500
Un medico specialista della casa riceverà a:
CASALE: mercoledì 16 giugno, Albergo Leon d'Oro, ed il primo mercoledì di ogni mese
ASTI: mercoledì 2 giugno, Albergo Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese
NOVARA: giovedì 3 giugno, Albergo Moderno ed il primo giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 4 giugno, Albergo Savoia ed il primo venerdì di ogni mese
BIELLA: lunedì 7 giugno, Albergo Biverone ed il primo lunedì di ogni mese
ALESSANDRIA: giovedì 17 maggio, Albergo Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese
Catalogo gratis - A. R. DI BERNARDO - Viale Monza 31 - MILANO

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI
IN UN PAESAGGIO DI SOGNO
GARY COOPER
racconta la sua ultima e più stupenda avventura
SAMOA
con ROBERTA HAYNES - BARRY JONES
UN GRANDE TECHNICOLOR
LOCALI AD ARIA CONDIZIONATA

NAZIONALE
OGGI
LANA TURNER
in un bellissimo
TECHNICOLOR
Metro Goldwyn Mayer
AMANTI LATINI
con
R. MONTALBAN
JOHN LUND
LOUIS CALHERN

La DOTTORESSA
n.g. PAYOT
INSTITUT DE BEAUTE
Si compiace rendere noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso.
presso
La Profumeria
LA PRIMULA
Via XX Settembre 4 - TORINO
Telefono 41-383
la permanenza
da oggi al 29 maggio

oggi MAFFEI oggi
3 VOLTE ACCUSATE DI UN SCANDALO!
GENE TIERNEY - LEO GENN - GLYNIS JOHNS
la VOCE della CALUNNIA

TEATRO ALFIERI
MERCOLEDI 26 e GIOVEDI 27 Maggio ORE 21
2° FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
CON LA PARTECIPAZIONE DELL'ORCHESTRA DIRETTA DA ANGELINI - PRESENTANO: NUNZIO FILOGAMO E MARIELLA DAVILLAND
Cantano: ANTONIO BASURTO - CARLA BONI - GINO LATILLA - NAPIA LONGO - NINO NIPOTE - TULLIO PANE - MARIA PARIS - KATINA RANIERI
FRANCO RICCI - GIACOMO RONDINELLA - ACHILLE TOGLIANI
Prenotazioni e vendita biglietti presso i saloni «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»
TEATRO ALFIERI
MERCOLEDI 26 e GIOVEDI 27 Maggio ORE 21

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Berlolo tel. 42.213

Alfieri: 21 Cori di Rovigno.
Carignano: Riposo. Domani Calindri - Zoppelli - Volpi - Valeri ore 21,15 «Il cadetto di Winslow» di T. Rattigan. Novità.
Chiesti: 21,15 Incontri col pubblico: Il Misantropo di Molière. Nuova Stagione Regia riposo. Giovedì seconda di «Rovantsciana» di Mussorgsky.
Galleria Martina S. Federico 41: Mostra pittore Mario Abrate.
Palazzo Madama: Espressionismo e Arte Tedesca XX Secolo. Orario ore 9,40-12,30 e 15-19,30.
Promotrice Valentino: Arte contemporanea piemontese 10-12 15-19
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-882): 21 Serata prem: M^a Arrigotti, cant: D. Casoli, I. Nicola. Fassio cab chantant; Medici Guido: 18,30 danze; 21 ripeso. Gay Dance: Oggi ripeso.
Miralfi: Scuola ballo: v. Volta 6. Trocadero: 21 serata per l'elezione di Miss Eu.Ta.Cl.To.
Augustus Club 22-2 danze attrez. Casalino Bianco Cavoretto; Riverania Dancing, Compt. Ghezi, Caluschia Danze, via Ostia 5 bis, tel 60-143 Attr. Orch. Armand. Badessa: ore 21-2 Danze. Arte varia. Orchestra Lana.

SPETTACOLI

Roteri Club v. Cavour 8, t. 44-790 Compleano Ferrarotto.
La Parisienne v. Goito 15 telef. 42.068. Orchestra Cuban Boys.
Taverna Bar Sestriere, via Andrea Doria 10, t. 47-533. Arte varia
RISTORANTE SAN GIORGIO Valentino
Mercoledì 26 Maggio ore 21: Serata inaugurale col debutto della Orch. Bonilor, c. Ruby Valle. In caso di pioggia gran salone coperto

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «La schiava del peccato» S. Pampanini, F. Fabrizi, Pilotto
Ariston «Prima del diluvio» Marina Vlady, D. Scala, Fr. 250.
Astor: «Contrabbandieri a Macao» Tony Curtis, Joanne Dru, Miller.
Augustus «Piata per chi cade» A. Nazzari, A. Lualdi, Gray. Fr. 250.
Corso «Il gualtiere del tropico» tecn. R. Reagan, R. Fleming.
Doria: «Un treno che si chiama Desiderio» V. Leigh, M. Brando
Lux «Terrore a Shangay» Ruth Roman, Edmond O'Brien. Ing. 500
Maffei: «La voce della calunnia» Gene Tierney, Leo Genn, G. Johns
Metro-Cristallo: Oliver Garson, Walter Pidgeon «L'ora suprema» sorrisa tecn. Matt. ore 15-20.
Nazionale: «Amanti latini» tecn. L. Turner R. Montalban, J. Lund
Principe: «Il matrimonio» col. V. De Sica, Pampanini, A. Sordi.
Reginta: «Fermi tutti sesso lo» Ferraniacolor, Tino Scotti.
Reposi: «La spada di Damasco» tecn. Hudson, Laurie, Ingr. 500.
Teatro «Un capriccio di Caroline Chester» tech. Martine Carol. A. 10
Vittoria «P.R.I. Divisione criminale». D. Wilma. Ingresso 500.
Alessandra: «Samoa» tech. Gary Cooper, R. Haynes, Arta cond.
Alpi: «Operazione Apfelkern» Segue «Stadio Dynamo» colori.
Capitol: «Samoa» tecnico, Gary Cooper, R. Haynes. Aria cond.
Fiore: «Sansone tecnico, Gary Cooper, R. Haynes, Aria condizionata.
Giandaia: «Tripoli bel suol d'amore» tecn. A. Sordi, L. Rocco.
Hollywood «O'Cangaceiro (il brigante)» A. Ruschel, M. Prado.
Ideal: «Donna che volevano linciare» J. Lund. Nuova Rivista Ferrero-Morgan 18,15 e 21,15.
La Perla: «Mulino sulla Floss» James Mason, G. Fitzgerald.
Massimo: «Fermi tutti arrivo io» Ferraniacolor, Tino Scotti.
Musicale: «Amanti latini» tech. L. Turner R. Montalban, J. Lund
Principe: «Il matrimonio» col. V. De Sica, Pampanini, A. Sordi.
Reginta: «Fermi tutti arrivo io» Ferraniacolor, Tino Scotti.
Astri: «Due notti con Cleopatra» col. S. Loren, A. Sordi. Ag. 10.
Mignon: «Evasi della Guiana».
Milano: «Fiamma del peccato» e «I falsari». Apertura 10.
Olimpia: «Cronaca di un delitto»
Po: «Il parto di New York».
P. Nuova: «Seminole» tec. Ap. 10
Romano: Gli invasori, Deb. Riv. Pulcher-Trio Bonilla 18,15-21,15.
S. Felice: «Ama va a Hollywood» Corinne Calvet, John Lund.
Eugenia Ribelle Castiglia, Nazzari Italiana: «Voli di Bagdad» tecn. Victor Mature, Mary Blanchard.
Miradori: «Scandalo Campi Elisi» Vinaccia: «Vita inquieta» Elisabeth Taylor, Fernando Lamas.
Nizza: «Sorella in armi» C. Colbert, V. Lake, P. Goddard.
Prefet: «Lattaio bussa una volta» D. O'Connor, Bondi «Gloan i baslard.
Nuovo: «Essi vivranno» June Allyson e Humphrey Bogart.
S. Paolo: «Bruto e la bella» Lana Turner, Kirk Douglas, D. Powell.
Belgio Più grande spettacolo mondo Carallo: «Al di del futuro» Ann Todd e Ralph Richardson.
Erigone: «I vinti», intellettuali.
Medica: «Banditi città fantasma» V. Vehelo: «Eterna Eva» Ann Baxter e Mc Donald Carey.
Astra La lupa, Verina, Viel. min.
Bernini: Ultima rapina. Pidgeon.
Librario: Padrone vapore, Chiari.
Excelsior: «Equilibi di primavera» tecn. Clifton Webb, D. Fayet.
Manzoni: «La lepa della prateria» e «Santa Lucia lontana».
Odeon: «Mariti su misura».
Star: «Uomo della Giamaica».
Vittoria: «I conquistatori» Variety
Aurora: «Il richiamo del sangue»
Brunella: Essi vivranno, H. Bogart
Fortina: Terrore Londra, Cotten
Maryles: «Divertiamoci stanotte»
Nord: «La leggenda del Piave»
Palazzo: Storia di 3 amor, tech.
Sociale: Capitan Fantasma, color

Cabiria: Ho paura di lui, V. Cortez. Schermo panor. Aria cond.
Colosseo: «L'urlo dell'inseguito»
Italia: Da quando sei mia, tech.
Lincoln: «Trappola di fuoco».
Moderno: «Figli della gloria».
Piemonte: «Città sommersa» tec. Robert Ryan, Anthony Quinn.
S. Carlo: Ultimo treno da Mosca M. Dietrich, Schermo panoram.
Spezia: Ultima ragione, Pidgeon 15
Alba: «Sollerse in motoscooter»
Apollo: Cavaliere Maison Rouge.
Franco Marsi, V. Sampoli.
Diana: «Marcia del disonore».
Ilerie: «Marea della morte».
Edera: «L'uomo della mia vita»
Lucernia: «Generale Quarirtì».
Lucrezia: «Eldi il pirata» Gianni e Pino, Charles Laughton.
Roma: «Amori di Cristina».

Ridotti: E.N.A.L.: Giandula, Repoli, Vittoria, Massimo, Odeon, Star, Bernini, Manzoni, Regina, Belgio, Brunella, Palermo, Ebero, Nord, Apollo, Vimercate, Italiano, Eliseo, S. Paolo, Italia, Ridotto alla Mostra dei Fiori.

Storie e favole

Il concetto

Erano parecchi anni che il commendatore Baldassarre faceva bisboccia. Anni di continui e intensi godimenti. Il tempo dei piaceri si andava prolungando [illegible] i limiti fissati [illegible] legge delle possibilità fisiche. Benché il nostro epicureo [illegible] sforzasse di apparire ancora giovane, gagliardo e intraprendente, pure qualcosa, che cominciava [illegible] arrugginirsi in lui, cigolava dentro smascherando:

[illegible] in primavera
e [illegible] anche l'estate,
tra le foglie indorate
dal sole della sera
l'autunno appare e dice:
— Son come tu mi vuoi
ma solo [illegible] superficie,
dato che in fondo a noi
la linfa non ha più
il vizio o la virtù
d'accorrer come prima
impetuosa al richiamo
della fronda e del ramo
ed arrivare in cima.
Dietro la maschera in scena
che regge appena appena
la clorofilla perde
la sua potenza verde.

Il commendatore non si lasciava troppo impressionare dalla voce interna. L'orgoglio o meglio la presunzione di possedere una fibra eccezionale, gli faceva scrollare le spalle e borbottare:

Stanchezze passeggere,
malinconie leggere
che fanno poco danno
e presto spariranno.

I simposi e i divertimenti ripigliavano con maggior vigore. Vino, amore, allegria erano le tre parole d'ordine che Baldassarre sciorinava, un giorno sì e uno no, agli amiconi ed alle amichette che formavano il nucleo della sua brigata spensieratella. Il contorno arrivava spesso a rimorchio e si teneva ai margini della festa come una cornice bizzarra e occasionale. Tutte le [illegible] ini convergevano verso l'unifinalità che ci teneva al centro del generale interesse, di primeggiare in fatto di raffinatezza, spirito e giovanilità.

Ma una [illegible] maggio, quando il convito di Baldassarre era nel [illegible] piena fulgore, apparvero sul limitare del grande salone tre belle fanciulle in abito da sera. Guardarono in giro per qualche istante poi, rifiutando graziosamente l'invito [illegible] padrone [illegible] casa che le voleva vicino a sé, andarono a sedersi in fondo alla tavolata accanto a commensali che sembravano di minore importanza.

Il commendatore ebbe un sussulto. Lo amareggiò e lo disgustò lo scrivano dentro. Si volse a destra e disse all'orecchio del vecchio amico Daniele che l'[illegible] di sottecchi.

— Hai seguito la scena, [illegible] è vero?

— Ma sì!

— Che [illegible] pensi [illegible] quelle tre scriteriate?

— Mene, Thecel, Phares!

— Vaneggi?

— Ricordo le tre fiammeggianti parole apparse durante il convito al tuo illustre omonimo, caro Baldassarre.

— Non so proprio perchè dici in balia parzoloni simili. Che c'entro io con loro?

— Nel caso tuo il monito biblico si presenta [illegible] la forma di un terzetto di belle figliole.

— Spiegati.

— Pure tu, credi di essere ancora il re della festa, il non plus ultra del prestigio e del fascino. E allora, come per dimostrarti che sei in errore, il destino fa comparire sul fondo della scena quelle seducenti ragazze. Non dovrebbero aver occhi [illegible] per te. Eppure tutte e tre guardano oltre. La prima cercando qualcuno più giovane di te, la seconda qualcuno più ricco di te, la terza qualcuno più amabile di te. E non riesce loro difficile trovarlo. Eccole infatti ridere, saltellare, gaiamente. Ecco infatti taggiù paghe e ridenti.

Verso l'alba Baldassarre aveva [illegible] dato le dimissioni da donnaiolo, da buontempone, da anfitrione, da cresо e non esisteva più.

Era morto perchè
null'altro [illegible] in sè,
lo sfarzo del gaudente
non viveva che il Niente.

Il Pavone

Il Pavone si pavoneggiava nel centro del giardino e dinanzi a una platea affollata d'erbe e [illegible] fiori, al cospetto di un loggione d'alberi gremito di passeri, fringuelli e merli cominciò a fare la ruota. Le sue penne multicolori, inarcate a regola d'arte, scintillavano al sole suscitando in basso e in alto frusci e cinguettii di ammirazione.

Lusingato e morgoglioso il Pavone volle mettere in coda poesia anche il suo verso.

D'improvviso il becco aprì
ma dall'ingola gli uscì
rozzo e stridulo un accento
e successe il putiferio.

La rivincita

Luca e Lucia erano a Firenze per trascorrervi l'ultimo giorno del loro viaggio di nozze. Quelle d'argento, s'intende.

Girando per la città i due coniugi, muniti attempati e sconosciuti, avevano [illegible] dinanzi alla Loggia dei Lanzi.

Il marito non finiva di ammirare, sorridente e compiaciuto, il Perseo del Cellini.

La moglie osservò: — Strano! Tu non t'intendi d'arte eppure sono più di cinque minuti che guardi a bocca aperta quella [illegible] ura. Sentiamo, che cosa ci trovi di bello?

— La vittoria dell'uomo sulla donna. Mi piace assai quel tipo di maschio che stringe in pugno le trecce di una femmina. [illegible] come [illegible] dimostrazione della superiorità del sesso forte.

Lucia rispose direttamente. Disse solo:

— Vieni [illegible]

Dopo un quarto d'ora [illegible] entrambi a Palazzo Pitti nella sala dell'Educazione di Giove, e per essere più piccini davanti [illegible] a Giuditta e di Cristofaro Allori.

— Ecco qui — sentenziò la moglie — la rivincita del [illegible] debole. Osserva, marito mio, con che aria fiera e fors'anche noncurante la donna di Betulia tiene per i capelli la testa mezza del generale Oloferne, pronta a [illegible] verla in un sacco. Tiriamo le somme.

Prima vince Perseo
e mostra [illegible] trofeo
poi sopravvien Giuditta
e vendica la Gorgone
(aconfitta.
Quello ch'è fatto è reso
e il peso e il contrappeso
alternano i successi
sulla giusta bilancia
del due sessi.

Narciso

Narciso si era talmente invaghito di se stesso che passava intere giornate a [illegible] nello specchio di uno stagno chiaro e tranquillo.

Credeva d'essere bello e ben fatto come nessun altro al mondo, un vero capolavoro creato dalla Natura in uno stato di grazia e d'euforia.

L'eccessivo amore per la propria immagine fece nascere in Narciso il desiderio di abbracciare l'avvenente figura [illegible] nelle acque cristalline. [illegible] una mattina [illegible] primavera il vanitoso giovanotto si gettò dentro lo stagno a bracciа [illegible]. Annaspando arrivò fino [illegible] fondo e dopo mezzo minuto risalì alla superficie stringendosi al petto quei pochi di se medesimo ch'era [illegible] a raccogliere leggia.

Aperte le dita si accorse di avere in mano soltanto un pugno di melma con dentro qualche bollicina d'aria e alcuni vermicciattoli.

Ma Narciso non guarì dalla sua infatuazione. Più fango riportava a galla e più [illegible] che quello fosse un fango eccezionale, il migliore del mondo.

Il narcisismo è una malattia di cui non si guarisce.

Però se il narcisista riuscisse, magari di riflesso, a praticar la massima che dice: «[illegible] il prossimo tuo come te stesso» sarebbe meno scemo e più felice.

Luciano Folgore

E' ritornato da Dien Bien Phu un "legionario,, torinese

Antonio Collax nella sua abitazione di Torino. (Molino)

Dal campi minati dei ribelli vietnamiti alle strade battute dall'esercito del generale Giap - Il premio: cinque medaglie e un abito borghese

Dopo otto anni di «Legione Straniera», cinque dei [illegible] passati a combattere [illegible] Indocina, è ritornato nella sua casa di corso Regina Margherita 272 il torinese Antonio Collax. Come ricordo del lungo periodo trascorso sotto le bandiere della Legione, il giovanotto ha portato in patria un abito borghese, cinque medaglie al valore, qualche fotografia sfocata, una attestato in cui è detto che ha «costantemente servi avec honneur et fidélité».

Non è stato lo spirito di avventura a spingere Antonio Collax ad arruolarsi.

— Dopo sei anni di servizio nella [illegible] militare — spiega l'ex-legionario — avrei preferito restarmene tranquillo a casa con mia madre, mio padre e mia sorella. Dovendo però scegliere [illegible] fame e la Legione, non ho esitato.

Nel dicembre del '48 il Collax si presentava al centro di Sidi Bel Abbès per firmare un contratto di arruolamento per cinque anni.

— L'idea di tornare a combattere non mi spaventava perchè ho sempre avuto una grande attività nella mia buona sorte. — Un ottimismo che ha lontane e solide radici. Nel 1920 Antonio Collax — che aveva solo due anni — era a Ginevra con i genitori. Approfittando di un attimo di distrazione della mamma, [illegible] si affacciò alla finestra [illegible] cadendo nella strada dal [illegible] del secondo piano. Uscì dalla paurosa avventura incolume e da allora la Fortuna con lo abbandonò più. Per ben due volte il suo autocarro finì sulle mine disseminate sulle strade dai ribelli vietnamiti, e sempre uscì sano e salvo dai rottami.

Il legionario Collax dopo un periodo di addestramento in Africa partì per l'Oriente, aggregato quale autista alla «5ª compagnia leggera riparazioni». Nel suo reparto erano [illegible] tri ilus italiani, un milanese e un veneto e moltissimi tedeschi che, in alcuna unità, costituivano i nove decimi degli effettivi. Rimase per cinque anni in Indocina addetto al servizio recupero degli automezzi danneggiati. Un lavoro assai rischioso, che doveva essere eseguito il più delle volte [illegible] il fuoco del nemico in strade sconvolte dalle imboscate.

Il legionario [illegible] guadagnò la prima medaglia il 14 febbraio del 1952 ricercando con [illegible] sito «Wrecker» un'autobotte la [illegible] carica di 2 mila litri di carburante. Dopo una corsa di qualche chilometro riuscì a rovesciare la cisterna in uno stagno scongiurando il pericolo di un'esplosione che avrebbe distrutto un'intera colonna di rifornimenti. La seconda medaglia gli venne data il 25 gennaio del '53. Con il suo autocarro riuscì a forzare le linee nemiche sfuggendo all'accerchiamento e la terza medaglia l'ebbe dopo una leggendaria impresa compiuta sulla strada tra Nia-Binh e Bo-Dao nella notte sul primo maggio dello scorso anno. Per due ore sparando con una mitragliatrice riuscì a fermare gli uomini del generale Giap che si erano infiltrati lungo la foresta e tentavano di varcare un fiume. Restò impavido al suo posto mentre a poche decine di metri scoppiavano gli obici delle batterie francesi piazzate a 14 chilometri di distanza.

— E' gaio che combatte bene — [illegible] Antonio Collax parlando dei ribelli vietnamiti. — Gli ufficiali sono per la maggior parte cinesi, giapponesi e tedeschi, esperti nell'arte militare e capaci di imporre una disciplina di ferro.

Negli ultimi mesi della sua permanenza in Indocina, il legionario torinese fu adibito ai lavori per la costruzione dell'aeroporto di Dien Bien Phu. Al volante di un trattore lavorò giorno e notte ad [illegible] re alberi e sradicare arbusti per far posto a centinaia di aerei carichi di materiale e uomini. Verso la fine dell'anno, a tre mesi dallo scadere della sua ultima ferma, il giovanotto chiese il rimpatrio.

— La mia compagnia rimase a Dien Bien Phu. Non ho più saputo nulla dei miei compagni fino a pochi giorni fa quando su un giornale illustrato vidi la fotografia del mio comandante che con il capo fasciato di bende sporche di sangue si affacciava [illegible] porta di un baracamento. Stentai a riconoscerlo tanto era dimagrito. Doveva [illegible] sofferto molto per ridursi [illegible] quello [illegible].

Antonio Collax vuole dimenticare quei tristi giorni e spera di poter trovare una occupazione [illegible] autista o meccanico.

— Ho guidato [illegible] migliaia di chilometri degli autocarri da 10 tonnellate, di giorno e di notte, lungo le strade e nei sentieri della foresta. Ora spero di poter mettere a frutto la mia esperienza lavorando.

TABACCO, CANCRO E POLMONI AL CONGRESSO DEI MEDICI

La sigaretta non è nociva a chi fuma con moderazione

Questa la conclusione dei dieci specialisti chiamati [illegible] diagnosticare le malattie provocate dal tabacco - Uno [illegible] relatori, portando se stesso [illegible] esempio, ha anzi fatto l'elogio del fumo, affermando che, [illegible] particolari momenti, [illegible] sigaretta salva dalla noia, solleva lo spirito depresso, agisce [illegible] [illegible] innocuo eccitante

DAL NOSTRO INVIATO

Montecatini, lunedì sera.

Anche il più accanito fumatore ieri sarebbe uscito sollevato dalla sala delle Terme Regina, dove, sotto la presidenza del prof. Frigerio, si è tenuto il primo Symposium nazionale sul tabacco. La ragione del suo sollievo, più che dalle parole dei relatori, l'avrebbe tratta dall'esempio del quarantotto e più medici e professori presenti al convegno. A un certo momento [illegible] tutti tanto convinzione che [illegible] sala si è formata una nube di fumo, la quale incombeva [illegible] una testimone importuna contro coloro che, dalla pedana, predicavano contro la sigarette, i sigari, la pipa.

Dei dieci specialisti chiamati a diagnosticare le malattie provocate dal tabacco, nove hanno fortunatamente condannato il vizio di fumare; uno solo ha difeso apertamente il fumo come un elemento che procura benessere. In definitiva, però, tutti i dieci relatori si sono [illegible] d'accordo sul punto che l'abuso e non [illegible] del tabacco è nocivo.

La parte più interessante del Symposium era quella accentrata nel tema generico «Tabacco e polmoni». Il prof. Micheli, di Firenze, ha dichiarato che il fumo può determinare una riduzione del calibro bronchiale e produrre, quindi, l'enfisema polmonare.

Più drammaticamente nemico del fumo si è, invece, rivelato il prof. Favilli, direttore dell'Istituto di patologia generale di Bologna, che ha parlato sull'argomento più scottante di questi ultimi tempi: il cancro polmonare. Benché [illegible] conosca con sicurezza la causa del cancro dei polmoni, ha detto l'oratore, si può tuttavia affermare che il profumato uno delle sigarette facilita l'insorgere del tumore. Le statistiche più complete sono state fatte in Inghilterra e le cifre sono veramente allarmanti. Nel 1900 su un milione di persone italiane già morivano di cancro ai polmone; nel 1925 sono salite a venti; nel 1950 a 278 ed a 321 nel [illegible]. Nella stessa epoca in Inghilterra sono morte 18.452 [illegible] per cancro ai polmone.

Però, ha tenuto a dichiarare il prof. Favilli, bisogna andare [illegible] nel valutare le cause del cancro polmonare, che si manifesta anche in persone che non fumano. Sempre in Inghilterra, è stato accertato che su centomila persone di 50ª di cancerosi fumavano da venti a trenta sigarette al giorno, ma il 15ª non aveva mai fumato. Si dovrebbe studiare perciò anche nei non fumatori si verifica il cancro polmonare, prima di affermare che [illegible] malattia è determinata dal fumo.

Non è da escludere che l'elemento cancerogeno sia nell'aria e che il fumo del tabacco favorisca lo sviluppo della malattia, senza però determinarla. Sarebbe, inoltre, utile approfondire l'esame della varie qualità di tabacco. E' noto che i tabacchi occidentali sono ricchi dell'arsenico di cui sono cosparse le foglie per preservarle dai parassiti, ed è anche noto che l'arsenico è un elemento che provoca il cancro. I tabacchi orientali, invece, non subiscono alcun trattamento arsenicale. Bisognerebbe [illegible] di cancro polmonare sono numerosi come in Occidente, per giungere affermare senza dubbio che il fumo genera la grave malattia.

Benché abbia concluso dicendo che il fumo può favorire il cancro nei polmoni, il prof. Favilli ha tenuto a dichiarare che non si sa in quale misura e modo ciò si verifica. [illegible] egli è parso del parere che l'uso moderato del tabacco non sia così nocivo come molti affermano.

Tutti gli altri relatori si sono tenuti, grosso a poco, sulla sua linea. Il prof. Dalfiè, direttore della Clinica fisiologica di Milano, ha detto che il fumo nuoce ai tubercolotici, perchè le loro condizioni di salute sono già alterate, ma non può generare la tubercolosi, come si credeva un tempo. Le statistiche, però, sono sempre più persuasive e quelle riportate dal prof. Alessi-Mondini, direttore dell'Istituto di farmacologia di Firenze, sono state molto probanti.

Parlando della diffusione del fumo, egli ha detto che nella piccola Danimarca, nel triennio 1938-40, sono stati spesi in fumo [illegible] di lire; in Inghilterra nel triennio 1952-53 ogni cittadino ha speso 40 mila lire l'anno per il fumo, e lo Stato nel periodo 1950-51 ha incassato mille miliardi di lire in tasse sul tabacco. In Italia nell'esercizio 1954-55 il Monopolio [illegible] tabacchi prevede un incasso di 187 miliardi di lire.

Con tanto tabacco che va in fumo, non è difficile pensare che tutti i mali derivino dalla sigarette. Ed è inutile ricorrere ai sistemi dei filtri e dei mozziconi lunghi che trattengono soltanto il catrame della combustione, ma lasciano filtrare la nicotina [illegible] assorbita dall'organismo [illegible] del 0,4ª, se la combustione della sigarette è lenta, e del 14 per cento, se la combustione è rapida.

Detto ciò, si può pensare che qualcuno fumare lentamente per evitare i guai della sigarette, è lo ha affermato [illegible] il prof. Ferrero, il quale, contro il parere del suo collega, ha sostenuto che i filtri e i mozziconi lunghi [illegible] una valida barriera contro la nicotina. Secondo il prof. Ferrero, il fumo non è nocivo purchè si fumi lentamente e si butino via, come fanno gli americani, lunghi mozziconi. Gli americani però, nonostante ciò, hanno altissime percentuali di cancerosi.

Ogni relatore ha detto la sua contro il tabacco; il prof. Pieri ha sostenuto che favorisce la gravidia, il prof. Greppi che [illegible] l'apparato circolatorio, il prof. Campanacci che può [illegible] l'appetito, il prof. Pocchi che indebolisce la vista. Però in conclusione [illegible] tutti [illegible] d'accordo nel convenire che fumare con moderazione non fa male. Il prof. Ballo ha tranquillizzato quei patiti del tabacco indicato [illegible] la [illegible] se di fatti i mali, la [illegible] marvia più grave e diffusa. «Il tabagismo sta alle tossicomanie da droghe, egli ha detto, come il piacere del bere sta alla «roulette». La disintossicazione da tabagismo non solo è difficile, ma talvolta riesce più dannosa che utile. Lasciateci fumare in pace».

In veste [illegible] difensore di ufficio, il prof. Iser, direttore della Clinica medica di Siena, [illegible] portato se stesso come esempio che [illegible] non è nocivo. Fuma dall'età di otto anni e ora ne ha 82 quasi 90, ed tutti i capelli neri e senza alcun disturbo, fuma quindici Virginia [illegible] giorno. Egli è pronto a scommettere che il tabacco è benefico; in determinati momenti la sigaretta [illegible] della noia, solleva lo spirito depresso, agisce come un piacevole innocuo eccitante.

Se si vuole trarre una morale da questa prima assise italiana contro la sigarette, [illegible] potrebbe dire che i dieci relatori, per sostenere in linea generale che il fumo è nocivo, in particolare concedono poi [illegible] dieci sigarette al giorno [illegible] quel pericolo di malanni che si vorrebbe far credere.

F[illegible] R[illegible]

Echi di cronaca

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO «SAN MASSIMO», via San Massimo 51 bis, Torino, tel. 50-440. La presidenza avverte che sono aperte le iscrizioni agli esami di idoneità alle diverse classi di Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri (sez. diurna e serale), valore legale degli studi. Scuola Media esami di Avviamento. Ragioneria, Convitto, Semiconvitto.

MUSEO DEL TAPPETO ORIENTALE. Chi voglia apprendere la conoscenza dell'autentico Tappeto Orientale Antico, troverà modo di appagare questo suo desiderio visitando la Galleria Stroligo, via Pietro Micca 12, piano 1°, telefono 51-197. Orario pomeridiano d'ufficio.

I FELI SONNEFELDI (pertrapianti) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici, dal Gabinetto di [illegible] tologia Medica S.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 558-798.

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Sarpero, via Valperga Caluso ang. v. Bellezia 43. Facilitaz.

CARABELLA MOBILI - Vasta esposizione. Ratear. Semitur. mobili usati v. Garibaldi 9, t. 521-167.

MOBILIFICIO OSAP DI RATE. Camere da 98.000; tinelli da 48.000 visto assort. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILI RATEALI c. Vittorio Emanuele 15, Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

Teatro GOBETTI
Ore 21.15
Recenti col pubblico
IL MISANTROPO
di Molière
colla partecip. di Renata Negri
Posto unico L. 200

Galleria Metropolitana
ESPOSIZIONE
FERROVIE LILLIPUZIANE
24 treni alla ribalta
100 metri di binario
trasporto elettrocaricatore
Feriali 10-22. Festivi 10-12; 15-23

MOSTRA INT. DEI FIORI
Palazzo Reale - Torino
FONTANE LUMINOSE
ATTRAZIONI
Ore 21 certo metrag. a colori
Ultima Mostra 8-24

ASTOR
Contrabbandieri a Macao
Tony Curtis
Jeanne Cra - Marvin Miller
Feriali: Poltr. 200 - Sera 250

DORIA
Un bue che si chiama Isolina
con
VIVIEN LEIGH
[illegible]LON BRANDO
ULTIME REPLICHE

LUX
RUTH ROMAN
EDMUND O'BRIEN
in
TERRORE A [illegible]
Ingresso L. 300

VITTORIA
F.B.I. Divisione criminale
dal romanzo di Peter Cheyney
con
DOMINIQUE Wi[illegible]
Eddie Constantine - [illegible] Verna
Ingresso L.

DINE HOLLYWOOD
Drammatico [illegible] dim:
O' CANGACEIRO
(Il brigante)
con
Alberto Rocchi, Marisa Prado

Cine GIANNONE Teatro
Palazzo Saluzzo - Piazza Carlina
OGGI
Tripoli bel suol d'amore
Meraviglioso technicolor con
A. SORDI - L. ROCCO
A. CECCHI - NILLI e NIVA

Cinema LA PERLA
La storia
di un drammatico amore
IL MULINO SULLA FLOSS
JAMES MASON
GERALDINE FITZGERALD

MASSIMO - STATUTO
OGGI in Ferrariscolor
il comicissimo
TINO SCOTTI in
Fermi tutti... arriva lo
con FRANCA MARZI

Cine PRINCIPE
RENATO RASCEL
nel film in Ferrariscolor
IL MATRIMONIO
con V. De Sica - S. Pampanini
A. Nardi - Valentina Cortese

MOBILI
dal 1880
I MIGLIORI da
TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

BIANCHERIA
per TUTTI
N. 1 Lenzuola matrimoniali grandi orlate a giorno
N. 1 Federe grandi orlate a giorno
N. 1 Copriletto matrimoniale
N. 1 Servizio tavola 6 persone
N. 1 Macramè spugna grandi
N. 2 Macramè bianchi grandi
N. 2 Macramè capitli
Mutri 4 Tele cerate per vestiti
Tutto per lire 3000 mensili
PAGAMENTO IN 15 RATE
T. A. R.
VIA S. OTTAVIO 45 (cortile)
TORINO

Un VESTITO
di cashmere Bouclé
[illegible] in tutte le [illegible] e qualità da lire
12.500, 14.000, 16.500, [illegible]
Giacche e pantaloni sciolti, ecc.
VESTITO SU MISURA
garanzia per [illegible]
da L. 18.000, 19.500, 21.000
TESSUTI ESTRATTI
VENDITA ANCHE A [illegible]
DAL [illegible]
AL CONSUMATORE
CAMET
Via Cavalcalo 14 - Tel. 61-413
(fianco al Santuario)

A BOLOGNA, AL CONVEGNO DEI MAGHI D'ITALIA

Un bastone col pomo d'avorio trasformato in un mazzo di fiori

Dal prodigio [illegible] palline al [illegible] [illegible] latte; donne segate, orologi polverizzati, [illegible] conficcati [illegible] collo - Per oltre due ore i "giocolieri della realtà,, hanno sbalordito il pubblico e fatto impallidire Cagliostro

Bologna, lunedì sera.

Terminato il congresso in cui i trentatrè maghi convenuti da tutta Italia, anzichè attuare le consuete mozioni, si erano molto più realisticamente scambiati segreti di trucchi e rispettive esperienze, gli illusionisti si sono [illegible] ti nel palcoscenico, stabilendo per più di due ore il pubblico che gremiva il tea[illegible] «La Fenice».

Nella girandola di «numeri» che si succedevano, il mago De Mario ha moltiplicato bianche palline come evangelici pani, con la stessa abilità con cui in Germania, in campo di concentramento, allietava i compagni di prigionia, facendo apparire e ricomparire le patate del rancio. Il fachiro Jarlo Jeova si conficcava aghi nel collo.

Il mago Gilla, di Bologna, tenendo una bottiglia piena di latte nella sinistra e un imbuto nella mano destra, travasava misteriosamente il bianco liquido in un tegame sostenuto da uno spettatore; Ansolmi ha indovinato carte pensate da uno spettatore; Bassani, di Treviso; Bertoni, di Bologna, il decano dei maghi; il comm. Giglio, capo cancelliere della pretura di Napoli, e altri numerosissimi prestidigitatori hanno trasformato il palcoscenico in un castello fatato, ove un bastone col pomo d'avorio, lanciato in aria, si tramutava in un mazzo di fiori; due coniglietti di gomma, nel pugno chiuso dello spettatore, diventavano una discina; sparivano le monete dalla mano del prestidigitatore, per saltar fuori da un orecchio.

Numeri di attrazione «da effettaccio», al dirottoro, ma il maggior piacere di questi giocolieri della realtà non deve essere quello di imbrogliare il «gran pubblico» del teatro, bensì le tre o quattro persone sedute attorno a un tavolo.

L'arte di questi maghi alla An fine, è fatta di trucchi. Nata nel Settecento, quest'arte è sempre legata alla immagine di Cagliostro, e Firenza consiste nel dimostrare agli uomini come sia facile far vedere bianco ciò che invece è nero e viceversa [illegible] donne segate, le [illegible] dell'indù che restano [illegible] samente sospese in aria, le frittate nei cappelli, [illegible] orologi polverizzati sono belle cose, ma [illegible] la parte, diremmo così, reclamistica del mestiere. Che occorre fare per avere agio, poi, di divertire se stessi con un mazzo di carte, un paio di dadi, due fazzoletti e tre o quattro monetine qualsiasi. Lo spettacolo coi quali si vive, insomma, è rigorosamente distinto dal segreto piacere professionale dei prestidigitatori: [illegible] «palmeggio» ben riuscito, un nuovo trucco con il [illegible] carte, sono le soddisfazioni maggiori.

Dennis Morose, per esempio, al autoproclama un manipolatore puro e semplice, e non a caso ha fatto la sua fortuna all'estero, particolarmente a Montecarlo: non se ci spieghiamo e di trucchi più o meno appariscenti per le platee; lavora di mani con palline, monetine e carte, soprattutto carte. Non è consigliabile un pochetino con Dennis Morose. Egli mescola un mazzo di carte e le fa «sbarare» a uno qualsiasi dei suoi tre antagonisti, poi in un attimo le «taglia» e le distribuisce: quattro donne al compagno di sinistra, quattro re al dirimpettaio, quattro assi all'uomo di destra, una bella scala reale a se stesso.

A chi gli chiede perchè non esercita la... nobile professione di barn, rispondo piuttosto svasivamente, come a lasciar credere che l'ha già fatto; ma è chiaro che non ne ha il temperamento. Basta pensare, per convincersi di ciò, alla partita a scopa che ha giocato la sera prima dello spettacolo con alcuni capitli del suo stesso albergo: ci ha fatto la figura del pivello, perdendo clamorosamente.

I sette fratelli Cervi commemorati a Gattatico

Reggio Emilia, lunedì sera.

Ha avuto luogo oggi, presso il cimitero di Gattatico, una cerimonia in memoria dei sette fratelli Cervi, fucilati dai [illegible] durante la [illegible] partigiana.

Hanno presenti dodici medaglie d'oro della Resistenza e numerosi cooglianti di Cadutl. Ha parlato l'on. Roveda. Nel corso di una riunione è stato poi deciso di organizzare, presso la casa Cervi, un incontro di coloro che più hanno sofferto in Europa nella lotta contro i malfascisti.

Gli Astri: Luna in Pesci in quadrato al Sole, trigono a Saturno, Giove, Venere e sestile a Marte. Ottimo irradiamento siderale. Le cose saranno facili e fruttifere. Tipi: Pesci, Ariete e Toro.

Pesci: con il vostro ardimoso agganciate un sacco pieno di successi felici. Giornata memorabile.

Ariete: nessun sbarramento oserà mettersi davanti ai vostri piedi. Vivi sorpresa per un certo diacronismo. Collaborazione di persona vestita in marrone.

Toro: una persona dagli occhi azzurri verrà a darvi delle comunicazioni molto significative. Sorpresa e perplessità che non porta tradimenti.

Previdenti per i Gemelli; soppesamento di situazione. Svolgimento parallelo di due lavori. Cancro: suggestione che vi colmerà oltre ogni misura. Leone: Scoperta completa dei vostri nemici. Avete trovato la formula giusta. Vergine: caduta nella pece chi vi fa vedere e toccare le pietre preziose. Bilancia: desiderio che viene spiegato contro un faro costoso. Controllare meglio il portafogli. Scorpione: nuclei in vista, ma i vostri raggi uniti li travolgeranno. Sagittario: attività che risveglia. Vostri istinti poteri personali. Capricorno: franchezza utile e travaglio per adattare un poco dell'altrimenti al mare. Acquario: affluso di amici e ammiratrici. Farete ottima impressione a tutti.

T. Palmieri

LA SFILATA DELLA MODA A MIRAFIORI

Ha perso il cappello la più giovane indossatrice

Ieri i torinesi aspettavano le modelle. E sono arrivate, con una settimana di ritardo per la sfilata della moda a Mirafiori. Numerosa la folla, nonostante il [illegible] «Questa è una Siberia», ha detto una delle indossatrici vestita di pizzo, ma nessuno si è accorto del [illegible] disappunto.

Per le vendilus ragazze la fatica è cominciata di primo pomeriggio con la riunione in piazzetta Reale, accanto alle macchine aperte: i visitatori della mostra dei fiori hanno avuto modo di vederle partire sulle automobili, [illegible] la più [illegible] cominciava a scendere sui cappelli leggeri. Il cielo è stato crudele, all'ippodromo dopo l'acquazzone si è levato un vento autunnale. Ma le modelle, [illegible] con successo i parrucchieri, non hanno perso il loro sorriso. Arrivando hanno sorriso ai fotografi e agli operatori della televisione, sono salite agilmente sulla pedana: nessuna gonna si è sollevata più del dovuto, un solo cappellino è volato lontano, era di fuoco l'indossatrice più giovane. E' arrossita un poco. Poi ha presentato con le compagne le ultime creazioni di dodici case torinesi di [illegible] e di pellicce: i nomi degli abiti erano romantici e i colori tenui: rosa pallido, azzurro, foglia morta, nero. Non mancava il bianco, il pezzo forte di tutte le collezioni: c'erano «Casablanca» un tailleur di seta grezza africana, «Garden Party» di organza bianco con sprazzi di pizzo nero, «Orientale» di raso ciclamino. E gli altri di lino, di velo, di cotone, ai chiamavano «Pamela», «Bolita», «Sotto il vento» e «Al tempo delle camelie».

Quest'ultimo, con altri otto modelli, poteva essere scelto dalle quattro vincitrici dei biglietti estratti a sorte. Ma è rimasto forse per il nome malinconico. Eleganti i mantelli di velluto e di organza, adatti a questa fredda primavera le stole di visone e di castoro; ma non erano fra i premi.

Hanno partecipato alla sfilata con due modelli ciascuna le sartorie: De Brandi, Favro, Gamnino, Longo e Comollo, Mery Matta, Naldo, Nebbia, Rita Couture, San Lorenzo; le pellicciorie Rivella e Viscardi; i cappelli erano di Cerrato, Chiusano e Rigo, Vassallo, Falcone, Tealdi, David; le bigiellerie di Borbonese; gli accessori di Raiteri; le scarpe di Cavaliere.

m. a.

Una delle quattro fortunate signore scelte l'abito visto con l'attrazione a sorte. [illegible]

IL GIRO ALLE 6 DI STAMANE HA LASCIATO CATANZARO

Messina cade al «traguardo» di Trebisacce e viene trasportato, ferito, all'ospedale

DAL TREDICESIMO POSTO DEFILIPPIS PASSA SESTO

Un balzo in classifica

Anche Crespi, travolto nella caduta è costretto ad abbandonare la corsa

La "maglia rosa" Minardi ha rinunciato ai propositi di ritiro - I traguardi volanti vinti dal belga Van Steenbergen, Massocco e Peeters

Da uno dei nostri inviati

CATANZARO, lunedì sera.

Mancavano ai 6 in una trentina di chilometri all'arrivo della 5ª tappa, che le corse si attendevano a superare le montagne e a brelle gruppi dell'Appennino calabro, ora ci domandavamo per (sublimarsi in ampia valle verdeggiante e deserta, allorchè si verificò l'episodio del quale qui a fianco forniamo ampia documentazione fotografica. Episodio già letto in cronaca e l'impressionante ma solo spiego che ha portato vittoriosamente al traguardo di Catanzaro il nostro bravo e valoroso camerata Nino Defilippis. Fino a quel momento avevamo tutti scorrazzato con i soli corridori componenti la pattuglia di testa in fuga da un paio d'ore nessuno dei gruppone che li seguiva avrebbe raggiunti prima dell'arrivo.

La ragione di questa stranezza — poco simpatica invero — era semplice. Fra quelli che fuggivano, battendo uno d'ora che sapevano lontanamente potessi rappresentare un pericolo, anche remoto, per gli Assi ed i loro incorreggibili, che, partendo da Reggio, avevano il proprio posto entro i primi trenta in classifica. Poco importava, dunque, a Minardi e a Coppi, a Kubat e a Magni, che la tappa fosse vinta da De Santi oppure da Pallegrini, da Magni oppure da Scudellaro, da Milano oppure dallo spagnolo Vidaurreta, tant'anche col vantaggio di una decina o più di minuti.

Sia stato perchè subito tutti questi erano arrivati a Taormina assai presto dall'ampia fuga (ed il vero obbligati in un variazione a tappa-terremoto) o la gente di riposo non era servita a lavargli in stanchezza dai muscoli e dai nervi, oppure per la ragione già detta, fatto è che avevano tutti convinti che la situazione non avrebbe subito cambiamenti da qual punto fino al traguardo.

La cronaca — e soprattutto l'ordine d'arrivo — vi avrà invece apparso che non saltasse al sol dell'arrangiamento dei con l'agguerrito due dal gruppo che a 30 chilometri dal traguardo avevano assunto un ritardo di 9 minuti; ma che costui non ci meravigliò di rimanere in loro compagnia rimanendosi poco dal risultato ottenuto, ma immediatamente a rivalutarcelo il atleta, con la freddezza ragionata e non l'impeto irruinibile dal momento mutare a completo.

Chi sia questo insignorito che ha aggiunto un'altra bella impresa a quelle Giro che gare vogliamo genuinamente ottimista ma al giorno e che per qual

Defilippis taglia il traguardo a Catanzaro. (Telefoto)

nn'ora ha regalato a chi lo seguiva nel suo vittorioso ritorno uno spettacolo da già interessanti, erami lo sapete. Perciò, già che ci siamo Defilippis per il modo col quale ha rovesciato a proprio favore la situazione nel finale della corsa — e per quella bisogna darvi ricorrere al franare pietoso convenzionale che i cronisti usano sbalzare in simili circostanze non appena si mettono al telefono

e minuti; ma che costui non ci meravigliò di rimanere in loro compagnia rimanendosi poco dal risultato ottenuto, e maggiormente visto della sua vittoria di tappa.

Vogni piuttosto, richiamare l'attenzione di chi legge sul guadagno che Defilippis ha fatto nella classifica, sul suo balzo dal 13° posto in cui si era portato subito a Taormina (dal 40° in cui si trovava il primo giorno) fino al 6°.

Ordine d'arrivo e classifica generale

Ordine di arrivo della frazione Catanzaro - Taormina: 1. Defilippis che compie i 172 km. in 5 ore, 20'4" alla media di km. 32,943; 2. Milano a 2"; 3. Pellegrini a 6"; 4. De Santi a 8'11"; 5. Biagioni (d.t.); 6. Scudellaro; 7. Vidaurreta a 14"; 8. Castagna a 4'23"; 9. Martini (d.) 10. Astrelli a 4'25"; 11. Crespi a 4'31"; 12. Nencini a 4'32"; 13. Arreggi a 6'2"; 14. Coppi a 6'32"; 15. Kubat; 16. Baruffi 17. Magni; 18. Malta; 19. Impanis; 20. Voorting (d.); 21. Astori; 22. Fornara stesso tempo; 23. Wagtmans a 6'31" che batte un gruppo di altri sessantacinque partiti comprendenti (fra gli altri) Magni, Minardi, Monti, Schaer, Colette, Massocco, Pettinati, Carrea; 69. Filippi a 9'31"; 77. Maestro, 9'55".

Classifica generale: 1. Minardi 16 ore 36'46" (più 30" di penalizzazione); 2. Schaer a 4'21"; 3. Kubat a 4'47"; 4. Magni a 4'59"; 5. Clerici a 5'8"; 6. Defilippis a 6' a 32"; 7. Voorting a 6'51"; 8. Astrua a 7'8"; 9. Fornara a 7'14"; 10. Martini a 9'24"; 11. Coppi a 9'49"; 12. Huber a 10'1; 13. Bartali a 10'38"; 14. Colette a 10'40"; 15. Monti a 10'48"; 16. Coletto a 10'56"; 17. Filippi a 12'27" 101. e ultimo Proost a 1.34'46".

Distro Rik finiscono Benedetti, Maggini, il belga Conyreur. I pr quattro hanno circa un minuto vantaggio ma vengono presto ricacciati. Nella discesa dopo Soveria Mannelli, Kubiet, lanto per cambiare, opera un tentativo che spazza il gruppo in due grossi plotoni, che non tardano a ricongiungersi per l'energica azione dei ritardatari.

Nulla da segnalare; nemmeno la discesa, lunga almeno 15 chilometri a tutta curva; poca novità. Cosenza km. 35,5, sede del traguardo volante numero 2, non è più lontana. Una nuova rampa. Si ferma Bartali per cambiare la ruota posteriore, infuria di grave, consistenza, intanto: i corridori con oltre mezz'ora di ritardo sull'orario dei 30 chilometri all'ora.

Piccolo colpo di scena per il traguardo volante: Massocco scappa, il passa all'inseguimento e si divide due plotoni nel primo dei quali figurano tutti gli assi.

A Cosenza, ore 9,31, è primo Massocco seguito da Van Steenbergen e da Albani. Poi evade Astrelli e prende Massocco. Ma gli assi non danno vita libera: i vengono raggiunti subito. L'andatura cala, anche i ritardatari che lamentavano il passaggio della città minuti di ritardo paiono

Il terzo traguardo vo è situato a Terranova Sibari (Km. Lo vince il belga Peeters su Gianneschi e Crespi mentre il plotone segue a 30". Nella discesa i tre vengono raggiunti. Tenta la fuga Crespi, ma anche il suo sforzo dura poco.

La strada si fa piana. Si va verso Trebisacce quando succede l'impressionante caduta. Messina, Favero e Crespi si urtano e cadono a terra. Bole Favero si alza, gli altri due vengono aiutati dagli infermieri e dai medici del Giro. Crespi è costretto al ritiro per un forte colpo alla destra mentre le condizioni di Messina appaiono più serie: Guido con la testa tutta insanguinata viene caricato sull'autoambulanza e stato lì shoc e trasportato all'ospedale. Per ora ogni diagnosi è impossibile. Pare però che le sue condizioni siano gravi.

Luigi Boccacini

Al giovane Bricarelli il «motocross» del Sangone

Sul nuovo campo di motocross a Bingio Nazzaro si è svolta ieri la prima gara del trofeo «Mario Sogno», per cilindrate fino a 250 c.c. Il percorso della competizione (diviso in tre prove) era ieri particolarmente difficile comprendendo anche l'attraversamento a guado di un braccio del Sangone.

Tutte e tre le prove sono state vinte da Bricarelli su MV Val 175. Ecco la classifica definitiva: 1. Bricarelli (MV Val 175) che compie 36 giri per 1 km. 32,930 in 53'37"4; 2. Castellella (id.) in 57'15"3; 3. Casaro (id.) 34 giri.

Hanno assistito alla manifestazione circa 2000 spettatori.

* La Pro Vercelli in una partita amichevole ha battuto per 3 a 0 l'undici del Vigevano. Le reti sono state segnate da Mupi e da Romano nel secondo tempo. Fra le file dei bianchi ha provato la mezz'ala destra del Pavia, Carlo. Il quale ha destato favorevole impressione.

AVVISO
PER GLI UTENTI DEL GAS

"PROGAS" a Vostra disposizione per ritirare gli scaldabagni di tipo vecchio e comunque in stato di conservazione. In cambio Vi consegnato scaldabagno a moderno, valvole di sicurezza che eliminano nel modo più assoluto ogni pericolo di scoppio, ai seguenti prezzi speciali:

— scaldabagno istantaneo originale "AUER" L. 30.000
— scaldabagno originale "TRIPLEX" L. 35.000
— scaldabagno istantaneo originale "DE LA " L.

Ese. per Az.
"progas" Via Tomaso M - TORINO

mobili Baravera arredamenti TORINO

BOGNANCO (DOMODOSSOLA) della gelo segue Fonte Lorenzo purgativa - cura fegato - stomaco - intestino - ALBERGO MILANO aperture le piogge

TV SYLVANIA ZENITH I MIGLIORI TELEVISORI AMERICANI SCHERMO PANORAMICO da 17-21-24-27 pollici ASSIST. TECNICA CARMINE VIA MAZZINI 22 - TEL 49 203 - TORINO

Casa del sofà e salotto dal 1910 - Divani - Poltrone, trasformabili e letti una-due piazze
F.lli MERGALLO - TORINO
Vendita e pubblico nostro Deposito Stoffe:
Stabilim.: C. Giulio Cesare 119, tel. 22-197
Negozio: C. Giulio Cesare Tram 16, 18 e 19. Facilitaz. pagamento

Nella tappa di ieri successo di un torinese

Defilippis ha staccato gli assi ed è giunto primo a Catanzaro

Da uno dei nostri inviati

Catanzaro, lunedì sera.

Dopo la giornata di Coppi, dopo la «vendetta» di Kubiet, ecco il trionfo di Defilippis. Un trionfo cercato, strapazzato per la pioggia con cui il gio ha dovuto fare un finale a corsa quasi finita. Ricordiamo ieri, dal gruppo degli assi che lamentava circa dieci minuti di ritardo su un plotone di fuggitivi [illegible] un crescendo da campione. [illegible] di una giornata di [illegible] ha conquistato l'intera classifica, ha vanificato ogni sforzo avversario, riacciuffato dal 13° al 6° posto in classifica generale.

Un'apparizione meteorica: il Giro l'italia, rincorrendo vecchi e concorrenti, ha trovato un altro primattore, un altro «cliente» di riguardo adatto e capace a nuova impresa.

E veniamo alla cronaca. La tappa di ieri — 172 chilometri da Reggio Calabria a Catanzaro — sembrava aver destinata alla calma, spenta quasi si poteva alla lotta spasmodica scoppiata il primo per la crisi di Coppi. Fausto si era presentato al via con buona cera, Kubiet si era affrettato a dichiarare di essere poco disposto ad un ulteriore attacco. Il via venne dato alle undici e un quarto precise, la [illegible] fu subito tranquilla. La permissiva ampi spazi di [illegible] per il mare meraviglioso in cui calma era rotta solo dai pescatori [illegible] di pescespada. La barche hanno un palo alto una decina di metri, sulla cima c'è un uomo che sta ore ed ore a far da vedetta: i corridori guardavano estatici [illegible] spettacolo, domandavano persino che [illegible] fondo, la loro vita non era delle più dure.

La strada prese a salire dopo 80 chilometri di gara a Volpi fu il primo a tentare la sorte. Venne subissato; scattarono allora Diamanschi e Scudellaro e il loro piccolo riuscì. Tre i due ebbe partita vinta Gianneschi, che restò solo all'ora interminabile, mentre dietro, nel gruppo, incominciò a [illegible] una corsa [illegible]: Kubiet voleva evidentemente [illegible] Coppi e partì prima [illegible] Astrua e Fornara, poi con Clerici, ma la risposta del campione del mondo, per quanto fosse non apparisse in splendide condizioni, fu sufficiente a spegnere gli ardori dello sfidante. Andarono all'avventura uomini di mezza tacca: Lorello, Pellegrini, Monti, Massocco e Vidaurreta. La battaglia, senza fasi emozionanti, restò sulla testa Gianneschi e Lorello insieme, seguiti a 58" da Pellegrini e Vidaurreta e a 1,30" dal grosso riunito. Gli assi erano alla caccia in una relativa tranquillità, certo solo di un falso allarme. Minardi, sull'andare di Rocca, aveva trovato il fazzoletto sporco di sangue. Ora sperava in una crisi magari provocata [illegible] sperando in [illegible], la maglia rosa stesse benissimo.

Però Schaer — [illegible] nella classifica generale — voleva provare l'offensiva e con Van Breenen e Pettinati volò ad agguantare Pellegrini e Vidaurreta... [illegible] insieme giunsero su Gianneschi e Lorello. La [illegible] si fece frenetica, Schaer fece tutto il possibile, ma fu costretto a cedere.

E tornò la pace. Davanti erano rimasti Vidaurreta e Pellegrini, che vennero presi da Milano, De Santi, Biagioni e Scudellaro. Erano in sei al comando, sei uomini che non davano noia e la loro azione filò come l'olio, trovando resistenza.

Si può salire [illegible] parte centrale della corsa e arrivare al bivio Calderaro a 21 km. da Catanzaro: qui incomincia una salita lunga e a tratti dura e il gruppo Coppi si [illegible] completo, staccato dai fuggitivi di quasi 6 minuti.

Astrua diede fuoco alle polveri, ma inutilmente. Poi venne il turno di Martini, Ciolli, Nencini e Crespi, seguiti da vicino da Defilippis. Contarono di Astrelli, a 31 km. dall'arrivo, la pendenza cresce, le [illegible] si fanno dalla fuga, e Pino il gruppetto di Martini e quello di Defilippis. Il gruppo era ancora lontano. Lo gesta pareva decisa, ma Defilippis si mise a trascinare: in realtà il suo piano ambizioso: con Carrea compagno Martini, Ciolli, Nencini e Crespi, poi piantò baracca e burattini e partì a far pesa sulla bilancia della distanza la sua arguzia e la sua proverbiale [illegible] di [illegible] da [illegible] in discesa andò alla disperata, giunse ai piedi dell'ultima salita, dell'arrampicata che in non molti chilometri porta a Catanzaro con uno spettacolo — Pino — apparentemente incolmabile. Le macchine lo seguivano [illegible] abbandonano, arrivarono sotto lo striscione per acquisire gente già sicura del risultato. Eppure Nino insisteva nel suo allo, correva il formidabile inseguimento quando il traguardo era a portata di mano. E il suo fu un trionfo come l'atmosfera si addì dal [illegible] di sorpresa.

Diatro Defilippis l'ordine di arrivo si segnala [illegible] varie posizioni, sottolineando che i «grandi» sono giunti insieme a 6'45" dal torinese e che Coppi si è preso il gusto di raggiungere in coda Kubiet e Bartali.

Nella classifica generale, oltre al salto in avanti [illegible] Defilippis, un altro piccolo cambiamento: Kubiet ha superato Magni e si trova ora al 5° posto alle spalle di Minardi e di Schaer.

Dopo l'arrivo interviste in piemontese con il vincitore. Defilippis è di Torino e parla volentieri della sua prima vittoria da capoquadra. Nino racconta con calma; la soddisfazione non gli ha fatto perdere il buon dell'istinto.

— Avevi già in testa il colpo giusto quando [illegible] partito a Reggio?

— Neanche per sogno. Ma ne stavo bravo bravo con il gruppo degli assi che non smentivano in giornata di vena eccessive. Poco prima di giungere alla salita, dove sono poi scattato, una macchina del seguito mi è passata vicino e dalla radio di bordo ho sentito che avevamo nove minuti e rotti di svantaggio. Mi ha fatto impressione, perbacco. Minuti e minuti, un'enormità di ritardo. Però, quando la strada è diventata dura, ho preso il coraggio a quattro mani e sono scattato: non per vincere, ma solo per diminuire le distanze in classifica generale. I signori campioni mi hanno inseguito, soprattutto Magni e Impanis, ma sono stato protetto alla perfezione dai miei uomini.

— E la fuga finale come è andata?

— Ho [illegible] i sei di testa a un chilometro dal traguardo ed ho cercato subito di scappare, ma Vidaurreta mi ha riportato sotto. Allora, allora è scattato Pellegrini ed io ero pienamente disposto a lasciarlo andare (è della mia squadra, no?), quando mi sono accorto che era solo. Non mi è rimasto quindi che lanciare la carta personale: per fortuna ho fatto centro.

In casa dello Bianchi, intanto, un altro incidente: Gianardi è caduto ed ha ripreso una leggera insolazione alla clavicola.

g. b.

La Roma a Legnano impone il pareggio: 2-2

Legnano, lunedì sera.

I «Billa» non si sono davvero risparmiati e avrebbero potuto anche vincere se molte delle loro azioni non fossero state pregiudicate per inconcludenza e indecisione di momento decisivo. La Roma è padrona del campo per lunghi tratti ma non riesce a [illegible] il vantaggio. Poi verso la fine [illegible] il turno [illegible] Martini, Ciolli, Nencini e Crespi, poi piantò baracca e burattini e partì a far pesa sulla bilancia della distanza la sua arguzia e la sua proverbiale [illegible] di [illegible] da [illegible] in discesa andò alla disperata, giunse ai piedi dell'ultima salita, dell'arrampicata che in non molti chilometri porta a Catanzaro con uno spettacolo — Pino — apparentemente incolmabile. Le macchine lo seguivano [illegible] abbandonano, arrivarono sotto lo striscione per acquisire gente già sicura del risultato. Eppure Nino insisteva nel suo allo, correva il formidabile inseguimento quando il traguardo era a portata di mano. E il suo fu un trionfo come l'atmosfera si addì dal [illegible] di sorpresa.

Diatro Defilippis l'ordine di arrivo si segnala [illegible] varie posizioni, sottolineando che i «grandi» sono giunti insieme a 6'45" dal torinese e che Coppi si è preso il gusto di raggiungere in coda Kubiet e Bartali.

Nella classifica generale, oltre al salto in avanti [illegible] Defilippis, un altro piccolo cambiamento: Kubiet ha superato Magni e si trova ora al 5° posto alle spalle di Minardi e di Schaer.

Dopo l'arrivo interviste in piemontese con il vincitore. Defilippis è di Torino e parla volentieri della sua prima vittoria da capoquadra. Nino racconta con calma; la soddisfazione non gli ha fatto perdere il buon dell'istinto.

— Avevi già in testa il colpo giusto quando [illegible] partito a Reggio?

— Neanche per sogno. Ma ne stavo bravo bravo con il gruppo degli assi che non smentivano in giornata di vena eccessive. Poco prima di giungere alla salita, dove sono poi scattato, una macchina del seguito mi è passata vicino e dalla radio di bordo ho sentito che avevamo nove minuti e rotti di svantaggio. Mi ha fatto impressione, perbacco. Minuti e minuti, un'enormità di ritardo. Però, quando la strada è diventata dura, ho preso il coraggio a quattro mani e sono scattato: non per vincere, ma solo per diminuire le distanze in classifica generale. I signori campioni mi hanno inseguito, soprattutto Magni e Impanis, ma sono stato protetto alla perfezione dai miei uomini.

— E la fuga finale come è andata?

— Ho [illegible] i sei di testa a un chilometro dal traguardo ed ho cercato subito di scappare, ma Vidaurreta mi ha riportato sotto. Allora, allora è scattato Pellegrini ed io ero pienamente disposto a lasciarlo andare (è della mia squadra, no?), quando mi sono accorto che era solo. Non mi è rimasto quindi che lanciare la carta personale: per fortuna ho fatto centro.

In casa dello Bianchi, intanto, un altro incidente: Gianardi è caduto ed ha ripreso una leggera insolazione alla clavicola.

g. b.

Prime l'azzurro Fabbri nella Parigi-Bligny-Reims

Parigi, lunedì sera.

Il dilettante azzurro Fabbri ha vinto la Parigi-Bligny-Reims ciclistica, staccando nel finale il compagno di squadra Meyer e giungendo solo al traguardo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Fabbri (Italia) che copre il percorso di km. 175 in ore 4.36'56"; 2. Meyer (Italia) a 80"; 3. Kiefer (Francia) a 1'10"; 4. Souvert (id.) a 1'30"; 5. Cougis (id.) a 1'30"

Il Catania passa in A

Sicura anche la promozione del Parma - In C già decise le retrocessioni

Nei campionati di calcio molte questioni si sono risolte ieri, altre attendono ancora risposta. Lo scudetto di campione d'Italia sembra senz'altro assegnato nuovamente all'Inter, mentre nel settore retrocessione Legnano, Udinese, Palermo e Spal, raggruppate a quota 24, dovranno attendere domenica prossima per sapere i nomi delle due fra esse che saranno condannate a scendere in serie B. Quello sempre che non si perdano necessari degli spareggi. Il Novara da canto suo, battuto a Trieste è rimasto a quota 26 e non ha quindi ancora la matematica matematica della salvezza.

Tre i caduti il Catania, in vantaggio di un punto sugli inseguitori, i cosiddetti virtualmente promosso in serie A, mentre per il secondo posto (che dà pure diritto alla promozione), sono ancora in lizza Cagliari e Pro Patria (punti 40) e Udine (punti 39). In coda alla classifica degli undici gironi è rimasta all'ultimo turno di gara, per quanto il punto conquistato dall'Alessandria a Monza serbasi sognare la condanna di Pantalla e Piumbino, scritte che i grigi riescano domenica prossima a battere la Salernitana.

Anche in serie C un già qualificato la prima promossa, il Pavia, primo con due lunghezze di vantaggio sull'Arsenalgarano, che a sua volta dovrà difendere il secondo insperato per la serie B dall'attacco del Venezia, che in serie ed un solo punto di ritardo. Per quanto riguarda le retrocessioni piuttosto condannate il Maglie, il Pisa, la Lucchese ed il Mantova.

Nelle finali della IV Serie nulla ancora di decisa, per quanto i risultati di ieri facciano [illegible] dare abbastanza chiaramente l'esito della lotta. Nel girone Nord eclatante un miracolo potrà permettere all'Aosta di raggiungere Cremonese e Bolzano ormai lanciate verso la serie C; nel girone Sud invece il Bari sarà quasi certamente promosso, mentre Collefero e Prato, classenti di un punto l'una dall'altro, dovranno disputarsi fra loro la seconda promozione.

La Triestina vince (3 a 1) e il Novara è in pericolo

[illegible] lunedì sera.

I bersagli erano giusti a Trieste con propositi seri: se non altro la vittoria, puntavano almeno su un pareggio e, per ragioni geografiche [illegible] sicurezza. In loro favore [illegible] anche gli schemi prevalentemente difensivi. Ma la Triestina, dopo anni di sacrificio, attaccava in forze, riuscendo al 24° minuto a segnare con Boarman. L'azione nasceva da un calcio di punizione tirato da Carapellese; il pallone veniva forzato da Curti che, di testa, lo passava a Boarman: questi al volo lo mandava nella rete di Corghi. Spenta così la [illegible] difensiva, il Novara si [illegible] a passare all'attacco.

Nella ripresa la Triestina riprendeva l'iniziativa degli attacchi e all'11° minuto, con Pelagria, portava a due le proprie reti. Dopo quattro minuti circa il Novara offriva una punizione tirata da Arce: il pallone veniva preso da Marassi che con un tiro forte ed improvviso battuva il portiere triestino. Ma al 30° la Triestina poteva segnare la terza rete con Boarmann; anche questa rete era conseguenza di un calcio d'angolo: il pallone veniva calciato da Lucentini. Dopo essere stato toccato da alcuni giocatori, veniva ripreso da Boarmann che lo mandava, imparabilmente, sulla rete avversaria. La Triestina mandava poi ancora altre occasioni di segnare. Il Novara non cedeva però e di tanto in tanto cercava di passare all'attacco per recuperare lo svantaggio.

TRIESTINA: Nuziari, Maldini, Valenti, Pelagria, Travanati, Carapellese, Lucentini, Curti, Secchi, Boarmann, Perigo.

NOVARA: Corghi, De Togni, Migliavi, Fecia, Molino, Marsani, Ranica, Arce, Panaria, Zavioni.

Cura igienica ricostituente per bambini delicati:
PROTON
(foto)

COLORIFICIO GIACINTO ALBEZANO
VIA ARTIMI, N. 36 - TORINO - Telefono 88-181
Asparagia pura garanzia L. 250 | Altra tipologia occidentale L. 750
Arsenia polveri fertilità 1 800 | Olio lino cotto esterno 1 350
Anticrittogamico rame 1 450 | Pittura nuova Albagold 240/280
Antiruggine alcalino 400/450 | Smalto mobili superfino L. 700
Biacca piombo non pura kgr. L. 300 | Smalto per interno bianco 1 450
Bianco di Spagna bianco 1 200 | Smalto altro colorificio 800/900
Bianco lucido nero 1 800 | Smalto rosso primordi L. 400
Bianco lucido altro 1 800 | Solvente altro antiruggine 1 300
C. rame T.M. e A.S.T.M. qua 600/750 | Bianco altro speciale 450/500
Lanolina pura idrofila L. 400 | Bianco sintetico e speciale 1500/1650
Olio piombo pura cottura 1 250 | Tiemperi diversissimi L. 400
Prezzi per destinazioni stazione pp. kg. 5 - Per pagamento sconto 5 %

ESPOSIZIONE MOBILI DI CANTU'
Via A. Pisa, 9 ang. Giolitti (primo piano)
Tel.

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ernia anche ai volumi più grossi, senza costringere alla sofferenza. Richiedete il MODELLO PROTETTIVO 1952. A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a provare l'apparecchio Mandrile a
TORINO - Istituto Medico Specializzato: Via Lagrange 29, tel. 47.791
Feriali ore 9-12, festivi, e domenica ore 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Corona, dalle ore 9 alle 12
PINEROLO: ogni mercoledì, Albergo Stazione, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Via Roma, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
ALBA: ogni martedì e sabato, via XX Settembre 2 A, dalle 9 alle 12
VOGHERA: martedì 25 maggio, Albergo Universo, dalle ore 9 alle 12
DOMODOSSOLA: mercoledì 26 maggio, Albergo C. Verde, dalle 9 alle 12
ZIBIDO: mercoledì 26 maggio, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
(Apparecchiature S.C.I.M. Re vol) Trattasi per corrispondenza. A richiesta recapito a domicilio senza aumento di prezzo

I nerazzurri verso lo scudetto, mentre in coda la lotta è sempre più aspra

Il Torino non ha fermato l'Inter

A SAN SIRO L'INTER BATTE IL TORINO PER 2 A 0

Ghezzi ha impedito il «miracolo» granata

Splendide parate del portiere interista - Reti di Lorenzi e Armano

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

E' finita come tutti si attendevano che finisse. Pensare che il Torino potesse battere l'Inter era certamente azzardato. Tutto può succedere in una partita ed anche i colpi di scena entrano nel conto delle probabilità, ma in questo momento, con lo scudetto a portata di mano e nella sua forma attuale, specialmente per quanto riguarda il reparto difensivo, aggiunto in cornice di un pubblico esigente perchè generoso ma che assicura, in ogni modo, l'atmosfera necessaria alla galoppata vittoriosa, l'Inter è tale baluardo che la sola forza del Torino non sarebbero mai stato in grado di travolgere.

La partita, per quanto riguarda il punteggio, si è risolta nel primo tempo. Il Torino ha resistito per circa mezz'ora, poi ha compiuto il primo fatale scivolone e da quel momento la sua sorte è stata segnata. Fin che non si perde tutto on bene; è quando si dà via ricuperare che le cose cambiano. Attaccare vuol dire scoprirsi, e scoprirsi significa correre dei rischi che non solo incidono sul lavoro della squadra, ma modificano il suo piano di gioco, la disorientano tatticamente. Nel passaggio fra l'una e l'altra tattica, il Torino ha subito il secondo goal. La squadra non ha avuto nemmeno il tempo di assestare il suo schieramento adattandolo alla nuova situazione e cercando di renderlo più efficiente per fronteggiare ed un limite ragionevole di rischio; l'Inter è passata in trombo sullo slancio ed ha messo praticamente al sicuro il risultato. Si può dire che al 34° minuto del primo tempo, col secondo goal nerazzurro, si risolveva l'ultima incertezza del campionato. Lo scudetto era virtualmente assegnato ed il Torino, dopo due umiliate sei-

Naturalmente, quando si parla non si è mai fortunati; e non lo è stato nemmeno il Torino. A partita ultimata ci chiedevamo che cosa sarebbe avvenuto se la squadra granata avesse realizzato le due occasioni che le si presentarono prima del goal d'apertura dell'Inter. Si resta nel campo delle ipotesi, è vero, ma la abbiamo già detto che non c'è niente di impossibile in una partita. Il secondo goal dell'Inter ha smontato il Torino e distrutto il gioco. Fate che avessero segnato prima i granata: chi cosa avremmo visto fra catenacci, incaprimenti e ritorsioni, attacchi a valanga e difese ad oltranza! Non è avvenuto nulla, nella ripresa anzi il gioco si assopì, un po' per

temporaneamente sulla palla, pressochè al limite dell'area, in vantaggio il primo di una frazione di secondo. Buhtz aveva cercato di deviare la palla a lato per raccoglierla poi alle spalle del portiere ed è in questo momento che Ghezzi gli piombò sui piedi. Per un soffio la porta restò salva.

Qualche minuto dopo, al 33° nuovo passaggio di Bertoloni a Buhtz ad una centina di metri dalla rete. Quest'ultimo accenna ad avanzare poi improvvisamente lascia partire un tiro di destro fortissimo in direzione dell'incrocio dei pali. Ghezzi vola prodigiosamente il pericolo è in corso in calcio magnifico sulla traiettoria della palla riuscendo a deviarla con le braccia protese in angolo. Gran tiro e parata splendida. E' in ricordo, forse, di quest'azione che Buhtz insisterà anche dopo in tiri da lontano, ma non tutti si imbrocceno e quindi non è sempre opportuno ripetersi. L'Inter, che aveva già largamente dominato fino a questo momento al secondo pericolo superato accelerò e cominciò a costruire la sua vittoria.

* * *

Nel breve giro di sette minuti il risultato era messo al sicuro. Al 33° centro di Skoglund dalla sinistra, la palla perveniva in ultimo a Lorenzi che effettuava un tiro fortissimo proprio al centro della porta: Soldan emulava in questa occasione Ghezzi e scattando riusciva a deviare il bolide al disopra della traversa. Il calcio d'angolo provocava una mischia davanti alla porta, poi l'azione pareva finita con l'avversari dalla palla verso la linea di fondo, presso il montante alla destra di Soldan. Qui avveniva l'imprevedibile. Nay, che controllava l'azione accanto a Farina, scivolava e cadeva. Soldan, che si era spostato verso il montante, vedeva sbucare di fronte al sopraggiungente Lorenzi e pur di più ostacolato, unitamente a Farina, dal compagno a terra, mentre i centrocampisti accorrevano, con tre quarti di porta libera non aveva più difficoltà a segnare.

Soltanto di Nay e soltanto in questo gioco: tutto sommato, un infortunio. Nel periodo del sistema di tattica imposto dalla nuova situazione, il Torino subiva il secondo goal, al 38°. Ancora un centro di Skoglund, la palla scivolava Bolchi ed era raccolta da Lorenzi che tirava fortissimo: il tiro rimbalzava violentemente sulla traversa, Armano riprendeva e mandava in rete. Tutta quella che doveva dire, la partita o questo punto l'aveva detta. Gioco superiore dell'Inter, lunghe sequenze di azioni condotte ad un ritmo incalzante, potenza della difesa, fusione perfetta dei laterali con gli attaccanti, la morsa di gioco che monta continuamente facendo massa contro le abbrancature difensive. In certi momenti si è vista un'Inter addirittura travolgente. In certi momenti si è vista un'Inter stanca, fresca di forze e soprattutto come creatrice di gioco: la preda da ghermire era troppo bella...

Poi, nel secondo tempo, la atmosfera della lotta non è stata più quella di prima. La combattività dei giocatori andò un po' disolvendosi, il gioco divenne meno convulso e serrato, e sgombrò la partita dall'assillo del risultato, ritenuto da una parte sufficiente e dall'altra definitivo, non restò che il gioco puro, senza quei fattori che determinandone il grado di tensione, gli creano la sua vera vita. Nay salvò al 10° quasi sulla linea della porta, su tiro di Skoglund, due minuti dopo mancò un'occasione Bigioni bloccato da un tuffo di Ghezzi. Ma non è nemmeno necessario raccontare tutto. L'Inter, fatto l'animo tranquillo, ebbe campo di manovrare anche meglio del primo tempo, accorsero azioni una dopo l'altra, ma il suo attacco sbagliò tutto quello che un attacco può sbagliare. Un solo rimarco: certe durezze del tutto fuori posto dei difensori interisti, e specialmente di Giacomazzi, contro attaccanti che già corretti e puliti non avrebbero potuto giocare.

Ettore Barra

John Hansen e il portiere del Palermo, Tessari, nell'azione che precede il secondo goal di Ricagni. (Meisio)

Formazioni a San Siro

INTER: Ghezzi; Vincenzi, Giacomazzi; Neri, Giacomazzi, Nesti; Armano, Nesa, Lorenzi, Skoglund, Nyers.

TORINO: Soldan; Farina, Ossola; Giuliano, Nay, Mollenzio; Boccia, Biagioli, Antonelotti, Hetta, Bertoloni.

ARBITRO: Di Leo, di Mestre.

RETI: Lorenzi al 33° e Armano al 38° del primo tempo.

NETTO SUCCESSO DEI BIANCONERI

La Juventus (invano...) batte il Palermo: 4-1

Goals polemici di Ricagni e Muccinelli - Emozioni per una papera dello speaker che a fine partita annuncia il pareggio dei nerazzurri

Per la Juventus hanno segnato Ricagni e Muccinelli, quasi in regno di sfida. L'italo-argentino, da quando è in Italia, fa l'altalena nella stima degli sportivi. Sanno ragionare intorno alle sue crocchie gli «avanza» e gli «abbasso» al ritmo sconcertante di una musica da jam. Ieri il Palermo presentava alla Stadio il contro-altare di Edwardito, quel Giarrizzo centravanti di vent'anni giunto da Buenos Aires insieme a Ricagni e caduto dai bianconeri in prestito. Troppa fretta — osservò qualcuno — la Juventus ha sbagliato la scelta. Dove tenerli giovane. Ricagni, sono qui avesse udito, risposse con i suoi tipici «passaggi in fondo alla rete». Un goal, un altro goal, poi un terzo. Ora ne ora abbastanza per far tacere i critici più arrabbiati. Ricagni trotterello pacifico in mezzo al campo soddisfatto come un notaio di campagna che abbia concluso un buon affare.

La rete di Muccinelli fu più «elettrica». Il piccolino non è abituato a sentirsi fischiare dal suo pubblico. Ieri prima di indossare gli indumenti da calciatore aveva fatto presenza di essere indisposto. A metà partita, un po' per malattia, un po' perchè non gli sembrava il caso di affannarsi troppo per ricorrere una vittoria già delusata, l'aria destra dello l'impressione di pensare... alle liste di trasferimento. Istintivo, ed impulsivo, il pubblico fu unanime o quasi nel protestare, chiedendo vivamente che l'espulsione dell'ex-bantamino. Mentre la tempesta stava aumentando di intensità, ecco però brillare sulla testa del «trottolino» quella stella che lo protegge dalle entrate dei terzini goal-massimi. Un lungo passaggio di Franzi, una volata-pomito a pomito con un difensore rosa-nero. Tessari tenta l'uscita, ma Muccinelli lo previene, lo scarta e segna nella porta vuota. L'umore della folla è più variabile del barometro in questa primavera a sorpresa. Muccinelli se la personalmente la sopprimerà. Riceve gli applausi con la dignità di un diplomatico e non riesce a perdere l'aria imbronciata di un ragazzino «tradito» dal miglior amico.

I quattro goal della Juventus — stato d'animo dei festeggiati a parte — sono interessanti perchè indicano come il catenaccio del Palermo non sia stato in grado di fermare i torinesi. I rosa-neri che si trovano in coda alla classifica avevano varato una formazione che suonava come un programma di difesa ad oltranza: un mediano, Rinaldi, al centro dell'attacco, un terzino, Giardi, alla sinistra. Era logico che questi due si ne intendessero della offensiva ma pensassero soltanto a rompere le azioni degli avversari. Per una mezz'ora vi riuscirono, poi Corradi allungò a Muccinelli spostatosi all'ala. Sul centro del «capitano» Edwardito piazzò la sua testa di pensatore e la palla rimbalzò proprio sulla linea bianca. Ad evitare discussioni Edwardito aggiunse successivamente di destro la sfera per spedirla senza remissione in fondo al rettangolo di corda.

Il Palermo era costretto a mutare tattica. Arretrò Biagiotti al suo ruolo naturale di mediano, fece avanzare Martini ed operò una seconda rivoluzione all'attacco, schierando i cinque uomini in quest'ordine: Giardi, Martini, Giarrizzo, Cavanesi e Di Maso. I mutamenti non diedero grandi risultati, ad eccezione di un tiro violentissimo di Giardi bene parato da Viola.

Dopo un inizio piuttosto fiacco della ripresa e dopo i fischi del pubblico, Muccinelli segnò la sua rete al 24'. Tre minuti dopo su confuso azione Bonifacti-John Hansen ecco sbucare Ricagni con la sua abilità raffinata di opportunista del goal. La serie bianconera era ancora conclusa in tandem da Muccinelli e Ricagni. Il primo segnava una rete sulla destra, distanziando in volata il terzino ed attirando fuori dai pali il portiere. Il secondo riceveva il passaggio finale e completava con un tocco decisivo il lavoro del compagno. Al Palermo non restava che la consolazione di realizzare ad un minuto dal termine su centro di Giarrizzo e deviazione di Di Maso.

Ora l'undici siciliano si trova all'ultimo posto in graduatoria a pari punti con Spal, Legnano e Udinese: tra questi quattro squadre ci sarà una appassionante lotta a distanza nell'ultima giornata di campionato. In quanto alla Juventus ed alla corsa verso lo scudetto la situazione è invariata (e quindi poco resta per i bianconeri).

Ieri l'addetto agli altoparlanti dello Stadio, nell'annunciare il risultato di San Siro ha preso una curiosa papera. «Inter e, Torino 2», ha detto. Per lui forse aveva parlato il subconscio. La rettifica coi punteggio «vero» di due a zero ha distituito ugualmente sostenitori bianconeri e sostenitori granata. Il Torino non ha compiuto il «miracolo». La vittoria della Juventus sul Palermo è netta, ma non basta per raggiungere i nerazzurri.

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente; Corradi, Ferrario, Gimona; Muccinelli, Ricagni, Bonifacti, John Hansen, Presti.

PALERMO: Tessari; Bertoli, Soldi; Martini, Marchetti, Scarpato; Di Maso, Giarrizzo, Biagiotti, Cavanesi, Giardi.

ARBITRO: Orlandini di Roma.

RETI: Ricagni (J.) 25° del primo tempo; Muccinelli (J.) 19', Ricagni (J.) 23' e 41', Di Maso (P.) 44' della ripresa.

Spett. 25.000. Incasso 4 milioni.

Per un penalty sbagliato un tifoso muore a Genova

A otto minuti dalla fine Frizzi pareggia per i rosso-blù nell'incontro con il Napoli: 1-1

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

A 8 minuti dalla fine, con un bolide sparato dalle soglie dell'area, a coronamento della lunga pressione rosso blu, Frizzi è riuscito a scamionare il pareggio del Genoa.

Il risultato non fa una grinza: più tecnico il Napoli, più ordinato e più combattivo l'undici ligure. Tuttavia l'incontro avrebbe potuto avere una fisionomia diversa se Dal Monte non avesse calciato sul montante un rigore all'inizio del secondo tempo (per un fallo involontario di Ferraro) e se poco dopo il signor Belè non avesse negato un netto «penalty» a favore dei partenopei in seguito ad un abbraccio di Carlini a Jeppson. In fondo le due massime punizioni (una fallita da Dal Monte e l'altra non concessa) possono bilanciarsi.

Il Genoa ha attaccato in prevalenza, ma senza molto costrutto tecnico. Il solo Dal Monte ha impegnato più volte Bugatti con avventate ingiziose. Il Napoli ha affidato le sue «chances» al terribile Jeppson il quale oltre ad avere subito un gol a suo uno splendido gol è sempre stato una costante minaccia per la difesa rosso blu. Tra gli capiti hanno fatto spicco — oltre al citato pericolosissimo Jeppson — Bugatti, Granata e Vinyel. Nel Genoa si sono fatti apprezzare Francesi, Cardani, Corrente, Gremese e Dal Monte.

La prima rete della giornata è venuta al 23' dall'inizio con una magnifica triangolazione Amadei-Ciccarelli-Jeppson conclusa dallo stesso Jeppson con un tiro formidabile. In precedenza Bugatti aveva respinto in bellezza alcune insidiose puntate di Dal Monte. Nella ripresa da registrare il «penalty» sciupato da Dal Monte e quello negato a Jeppson. Al 37° il gol di Frizzi dopo un lungo «a solo» di Praviano.

Durante l'incontro uno spettatore è morto colpito da una sincope proprio quando, al 9° minuto del secondo tempo, il giudice Dal Monte del Genoa ha fallito un calcio di rigore. Il poveretto Francesco Ferrero, fu Nicola, di 42 anni, impiegato dell'Iva e abitante a Nervi in via Santorre Santarosa 10, che si trovava nelle gradinate di tribuna è stramazzato al suolo all'improvviso. Malgrado i soccorsi subito approntatigli è spirato senza aver ripreso conoscenza. La salma è stata trasportata all'obitorio di San Martino.

Renzo Bidone

Morisco del Piombino gravissimo all'ospedale

Durante l'incontro col Padova ha battuto la testa contro un paletto

PADOVA, lunedì sera.

Nel corso dell'incontro Padova-Piombino, vinto dai veneti per 3-0, il terzino sinistro della squadra toscana, Morisco, è caduto e abbattere violentemente la testa contro un paletto di sostegno del cordone alla rete di cinta.

Il calciatore è stato immediatamente trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato, con prognosi riservata, per trauma cranico. In caso si saprà se Morisco potrà essere considerato fuori pericolo.

Di misura il Verbania sconfigge l'Aosta: 1-0

Verbania, lunedì sera.

L'Aosta deve a Giarda (assente in campo febbricitante), Padulazzi, Cascia e Biengini se ha potuto contenere la sconfitta in un punteggio di strettissima misura.

Dopo un primo tempo equilibrato, nella ripresa il Verbania assumeva decisamente la iniziativa. Al 4' Giarda respingeva tuttavia con il piede un pallone calciato da Gennaro; subito Biengini salvava in extremis ributtando la palla che stava per varcare la linea della porta. Al 7° minuto giungeva il goal decisivo: Giarda lanciva per raggiungere il pallone, ma Ancelli riusciva a colpire la sfera con un ginocchio, deviandola in rete.

L'Aosta reagiva vigorosamente e si vedeva annullata una rete, a molti apparsa valida, per fallo sul portiere.

GIRONE NORD — Risultati: *Verbania-Aosta 1-0; *Solbiatese-Cremonese 2-0, Classifica: Solbiatese p. 3; Cremonese 2; Aosta 0; Verbania 1.

GIRONE SUD — Risultati: Bari-*Foggia 6-3; *Cotignola-Prato 2-1. Classifica: Bari p. 7; Cotignola 2; Prato 1; Foggia 0.

Nella serie B

Risultati: *Como-Catania 0-0; *Pantulia-Cagliari 1-0; *Marzotto-Messina 3-0; *Monza-Alessandria 0-0; *Padova-Piombino 2-0; *Pro Patria-Lanerossi Vicenza 1-0; Modena-*Salernitana 3-1; *Treviso-Pavia 1-1; Verona-Brescia 0-0 (a Bergamo).

Classifica: Catania punti 43; Cagliari e Pro Patria 40; Como 39; Marzotto 37; Verona e Lanerossi Vicenza 36; Monza 35; Brescia 33; Modena e Salernitana 30; Padova, Messina, Pavia e Treviso 28; Alessandria 27; Pantulia e Piombino punti 26.

Nella serie C

Risultati: Venezia-*Carrarese 3 a 0; Catanzaro-*Empoli 2-1; *Lecce-Lucchese 1-0; *Maglie-Carbonarese 3-0; *Mantova-Siracusa 2-1; *Parma-Lecco 1-0; *Piacenza-Arezzo 1-1; Sanremese-*Pisa 3-1; Livorno-*Sambenedettese 1-0.

Classifica: Parma p. 48; Arezzo 41; Venezia 40; Lecco e Livorno 38; Sanremese e Carbonarese 37; Catanzaro 35; Piacenza e Empoli 34; Lecco 33; Sambenedettese e Siracusa 32; Carrarese 31; Maglie 30; Pisa 29; Lucchese 21; Mantova 19.

* Ad Alba nella finale della Coppa Belpiano di pallone elastico. Solferino ha sconfitto Balestra per 11-9.

Successo delle riserve bianconere 6-1

Esordio di Bonifaci nell'Inter

Antonio Bonifaci ha iniziato ieri a Torino la sua carriera di calciatore dell'Inter giocando nella partita tra le riserve nerazzurre e quelle juventine. Ed ha iniziato benissimo, tanto che al terzo minuto di gioco aveva già segnato una rete. E' stato un tiro fortunato — ha detto a una gara il neo-interista — speriamo che sia di buon auspicio. Non avrei voluto vendere la gara data che non sono preparato da dieci mesi non gioco e mi sento pesante, ecco le ragioni. Spero di essere pronto per l'inizio della prossima stagione».

La partita fra le riserve dell'Inter e quelle Juventus è terminata con la netta vittoria dei bianconeri per 6 reti a 1. Ai goal iniziale di Bonifaci, ha fatto seguito la serie favorevole: Del Grosso, Maser, Operto, Maser, Maser, Dal Grosso, Mascheroni e Nesti. Da sfogliare in particolar modo la prestazione di Maser, apparso ieri fluido, scattante e tiratore preciso e potente.

Vittoria sul Marsiglia per 2-1

Il Nizza ha vinto la Coppa di Francia

PARIGI, lunedì sera.

La squadra del Nizza ha vinto la Coppa di Francia battendo per 2-1 il Marsiglia nell'incontro svoltosi ieri allo stadio parigino di Colombes. Alla gara hanno assistito 45.000 persone fra cui il presidente della Repubblica Coty.

La partita fra le riserve dell'Inter e della Juventus è terminata con la netta vittoria dei bianconeri per 3 reti a 1. Ai goal iniziale di Bonifaci, ha fatto seguito la serie favorevole:

IL 31 MAGGIO

FINISCONO LE SCUOLE. Manderete i vostri ragazzi alle colonie? Voi stessi — padri e madri — avrete bisogno di un riposante soggiorno al mare o in montagna! NON ATTENDETE L'ULTIMO GIORNO A FARE GLI ACQUISTI! Provvedete in tempo, senza fretta, facendo la vostra scelta bene e convenientemente di biancheria e vestiario nei GRANDI MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO

della ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 13 - TORINO

ove continua ininterrottamente la vendita di tutti i

TESSUTI e CONFEZIONI DI OGNI GENERE, TELERIE e BIANCHERIE

a prezzi sempre imbattibili! Ivi trovate il più vasto assortimento di qualunque articolo desiderato

La vendita è aperta a tutti indistintamente Condizioni specialissima, per i rivenditori

SEMPRE PALLONCINI IN REGALO — PREZZI SENSAZIONALI

MAGAZZINI della ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 13 - TORINO

VISITATE LE NOSTRE VETRINE! Tutto per tutti e per tutte le borse!

ATTENZIONE! Agli acquirenti di fuori Torino rimborsiamo il biglietto di viaggio fino alla concorrenza del 5 per cento sulle merci acquistate.

IMPREVISTO SUCCESSO DEI LIGURI PER 2-0

La Samp sorprende il Bologna

Bologna, lunedì sera.

Inattesa quanto meritata l'affermazione della Sampdoria. Dopo un inizio incerto in campo ligure e alcune folate pericolose del possibile, la situazione si è pian piano mutata fino a capovolgersi: mentre i bolognesi perdevano lucidità di idee, i blu cerchiati, organizzavano una efficace difesa e contrattaccavano con efficacia valendosi soprattutto di Tortul, che è stato indubbiamente il miglior uomo in campo.

La prima rete al 27° minuto. Tortul si libera di Pilmark e passa a Mari il quale a sua volta lancia in avanti a Righetto. La giovane ala arriva fino a fondo campo, aggira Cattozzo, ritorna verso il centro e da due passi insacca in rete con un tiro basso alla sinistra di Giorcelli. Ancora una parata miracolosa di Pin al 34' in seguito ad una delle solite cannonate di Pivatelli, quindi la fine del primo tempo.

Nella ripresa appare più evidente la pessima disposizione della squadra bolognese che preme con disordine. Al 30° minuto in seguito a un mischione a Greco, Baldini riesce a portarsi davanti a Giorcelli e a sparare di sinistro, ma il portiere salva mettendo in angolo. Al 37' la seconda rete: su calcio d'angolo battuto da Baldini la sfera perviene a Righetto che la manda indietro a Tortul: la mezzala coglie con abilità il rimbalzo e tira con decisione insaccando.

*Spal - Milan 0-0

Ferrara, lunedì sera.

Grazie soprattutto all'entusiasmo per il costante incitamento di un pubblico da primato (oltre 20 mila spettatori) la Spal ha disputato oggi la sua migliore partita di tutto il campionato. L'incontro è riuscito spettacolare ed il risultato di parità rispecchia evidentemente il valore delle due compagini.

*Fiorentina-Udinese 0-0

Firenze, lunedì sera.

Una critica partita di fine campionato: i padroni di casa si sono dimostrati stanchi, impacciati, privi di volontà e di idee. I bianconeri udinesi avrebbero potuto anche vincere. Bastava che gli uomini di punta — e specialmente Virgili — avessero giocato sul piano di normale rendimento. Invece il giovane centravanti friulano non è mai riuscito a districarsi dalla guardia di Rosetta.

«I giochi olimpici d'inverno», documentario delle Olimpiadi di Oslo, verrà presentato stasera e domani sera alle 21.15 nel cinematografo del collegio d. Giuseppe.

In Cehia, ha battuto Art. d. Feltrinno per 4-2.

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
Inter	48	33	13	2	1	6	9	31	33	50
Juventus	42	33	10	6	0	9	4	8	33	36
Fiorentina	42	33	9	6	1	6	7	5	40	28
Milan	42	33	13	3	1	4	5	3	36	16
Napoli	36	33	12	3	1	3	3	9	36	34
Roma	34	33	8	6	1	5	6	7	32	30
Bologna	34	33	9	5	2	4	6	7	30	30
Sampdoria	33	33	8	7	1	4	4	10	24	30
Torino	33	33	8	5	3	3	10	8	37	42
Atalanta	30	33	7	5	4	5	3	9	23	31
Lazio	29	33	7	6	3	3	6	9	40	41
Udinese	28	33	6	4	6	1	6	11	26	40
Triestina	28	33	9	7	1	0	5	12	40	52
Novara	26	33	4	2	5	0	8	12	24	50
Legnano	24	33	5	3	4	1	4	11	44	57
Udinese	24	33	5	6	3	3	4	11	30	47
Palermo	24	33	4	7	1	2	1	13	34	50
Spal	24	33	5	7	4	0	3	10	33	51

33ª GIORNATA

0-2 Bologna-Sampdor. 2
0-0 Fiorentina-Udinese x
1-1 Genoa-Napoli x
2-0 Inter-Torino 1
4-1 Juventus-Palermo 1
2-1 Lazio-Atalanta x
3-0 Legnano-Roma x
2-0 Spal-Milan x
2-1 Triestina-Novara 1

5-0 Como-Catania x
1-0 Panfulla-Cagliari 1
1-1 Piacenza-Ars. Tar. x
2-5 Foggia-Bari 2

TOTOCALCIO - Monte premi L. 385.342.196

Colonne vincenti: 2 X X - 1 1 1 - 1 X 1 - X 1 X 2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	10	0	19.767.000
Con 12 punti	387	40	510.000

TOTIP - Colonna vincente: 1 X-12-12-12-X2-X.V.

Con 12 punti	0	0	
Con 11 punti	0	0	
Con 10 punti	232	14	34.200
Con 9 punti	2.370	114	3.367

37° giro d'Italia

simmenthal accompagna alla vittoria

l'alimento ideale per tutti coloro che abbisognano di un cibo nutriente, sano, subito pronto, e di facile digeribilità.

SIMMENTHAL
la buona carne in scatola

I MAGIARI SI CONFERMANO I PIU' FORTI CALCIATORI DEL MONDO

L'Ungheria dà spettacolo e travolge l'Inghilterra: 7-1

NOVANTAMILA SPETTATORI ENTUSIASTI

Un campionario di goals spettacolari

DAL NOSTRO INVIATO

Budapest, lunedì sera.

Quella che doveva essere la sorpresa, o per lo meno la rivincita di Wembley, ne è stata invece la conferma solenne. Una conferma d'una natura e d'una misura tali da lasciare allibiti. Proporzioni doppie di quelle ottenute in novembre: allora tre reti di differenza erano addirittura poche. Ciò, senza che chi ha perduto abbia la minima scusante o attenuante da addurre a propria discolpa. Giuoco normale, regolare, corretto, privo di incidenti. Gl'inglesi hanno perduto, semplicemente perchè si sono urtati in un avversario che ha giocato e ha giocato meglio di loro.

Meglio, precisiamo e ripetiamo, proprio per sei reti. Sono stati battuti e sovercbiati in velocità, in tecnica, in tattica, in entusiasmo, in tutti gli elementi che costituiscono e formano il gioco.

Prima che dieci minuti dall'inizio della partita fossero decorsi, i magiari già avevano messo in prima piatra di loro successo. Se quella rete di apertura poteva lasciare qualche dubbio — perchè segnata su calcio di punizione — le due che seguirono ad opera delle due mezze ali Puskas e Kocsis mettevano subito le cose a posto. A metà tempo già non vi era più nulla da fare cosa risultato. Perchè già tutto era fatto: tre a zero, che avrebbero potuto, diremmo quasi dovuto, essere un sei a zero. Sconbussolati, sconcertati, gl'inglesi apparivano come travolti.

Alla ripresa, essi giocavano un po' meglio, e per una decina di minuti sfoderavano una maggiore velocità e intraprendenza. Ma poi crollavano altre tre volte nello spazio di cinque minuti. Approfittavano del fatto che i loro avversari non si impegnavano più a fondo e concedevano loro un po' più di iniziativa, e riuscivano anche a segnare il punto della bandiera. Ma verso il termine, negli ultimi venti minuti cioè, dovevano ritenersi fortunati se capitolavano una altra volta sola. Di tutti i tipi erano le reti che costituivano la raccolta fatta, dovute come esse erano a tiri precisi e violenti, alti, bassi, dovuti a prodezze individuali e a gioco di insieme. Un vero campionario. Tanto che lo spazio non permette che un secco riassunto di esso.

Al 9' fallo inglese su Hidegkuti sul limite dell'area. Una violentissima botta del terzino Lantos e palla in rete. Al 32' spara Kocsis, la palla è respinta corta dal portiere, la riprende Puskas di destro e segna. Al 35' restituzione dell'

Il goal di Kocsis al portiere inglese Merrick durante la partita vista dai magiari a Budapest per 7-1. (Telefoto)

In Lazio-Atalanta 2-2

Un arbitro torinese esordisce in serie A

L'arbitro torinese Bonetto

ROMA, lunedì sera.

Dopo appena dieci minuti di gioco la Lazio era in vantaggio per 2 a 0, con reti segnate da Pantanel e da Bnelut. Riguadava questo pel l'Atalanta che riusciva a recuperare con Ramonsen ancora nel primo tempo. Avanzavi pazzigiava nella ripresa, portando il risultato sul 2 a 2.

Ma arbitrato il torinese Bonetto, che esordiva nella circostanza in serie A. Bonetto ha cominciato quest'anno a dirigere gare di divisione nazionale C; in pochi mesi si faceva valere per tecnica e per abilità, raggiungendo così il traguardo della massima categoria. E' la prima volta nella storia dell'arbitraggio italiano che un giovane arbitro, appena promosso, passa dalle C alla A nella stessa stagione.

I grigi in lotta per la salvezza

L'Alessandria resiste a Monza: 0-0

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì sera.

Difendendosi per novanta minuti con la forza della disperazione, l'Alessandria è riuscita a strappare, sul campo del Monza, un punto preziosissimo che rende meno critica la situazione dei grigi, consentendo loro — salvo sorprese all'ultima giornata — di considerarsre scampato il pericolo della retrocessione. Una bitta schiera di accaniti avversari aveva seguito la squadra nella trasferta odierna e il coro di «forza, grigi!» che proveniva da un settore delle gradinate incitò gli atleti di Neri per tutta la partita, aiutandoli (almeno moralmente) a difendere lo 0-0 di partenza. Gli alessandrini non adottarono nessuna particolare tattica difensiva, limitandosi a tenere prudentemente le mezze ali arretrate e preoccupandosi di contenere gli attacchi avversari senza farsi travolgere dal terreno viscido per la pioggia.

Bey, Lorici e Scorsa ebbero l'incarico delle azioni di contropiede, ma si vide subito che il Monza non avrebbe avuto molti fastidi dall'attacco grigio, privo fra l'altro dell'interno sinistro titolare Campagnoli, squalificato fino al 30 giugno in seguito al cervellotico rapporto dell'arbitro di Alessandria-Lanerossi. I biancorossi lombardi, dal canto loro, pur non avendo più alcun impegno di classifica, giocarono con la volontà necessaria per garantire la regolarità della partita, pur senza mettere nella loro azione quell'accanimento che un obiettivo importante da raggiungere avrebbe comportato.

I monzesi sfiorarono il goal dopo sette minuti, quando Bagliani, commettendo l'unico errore di una magistrale partita, deviò malamente all'indietro di testa un insidioso centro di Ciamoni: il portiere Ravera rimediò con una parata di emergenza, frenando la palla con una mano e mandandola contro l'incrocio dei pali e quindi nuovamente in campo. Prima che il n. 10 biancorosso Feriani potesse ribadire il colpo, un piede di Grandon aveva già liberato in calcio d'angolo. Poco prima del quarto d'ora il pubblico reclamò il calcio di rigore per un «mani» di Bagliani su tiro di Milavasi, ma l'arbitro Agnolin agì esattamente non concedendo il penalty: il fallo del centrocampista grigio evitato infatti un gesto istintivo per proteggere l'addome su cui il pallone avrebbe altrimenti battuto.

La pressione del Monza veniva a tratti alleggerita da puntate di Bey, scarsamente aiutato dai compagni e da tiri da lontano di Piatto, ma il predominio dei padroni di casa riprendeva presto a farsi schiacciante. Al 25' Ravera si trovava fra le mani il pallone calciato da Feriani che aveva ripreso una respinta dello stesso portiere, ma da quel momento sino al riposo la difesa alessandrina riuscì ad evitare altre minacce alla propria rete. Al 43' anzi i grigi ebbero la migliore occasione per segnare, ma Lovati, con una parata in due tempi, riuscì a fermare il tiro ecoccato da Bey.

Nella ripresa, giocata sotto una pioggia insistente, l'Alessandria non mutò il suo comportamento.

All'uscita dal campo, un gruppo di spettatori invei contro il Monza, accusandolo di assenza di volontà. Umoristi di cattiva lega: il commissario straordinario della società grigia riesce a malapena a mettere insieme i soldi per gli stipendi ai giocatori, il carreggio di Monza i grigi se lo sono conquistato con i loro limiti tecnici e con il loro grande cuore, senza mendicare e sollecitare favori da nessuno. Il punto conquistato ieri costituisce quindi il legittimo premio alla permanenza dell'Alessandria in serie B. Con tanti auguri per un avvenire meno tormentato.

GIANNI FIGNATA

Pauroso scontro a Monza tra Milani e Montanari

Pagani evita i due motociclisti caduti e vince nella classe 500 - A Lorenzetti e Sala le altre prove

Dal nostro corrispondente

Monza, lunedì sera.

Sulla pista dell'autodromo di Monza si è disputata ieri la terza prova del campionato motociclistico italiano per le classi 125, 250 e 500 c.c. La competizione delle grosse cilindrate è stata quella che ha riservato le maggiori sorprese. La battaglia tra le Gilera di Milani e Masetti, la M.V. di Pagani e le Guzzi di Montanari e Lorenzetti si è scatenata fin dal momento del «via» (dato da Carlo Bandirola discesa in elicottero sul traguardo; il lesder della M. V. per il recente infortunio a Faenza non ha potuto allinearsi al «via»).

Lorenzetti è stato colto di sorpresa dal pronto da una caduta che fortunatamente lo ha lasciato illeso. Restavano in testa Milani e Montanari, e già si prevedeva un finale disputatissimo tra la Gilera del primo e la Guzzi del secondo quando avveniva un drammatico incidente che permetteva a Pagani di tagliare per primo il traguardo.

Nella curva di Vedano per un improvviso scarto le moto di Milani e Montanari si scontravano e i due centauri cadevano. Pagani, che occupava la terza posizione non aveva così difficoltà a vincere precedendo Masetti di 27".

Nella gara delle «quarto di litro», come si prevedeva, la Guzzi non ha avuto avversari. Lorenzetti passato in comando fin dall'inizio ha doppiato tutti gli altri concorrenti ad eccezione dei suoi compagni di squadra, Montanari ed Agostini, protagonisti dal canto loro di un appassionante duello per il secondo posto.

Fra il piccolo cilindrato si è imposto come al solito la M.V., ma al solito duello Ubbiali-Copeta, si è sostituita una lotta a tre con l'aggiunta del outsider Sala, il quale ha avuto questa volta la meglio sui due favoriti.

I. c.

Classe 125 c.c.: 1. Sala (M.V.) che compie giri 18 pari a km. 100,800 in 45'15"1/5 alla media oraria di km. 132,388; 2. Ubbiali (id.) in 46'23"2; 3. Copeta (id.) in 47'22"1; 4. Genovini (id.) in 48'42"; 5. Marelli (id.) a 1 giro; 6. Bottoni (id.) a 2 giri.

Classe 250 c.c.: 1. Lorenzetti (Guzzi) che compie i 24 giri pari a chilometri 151,200 in ore 1, 4' 31"2 alla media di Km. 140,964; 2. Montanari (id.) 1.5'13"4; 3. Agostini (id.) 1.5'32"1; 4. Francisci (id.) a 1 giro; 5. Mandolini (id.) a 2 giri; 6. Baviera (id.) a 3 giri.

Classe 500 c.c.: 1. Pagani (M.V.) che compie i 24 giri pari a km. 151,200 in 38'59" alla media di km. 152,780; 2. Masetti (Gilera) 39'36"4; 3. Liberati (Gilera) 1.38"4; 4. Campanelli, (Gilera) a 2 giri; 5. Guglielminetti (Norton) a 2 giri; 6. Cagile (Gilera), a 4 giri; 7. Galanis (Norton) a 5 giri.

Classifica campionato italiano dopo la 3ª prova: classe 125 c.c.: Copeta punti 31, Ubbiali e Sala 42, Marelli e Genovini 27, Colombo 24, Ferri 18, Campana e Carini 11, Bottoni e Spadoni 10, Venturi & Campanelli 6, Piacenza 5, Poggi G., Pagani, Mendogni 1.

Classe 250 c.c.: Lorenzetti p. 60, Agostini 46, Montanari 37, Mandolini 28, Baviera 23, Ferri e Fagiolini 14, Campanelli, Francisci e Marelli 11, Bellocchio 3, Pacicoca 2.

Classe 500 c.c.: Masetti 44, Milani 42, Liberati 36, Pagani 31, Bandirola 24, Franzosi 19, Valdisoci 15, Lorenzetti 11.

L'arbitro aggredito in Svizzera-Uruguay: 3-3

Losanna, lunedì sera.

I calciatori dell'Uruguay, giunti una settimana fa in Svizzera, hanno fornito nella loro prima partita sul continente una prova piuttosto scialba. Può darsi che la pioggia caduta durante tutto l'incontro abbia catalizzato alquanto le loro azioni; in ogni caso sta il fatto che ci si attendeva molto di più dagli uruguayani, che hanno praticato un gioco molto duro e a tratti anche scorretto. Al 2° del secondo tempo l'arbitro olandese Horn fischiava una punizione contro i sudamericani e questi, irritati della decisione passavano a vie di fatto. Il direttore di gara veniva aggredito e percosso a più riprese. Anche diversi dirigenti e giornalisti uruguayani penetravano in campo minacciando non soltanto l'arbitro ma anche i giocatori elvetici. In seguito, ritornata la calma veniva ripresa il centravanti degli ospiti Miguez.

L'interno sinistro Schiaffino, che a partire dalla prossima stagione giocherà nelle file del Milan, non si è messo ieri in luce.

La nazionale svizzera (che il 17 giugno sarà opposta a Losanna all'Italia) si è per contro comportata ottimamente.

Al 34° minuto l'Uruguay andava in vantaggio con una rete dell'ala sinistra Borges; ma subito dopo gli elvetici pareggiavano con Casali, che metteva a segno un calcio di rigore. Al 5° minuto della ripresa Ambrosius (che aveva preso il posto di Hohberg) segnava il secondo punto per gli uruguayani; ma nove minuti più tardi la Svizzera pareggiava nuovamente con l'ala destra Antenen. Seguivano poi gli incidenti a cui si è già accennato e al 21° minuto la Svizzera, per merito dell'interno sinistro Ballaman, andava a una volta in vantaggio. Senonchè, a tredici minuti dalla fine dell'incontro, l'Uruguay raggiungeva il pareggio con un magnifico goal del centro-mediano Carballo.

Ferrari ha vinto il titolo di sciabola

Il romano Ferrari si è confermato ieri alla Ginnastica di Torino campione d'Italia di sciabola, superando in finale l'universitario del CUS Torino Arturo Montorsi, autentica rivelazione del torneo, e i padovani Turcato e Arese.

Giubergia e Trevisan entrambi finalisti hanno confermato la buona edizione dei rispettivi pubblici. Quarti di finale: Turcato batte Magni 5-2, 4-5, 5-1; Ferrari batte Giubergia 5-3, 5-1; Arese b. Trevisan 5-3, 1-5, 5-3; Montorsi Arturo b. Pace 4-5, 5-2, 5-1.

Semifinali: Ferrari b. Arese 5-0, 5-1; Montorsi batte Turcato 4-5, 5-4, 5-3.

Finale: Ferrari batte Montorsi 5-4, 5-3.

Vittoria di Gonzalez sul circuito di Bari

BARI, lunedì sera.

Il pilota argentino Froilan Gonzalez al volante di una Ferrari ha vinto ieri la settima edizione del Gran Premio automobilistico di Bari precedendo sul traguardo il «cosquiglor» Trintignant di 3"9/10.

Alla competizione che comprendeva 80 giri del circuito della Fiera del Levante, hanno preso parte dodici concorrenti.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Froilan Gonzalez (Ferrari) che compie i 80 giri del percorso pari a km. 332,800 in 2 ore 21'8"3 alla media di km. 141,599; 2. Trintignant (id.) a 3"9/10; 3. Behra (Gordini) a 1'1"2/10; 4. Marimon (Maserati) 50 giri

Picca Garin del Fiat 1° nel Trofeo Camurati

Picca Garin, del Centro Sportivo Fiat ha vinto ieri brillantemente la combattutissima gara di selezione del Trofeo Camurati che, con l'ottima organizzazione del V. C. Sip, si è ieri disputato su un percorso di km. 177.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Picca Garin (C. S. Fiat) in ore 4,51 alla media di km. 39,409; 2. Salsa (UCAB) a due macchine; 3. Boccalero (V. C. Novara) s. t.; 4. Salvay (Cral) s. t.; 5. Giacomino (U. C. Settimese) a 30"; 6. Zancanaro (C. S. Fiat) s. t.

Inaco primo sulla pista di Mirafiori

Riunione interessante e gioco abbastanza animato malgrado il numero dei partenti ridotto a poche unità che non coprivano nemmeno i premi in parecchie corse. Pubblico numeroso richiamato dalla sfilata dei modelli svoltasi tra la 5ª e la 6ª corsa.

Premio Coste di Groppello (lire 700.000, m. 2000): 1. Inaco, 2, Stella di Nesco, 3. Courbet, 4. Degna. Tot. 31-11-11 A. 47 D. 185. Corta incollatura, 3 l. 2 l.

★ La Nazionale italiana di pallanuoto è stata sconfitta a Liegi dal Belgio per 10-9 nei tempi supplementari.

LINGUA DI BUE

INTERA SALMISTRATA

in scatole da kg. 1,500 lordo - kg. 1,200 netto

Lingua dolce - pelata e senza gola

Tutta da affettare anche a macchina

Prodotta dalla **SIMMENTHAL S. p. a. - Monza**

Adatta per famiglie, ristoranti, alberghi

Chiedetela al Vostro salumiere o all'Ufficio vendite

SIMMENTHAL - MONZA - Telef. 36-01

PREZZO ECONOMICO E CONVENIENTE

QUAINI CORSET DI LUSSO COSTUMI DA BAGNO

Giannotti Andreina

TORINO VIA PIETRO MICCA 14 TELEF. 53.845

BOGNANCO - FONTE AUSONIA

L'acqua minerale naturale da tavola preferita dal buongustai

TORINO: Cometti & Pilato Via Stradella 180, tel. 280-844

Fulsa - Piazza S. Carlo - Telefono 48-304

Lisa dell'Acqua - Via Giacosa 13 - Telef. 36-075

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 24 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE - Torino I, m. 467,9). — Ore 12,10: Festival della canzone napoletana - 13: Giornale; Giro d'Italia - 13,20: Orchestra diretta da Angelini - 14: Giornale; Giro d'Italia - 14,20-14,30: Note sulle arti figurative e musiche musicali.

Ore 16: Le opinioni degli altri - 16,10: Lezione di lingua francese - 16,30: Giro d'Italia: Radiocronaca dell'arrivo della tappa Catanzaro-Bari - 17,30: La voce di Londra - 18: Giovani Concertisti: Flavia Loda (fisarmonica) 18,25: Giro d'Italia: Ordine d'arrivo della tappa Catanzaro-Bari - 18,30: Università Internazionale Guglielmo Marconi. Marcello Piacentini: «Problemi dell'urbanistica contemporanea» - 18,45: Orchestra diretta da Ernesto Nicolli - 19,15: Inaugurazione, prospettive economiche di Fernando di Fenizio - 19,30: «L'apprendista», Settimanale di letteratura ed arte - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale; Sport - 21: Motivi in passerella.

Ore 21,30: Concerto di musica sinfonica, diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Anna Leonelli e del tenore Ken Neale. Weberi Il franco cacciatore, intermezzo e coro del cacciatori; Mozart: Le nozze di Figaro, «Deh vieni, non tardar»; Donizetti: Lucia di Lammermoor, «Tombe degli avi miei»; Verdi: Otello, romanza del salice; Puccini: Turandot: «Nessun dorma»; Saint-Saëns: Sansone e Dalila, a) Preghiera alla L, b) Coro delle sacerdotesse; Mascagni: a) Mamma, «Addio, o vostro ciprini dorati», b) Werther, «Ah nataal»; Gounod: Faust, duetto atto III; Verdi: Giovanna d'Arco, sinfonia. Interpreta del coro Roberto Benaglio.

Ore 22,15: Pista serra - 22,30: Ricordo Lucchina e il suo complesso - 22,45: La buonanotte d'oro: Semifinali - 23,15: Giornale; Cronaca diretta da F. Ferrari - **SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 302,2, Torino m. c. f.). Alessandria Radio Cenao m. 196,1). — Ore 16: Orchestra diretta da Dario Savino - 16,30: Giornale; Giro d'Italia. (Notizie sulla tappa Catanzaro-Bari); Trio e King a Dale - 17: Il contagocce; Dallo Segurini e la sua orchestra - 17,30: Da Falla: L'amore stregone, suite del balletto.

Ore 18: Giornale; Giro d'Italia (Notizie sulla tappa Catanzaro-Bari); «Colloqui sul Carso», di Carlo Salsa - 18,45: Mercoledì Dina Cassa e la sua chitarra - 19: «Terza pagina», (Il teatrale); Sonate a Talia. Complesso strumentale giovani orchestrali» e I musici» - Varchetti giovani) - 17: Vivaio al microfono di quartieri - 18: Giornale; Giro d'Italia. (Ordine d'arrivo della tappa Catanzaro-Bari); Orchestra diretta da Armando Fragna - 18,30: Settimanale per i ragazzi - 19: «Classe unica», Ugo Enrico Paoli: Vita comune (Prima lezione). Giulio Cordini: Il progresso della tecnica (Seconda lezione) - 19,30: Orchestra diretta da Gorni Kramer - 20: Radiosport; Giro d'Italia. (Commenti e interviste) - 20,30: Motivi in passerella - 21,30: Enrico Viarisio presenta: «Il signore di trent'anni fa», a cura di Diego Calcagno

Ore 21: Renato Rigoli e Eva Magni in «Il piccolo mondo», Cinque atti di Alberto Bracco; Al terzino (Ultime notizie - 22-22,30: «Sperindo»; a 4 per sperire».

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,3, Torino m. c.). — Ore 19: Il Quartetto per archi del Settecento - 19,30: «La Romagna», Trulco di prosa. Spettacoli vari - 20: L'indicatore economico - 20,15: Antonin Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Goethe e la musica romantica», a cura di Luigi Rocca - 22,05: Panorama artistici e folkloristici - 22,30: Racconti irlandesi per la Radio, Sherwood Anderson: «Scoperta del padre» - 22,45: Musiche di Clementi, Bach-Busoni e Liszt.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Programmi per i ragazzi: a) Ragazzi in gamba, con Serafino e il professore, b) Ragazzi a convegno con Giovanni Mosca - 20,45: Telegiornale - 21: «Mio padre il signor preside», (Tenebrosa epidodio): «L'equivoco», Telefilm di Howard Koch - 21,30: «Oggi è sempre domenica», Presentazione Arnoldo Foà, Marisa Mantovani e Guido Notari - 22,30: «La vita comincia a ottant'anni» - 23: Ultime notizie del telegiornale e replica telegiornale

MARTEDI' 25 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11,30: Quartetto Accademico - 12,15: Orchestra Conte - 13,15: Album musicale - 17: Complessi caratteristici - 17,30: La voce dell'America - 18: Orchestra Barzizza - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Segnali e la sua orchestra - 21: Ricordo di Antonio Gualdoni: «Il deputato di Bombignac», commedia di Bisson

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 19: Angelini e otto strumenti - 19,50: Gioco e fuori gioco - 14: Orchestra Fragna - 14,30: Scherzi e rimalle; Henry Lemarchand: «Le gamme del jazz» - 15,30: Festival della canzone napoletana - 16: Terza pagina - 17: Musica operistica - 18: Argento vivo - 18,30: Radiofama - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Ferrari - 20,30: «Senza rete», varietà del Giro d'Italia - 21: «Il mondo in maschera», varietà musicale - 22: Concerto sinfonico.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 21,30: I grandi amatori: Giacomo Casanova - 22: Musiche di Boccherini, Rimski e Verdi.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Per i ragazzi: a) Cortometraggio, b) «Le avventure di Gano Aulet», telefilm - c) Cortometraggio - 20,45: Telegiornale - 21: «Tutti al Giro d'Italia», film di Mario Mattoli - 22,30: «I pensieri», conversazione scientifica.

F.lli DEAGOSTINI

CASA FONDATA NEL 1842

TORINO - VIA LEYNI, 38

LA DECENNALE ESPERIENZA DEI SUOI ESPERTI BILIARDI NE GARANTISCE LA PRECISIONE

CONDIZIONI SPECIALI AI CONCESSIONARI

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole: Tasso 7 %. Di due tasse, dallo stesso annunzio uno comparirà in un Numero dei lunedì, senz'aumento.

I ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTIAMO fino macchina scrivere e calcolo buone condizioni. Diametro 60-65 lunghezza minima 750 mm. Scrivere oltre ditta Italiberia S. Omer.

DRAUVILLE biglietti cartoncini telemoderni compra vende reg. Stampa, via Emilia Parmense 11, Piacenza. Tel. 25-17

LAMIERE per copertura, zincate, nere, nuove e ricuperi, occasionissime. Rigamonti, via Perma 1. 3138

MODERNO negozio parte vende banco, scaffali, panieri, bilancia, affettatrice grande, 4 porte, salumaio, tricolo, marmaia, libreria, registratore cassa, cassetti monedo cromati. Alberione 27, Padova. L7608

OCCASIONE vendo moderatrice (tabaret) sega circolare piallatrice smussatrice dischi vetrificati. Telefonare 10-11. 34966

TRASFORMATORI saldatrici elettriche Servizio Torre, via Principe Tommaso 43, Torino. L7447

TENDO trattori Super Orsi, Landini, Agrifiat, Rebosio, Guzzino, Jeep Ford, Selva, via Lanzo 101, Torino. 35490

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARMADI, scaffali, banchi arredamento negozi, eseguisce economicamente artigiano. Telefonare 383-817. L7367

ERANISTERIA autorizzatissimo eseguirebbe qualsiasi lavoro a serie per importanti industrie. Scrivere cassetta 2246, API, Torino. 34228

GAS riparazioni formelli cucine trasformazioni gas liquidi, qualsiasi paese riscambio, via Susiva 5, telef. 90-834.

MATERASSI lavoro lana cotone, lavori a domicilio. Corso S. Maurizio 10.

OCCHIALI prodigiosi costruzione artigiano e Fascicoli e ritelefonatori convertori dell'occhio. Via S. Massimo 42.

RETTIFICA interna esterna, terza lavorazione, precisissima. Telefonare 35-417.

3 SOC. CAP. RI. ASSIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO [illegible] alberghi, bar, ristoranti. Locali vuoti [illegible] reparto; Geom. Della Valle, Chivasso 12. 4066

AFFARONE Dodo negozio materiale elettrico con o senza materiale (350.000); magazzino 3, telef. 682-207, 38-716.

ALBERGO ristorante bar, importante città provinciale, cedesi 3.500.000. Francesco d'Assisi 1, Ferrara. L8148

AVVIATA rivendita pasticceria, ex corso principale, per ritiro commercio cedesi. Eventualmente anche proprietà muri. Telefonare 61-114. 32880

AVVIATISSIMA azienda commerciale merceria. Stati ampio locale centro Torino. Trattasi combinazione per maggior sviluppo. Scrivere cassetta 2168, API, Torino.

AVVIATISSIMA azienda vendita ingrosso dettaglio filati di lana cotone maccotta, vasti magazzini, organizzazione tutta Italia, cedesi con o senza mercé, vendesi. Scrivere cassetta 2232, API, Torino.

AVVIATO idraulica elettricità, ottima clientela, causa particolare cedesi. Santa Giulia 4d, telef. 683-291. 35038

BUON affare cedo avviata [illegible] merceria, vasta selezionata clientela; affitto mite, richiesta 8.000.000 eventualmente dilazionabili. Scrivere cassetta 2132, API, Torino. L7581

CEDESI arrotolatrice cedesi motivi familiari. Telefonare 66-422. 34640

CEDESI avvia elettromeccanica, avvolgimenti motori, impianti elettrici, ecc. Telefonare 293-402. 70748

CEDESI Genova, zona centrale, salone-leggio con officina 2.000.000. Bolla, Lorenzo Pavese 4 cancello, Genova. 4055

CEDESI, in Chieri, latteria pollaneria. Piazza Umberto 23, Chieri. Ville Cossolo. 35108

CEDO, vicinanze Alba, panetteria kg. 200 1.000.000. Telefonare 883-666 dalle ore 14 alle 19 (Torino). L7321

CENTRO villeggiatura [illegible] garage con autoalloggio. Scrivere cassetta 3154, API, Torino. L7573

COMMERCIABILI, alloggio, due autonoleche, officinetta, banco frigo, ruta occasione cedesi 1.200.000. Francesco d'Assisi 1, Ferrara. L8146

CAZIO Nizza, interessato cede 2.500.000 prova rivendita pane 150 chili alloggio 2 vani, Bellissimi. Alberina 27, Fubini

DECRESO caffè bottiglieria, parrucchiere, alloggio cedesi. 1.600.000. Alfieri 27, Fubini. L7507

DROGHERIA centrale 2 vetrine ben arredata, ottimo affare, cedo. Tel. 42-643.

FARMACIA [illegible] rurale unica antigiena [illegible] cassetta 6117, API, Torino. 35049

ISRAELICA avviata negozio laboratorio unica centralissima cedesi causa decesso titolare. Telefonare 89-164. 29782

OFFRO impiego collaboratrice a stenodattilografia esperienza minima capitale garantito. [illegible] 293-616. 37628

MASTRI sfera stilografiche antica azienda cede marca brevetti organizzazione locazione affari merce 3.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 2052, API, Torino.

NEPOTE, Ormea 36, cede libreria centrale, blocco 4.000.000. 3148

TOMANI, S. Secondo 10, cede rivendita pane cuocenteschi intera tua proficua. 35104

TORREFAZIONE drogheria centro paesi fertili alloggio, 8.000.000, eventuale finanziamento. Altro libero 4 camere, cucinino vendesi 2.500.000. Telefonare 50-656.

AFFARONE redditizio alloggio 5 camere 2 soffitte libero diritto subaffitto Nizza 71, Visibile 10-12. 70585

APPARTAMENTI, via De Sanctis 126, 2 camere tinello cucinino prodi subito. Tratta Destinatari, Nizza 9. 3014

ALBENGA vendesi alloggio ottime voci servizi libero immobiliare o fondo. Scrivere G. B. Cornelli, Genova, via d'Annunzio 2-42. 87327

ALLOGGI Barriera Nizza 2-3 camere servizi prezzi ottimi e ribassi vendonsi. Domenici, Nizza 9. 3014

ALLOGGI nuova costruzione Barriera Milano, Borgo Filadelfia, Madonna Campagna verde, Vitali, Bocciardo 24 bis, 2-3 camere 250-850. 70585

ALLOGGI arredati due camere cucinotti 350.000-450.000. Via Parma 81, vendonsi. 3366

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina; negozi; terreni lungo ferrovia vendonsi diretta mente. Piazza Campanella sig. Mocchiutti Bianchi (ferrata Farella). L8113

ALLOGGIO libero agosto 1954 Giardino 2 camere tinello cucinino, bagno, giardino; altro piazza Vittorio due camere cucina. Libero subito altro corso Palermo 3 camere cucina, terrazzo, vendo. Telefonare 42-686. 4004

ALLOGGIO piano rialzato, ottimamente, 2 camere cucina, terreno cantina, servizi, luminosi, ariosi; altro 4 camere cucina secondo piano liberi subito, vendonsi. Visite 16-17, via Saluzzo 64. 3360

APPARTAMENTO 6 camere, accessori, corso Regina, piano 6°, vendesi 1.500.000. Telefonare 36-690. 62355

A 25 km. Torino, centro agricolo industriale, vendesi casa angolare 10 vani, 2 negozi, posizione grande passaggio vendesi mensilmente enormi quantitativi mercerie, casalinghi. Richiesta 4.500.000. Scrivere cassetta 3090, API, Torino. L7356

CASA angolare ampia costruzione due piani fuori terra ai alloggi reddito laboratorio garages mille mobili mille vendesi duemila metri intorno mille vendesi con conto amministrativi rendesi 14.000.000 condizioni pagamento. Telef. 370-315.

CASA signorilissima panoramica ameniss.

ULTIME NOTIZIE

IL PROGETTO U.S.A. PER L'INDOCINA

Un generale americano a capo delle truppe?

Previsto l'intervento di forze aeree e navali statunitensi - Il piano già consegnato al presidente Laniel - I lavori della Conferenza di Ginevra entrano nella quinta settimana

Nostro servizio particolare

GINEVRA, lunedì sera.

Da fonte solitamente bene informata si è appreso ieri sera che il progetto americano di assistenza militare ai francesi in Indocina prevede l'assegnazione del Comando supremo ad un generale americano.

Il progetto statunitense è già stato consegnato al Primo ministro francese Laniel. Secondo la stessa fonte tale progetto prevede l'intervento di forze navali ed aeree americane e la partecipazione militare del Siam e delle Filippine. Fra le condizioni politiche sono comprese l'assoluta indipendenza dei tre Stati indocinesi di Viet Nam, Laos e Cambogia ed il loro diritto ad uscire dall'Unione Francese.

L'attuale situazione indocinese non sembra lasciare altra alternativa ai francesi. I negoziati diretti con Ho Chi Minh non sono più possibili in quanto, secondo le affermazioni degli osservatori politici, i suoi «protettori» sovietici e cinesi lo hanno privato di ogni possibilità di agire indipendentemente. D'altra parte il semplice sgombero delle truppe francesi dall'Indocina non ha possibilità pratiche anche se fosse desiderabile. Di conseguenza, se i negoziati di Ginevra falliranno, i francesi non avranno altra possibilità che accettare il progetto americano.

La conferenza per la Corea e l'Indocina entra oggi nella sua quinta settimana ed ancora non se ne è in vista la fine, mentre lievissimi sono i segni di sudi concreti progressi.

Ma una circostanza è già emersa, chiarissima per tutti. I negoziatori comunisti non hanno alcuna fretta. Hanno il vento in poppa. I successi militari dei viet-minh in Indocina li favoriscono e giova loro la disunione evidente tra gli alleati.

La Francia aspetta il ritorno dal generale Ely e dei suoi due collaboratori, che spedì una settimana fa in Indocina. Ed alla Delegazione francese si ammette «a pieri» che porteranno notizie tutt'altro che confortanti — la debolezza delle forze dell'Unione nell'Indocina settentrionale e l'urgenza dell'aiuto americano per salvare la «risaia» continentale di Hanoi-Haiphong.

Intanto il primo ministro indiano Nehru ha iniziato ieri il suo tentativo di salvare la Conferenza: l'ambasciatore Krishna Menon — inviato speciale di Nehru — si è incontrato con lord Reading, ministro di Stato inglese, e con il primo ministro cino-comunista Ciu-En-lai.

Oggi Sidney ed Eden riprendono a Ginevra. Il loro atteggiamento e specie quello del secondo, nella stessa seduta di oggi, quando si riprenderà a parlare di Indocina, sarà molto significativo ed importante ai fini del prevedere gli orientamenti della Conferenza e forse anche la sua chiusura.

Kingsbury Smith

Eden continuerà i negoziati coi comunisti

LONDRA, lunedì sera.

Il Gabinetto britannico ha dato al ministro degli Esteri, Eden, istruzioni nel senso di continuare, per ora, i negoziati.

Il Gabinetto si è riunito stamane in seduta straordinaria, a Downing Street, sotto la presidenza di Churchill. Negli ambienti bene informati si crede che la Gran Bretagna rinuncerà ad altri tentativi per arrivare ad un accordo coi comunisti qualora, protraendosi ancora, senza risultati positivi, i negoziati di Ginevra, si profilasse il pericolo di netta divergenza tra Londra e Washington.

Silvana Pampanini, giunta a Madrid nei giorni scorsi per girare un film, posa dall'obiettivo mentre si appassiona alle vicende di una corrida. (Telefoto)

Si sparò alla tempia mentre la sposa l'attendeva

Ancora oscure le vere ragioni del suicidio del giovane salernitano - Trovato riverso sotto un ponte dagli invitati alle nozze

Cologna, lunedì sera.

Il suicidio del giovane Ottavio Stanziona, di Giuseppe, di anni 28, un lavoratore sfortunato che da qualche tempo aveva aperto a Salerno un avviato negozio di frutta e la cui famiglia di agiati contadini era stata ridotta alla miseria per colpa del padre, ha commosso il piccolo paese di Cologna, che vive ai margini dei grandi complessi industriali colonieri della valle dell'Irno.

Lo Stanziona, che da due anni era fidanzato con una giovane nativa di Nocera Inferiore ma domiciliata a Capriglia, tale Carmelina Teodomini di Raffaele di anni 18, la mattina in cui doveva sposarsi fece un ultimo tentativo presso il padre per convincerlo ad assistere alle sue nozze. Ma il padre, egoista e deditо al bere, che non vedeva di buon occhio il matrimonio, benchè pregato anche dalla moglie, disse assolutamente di no.

Il giovane, non potendo sopportare l'offesa che in questo modo veniva recata alla ragazza che amava teneramente, mentre la famiglia di lei si preparava alle nozze, meditava freddamente il suicidio. Dopo essersi portato dal parroco del paese Don Angelo Nastri, ed aver confidato a lui il suo disperato proposito, benchè paternamente e tempestivamente dissuaso dal sacerdote, affittava un'automobile e si recava a Salerno presso un armiere suo paesano, Vincenzo Senatore, comprando una rivoltella.

Tornato al paese, si vestiva con gli abiti da sposo e costatava freddamente a tutti i preparativi delle nozze. Alle 15 era ormai tutto pronto: la chiesa già faceva suonare le sue campane e per le strade la gente si affollava attendendo gli sposi. In quel momento il giovane Stanziona chiese permesso agli invitati e uscì di casa sua. Portatosi sotto il ponte stradale di via Olma Nolfo, lì, non visto da nessuno, si sparava un colpo di rivoltella alla tempia sinistra, cadendo fulminato.

Poco dopo, mentre la sposa attendeva a casa sua, piangendo di corsa una bimba che aveva visto lo Stanziona riverso sotto il ponte, come morto, fruttò descrivere la scena che ne successe. Alla sposa venne detto pietosamente che lo Stanziona si era ferito accidentalmente e che occorreva perciò rinviare le nozze.

Il pietoso espediente naturalmente ha suscitato un'enorme impressione a Cologna e nella piccola frazione di Capriglia, dove abitano le famiglie dei due sposi. I passanti hanno compreso l'intimo dramma di Ottavio Stanziona e compiangono la sua tragica fine, per quanto i veri motivi del suicidio appaiano ancora oscuri.

Minatore schiacciato tra due carrelli

Cuneo, lunedì sera.

Vittima di un grave incidente sul lavoro è rimasto verso le 6 di stamane il minatore Francesco Federici di anni 34 da Edolo (Brescia), addetto ai lavori di costruzione di una centrale idroelettrica nell'Alta Valle Stura. Il Federici, mentre era intento alla manovra di alcuni carrelli a Sant'Anna di Vinadio, rimaneva schiacciato fra due di essi riportando la frattura delle gambe ed altre gravi ferite per il corpo. E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cuneo e ricoverato con prognosi riservata.

Finisce sul marciapiede una macchina a Bra

Bra, lunedì sera.

Alle 9,30 di stamane una macchina proveniente da Alba, alla cui guida era tale Bruno Macario, di 27 anni, giunta in via Circonvallazione, per cause imprecisate sbandava paurosamente e saliva sul marciapiede, andando a incastrarsi tra un muretto e un palo della luce elettrica.

Subito soccorso e trasportato nella vicina clinica Jona, il Macario veniva riscontrato lievi ferite. Poco dopo egli infatti poteva lasciare la clinica. La macchina è andata sfasciata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

L'assurda paura di una catastrofica «ora X»

Il timore della fine del mondo da Roma si è esteso a Livorno

Nella Capitale molti sacerdoti hanno dovuto rassicurare i fedeli - Il direttore dell'Osservatorio astronomico smentisce che comete con o senza coda siano in prossimità della Terra - Come l'allarme è dilagato in Toscana

Roma, lunedì sera.

La civiltà ha fatto giustizia delle superstizioni, e i progressi della scienza hanno rilevato, e rilevano via via, come fenomeni naturali quelli che una volta venivano considerati manifestazioni soprannaturali e magiche. Così almeno dovrebbe essere; ma c'è da dubitarne, seguendo da vicino quanto sta avvenendo in questi giorni, a proposito della annunciata «fine del mondo».

Chi cerca di conoscere l'origine della voce ha finalmente scoperto qualcosa di concreto, a precedere dalle diverse riguardanti le «visioni» del Fontefico o di padre Pio da Pietrelcina, dicerie che gli ambienti vaticani hanno definito «menzogne».

Si tratterebbe, in sostanza, di una notizia di qualche giorno fa, molto allarmistica, nei riguardi della stabilità del Calcasso; e siccome da generazioni i romani sanno che «quando er Cufasso crolla, crolla puro Roma», è facile immaginare che cosa sia successo. E nonostante che subito sono la Sovrintendenza alle Antichità e Monumenti abbia precisato che le monumentali lubolari apparse non fanno all'anfiteatro Flavio riguardano restauri di poco conto, la voce non è cessata, anzi, dilaga sempre più, trovando sempre maggior credito nel popolino.

Ciò è confermato anche da elementi accertati nella giornata domenicale di ieri: il gran numero di telefonate indirizzate alle redazioni dei giornali, e le prediche nelle chiese. Infatti molti sacerdoti colti sui pulpiti sono stati costretti a prendere spunto da questo terrificante annuncio per tranquillizzare con accorti ragionamenti i fedeli, ed esorcizzarli invece, alla pietà religiosa.

Ma proprio ieri la storia della fine del mondo ha preso nuova consistenza da una circostanza più verosimile delle altre, almeno alle orecchie dei più creduli e quindi più preoccupati: l'avvicinarsi, cioè, di una nube di gas venefici — ormai molto prossima alla Terra — proveniente da un altro pianeta, al seguito di una cometa che starebbe per sfiorare la Terra con la «coda».

Naturalmente gli «informati», che ieri l'altro parlavano di «disintegrazioni a catena» provocate da una spaventosa «bomba Z», sono passati agli argomenti «cosmici»: scontri di pianeti, comete velenifiche, meteore incandescenti.

Si imponeva un giudizio obiettivo; e i giornalisti hanno dovuto distogliere dalle sue osservazioni il direttore dell'Osservatorio astronomico di Monte Mario, il professore Armellini — che oltre ad essere ordinario all'Istituto romano è accademico dei Lincei — ha dichiarato che comete, con o senza «code» gassose marziali al seguito, non sono assolutamente previste né annunciate.

«La Terra — ha concluso il nostro astronomo — per quello che riguarda i fenomeni celesti non corre alcun pericolo, almeno per il momento. Un "momento", che, ragionando astronomicamente, è fatto di secoli».

Marte, il temibile Marte, tanto per dirne una, passerà nel suo «contatto» più vicino alla Terra il 2 luglio, a soli 54 milioni di chilometri; e ciò sarà utilissimo per gli studi su quel pianeta.

Il prof. Armellini ha inoltre ricordato che proprio in questi giorni si è verificato un interessantissimo fenomeno astronomico, l'unico, poi, seriamente interessante di questo periodo: la «congiunzione» di Venere e Giove, cioè l'eguaglianza della loro longitudine celeste con quella del Sole, posizione che permette di osservare i pianeti ininterrottamente illuminati. E l'astronomo si sta dedicando appunto agli studi su questa «congiunzione».

Ebbene, Venere e Giove in questa posizione — vale la pena di ricordarlo, nell'attuale circostanza — venivano interpretati dagli astrologhi del passato come segno di benessere generale, di letizia, di buona sorte, insomma. Un elemento quindi in netto contrasto con quanto si provoca catastroficamente per la mezzanotte di oggi, e uno di più a favore di coloro che si augurano serenamente di svegliarsi martedì mattina con i soliti guai e le solite preoccupazioni, ma con i piedi ben piantati su questa Terra, sempre acida al posto che le è stato assegnato nell'universo dall'Unico che può prevederne e comandarne la fine.

D'altra parte anche le notizie che giungono dalle altre città non servono davvero a placare la dilagante paura trasmessasi nell'animo di massa.

Roma: alcune informazioni, ad esempio, riferiscono ciò che sta avvenendo a Livorno, dove si fa un gran parlare della «fine del mondo» che dovrebbe verificarsi stanotte. Nel porto toscano si preannuncia un terrificante maremoto che impallidirebbe la città e tutti i paesi del litorale labronico; e non se ne parla soltanto, dato che risulta che varie famiglie livornesi sono entrate in tale stato di allarme da decidere di non attendere la mezzanotte nelle rispettive abitazioni, ma di trasferirsi in collina. E ieri moltissime persone si sono recate nelle campagne a Gabbro, a Castellina Marittima e Marzabotto e Colle Salvetti, per chiedere ai contadini stanze in affitto dove trascorrere qualche giorno. Altri, tra quelli che restiranno in città, si propongono, invece, di allontanarsene stasera portando con sé gli oggetti più cari. Il programma, insomma, è uno solo: allontanarsi dal mare.

Si è anche registrato un afflusso straordinario di «maghi» cittadini che hanno fatto affari d'oro, tentando, nello stesso tempo, di rassicurare tutti coloro che affannosamente rivolgevano domande in proposito, dicendo come nessun cataclisma sia previsto nel destino dell'umanità in questo periodo. Malgrado ciò, moltissimi livornesi, come si è detto, hanno ugualmente preparato le valigie per evadere dalla città. Cosa che invece nella capitale non è ancora avvenuto, almeno a giudicare dal movimento alla stazione Termini dove il traffico appare regolare e non si registrano «esodi» o «fughe» di alcun genere.

n. g.

Uccide la figlia perchè sporca il letto

NEW YORK, lunedì sera.

A Syracuse, nello Stato di New York, la polizia ha tratto in arresto il Mayor Harold F. Mayo, il quale ha confessato di aver ucciso una della figlie, una bimba di 3 anni, percuotendola nel mezzo di una crisi. Il Mayo, che è marito di una «sposa di guerra» inglese, ha successo il delitto ed ha cercato di spiegare che aveva percosso la piccola perchè insudiciava il letto. I coniugi hanno altri cinque figli.

Una strada sprofonda presso Montaldo Roero

Cuneo, lunedì sera.

Parte del fondo stradale della provinciale Montaldo Roero-Baldissero d'Alba, nei pressi di Montaldo, ha ceduto stanotte per un tratto di cinquanta metri. Sul posto sono accorsi le autorità e i tecnici che hanno intanto provveduto alle segnalazioni di pericolo. Lateralmente alla strada vi è un burrone profondo oltre cento metri, e si ha timore che l'intero tratto di strada possa sprofondarvi dentro.

AL LARGO DI CAMOGLI

Uno squalo di 12 quintali catturato dopo viva lotta

Mezz'ora di sforzi per ferire a morte il gigantesco "smeriglio" finito in una tonnara

GENOVA, lunedì sera.

Alcuni pescatori, ieri mattina, hanno compiuto a Camogli una colossale pesca. Verso le 8,30, al largo di Punta Chiappa, oltre il promontorio di Portofino, due barche di pescatori sulla quali si trovavano i proprietari Lazzi Mazza e Gino Fochessi, venivano molestate da un enorme squalo che tentava di rovesciare anche una barca. Fugato dai pescatori, lo squalo si dirigeva incautamente verso terra e andava a finire in una tonnara.

Quivi il bestione impegnava una furibonda lotta contro i marinai addetti alla tonnara stessa, i quali, guidati dal loro capo Lorenzo Moriola, riuscivano, dopo circa mezz'ora di sforzi, a ferire mortalmente lo squalo, che dovette essere affrontato da tre lance.

Legato a una barca lo squalo venne trainato a riva e issato sul molo di Camogli mediante una gru. Si trattava di uno «smeriglio» di dimensioni inusitate. Pesa infatti 12 quintali ed è lungo oltre sei metri.

Lo squalo è stato subito sventrato e poi esposto. Fra l'altro sono state ricavate ben 20 casse di fegato, che è stato subito immesso al consumo.

Il colossale pesce smeriglio così tirato dai pescatori camogliani

I falsari del carteggio tra Churchill e Mussolini

Il marchese Gerardo Camnago a disposizione della polizia

Milano, lunedì sera.

Nessun arresto è stato compiuto dalla nostra Questura in seguito alle indagini relative al presunto carteggio Churchill-Mussolini. La polizia milanese è impegnata da alcuni giorni a dare la caccia ai falsari dei documenti e ha proceduto al fermo nella sua abitazione di via Longhi 1, di un certo marchese Gerardo Camnago De Vargas di 45 anni, tuttora a disposizione dei funzionari inquirenti.

La fidanzata del fermato Camnago, signora Elvira Barbieri, ha dichiarato di non avere mai avuto occasione di accorgersi che egli si dedicasse a un'attività di falsario: «Il signor Camnago — ha precisato la signora — lavorava da qualche tempo a un certo romanzo sul famoso carteggio. Per questo si era procurato libri e documenti riprodotti stralci pubblicati al tempo del famoso, proprio per potersi fare la fotocopia artificiale la autenticità dei documenti nelle mani del De Toma che tasse evidente dal confronto. Questo spiega perchè sono state rinvenute pubblicazioni del regime dalle quali erano state ritagliate firme autografe e riproduzioni di documenti».

Condannato a 30 anni si mette a ridere

Cremona, lunedì sera.

A trent'anni di reclusione è stata stamane condannata dalla Corte d'Assise di Cremona il 28enne Francesco Caruso, reo confesso dell'uccisione della propria moglie Lina Bassi. Il delitto fu commesso nell'ottobre scorso in una via di Cremona, mediante 11 pugnalate vibrate all'impazzata. Il movente dell'uxoricidio è da ricercarsi in una ingiustificata gelosia del Caruso. Il P. M. aveva chiesto l'ergastolo. Alla lettura della sentenza l'imputato si è messo a ridere.

Padre, madre e figlia uccisi dal gas a Roma

La sciagura scoperta da un giudice che, sfondata la porta, ha rinvenuto i tre già cadaveri

Roma, lunedì sera.

Il custode della palazzina della Cooperativa dei magistrati, in via Prisciano 32, nel popolare quartiere Trionfale, sua moglie e la loro figlia quattordicenne sono stati rinvenuti cadaveri questa mattina alle 6,30 nella loro abitazione. Una fuga di gas ha distrutto l'intera famiglia.

Maria Di Bernardino, di 39 anni, faceva il lucidatore di pavimenti, sua moglie Annunziata Salustra, di 42 anni, era la titolare della portineria, la figlia Rubina, di 14 anni, frequentava l'ultimo anno delle scuole medie.

Questa mattina, verso le 6, la custode della palazzina accanto, appartenente alla stessa cooperativa, Maddalena Venesiani, ha bussato ripetutamente alla porta della casa dei Di Bernardino e non ricevendo risposta ha avvertito un magistrato che abita al piano superiore, il giudice dott. Mario Santon Rugia.

Il giudice discese immediatamente, con poche spallate sfondava la porta. Il primo ad apparire ai suoi occhi dei due è stato quello dell'Annunziata che giaceva bocconi vicino alla porta del bagno. Evidentemente la povera donna in preda a un malessere e aveva tentato di raggiungere il bagno.

Il Di Bernardino giaceva, invece, nel proprio letto, colto dalla morte nel sonno, così anche la giovane Rubina, che sembrava ancora dormisse.

Il giudice, dopo aver spalancato le finestre, per fare uscire il gas che aveva invaso completamente il piccolo alloggio, ha provveduto ad avvertire le autorità e la Croce Rossa. Poco dopo, con un'autoambulanza, i tre cadaveri sono stati trasportati all'obitorio.

Verso le 10 è giunta sul posto l'autorità giudiziaria che ha ordinato l'apertura di una inchiesta, che è stata affidata al locale commissario di P.S.

Secondo le prime risultanze, sembra che i Di Bernardino ieri sera, rientrati alle 21 circa, dopo aver cenato non hanno provveduto a chiudere la saracinesca sulla colonna montante e così il forte flusso del gas ha fatto fuoruscire il tubo di gomma del rubinetto, applicato al muro. Stamane, infatti, il tubo è stato trovato penzolante dal becco sul muro e di lì le venefiche esalazioni si sono diffuse inesorabili nella casa.

Il Vescovo di Susa sempre in grave stato

Cuneo, lunedì sera.

Le condizioni di salute di mons. Giovanni Giorgis, Vescovo di Susa, ricoverato nella casa di riposo del clero a Fontanelle di Borgo, si mantengono gravi, ma non allarmanti. Ieri sera è stato notato un lieve miglioramento.

BIMBO DI SEI ANNI A ORMEA

Ucciso da una moto dopo la prima Comunione

Due morti presso Genova e due a Bologna - Un altro grave incidente

Ormea, lunedì sera.

Un bimbo di appena sei anni, Bruno Cagna di Giovanni, abitante in frazione Barci di Ormea, è stato investito nel pomeriggio di ieri da una moto e ucciso sul colpo: il piccino tornava a casa in compagnia del padre, dopo aver ricevuto la prima Comunione e la Cresima nella chiesa parrocchiale.

Ecco i particolari della sciagura che ha provocato vivissima impressione nella zona: padre e figlio camminavano a fianco sulla strada statale numero 28; giunti all'altezza della frazione Nasagò, il bambino sfuggiva improvvisamente alla sorveglianza del genitore e attraversava di corsa la strada. Richiamato a gran voce dal padre nello stesso istante in cui sopraggiungeva in velocità una moto, il fanciullo si accingeva ad obbedire quando una seconda motocicletta, guidata dall'elettricista 23enne Livio Riccio di Alfonso, lo investiva in pieno. Un medico, accorso con i carabinieri sul posto dell'incidente non poteva che constatarne la morte.

Un grave incidente è avvenuto ieri mattina a MONDOVI, in corso Statuto e precisamente all'altezza dei bagni pubblici: una donna di 30 anni, tale Felicita Piovano fu Giuseppe, mentre si accingeva a passare dall'altro lato della strada veniva investita da una motocicletta pilotata dal ventenne Giuseppe Ambrogio di Domenico, da Mondovì Pasconenti. La Piovano veniva urtata violentemente al piede sinistro dal predellino della motocicletta che la sopravanzava e subito ricoverata, i sanitari sono stati costretti a procedere all'amputazione della gamba sinistra fino al terzo medio. Le condizioni della Piovano sono estremamente gravi, soprattutto per via della sua avanzata età.

Due giovani motociclisti di Avegno (Genova) sono morti ieri sera in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla provinciale RECCO-Uscio. Mentre il 26enne Mario Picasso procedeva sulla sua motocicletta a forte andatura, in una curva andava a cozzare con estrema violenza contro un'altra moto, pilotata dal 35enne Giuseppe Tesalla. Nell'urto quest'ultimo decedeva sul colpo, mentre il Picasso cessava di vivere poco dopo all'ospedale.

Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in seguito a due incidenti stradali avvenuti ieri sera verso le 22,45 in una via di Bologna, presso BOLOGNA. Un camioncino, con a bordo Bruno Bompani e Guerrino Migliori, rispettivamente di 44 e 40 anni, ha violentemente investito un altro camion in sosta nei pressi della stazione. Nell'incidente il Bompani e il Migliori sono deceduti sul colpo. Poco dopo il motociclista Secondo Ognibene che transitava in quel punto non facendo in tempo a fermarsi all'intimazione di un carabiniere, e, dopo averlo investito, finiva sulla strada ferita. Trasportati all'ospedale, l'Ognibene vi è rimasto ricoverato, mentre il carabiniere è stato dimesso dopo una sommaria medicazione.

Diciannove milioni: quaterna "secca" a Napoli

Il fortunato vincitore, che ha ricavato i numeri da un sogno, non si è ancora fatto vivo per timore del Fisco

Napoli, lunedì sera.

Fino a stamane è sconosciuto il nome del vincitore o della vincitrice dei 19 milioni con una quaterna «secca» sulla ruota di Napoli: 2-9-47-72, i quattro numeri usciti nel vortice della fortuna, uno dopo l'altro.

Già da sabato sera la notizia della vincita si era diffusa nei vari ambienti della città e una autentica folla attendeva, dinanzi al numero 69 di via del Mille, dove la ricevitoria numero 13, gestita dal signor Antonio Rosati, per sapere chi fosse la persona che ha realizzato uno dei più sensibili vincite nella storia del lotto, eguagliata solo da quella giustissimo paio d'anni fa a Torino, anche in quel caso con il limite massimo che lo Stato ha posto, secondo l'ultimo regolamento, cioè 50 milioni. Ma ciò sabato che ieri l'attesa dei curiosi è stata del tutto inconcludente e il signor Mauro Squarzo, incaricato di cercare la somma, ha aspettato invano che si facesse avanti l'interessato per riscuotere la vincita, indubbiamente mossa alle cifre del «Totocalcio», ma intelligentissima se si considera la media delle somme guadagnate al lotto.

Ciò che più colpisce e punge la fantasia popolare è il sogno o il fatto, anch'essi ignoti, da cui sono stati ricavati quei quattro numeri che la «Smorfia» illustrata di Tommaso Pironti, e secondo il dizionario di Giuseppe e Giulio Romeo Di Lucca e del celebre Basilio Boninconsa», il classico libro di tutti i giocatori più convinti e accaniti, così interpreta: 2, «fanciullo»; 9, «padre»; 47, «il morto» e 72 «la terra». E non manca chi dice che il motivo segreto della pioggia d'oro scesa dall'urna sia dovuto al numero particolarissimo presso la ricevitoria, il 13, che in linguaggio della cabala spiega con «Sant'Antonio».

Si osserva che il vincitore, se vuole, potrà mantenere l'incognito in quanto può recarsi direttamente a riscuotere all'intendenza di Finanza o, addirittura ricorrere a una particolare procedura per cui, notificando il possesso della bolletta e poi saldandola tramite, per esempio, un notaio, riscuoterà a tempestivo che il fisco e le curiosità spogliano gli uomini sui suoi milioni.

Muratore in fin di vita per un volo dal terzo piano

Pavia, lunedì sera.

Questa mattina, alle 9 e un quarto, il muratore Orsola Calvi era ritto su una impalcatura all'altezza del terzo piano di una casa in costruzione in piazza del Sale, quando, perduto improvvisamente l'equilibrio, metteva un piede nel vuoto e precipitava al suolo fra le urla dei compagni di lavoro. Il poveretto, subito raccolto e trasportato al Policlinico, vi è stato ricoverato in fin di vita.

Il sacrario dei partigiani inaugurato ad Asti

Asti, lunedì sera.

E' stato inaugurato ieri ad Asti il Monumento-Sacrario dei Caduti partigiani. Erano presenti alla manifestazione l'on. Ferruccio Parri, che ha tenuto l'orazione ufficiale, la medaglia d'oro Mauri e altri comandanti partigiani, i rappresentanti della città di Torino, Alba e Cuneo, e i sindaci di Nizza e Canale

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Mattera n. Capuzzo

Angosciati le partecipano il marito Mario; la figlia Marinuccia e il figlio Elio; papà, mamma e suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, martedì 25 c. m., alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Nole, 72.

Al tramonto di lunga vita terrena, dedicata all'amore della famiglia, è mancata

Maria Cili n. Vesco

Ne danno il triste annuncio: il marito, il figlio Gianni e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 corr., alle ore 16, partendo dall'Arcaneria Martini. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Via Cuneo, 30.

E' volata in Cielo l'anima buona di

Stefano Cruero

Lo piangono fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nona (Pinerolo) martedì 25 corr. alle ore 9,30.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente ha chiuso la sua laboriosa vita terrena

Attilio Buzzi

Angosciati ne danno il doloroso annuncio le sorelle Angela, Caterina, Teresina e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, lunedì 24 maggio, alle ore 16, partendo da piazza Risorgimento 21. La presente vale di partecipazione e ringraziamento.

La cugina Buzzi e Venier e rispettive famiglie prendono parte al grave lutto.

La Ditta Fratelli Buzzi partecipa al dolore della famiglia per la perdita del cugino ATTILIO.

Pietosamente, in giorno e Letdolcato, la Vergine, in cui abbe sempre tanta fede, ha posto fine alle sofferenze di

Guglielmina Migliorero ved. Andreis

Medaglia d'Oro della Pubblica Istruzione

Ne danno l'annuncio: il figlio Giacomo; le sorelle, i cognati, gli zii, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 corr. alle ore 10,30, partendo da via Montanaro, 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

Torino, 24 maggio 1954.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ovest Boffa Bee

Assistente FIAT

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Elisabetta Morligianeger; i figli Enrico con la moglie Maria Pezzana e figlia Silvia, Luigi con la moglie Clotilde Ongaro e figli Wanda e Gianni, Maddalena Pezzana di lui amata cugina con figlia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 corr., alle ore 16, da corso Francia 119. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è spirata oggi serenamente

Giacomina Bonsuto fu Domenico

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Giovanni colla moglie Margherita, Lucia e famiglie; le cognate Paolina Tariana ved. Bonsuto e famiglia, Margherita Viviana ved. Bonsuto e famiglia; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 24 corr., alle ore 15, in Rivarolo Canavese. Rivarolo Canavese 23-5-1954.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Albina Mattera n. Capuzzo

Angosciati le partecipano il marito Mario; la figlia Marinuccia e il figlio Elio; papà, mamma e suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, martedì 25 c. m., alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Nole, 72.

TORINO - A. VIII - N. 121
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-942 al 40-948

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
24-25 Maggio 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

A San Siro l'Inter ha superato anche l'ostacolo del Torino (2-0)

L'Inter ha battuto il Torino per 2 a 0 continuando vittoriosa nella sua marcia verso lo scudetto. A una giornata dalla fine del campionato, i nerazzurri hanno un punto di vantaggio sulla Juventus e hanno molta probabilità di riconfermarsi campioni d'Italia. Domenica l'Inter incontrerà in casa la Triestina e la Juventus il Napoli. Le due squadre di testa dovrebbero vincere entrambe, e in tal caso il « gioco » sarà concluso a favore della squadra milanese. Nella fotografia Ouscela allunga le braccia rassegnato e con lui Soldan e Nay osservano il pallone spinto nella rete del Torino da Armano: è il secondo goal dell'Inter.

Nyers, colpito in un incidente di gioco, fortunatamente senza conseguenze, viene curato dai massaggiatori dei nerazzurri ai margini del campo.

Defilippis 1° a Catanzaro

Sorrisi e fiori per Nino Defilippis, il corridore torinese che ha staccato tutti gli assi ed è giunto primo a Catanzaro nella terza tappa del Giro (Telefoto Moisio)

Ricagni e Muccinelli battono il Palermo

Ricagni segna il portiere del Palermo, Tesari, e segna uno dei suoi tre goals; Muccinelli ha completato la serie delle reti bianconere nella partita vinta dalla Juventus per 4 a 1. Nonostante il tentativo di « catenaccio » dei siciliani, la Juventus si è imposta (Foto Moisio)

15 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ABILE magliaiecka offresi pratica qualsiasi macchina, anche prima. Airaldi, Bucci 5. LY462

ASSISTENTE capo cantiere pratico lavori, libero subito, offresi Torino o fuori. Telefonare 776-682. LY357

CAMERIERA nubile, fare, sallemerie, referenziata, disponga. Ottimissima, Principe Oddone 22. N4473

CAPOFFICINA esperto costruzioni manutenzioni impianti industriali, offresi a stabilimento. Referenze massime. Scrivere gazzetta 4169, SPI, Torino.

CAPO reparto cioccolato praticheamente, lunga esperienza, primarie referenze, offresi adeguatamente. Serie, gazzetta 6147, SPI, Torino. 25301

CINQUANTENNE ex guardia giurata, cerca occupazione anche subalterna posto fiducia custodiamento. Scrivere gazzetta 2367, SPI, Torino. P6706

DIGIANNOVENNE stenodattilo compilazione studi Rosati primo impiego, serio, volonteroso. Telefonare 777-888.

DISTINTA signora cerca posto fiducia o cassiera, bar, torrefazione, cinema, farmacia, laboratorio, libreria, anche solo mezza giornata od ore serali. Scrivere gazzetta 6110, SPI, Torino. LY337

ENOLOGO cerca impiego. Scrivere gazzetta 4091, SPI, Torino. LY471

GIOVANE sagrestano cassaggiatore infermiere cameriere disposto pure magazziniere guardiano. Mario Davi, San Giorgio Presa Polesine. 5390

MODELLISTA pratica sviluppi in serie, occuperebbesi anche cravat abiti e biancheria. Scrit. gazzetta 4027, SPI, Torino.

PERFETTO segretario (varieti, archivi) buona conoscenza francese, conoscenza inglese, offresi corrispondente, traduttore. Scrivere gazzetta 6105, SPI, Torino.

RAGIONIERA ferma, elementi, contabilità, corrispondenza inglese, francese, compilatrice impiegherebbesi. Telef. 243 371 pomeriggio. LY130

RAGIONIERE anziano esperto bilanci amministrazione ed direzione azienda offresi immobiliari metalmeccaniche, conoscenza lingue, referenze inoccepibili intendesi tenerne offresi anche orario ridotto. Scrivere gazzetta 2247, SPI, Torino. P4691

TORNITORE occuperebbesi apprendere lavoro Pertusio, Carena 8. G2181

VENTISEIENNE, ex-ufficiale pilota, buona cultura generale, pratica commerciale, capacità organizzative ragio vendita, pratica mercato auto ed accessori, referenze adeguata sistemazione. Scrivere gazzetta 123-61, Sipra, Torino. 5648

VETRINISTA bravo offresi anche contoterzista. Scrivere gazzetta 2063, SPI, Torino. P6710

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

FABBRICA lucidatrice vernici vernici speciali per legno intercontinentale alta Italia cerca rappresentante esclusivo per Piemonte, Liguria. Indispensabile pratica zona, conoscenza clientela, referenze. Casella 11 T, SPI, Milano. 5180

FABBRICA torinese lightardini cerca rappresentanti regioni libere, referenze. Casella 4150, SPI, Torino

LA Ditta Rivosi Domenico confezioni impermeabili alta classe gran marca (Shelter) cerca rappresentante gli interessi zona. Metà utile subito rimborsando essi capitale minimo due milioni. Scrivere via Garibaldi 11 bis, Torino. Referenze. P6418

PIAZZISTA cerca per visitare clientela produttiva intrattenibile qualsiasi negozio. Roma, casella postale 250.

PIAZZISTA materiale interessante costruzioni edili, preferibile provincia, minimo mensile garantito, provvigioni, massimi offerta, referenze. Scrivere gazzetta 6153, SPI, Torino. M3565

RAPPRESENTANTE depositario di importantissima ditta articoli ed articoli drogheria già introdotti in Torino da oltre venti anni, cerca rinnovo quadri, azienda produttrice veramente interessata possibilità drogherie bene avviate referenze, attrattiva, provvigione ed premio produzione. Scrivere gazzetta 3091, SPI, Torino. L7971

16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

TRENTENNE alto presenza religiosa ambosesi cittadina massima riserbo desidera affetto, possibilmente piccola azienda. Scrivere gazzetta 2132, SPI, Torino.

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A biochetta: accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque, esagerato « Italpol », Principe Oddone 22. Telefoni (74-510) 38-279.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianza ovunque. Mondini, Cavour 5. Telefono 521-781. 966

ACQUISTASI bottiglie, damigiane specialità, carte, libri, ferro, vari. Telefonare 22-822. 25901

ATTENZIONE: matrimoniali 37.000, crociere, 25.000, soldi 20.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 29. 926

BAGNI semideserti appartamento. Conservera assoluta. Bagno 17, cortile. Telefonare 47-606. 10669

FRIGIDAIRE, Bosch, Linde Merz, Berliet, Unnes, Fiat, Ambra, Generali, Rasen originali, elettrodomestici, bruciatori, cucine gas, grandi marche, modelli Fiera Milano, cespiti, garanzia 5 anni, manutenzioni, migliori prezzi, rateizzati. Concessionario corso Vittorio 66, (rappresentato). 4394

MOBILIFICIO Cigna 42, liquidazione mobili per demolizione casa, occasionissima, affrettarvi! 85078

MORETT: mobili di fabbrica e contoterzista. Tinello 28.000, Salotto 30.000, Camere 32.000, ecc. Anche rateazioni. Via Principe 29, Porta Palazzo. 670

OCCASIONE poesia completissimo metallizzatore supergarantito 32.000. Telefonare 66-496. L7035

PELLICCERIA artigiana: approfittate periodo maggio-settembre per riparazioni, Orfani 8, piano terra. G2145

PRIVATO vende due maglielli anelli platino brillanti 400.000 cadauno trattabili. Scrivere gazzetta 5126, SPI, Torino.

RADIO, televisori, elettrodomestici. Riparazioni: Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, telefono 46-249. 8958

TAILLEURS sopraballi signora eleganti, pura lana: 14-19.000. Giacche, pantaloni, Reggero, Sacchi 34. 5182

TAPPEZZERIE carta estere nazionali, tessili perlè di stock. Donati, via Lagrange 3. 20178

VENDESI moderna matrimoniale armadio libreria palcoscenico, studio professionista, mobili cucina, guardaroba poltrone radio cinque. Alberione 27, Fabbri.

30 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABBIGLIAMENTI veloce, lavatelo, qualsiasi pratica automobilistica rivolgetevi prego, Della Bella, Chivasso 12.

ANTICIPIAMO contanti acquisti autoveicoli, autocarri nuovi occasione, rallando 6-12-18 mesi. Telefonare 46-104. 10616

APRILIA perfetta vendo privato nuovo motore bollato 225.000. Telef. 521-638.

AUTORICAMBI senza addizionale autoveicoli moderne perfettissime pezzi modernissimi. Telefonare 46-104 e 46-258.

AUTOSALONE Ricalo & Bordese, compera, vende, permuta, lunghe rateazioni. Michelangelo 22. 7358

AUTOTELA cabinati grandissima portata tre assi adatti trasporti speciali, eccezionali ed ribaltabili vendonsi, forniscono anche motrici 3871, SPI, Torino.

BELLISSIMA 1100 (1948) perfetto stato meccanico prova. Facilitazioni. Telefonare 78-573. 5138

BELVEDERE 6 mesi, 7600 km. 870.000 vendo. Soria, Rina 14.

CAMBIO 1400 (1951) motore meccanismo garanzia cm milliaria. Telef. 73-575.

CAMIONCINO 1100 mila quintali express piano nuovo telone. Mezzenile 13.

DIPENDENTI Fiat, Lancia, rivolgersi direttamente Agenzia Trol, Arsenale 10, voiture, pratiche automobilistiche.

E dopo tutti visitatori Campovela certamente Autosaguna Savoia, Tiziano 21.

ESETTA in rodaggio vendesi o permutasi con scooter. Telefonare 91-033. 4306

MOTOBICICLETTA vendesi Fiat 57 perfetta, Airolfi gran turismo, Ardea, Aprilia, 1100 sei posti, 1100/1100, 1000, 500 C furgone, 1100 A. Trattenni cambi, rateazioni. Telefonare 78-581. 9150

PRIVATO vende a privato Alfa 1 mm con portellettone. Telefonare 886-711.

PRIVATO vende Aprilia superaport, pagamento dilazionato, Marsaglia, via Do vercelli 96. 10629

VENDO bellissima 1100 E corredata qualunque prova. Telefonare 90-062.

31 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ASSOLUTAMENTE disci modelli « Alpino » doppiostart donna, donna, modellegera inverno sport, motorizzazione 48-125. Guglielmo, Cuneo 78 vende anche a rate. 3078

GUILI 250 sport rarissima vendo, Lucco Calandra 16. Telefono 80-008.

LAMBRETTE nuove, occasione, cambi, rateazioni. Rigamonti, rivenditore, Rapallo, Milite 30. 5208

MOSQUITO, modello 49 cc. 2a serie; prezzo ribassato 84.000. Agenzia generale Bissolo, Brescia 44. 9743

MOTO 200 Max in redaggio, vendesi o permutasi con 1100 E. Telef. 388-581.

OCCASIONISSIME Triumph, BSA, Matchless, Ariel; massima garanzia, Pellegno 20. Telef. 390-478. LY154

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

CENTRO San Paolo vendo alloggio 3 camere servizi abitabili subito. Tel. 86-067.

CERCASI terreno uso industria mq. 100-300 zona Lingotto, Santa Rita. Scrivere gazzetta 6104, SPI, Torino. L4036

DISBARRO vendesi liberi disbarro, 2.350.000, 3 vani, 111 piano interno, terrazzo, bagno, facilitazioni. Albertina 37, Fabbri. L7000

COMBINAZIONE con cambio camere cercasi terreno in zona commerciale. Telefono 383-039. L7433

DEMO Pinerolo 336 vendesi alloggi liberi ristrutturare due camere cucina bagno cantina 2.400.000. Telefonare 687-168.

CORSO Giulio Cesare 112 alloggio ottocento 2 camere cucina terrazzo forno centrale, tredici 13.000 mensili vendo. Imariati. Telef. 33-001. 4843

CORSO Unione Sovietica 191 piano 4o, ascensore, terme, tre camere cucina servizi occupate vendo. Telef. 33-401.

CROCETTA 3 vani indipendenti interni soleggiati vendonsi. 1.700.000, libert adatti a appigionarsi magazzino semiinterrato. Albertina 37, Fabbri. L7451

DOMODOSSOLA 20, vendesi alloggetto signorile due camere servizi. Trapezzaria, pichierati. B5188

GENOVA, palazzina nuovissima, libera, 32 vani, giardino, garage, 40 stalloni. Ragioniera Forzatti, p. Lagrange, Torino.

IN Castiglione Torinese vendesi casa 5 camere, cantina. E facili, 280 metri terreno circa, metà libera. Rivolgersi Castiglia, Bertolla 124, Torino. B5083

LINGOTTO casa nuova costruzione prossimità piazza vendonsi alloggi finalmente ammessa cucina bagno terreno metà prezzo 1.200.000 diliarionate 850.000 mutuo trentennale. Rivolgersi Rosio, c. Traiano 159.

MONELLO geometra, Arsenale 10. Telefonare 388-478, vende affitta alloggi semicentrali. L2049

OCCASIONE santa Rita, ultimi alloggi quarti, 2-3 camere servizi. Telef. 780-468.

PALAZZINA Nizza 7 vani 1900 mq. giardino garage vendesi. Tamagnini, Nizza p. 3014

PARAGGI Fo vendesi signorilissimo alloggio otto camere doppi servizi, mq. 240 circa, 12.000.000, acclusi intermediari. Scriv. gazzetta 5882, SPI, Torino L7431.

PALAZZINA Borgo Po 2 vani garage vendesi 6.500.000, a fiore v. Pollenzo 3.

PANORAMICO terreno collinare mq. 4700 vendesi causa trasferimento. Telef. 80-740 Vergnano. B3467

PERIFERIA Barriera di Milano vendo casetta 70 camere, reddito 1.300.000 assicurato. Richiesta 12.500.000. Scrivere gazzetta 2279, SPI, Torino. P7411

PINO Torinese vendesi villa 8 camere, garage, metri 2000, giardino, orto, vendesi. Telefonare 63-718. P5091

PRIVATO vende alloggio Spotorno nuovo immobiliare prospiciente mare. Telefonare 883-894 ore ufficio. P0262

PRIVATO vende privati ingegneri terreno in piccoli grandi lotti zona Riva Ligure. Telefonare 680-883. M2553

PROPRIETA' 72 ettari provincia Cordoba (Argentina) cambierebbesi con proprietà zona Italia Settentrionale. Rab. Franzi, via Moglia 30, Riva (Saluzzo). B4064

PROPRIETARI Ufficio gestione, Delfi Bella, Chivasso 12, amministrano, vendo, fittano, affitta, fittano, tre camere cucina servizi occupate vendo. Telef. 33-401.

ROCCETTA 3 vani indipendenti interni soleggiati vendonsi. 1.700.000, libert adatti a appigionarsi magazzino seminterrato. Albertina 37, Fabbri. L7451

SOMODOSSOLA 20, vendesi alloggetto signorile due camere servizi. Trapezzaria, pichierati. B5188

GENOVA, palazzina nuovissima, libera, 32 vani, giardino, garage, 40 stalloni. Ragioniera Forzatti, p. Lagrange, Torino.

IN Castiglione Torinese vendesi casa 5 camere, cantina. E facili, 280 metri terreno circa, metà libera. Rivolgersi Castiglia, Bertolla 124, Torino. B5083

LINGOTTO casa nuova costruzione prossimità piazza vendonsi alloggi finalmente ammessa cucina bagno terreno metà prezzo 1.200.000 diliarionate 850.000 mutuo trentennale. Rivolgersi Rosio, c. Traiano 159.

MONELLO geometra, Arsenale 10. Telefonare 388-478, vende affitta alloggi semicentrali. L2049

OCCASIONE santa Rita, ultimi alloggi quarti, 2-3 camere servizi. Telef. 780-468.

PALAZZINA Nizza 7 vani 1900 mq. giardino garage vendesi. Tamagnini, Nizza p. 3014

VENDESI casa nuova 4 alloggetti camera, cinque servizi redditizia zona corso Francia (Regina Margherita). Telef. 781-182.

VENDESI casa nuova costruzione 15 camere terme, bagno, alloggio custode numero 4 laboratorio 100 mq. liberi, forte reddito, zona Pozzuolo. Decentra Allasio, S. Agostino 1, T1176

VENDO affitto terreno collinabile mq. 9000, anche fabbricabile, buona posizione. Retrocesore 47, Madonna di Campagna, Torino M2668

VENDO casetta piano rialzato, cantina, tre vani, garage, pensatori, Pietrino, Telefonare 640-862. P6898

VENDO casetta 3 camere cortile giardino zona Stupinigi. Telefon. 692-347 lunedì, pomeriggi ore 14-16. L8024

VENDO due camere cucina servizi affitto adeguato. L.800.000, Campidoglio, Telefonare 56-121 ore pasti. L7818

VIA Borgomanero, impresa vende alloggi 2 camere tinello, cucinino servizi e camera servizi. Telefonare 86-987. M3418

VIA Principessa Clotilde 70 vendesi alloggio piano terreno rialzato tre camere cucina due cantine 1.700.000 libero alloggio cam cantinetta. L7046

2.000.000, alloggio 3 vani bagno completo. Altro, Posta Nuova, libero, 5 vani, 2.500.000. Case nuove, libere, 2 alloggi, bagni, giardino. 4.200.000. Bassino, Po 32.

2 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

A bassi prezzi laboratori affitti magazzini. Lagay, corso Vittorio 25. B4002

ABBIAMO locali adatti laboratori, magazzini, negozi, uffici. Rivolgersi gnom, Delfi Bella, Chivasso 12. 4036

ABBIAMO locali industriali, diverse zone. Altri adatti magazzini, negozi, uffici. Geometra Delfi Bella, Chivasso 12.

AFFITTASI infilata tre magazzini con ufficio. Tel. 884-754. M3388

CAPANNONE industriale altezza 10 metri superficie mq. 780 oltre 400 coperto, affittasi. Rivolgersi mq. 8000, Carmine 16 (locale uso laboratorio con permesso vicino. Via Cesana 80 interno. Vi sibilla 16-18. L7333

CENTRALISSIMO due camere piano rialzato uso ufficio o studio professionale, affittasi urgentemente. Telef. 524-887.

CORSO affittasi locale adatto magazzino, laboratorio, negozio, ufficio, Chivasso 20-478. 4066

CORSO Matteotti locale uso laboratorio mq. 60-80 zona Martinetto, Campidoglio, Farella Telefonare 78-972. Ore pasti.

GARAGE un posto affittasi, lontananze Ai Giovanni, via Carlo Cappelli 26.

LOCALE industriale mq. 350 più cortile luce forza adatto qualsiasi industria affittasi. Sovadonati, Pozzo, Borgo Po.

RIVOLI affitto negozi alloggi centralissimi. Telefonare 41-270. L7684

ZONA Nizza locali uso laboratorio, negozio, deposito, con alloggio affittasi subito. Scriv. gazzetta 6178, SPI, Torino.

3 APP.ARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIAMO abitabili subito alloggi piccoli, grandi diverse zone, condizioni. Geom. Delfi Bella, Chivasso 12. 4044

ABBIAMO dopo Lingotto alloggetti 18.000, Campidoglio 16.000, Agnelli, Albertina 21 mensili 22-121 ore pasti. L7818

ABBIAMO affittare alloggi quasi nuovi, massima riservatezza, antichità. Telefonare 41-476. L8158

ABBIAMO alloggi, centralissimi, camere vuote, cucina, alloggetto. Ristorante. Telefonare 81-693. P7307

ABITABILE subito affittiamo Stadio Comunale alloggio 3 camere cucinino, secondo bagno, Dronero, Garibaldi 28.

APPARTAMENTI alloggetti pronti subito. Risolgersi corso Grosseto angolo via Fea.

APPARTASI alloggio parzialmente libero 4 camere cucina, terzo, bagno, secondo; visite 11,30-13, via Vicenza 19.

APPARTASI alloggio 3 camere doppi servizi, posizione panoramica, via Fratelli Ponte 30. L7478

APPARTASI corso Duca Abruzzi alloggio 4 camere cucina terzo bagno ed piano libero fine giugno. Scriv. gazzetta 126 D, Sipra, Torino. 8186

APPARTASI camere, signorili 4 camere servizi, zona Valentino. Telef. 688-978.

APPARTASI quattro camere grandissimi tutti servizi giardino 90.000 (centimetri consulti, Bramante 2, zona Valentino. Chiappori bagno completo. Telefonare 887-204.

APPARTASI zona Valentino alloggio moderno 4 servizi terzo bagno telefono 80.000 mensili. Telefonare 46-366.

APPARTASI alloggio tre camerette, servizi, cucinetta, terzo piano. Telef. 697-691.

APPARTASI 2 locali vuoti, [illegible] centrali, uso ufficio, [illegible] Carmagnola, 37 Madre 7, L8188

AL mare: bimbi, signorina massima assistenza. Telefonare 49-752. F7179

LAIQUEGLIA. Nuova Pensione « Sole », distinta, giardino, comforts. Spiaggia propria. Prospetti. 5017

LAIQUEGLIA, Pensione villa blu, completa, giardino. Facilitazioni maggio giugno. Interpellateci! 4127

LAIQUEGLIA, Pensione villa blu, completa, giardino. Facilitazioni maggio giugno. Interpellateci! 4127

MARE bimbi, signorina massima assistenza. Telefonare 49-752. F7179

LAIQUEGLIA. Nuova Pensione « Sole », distinta, giardino, comforts. Spiaggia propria. Prospetti. 5017

LAIQUEGLIA, Pensione villa blu, completa, giardino. Facilitazioni maggio giugno. Interpellateci! 4127

KINDERHEIM Villa Idraulia accoglie bambini bambine fino 12 anni località climatica media montagna. Ottimo medicina Donati, Lanzo Torinese.

LAIQUEGLIA, Pensione « Giuseppina », piazza Garibaldi, sul mare. Maggio-giugno 1000-1100, luglio-agosto 1800, tutto compreso. 8584

MONTAGNA Roccaforte, nuovo alberge Tre Re, camere bagno, docce, [illegible] dinio salone panoramico, giardino. Sconto giugno. L7684

PISTRELLOUPE pensione tranquilla vicino mare trattamento ottimo. Miglionne giugno-settembre. 03944

SALASSETANO, [illegible] 1008, ristorante albergo Salassetano offre specialità cucina trattamento familiare suggestive condizioni acqua corrente, Telef. 8. Interpellateci! P6560

VENTIMIGLIA, Pensione mare 50 metri dalla spiaggia ristorante cucina 1800 giornaliere completo spiaggia ombreliere. Telefonare 31-703, Torino.

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 40 p.p.

ALLA « Sat » (la Scuola specializzata da oltre un quarantennio) apprendimento tecnico e alcune discipline. Dattilografia, Contabilità, Computisteria, Pratica Contabili, Lingue, Corsi diurni, serali, notturni, celeritissimi. Via Po 2, tel. 47-578.

DATTILOCONTOCOMPUTOMETRIE in un mese. Sistema rapido. Ordine dattilocontocomputometrico, via Pretl 1 (piazza Solferino).

10 L.DE.TRAD.PRESTAZ. L. 30 p.p.

CONTABILITA' paghe tradizioni inglesi [illegible] ragioniere esegue domicilio. Telefonare 54-148. F7343

ESEGUISCO e disegno lavori disegno grafici su macchina Olivetti, Tel. 367-686.

11 CAM. MOB. e FERR. L. 30 p.p.

A distinti affitto centralissima due o tre letti. Bagno, telefono, no studio. Telefonare 558-548. L8156

AFFITTASI ammobiliata a distinta signorile cameretta servizio paraggi Vinzaglio. Telefonare 47-713. B1400

AFFITTASI ammobiliata camera uso cucina indipendente. Mauri, Principe Amedeo 12.

AFFITTASI camera con pensione centralissima, ambiente signorile. Tel. 681-584.

AFFITTASI ammobiliata camera uso cucina indipendente. Mauri, Principe Amedeo 12.

AFFITTASI camera con pensione centralissima, ambiente signorile. Tel. 681-584.

AFFITTASI distinto signorile piedi-à-terre zona Borgo-Nuovi. Telefonare 33-194, ore 13-14.

AMMOBILIATE due bei letti accessori tutte le comodità, 7-8.000 letto. Tel. 65-585.

PROFESSIONISTA laureato mette camera mobiliata centralissima possibilmente ingresso indipendente. Inviare offerta con prezzo. Scrivere gazzetta 6116, SPI, Torino. 5508

CERCO camera singola centrale con pensione. Unico inquilino. Scrivere gazzetta 5069, SPI, Torino. L7984

12 OFF.IMPIEGH e LAV. L. 40 p.p.

AFFITTO vendita stagione proficuo adatto a tutti congegni, buona personalità. Rosa, casella postale 900, Torino.

APPRENDISTE rilegatrici cercasi, laboratorio fotografico Mezzadro, via Po, 22.

AVVIATA agenzia cerca collaboratore, cauzione. Scrivere gazzetta 6160, SPI, Torino. B4060

CERCASI meccanico motorista esperto Diesel Alfa Romeo esperti subito per Diesel servizio pubblico. Scrivere gazzetta 6151, SPI, Torino. M1329

CERCASI abilissima stiratrice maglione montagna. Scrivere Finardi, corso Reg. Margherita 121. B4972

CERCASI bambinaia referenze per bambina 15 mesi massima letteratura, referenze. Buona retribuzione. Presentarsi ore 9-10, 20-21, Rigo, Palmieri n. 35.

CERCASI capo officina direzione completa lavorazione e produzione macchine. Richiesti referenze, energia, esperienza in partita Scriv. gazzetta 6179, SPI, Torino.

CERCO abile macchinista pellicciaio. Scrivere gazzetta 5066, SPI, Torino. L7926

COMMERCIO rivoluzionario proporzionale grande vendita stazi maglierie; referenze immobili presenza corso città grandezza Stazi. Telefonare 558-378; 558-574.

DATTILOCONTOCOMPUTOMETRIE in un mese. Sistema rapido. Appoggiamo impiego. Centro dattilocontocomputometrico, via Pretl 1 (piazza Solferino).

DESIDEROSI migliorare condizioni, serissimissimo ripetitore sopraluoghi, fiori, cambio, differenziale. Scrivere gazzetta 5049, SPI, Torino. L7762

DOTTORE azienda commerciali provviene locale classico carcasi per segretaria direzione stabilimento, non primo impiego. Scrivere gazzetta 5051, SPI, Torino.

GIOVANE attivo, coscienzioso, seriamente preposto introduttori zona necessario accompagnare Torino provincia corsari. Scrivere gazzetta 3004, SPI, Torino.

IMPIEGATA pratica macchine ufficio vasta possibilità offre proprietario abbinerebbe facoltà eccedente effari; massima serietà. Scrivere gazzetta 5054, SPI, Torino. L7952

INDUSTRIA Editoriale offre stabilmente elemento giovane attivo pratico possibilità, ottima retribuzione mensile, eventuali incompatibili massima discrezione presentazione bancaria. Curriculum vitae. Scrivere gazzetta 14 T, SPI, Genova.

LAUREATI disposti insegnare: costruzioni, topografia, agraria, ragioneria, diritto, corso serio istituto Torino. Scrivere gazzetta 8350, SPI, Torino. P6850

MEZZADRO marito moglie esperti coltivazione Torino. Scrivere gazzetta 6142, SPI, Torino. M3616

NEGOZIO 12-16 anni robusto commissioni [illegible] corso della Zecca 20, [illegible]. Scrir. gazzetta 6141, SPI, Torino.

RAGAZZE camiciaie pantalonaie provate in luglio e confezione in un mese. Assicurasi lavoro sempre apprendista. Via Pratl 1 (piazza Solferino) 4o piano. L8152

SARTA fatta giacche e fustaia assume Genovese, Regina 4, Torino. L8028

STENODATTILOGRAFA veloce, ordinata, precisa, bella scrittura, praticissima contabilità generale, inglese preferibile, cerca occupazione. Scrivere gazzetta 3021, SPI, Torino.

STIPENDI Provvigioni, assegni carriera, ottima possibilità carriera, offre società internazionale a elementi impegnativi residenti Torino; adeguata cultura, età minima 24, referenze inoccepibili. Scrivere completo 1720, SPI, Torino.

TUTTOFARE media età, referenziata, cerca conlugi soli. Mauro, Bogino 4.

TUTTOFARE 30-40enne abile seriata referenze cercasi, Telefono 65-676.